

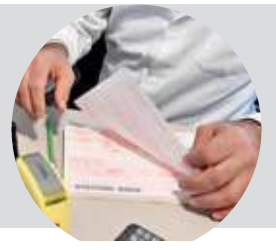
Moretti e Gualmini nel Qatargate
Chiesta la revoca dell'immunità

BRINI / PAGINA 6



Medici con oltre 1.500 pazienti
In regione sono più della metà

BALLICO / PAGINA 14



L'AMMINISTRAZIONE AMERICANA CHIEDE IN CINQUE PUNTI QUAL È STATA L'ATTIVITÀ NEGLI ULTIMI GIORNI

Aviano, l'affondo di Musk

La mail dagli Usa anche ai dipendenti della base: «Che cosa avete fatto la scorsa settimana?»

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

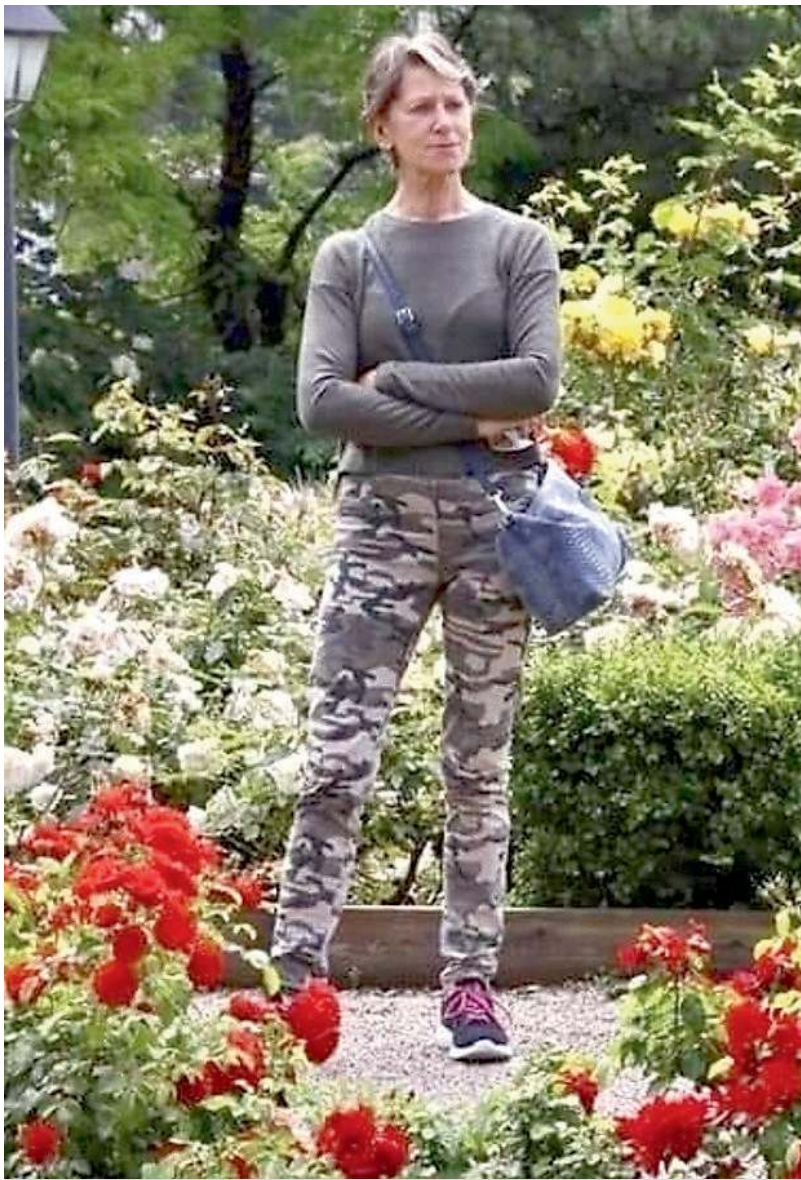
RIARMARE L'UE
È UN PIANO
DA 800 MILIARDI

Ursula von der Leyen cita lo scrittore (americano) Tom Clancy e avverte i Ventisette che l'Europa è in pericolo. / PAGINA 4

«Cosa hai fatto la scorsa settimana/
What you did last week».

L'ultima pensata di Elon Musk, una pioggia di mail a tutti i dipendenti federali in cui viene chiesto di indicare i risultati prodotti sul proprio posto di lavoro la settimana precedente, è arrivata anche alla base di Aviano. La mail dall'ufficio management del personale è comparso anche nelle caselle di posta dei dipendenti civili italiani creando sconcerto, prima che la Base chiarisse che loro non hanno dovere di risposta. PURASSANTA / PAGINA 5

IL GIALLO DI TRIESTE. È STATA STRANGOLATA IL GIORNO IN CUI È SCOMPARSA



Svolta alle indagini dalla perizia
Così Liliana è stata uccisa

Liliana Resinovich, la vittima, aveva 63 anni. TONERO / PAGINE 12 E 13

CROLLO DELLE BORSE: A MILANO -3,4%. CANADA E CINA CONTRATTACCANO

Tempesta dazi sui mercati:
l'Europa brucia 367 miliardi



Camion al confine Usa-Canada

I dazi di Donald Trump spaventano i mercati, preoccupati dallo spettro di una guerra commerciale a tutto campo. La durissima risposta di Canada e Cina lascia prevedere infatti uno scontro senza esclusione di colpi dalle conseguenze potenzialmente devastanti per l'economia mondiale. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rosso e bruciato 367 miliardi di capitalizzazione, con Milano in calo del 3,41%. DIRONZA / PAGINA 2

INTERVISTA ALL'AD DI ILLYCAFFÈ

Scocchia:
«L'Unione
scenda in campo
per le imprese»

PACINO / PAGINA 3

VERSO IL SÌ ALLE TERRE RARE

Zelensky svolta
«Pace, pronti
a lavorare
con Trump»

MIRONE / PAGINA 4

IL NUOVO FILM DA DOMANI NELLE SALE

Pupi Avati tra incanto e malvagità



In uscita il nuovo film di Pupi Avati

GIAN PAOLO POLESINI

I film impilati sono ormai cinquanta-quattro. Il cinquantacinquesimo — «L'orto americano» — sarà in sala il 6 marzo.

Non è il solito romantico Pupi Avati, stavolta spadroneggia il filone gotico, che il regista bolognese ottantaseienne gestisce con la stessa passione di quello più emotivo di «Cuore altrove» e «Impiegati». / PAGINA 38

IN CRONACA

MALORE A 60 ANNI

Morto Roccia
il trasciatore
del tifo
friulano

La città perde uno dei punti di riferimento per tutto il tifo udinese, nel calcio come nel basket. Nella mattinata di martedì 4 marzo è mancato improvvisamente, dopo un malore, Stefano Capitanio, meglio conosciuto come «Roccia». Aveva 60 anni. ROSSO / PAGINA 24



A SAN DANIELE

Via i cartelli
in marilenghe
dall'ospedale
«Rimetteteli»

Si ripristini la versione bilingue della tabellonistica nell'ospedale di San Daniele, in parte sostituita con cartelli esclusivamente in italiano, archiviando il friulano: lo chiede all'azienda sanitaria il consiglio comunale, che in una recente seduta ha approvato la mozione a maggioranza. AVIANI / PAGINA 29

SULLO ZONCOLAN

Incidenti
sugli sci
Ferito anche
un bambino

DISSEGNA / PAGINA 27



MIGLIORI D'ITALIA
CAMPIONI DEL SERVIZIO
2025

Prove Gratuite di Udito e Equilibrio
dal 3 all'8 marzo in tutti gli Studi Maico

UDINE	0432 25463	LATISANA	0431 513146
	0432 1483235	CERVIGNANO	0431 886811
CIVIDALE	0432 730123	TOLMEZZO	0433 41956
FELETTO	0432 419909	GEMONA	0432 876701
CODROIPO	0432 900839	Numero Verde	800 322 229



Crisi internazionali: la guerra commerciale

Tempesta dazi

Borse Ue, in fumo 367 miliardi

Contromisure anche dal Messico mentre Pechino aumenta le tariffe sui beni a Stelle e strisce e blocca l'ingresso del legno

Serena Di Ronza / NEW YORK

I dazi di Donald Trump spaventano i mercati, preoccupati dallo spettro di una guerra commerciale a tutto campo.

LEREAZIONI

La durissima risposta di Canada e Cina lascia prevedere infatti uno scontro senza esclusione di colpi dalle conseguenze potenzialmente devastanti per l'economia mondiale. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rosso e bruciato 367 miliardi di capitalizzazione, con Milano che ha archiviato la seduta in calo del 3,41%. Pesante anche Wall Street, dove lo S&P

A Wall Street bruciati 3.400 miliardi di dollari dal giorno dell'elezione del tycoon

500 ha visto andare in fumo i guadagni realizzati dall'elezione di Donald Trump, per un totale di 3.400 miliardi di dollari. Il timore degli investitori è quello di una stagflazione negli Stati Uniti, un mix di bassa crescita e alta inflazione di cui le tariffe sarebbero le principali responsabili. Un quadro preoccupante che richiederebbe un intervento deciso della Fed con fino a tre tagli di tassi di interesse da un quarto di punto nel 2025. Uno scenario dalle conseguenze a livello globale mentre la crescita dell'Europa è già lenta e sull'economia cinese incombono pesanti nubi. Denunciando tariffe ingiustificate e annunciando contromosse, con tariffe di ritorsione, Ottawa e Pechino che si sono viste imporre tariffe, rispettivamente, del 25% e del 20%, hanno assicurato che si batteranno fino in fondo e non si tireranno indietro dallo scontro. La Ci-

na ha risposto annunciando rialzi tra il 10 e il 15 per cento dei dazi sull'import di una gamma di prodotti agroalimentari statunitensi e sottoponendo 25 aziende Usa a restrizioni su export e investimenti, inserendole nella lista nera del commercio. Con le dogane che hanno anche sospeso l'import di legname americano: «Contiene parassiti forestali», la motivazione ufficiale che suona come strumentale. «Se gli Stati Uniti persistono nel condurre una guerra tariffaria, una guerra commerciale o qualsiasi altro tipo di guerra, combatteremo fino in fondo», ha tuonato il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian. Durissimo anche il botta e risposta con il premier canadese. «Gli Stati Uniti ci hanno lanciato una guerra commerciale», in cui «non ci sono vincitori», ha detto il premier Justin Trudeau, condannando dazi «ingiustificati», sotto il «falso» pretesto del fentanyl. «Vuole distruggere l'economia canadese e annettere il Canada».

DAL CANADA

Ma non saremo mai il 51° Stato americano». Su Truth la replica del tycoon: «Per favore spiegate al governatore Trudeau che se decide dazi di ritorsione contro gli Usa, le nostre tariffe reciproche aumenteranno immediatamente dello stesso ammontare». Il Messico non ha ancora risposto ufficialmente lo farà domenica, ha detto la presidente Claudia Sheinbaum sperando in un miracolo nel colloquio, in programma domani. Un compito non facile: il presidente Usa vuole che le case automobilistiche a stelle e strisce che producono in Messico tornino negli Usa. Se non lo faranno dovranno pagare dazi e veder salire, secondo le stime, i prezzi delle proprie auto sul mercato americano fino a 3.000 dollari —

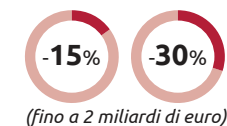


Centinaia di container accatastati al porto di Nanchino, nella provincia cinese di Jiangsu ANSA/AFP

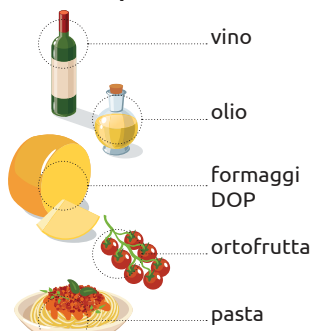
L'impatto dei dazi sull'export italiano negli Usa

VALORE EXPORT NEGLI USA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI NEL 2024

● Perdite con dazi:



Settori colpiti



vino

olio

formaggi DOP

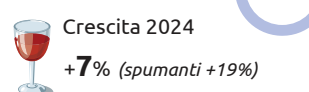
ortofrutta

pasta

VALORE EXPORT NEGLI USA

Di vino

1,7 miliardi di euro (26% del totale)



Crescita 2024

+7% (spumanti +19%)

● Con dazi al 25%

perdite fino a 1 miliardo di euro

Di pasta, prodotti da forno e farinacei

850 milioni di euro

Di olio d'oliva

670 milioni di euro

AUTO

Valore export Stellantis negli Usa

14 miliardi di dollari

● Con i dazi perdite di 3,44 miliardi

Colpite anche Volkswagen, BMW, Mercedes con perdite miliardarie

Possibile rincaro auto in Italia:

fino a 2.500 euro

ANSA

LA RISPOSTA

La Cina avverte «Sull'economia torni il dialogo»

La Cina riunisce il Congresso nazionale del popolo, il ramo legislativo del suo parlamento, 24 ore dopo il nuovo affondo dei dazi americani al 10% voluti da Donald Trump sull'import di tutto il made in China. La mossa del tycoon costringe la leadership comunista a pensare in modo più impellente alla salvaguardia dell'economia «Gli Usa dovrebbero abbandonare l'atteggiamento autoritario e tornare sulla giusta strada del dialogo», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian.

LE NUOVE TARIFFE

La scure Usa sul made in Italy A rischio il settore alimentare

ROMA

L'Italia ha esportato negli Usa 7,8 miliardi di prodotti agroalimentari nel 2024. E se dovessero essere colpiti dai dazi potrebbero ridursi di un 15-30% per prodotti chiave come vino, olio d'oliva, formaggi dop, ortofrutta, pomodoro trasformato e pasta. A lanciare l'allarme il Centro Studi di Confcooperative, spiegando che, a conti fatti, l'impatto per il settore

potrebbe valere 2 miliardi di euro l'anno: un danno enorme, considerando anche il fatto che gli Usa rappresentano il terzo mercato di destinazione dell'export agroalimentare italiano. A soffrire, se dovessero arrivare i dazi anche sui prodotti europei ed italiani, saranno anche altri settori. Il Made in Italy che vince negli Stati Uniti è fatto di macchinari e impianti, autoveicoli, farmaceutica e, appunto, agroali-

mentare. Per capire l'impatto basta vedere quello che è accaduto in Borsa ai titoli delle case automobilistiche con i dati applicati in Messico e Canada, tutti in deciso calo. Stellantis, la società che raccoglie molti marchi auto italiani e francesi, è quella che avendo fabbriche nei due Paesi rischia di subire l'impatto peggiore: 3,4 miliardi di minori guadagni rispetto ai 5,9 miliardi stimati per tutte le principali case au-



Alcune bottiglie di olio di extravergine d'oliva prodotto in Italia ANSA

tomobilistiche. Ovvio un contraccolpo indiretto anche sull'Italia. Certo l'agroalimentare è un settore di eccellenza. Nel 2024 ha esportato negli Stati Uniti prodotti per 7,8 miliardi di euro (+17% sul 2023). Per le vendite estere di vino - spiega la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) - gli Usa sono il primo mercato di sbocco italiano, con quasi 1,7 miliardi di euro e un peso sulle esportazioni totali oltreoceano del 26%. Percentuale in crescita nel 2024 sull'anno precedente (+7%), con un'impennata per i vini spumanti (+19%). Si tratta di un'incidenza di quasi il 24% sull'export totale di vini tricolore, molto più del diretto competitor francese, la cui quota non arriva al 20%. —

Crisi internazionali: la guerra commerciale

Piazza Affari ha archiviato la seduta in calo del 3,41%. I timori degli investitori sono di una stagflazione

Per l'amministratore delegato di Illycaffè la politica industriale deve diventare una priorità strategica per l'Unione

Scocchia: «L'Europa sia all'altezza e scenda in campo per le imprese»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino

L'appello è a un'Europa forte, che «scenda in campo per aiutare le aziende». Anche se il timore è che oggi l'Unione «non sia all'altezza di una sfida che bisognerebbe affrontare in maniera compatta». Per Cristina Scocchia, amministratore delegato di illycaffè, i dazi minacciati dall'amministrazione Trump all'indirizzo dell'Unione europea sono solo l'ultimo tassello di una «tempesta perfetta» che da mesi ha colpito il mercato del caffè, tra prezzi record, difficoltà logistiche e speculazioni finanziarie.

La minaccia di nuovi dazi sta già avendo un impatto anche sul vostro settore?

«Trump ha annunciato dei dazi, ma non sappiamo ancora se il caffè sarà uno dei settori considerati. Ovviamente, speriamo di no. Nel frattempo, ci siamo mossi e stiamo valutando l'opportunità di produrre anche negli Stati Uniti il prodotto che poi commercializzeremo sul mercato americano. La nostra presenza in Italia non è in discussione; continueremo a essere un'azienda fieramente italiana e fieramente triestina. A Trieste abbiamo appena confermato 120 milioni per il raddoppio della capacità produttiva e abbiamo assunto negli ultimi mesi 80 persone nella fabbrica. Tutto questo è confermato».

C'è già un progetto per portare la produzione negli Usa?

«Stiamo valutando se è opportuno, in quali tempi e con quali modalità, produrre negli Stati Uniti per il mercato statunitense, per non incorrere nei dazi che peggiorerebbero in maniera importante i



Il presidente Usa Donald Trump mostra cappello con la scritta "Trump aveva ragione su tutto"

«Stiamo valutando opportunità, tempi e modi per produrre negli Stati Uniti il caffè destinato al mercato americano»



Cristina Scocchia, ad di illycaffè

marginari aziendali. Nel momento della tempesta perfetta, mancavano solo i dazi».

Qual è oggi la situazione del mercato?

«Il caffè verde è rimasto stabile per sei anni, tra il 2015 e il 2021 a circa 100-130 centesimi per libbra. Nel giro di soli due anni è raddoppiato toccando i 250 centesimi per libbra e, quando speravamo che iniziasse la discesa, l'accelerazione si è fatta ancora più forte e siamo arrivati a toccare proprio poche settimane fa i 430 centesimi per libbra che è il record storico degli ultimi 70 anni. In questo momento c'è una spinta inflattiva delle materie prime che non aiuta il settore. Le aziende più grandi e più solide come noi non hanno problemi, ma i roster più piccoli hanno delle problematiche. È possibile che ci sia un'intensificazione dell'attività di M&A, perché tanto più piccola è l'azienda, tanto più c'è un rischio di tenuta finanziaria».

L'aumento dei prezzi produce effetti anche sul consumatore finale.

«Quello che vediamo è in generale un rialzo dei prezzi al consumo. Nella Gdo in Italia i prezzi sono cresciuti mediamente su del 10,5%, circostanza che ha causato una contrazione dei volumi del 2%. È naturale che ci sia una certa elasticità al prezzo, anche perché il caffè non è l'unico prodotto toccato dalle spinte inflattive e le famiglie devono portare a casa un carrello adeguato alla propria capacità di spesa».

Come intervenire?

«Va monitorata proprio la risposta a questi aumenti di prezzo, che sono inevitabili perché le aziende hanno anche un limite a quanto possono comprimere i propri margini. Per questo mi piace un po' anche allargare lo sguardo: in questo momento ogni azienda deve provare a definire le proprie strategie e i propri piani, ma forse bisogna alzare lo sguardo e fare

ragionamenti più alti e chiedersi cosa può fare l'Unione europea per le aziende europee».

Ritiene che non stia facendo abbastanza?

«Per l'Europa è un momento difficile, perché l'economia è stagnante. Dipendiamo troppo dall'export: il 55% del Pil europeo dipende dall'export, contro il 37% del Pil cinese e il 25% di quello americano. Siamo in una situazione negoziale difficile, ma questo è il momento in cui serve un'Europa più forte che inizi non solo per il settore del caffè ma in generale per le aziende italiane ed europee a scendere in campo e ad aiutarci con una politica industriale, un Industrial Deal che fino a oggi è mancato».

Teme che ci sia la tentazione tra gli Stati membri di dividersi nei negoziati con gli Usa, sperando in condizioni di favore per le proprie aziende?

«Credo ci sia il rischio che l'Europa non sia all'altezza di una sfida che bisognerebbe invece affrontare in maniera unita e compatta. Se guardiamo al recente passato l'Europa si è formata e si è rafforzata nei momenti di crisi. Sicuramente adesso le crisi non mancano né a livello geopolitico né a livello macroeconomico: è il momento per l'Europa di accelerare sull'integrazione ed è importante che l'Unione europea riesca a mettere a fattor comune risorse ingenti da allocare sulle priorità strategiche».

Quali?

«Ne vedo tre: l'autosufficienza energetica, la difesa comune e questo piano industriale, quindi investimenti in intelligenza artificiale e tecnologie digitali, ma anche protezione dei settori più tradizionali come il nostro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERCARROZZIERI

«Con le tariffe prezzi auto nuove su di 3 mila euro»

I dazi verso Canada e Messico imposti dagli Stati Uniti rischiano di causare a regime un effetto domino su tutto il comparto dell'automotive, con ripercussioni anche sulle autovetture e sulla componentistica commercializzati in Italia. Lo sostiene Federcarrozzieri, l'associazione delle autocarrozzerie italiane, secondo cui i prezzi delle auto nuove potrebbero salire in media di 3.000 euro nel corso del 2025.

promosso da

nord-est multimedia, il Nord Est, la tribuna

con

CONINDUSTRIA VENETO EST

in collaborazione con

main partner

partner

supporter

contributor

curato da

Alcedo, FERRERMANAGER, posteventi

treviso cittàimpresa

festival dei territori industriali

Competere oltre i nuovi confini

Tre giorni di analisi e prospettive su economia, geopolitica e imprese

Treviso | 14-16 marzo

festivalcittàimpresa.it

Crisi internazionali: la guerra in Ucraina

L'ANALISI

L'Europa verso il piano di riarmo
Von der Leyen: «Vale 800 miliardi»La presidente della Commissione ai Ventisette: «Tempi rischiosi come nessuno di noi ha visto»
Francia e Germania spingono, assieme alla Polonia e ai baltici e nordici. L'Italia studia la linea

MARCO ZATTERIN

Ursula von der Leyen cita lo scrittore (americano) Tom Clancy e avverte i Ventisette che l'Europa si trova in condizioni di «*clear and present danger*», dal titolo del bestseller del 1989 che arrivò in Italia come «Pericolo imminente». Non bastasse, aggiunge che «stiamo vivendo tempi importanti e rischiosi come nessuno di noi ha visto nella propria vita», tanto che «è in gioco il futuro di un'Ucraina libera e sovrana, come quello di un'Europa sicura e prospera».

Per questo, nel giorno in cui Washington congela la protezione di Kiev e fa esultare Mosca, la presidente della Commissione invita i leader della Ue a un fronte comune per la Difesa e accogliere un piano che, sulla carta, potrebbe smuovere sino a 800 miliardi di euro. L'obiettivo è duplice:

Cinque i pilastri per una difesa comune ed efficace descritti nella lettera ai capi di Stato

non condannare l'Ucraina a una sconfitta senza alternative; rafforzare il Vecchio continente, rendendolo indipendente dall'America che, a questo punto, non vuole esserne fratello e alleato.

La strategia si chiama «*Rearm Europe*», non proprio uno slogan che strappa gli applausi. Sarà domani sul tavolo dei capi di Stato e di governo dell'Unione che arrivano a

Bruxelles con qualche crepa, dopo che Ungheria e Slovacchia hanno fatto sapere che non vogliono decisioni che puntino diritte su Vladimir Putin. La Francia e la Germania (ancora col vecchio cancelliere) spingono nella direzione di von der Leyen, così come la Polonia, che si è lamentata per non essere stata avvisata formalmente delle decisioni di Trump, e tutti i Paesi limitrofi dell'orso russo, i baltici come Svezia e Finlandia. I servizi segreti di Helsinki, tra l'altro, sostengono di avere notizie sull'intenzione di Mosca di spostare le armate a settentrione una volta chiusa la disputa con l'Ucraina. Da quelle parti, un russo troppo vicino non è mai stata una buona notizia.

Posto che «continueremo a lavorare in stretto contatto con la Nato», e la disponibilità a dialogare con gli Stati Uniti come sempre sinora, la Commissione disegna il percorso che potrebbe portare all'indipendenza della Difesa, progetto di cui si parla dal 1954, quando i francesi lo affondarono dopo che il presidente De Gaulle lo aveva definito «il mostro di Frankenstein». «Dobbiamo avere più resa per la nostra spesa - esorta Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento -». In questa fase - afferma - la frammentazione ci costa cara: tra i 25 e i 75 miliardi di euro all'anno vengono persi a causa di duplicazioni e inefficienze; e non ha senso che l'Europa abbia 178 diversi sistemi d'arma, quando gli Usa ne hanno 30». La risposta, dice, è davanti a noi: «Serve un mercato unico per la Difesa, con regole più semplici per



Ursula von der Leyen: la presidente della Commissione invita i leader Ue a un fronte comune sul riarmo

le nostre imprese».

Come farlo, è scritto nella lettera di von der Leyen ai Ventisette. È una manovra in cinque pilastri. Il primo è la creazione di uno strumento finanziario comune che fornisca agli Stati prestiti garantiti dal bilancio Ue per un massimo di 150 miliardi: nei propositi, dovrebbe trattarsi di nuovo debito comune così come per il Next Generation Eu dopo la pandemia. La seconda mossa mira a liberare finanza nazionale attivando la clausola di salvaguardia nazionale del Patto di Stabilità, in modo da non computare nel calcolo del deficit la spesa e gli investimenti in sicurezza (è un punto gradito all'Italia).

Il terzo principio è l'aumento dei finanziamenti dal Bilancio Ue - approfittando anche dei fondi post pandemici non utilizzati -, accompagnato dalla riduzione dei vincoli industriali per favorire gli impieghi nel settore della Difesa.

La quarta carta è un riorientamento del business della Banca europea per gli investimenti, che potrebbe ampliare le sue operazioni «militari», cosa che a Lussemburgo non vedono con entusiasmo perché ha il potenziale di intaccare la valutazione Tripla A per le emissioni dell'istituzione.

Fatto questo, ecco il quinto suggerimento. «I fondi pubblici non bastano», giura von der Leyen. E allora bisogna attirare

re i privati con il completamento dell'Unione di risparmio, in modo che le nuove attività trovino mercato in Europa.

La Commissione ritiene che il coordinamento debba essere un processo corale. «Se tutti gli Stati - viene fatto notare - dovessero aumentare la loro spesa per la Difesa di un punto e mezzo di Pil, si creerebbe un margine prossimo ai 650 miliardi nei prossimi quattro anni». Di qui il totale di 800 miliardi sventagliato dalla presidente dell'esecutivo, somma che rappresenta più una bandiera che una realtà immediata. Ma è sotto le bandiere che si combattono le battaglie in cui si riesce a credere.

Domani in Consiglio saranno ore difficili, ancor di più se si toccherà il tasto di un possibile invio di truppe a un certo punto del processo. «Abbiamo una scelta obbligata - ha spiegato ieri il ministro degli Esteri francese, Jean-Noel Barrot - l'impegno e libertà contro il comfort e l'asservimento». Mentre anche Marine Le Pen condanna Trump e la sua decisione «brutale» su Kiev, Berlino e Varsavia sono d'accordo e così una parte del governo italiano, con la premier Meloni che difende le radici europee e auspica di non rompere con Trump (nessuno lo vuole davvero).

La riunione dei rappresentanti permanenti delle capitali risulta aver posto ieri le basi per una intesa che, nel breve periodo, comporterà la possibilità di dare denari freschi agli ucraini per bilanciare lo stop a stelle e strisce. Da Kiev si sente dire che gli arsenali sa-

Domani a Bruxelles la delicata seduta di Consiglio Ue: si dovrà decidere come agire

ranno a secco da settembre, ma che già ora ci potrebbero essere problemi di difesa aerea, visto che il sistema satellitare è in prevalenza statunitense. Se l'Europa non interviene, non sarà una pace. Sarà la vittoria dell'aggressore Putin che, difficilmente, si fermerà. A quel punto, ogni leader e cittadino sceglierà quale responsabilità prendersi e da che parte stare. —

Dietrofront del leader ucraino dopo lo stop agli aiuti da parte degli Usa
«Disposti alla tregua immediata e a siglare l'accordo sulle terre rare»

Zelensky: «Pronto alla pace con la forte guida di Trump»

KIEV

L'ennesimo giorno di guerra per gli ucraini è iniziato con una pessima notizia: la sospensione degli aiuti militari da parte degli americani. Uno shock per la popolazione e per le autorità di Kiev, che adesso temono di avere appena «sei mesi di autonomia» al fronte.

Così Volodymyr Zelensky, ritrovatosi spalle al muro, ha accettato di fatto tutte le condizioni poste dalla Casa Bianca per non perdere definiti-

vamente il suo principale sponsor. «Sono pronto a lavorare sotto la forte leadership del presidente Trump per ottenere una pace duratura», ha annunciato il leader ucraino, inviando altri due messaggi: l'intesa sulle terre rare è a un passo e Kiev è disposta ad una «tregua immediata in cielo e in mare» con i russi, come primo passo per negoziati di più ampio respiro.

Forse non è una resa, ma di certo è una buona notizia per il Cremlino, che dalla sua posizione di forza ha au-

lutato come «positiva» la disponibilità ucraina al dialogo.

Lo strappo di Trump, che dopo lo scontro con Zelensky alla Casa Bianca ha deciso di fermare l'invio di armi a Kiev, è stato accolto con sconcerto a Kiev. Con il presidente della commissione esteri Oleksandr Merezhko che ha evocato l'accordo di Monaco del 1938, che spalancò alla Germania nazista le porte dell'invasione dell'Europa. Per l'Ucraina, in effetti, rinunciare agli aiu-



L'incontro alla Casa Bianca tra Volodymyr Zelensky e Donald Trump

ti del Pentagono significherebbe perdere gran parte del proprio arsenale. Dai Patriot, indispensabili per la contraerea, all'artiglieria a lungo raggio e i missili balistici a corto raggio. Senza contare il fondamentale supporto di intelligence.

Di fronte a questo scenario potenzialmente critico, Zelensky ha rotto gli indugi lanciando un appello di distensione con gli Usa. Convinto dal premier britannico Keir Starmer, che in una telefonata gli consigliava di rimettere le cose a posto con Trump.

«Il nostro incontro alla Casa Bianca non è andato come avrebbe dovuto, è tempo di sistemare le cose», ha detto il leader ucraino dopo la drammatica lite nello studio ovale in mondovisione. D'ora in avanti, ha promesso Zelensky, sarà la «forte leadership di Trump» a guidare gli sforzi per una «pace duratura», ed in questo quadro Kiev è disposta a dare il suo contributo concreto. Per prima cosa, firmando «in qualsiasi momento in qualsiasi formato opportuno l'accordo sui minerali», che ora gli ucraini considerano un buon primo «passo» per ottenere dagli Usa «solide garanzie di sicurezza». Zelensky, inoltre, ha aperto alla possibilità a deporre in parte le armi, «se la Russia farà lo stesso». La sua proposta prevede, per iniziare, «il rilascio dei prigionieri e tregua». —

LUCA MIRONE

I rapporti col governo Trump



Il decollo di una caccia dalla base militare di Aviano in una immagine d'archivio (FOTO STEFANO LANCIA/ANSA)

LE MAIL DEL GOVERNO AMERICANO ALLA BASE DI AVIANO

Le date delle comunicazioni

22 febbraio
La direttiva Musk contenente la necessità, per i dipendenti federali, di indicare al Governo quanto fatto nella settimana precedente, arriva al dipartimento della Difesa

27 febbraio
Un memorandum del segretario della Difesa annuncia anche ad Aviano l'imminente arrivo delle mail e la necessità di rispondere entro 48 ore, mettendo in copia il proprio supervisore

3 marzo
Arrivano le mail con le domande sull'efficienza, tra lo sconcerto di lavoratori civili e sindacati italiani

WITHUB

Oltre 3 mila militari americani

Lavoratori civili italiani in Base
Army and air force exchange service

151

768
dati Ottobre 2024

Vertenza sugli esuberanti nel comparto commerciale

- 22 uscite volontarie
- Ricollocati gli altri dipendenti

Metodo Musk alla base di Aviano

Mail dagli Usa: diteci i risultati prodotti. Civili italiani in ansia, ma non coinvolti

Ilaria Purassanta / AVIANO

«Cosa hai fatto la scorsa settimana/ What you did last week» (sic). L'ultima pensata di Elon Musk, una pioggia di mail a tutti i dipendenti federali in cui viene chiesto di indicare i risultati prodotti sul proprio posto di lavoro la settimana precedente, è arrivata anche alla base di Aviano. E, a sorpresa, la celebre mail dall'ufficio management del personale è comparsa anche nelle caselle di posta di alcuni dipendenti civili italiani. Creando non poco sconcerto.

I DIPENDENTI COINVOLTI

Nell'installazione militare americana di Aviano lavorano 768 italiani, dei quali 151 nel

comparto commerciale che fa capo all'Army and air force exchange service (Aafes), una ventina nel settore scolastico, i restanti nei servizi del 31° Fighter wing. Mentre i dipendenti di Aafes e scuola sono stati invitati a rispondere alla mail, il Trentunesimo ha preferito aspettare. Dalla Base hanno spiegato che erano ancora in corso, infatti, le verifiche sul campo di applicazione della direttiva. Ieri sera il 31° Fighter wing Public Affairs ha ricevuto conferma che la direttiva non riguarda i lavoratori italiani.

I SINDACATI

I sindacati, sulla questione, hanno preso una posizione netta. Aurora Blanca della Fisa-

scat Cisl e Emilio Fagnoli della Uiltucs, segretari nazionali, hanno scritto proprio ieri al presidente della Commissione negoziale interforze statunitense (Jcpc). Blanca e Fagnoli hanno rimarcato che solo ad Aviano e Vicenza sono stati avviati confronti a livello locale, mentre, trattandosi di un te-

Zaccaria (Uiltucs)

ma di rilevanza nazionale, avrebbe dovuto essere coinvolti i vertici sindacali a Roma. Invece dalla Jcpc nessuna comunicazione è pervenuta loro al riguardo. Fisascat e Uiltucs hanno chiesto alla commissione statunitense di illustrare le loro decisioni e motivazioni, visto che la



forza di lavoro locale è sempre stata esclusa da eventuali benefici economici per precise ragioni giuridiche. «Abbiamo subito chiesto un incontro urgente all'ufficio personale dell'Aafes e del Trentunesimo ha osservato Angelo Zaccaria, coordinatore Air force per la Uiltucs di Pordenone -. Ho interloquito con l'ufficio del personale dell'Aafes che ha confermato che i dipendenti del comparto commerciale avrebbero dovuto rispondere alla mail. Ma a noi lavoratori italiani in Base si applica la legislazione del nostro Paese». Ieri una mail ha informato anche le organizzazioni sindacali.

LA VICENDA

L'arrivo delle mail il 3 marzo

sull'onda della direttiva Musk è stata preannunciata il 27 febbraio da un memorandum del segretario della difesa Pete Hegseth. Quest'ultimo ha chiarito che anche i dipendenti civili del suo dipartimento sono tenuti a rispondere alla mail con cinque punti, entro 48 ore dal ricevimento della missiva telematica, mettendo in copia il proprio supervisore. In un primo momento il dipartimento della Difesa aveva messo in standy by la direttiva, arrivata in realtà il 22 febbraio, ma Hegseth ha precisato che ora invece è richiesto a tutti i dipendenti civili del suo settore di soddisfare la richiesta. Le risposte, però, non devono contenere informazioni classificate o sensibili. Quanto al mancato adempimento, potrebbe dare corso a una non meglio specificata «ulteriore revisione», ha indicato lo stesso Hegseth nel memorandum. Non si parla più di licenziamenti, come inizialmente sbandierato da Musk in caso di mancato invio della risposta per la seconda volta.

LA MAIL

Cosa viene chiesto ai dipendenti civili dell'Aafes nella mail? In cinque punti devono presentare l'attività che hanno svolto la settimana precedente.

Il loro resoconto verrà inserito nel report settimanale dei supervisori. Anche i lavoratori in congedo devono adempiere alla richiesta. Tutti entro 48 ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I fatti spiegati visivamente
in un volume semplice
e completo per capire come funziona la tecnologia**

**In edicola dal
8 febbraio
con il tuo quotidiano**

**a 12,90 euro
oltre il prezzo del giornale**

Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito ad apparecchiature, strumenti e dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo sempre chiaro e diretto

I nodi della politica

LA RICHIESTA DELLA PROCURA FEDERALE DEL BELGIO AL PARLAMENTO EUROPEO

Qatargate, «via l'immunità per Moretti e per Gualmini»

Le due eurodeputate italiane del Pd si sono autosospese dal gruppo S&D
Una decisione «per sottolineare la totale estraneità a ogni fatto corruttivo»

Valentina Brini / BRUXELLES

La saga del Qatargate sembra non avere fine. Oltre due anni dopo lo scoppio del presunto scandalo di corruzione tra Bruxelles, Doha e Rabat, gli investigatori belgi sono tornati a bussare alle porte dell'Europarlamento chiedendo la revoca dell'immunità per le deputate del Pd Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti.

Un fulmine a ciel sereno negli ambienti politici comunitari che, rinnovata la legislatura, sembravano ormai essersi messi alle spalle un'inchiesta finita da tempo in un vicolo cieco. La nuova decisione, trapelata da fonti giudiziarie, è stata confermata dalla procura federale del Belgio senza tuttavia comunicazioni ufficiali. Tanto che anche le due dem hanno appreso la notizia dalla stampa.

La reazione, dopo l'iniziale sconcerto, è stata netta, con un'autosospensione immediata dal gruppo dei Socialisti e democratici - casa del Pd in Europa - per «sottolineare la totale estraneità a ogni fatto corruttivo ed essere pienamente a disposizione della magistratura». Che intende ascoltarle per far luce su elementi presenti nei fascicoli sin dall'inizio.

I nomi di Gualmini e Moretti erano stati accostati al caso già dal 9 dicembre 2022, quando i blitz in sequenza della polizia - accompagnati dalle immagini di valigie piene di contanti - avevano portato agli arresti di ex eurodeputati eccellenti:



Alessandra Moretti



Elisabetta Gualmini

Pier Antonio Panzeri, considerato l'anima della presunta trama di corruzione e poi protagonista della firma di un memorandum da pentito, il suo braccio destro Francesco Giorgi, l'ex vicepresidente dell'Eurocamera Eva Kaili, il dem Andrea Cozzolino e il socialista belga Marc Tarabella. Tutti in carcere o ai domiciliari - schiacciati dalle accuse di corruzione, riciclaggio e appartenenza a un'organizzazione criminale -, ma rilasciati dopo mesi e ancora oggi in attesa di conoscere il loro destino nel quadro di un'indagine che non conosce verdetto né scadenze per i rinvii a giudizio o l'archiviazione. E che, nel frattempo, è stata segnata dall'addio di due giudici istruttori: prima quello dell'agguerrito Michel Claise - autore dei mandati d'arresto ma costretto a fare un passo indietro all'emergere di un presunto conflit-

to d'interessi - poi, poche settimane fa, quello della sua erede Aurélie Déjaiffe, uscita di scena ufficialmente per assumere un nuovo incarico. Il tentativo della procura belga di dare una scossa alle indagini chiedendo la revoca dell'immunità parlamentare per le due eurodeputate del Pd rappresenta la prima decisione firmata dalla nuova giudice istruttrice Pascale Monteiro Barreto.

Moretti era finita sulle carte del Qatargate per la sua presunta vicinanza a Cozzolino, Tarabella e all'ex eurodeputata belga Maria Arena, che solo il mese scorso è entrata ufficialmente nel registro degli indagati, seppur con la sola accusa di associazione criminale. I quattro venivano dipinti come un «quadrumvirato» capace di agire con «precisione, attenzione ed efficacia» per favorire gli interessi del Qatar.

Tutte accuse che la dem aveva da subito respinto con fermezza. E anche Gualmini era finita nel fascicolo all'indomani dell'audizione al Parlamento europeo del ministro del Lavoro del Qatar, Ali bin Samikh Al Marri, svoltasi il 14 novembre 2022.

L'ipotesi, stando a fonti giudiziarie, è che le due vengano interrogate per chiarire alcuni punti rimasti in sospeso, senza tuttavia che siano emerse fin qui nuove prove. La delegazione europea del Pd, dal canto suo, ha subito fatto quadrato intorno alle deputate, esprimendo solidarietà unanime e apprezzando la scelta di autosospendersi dal gruppo S&D. Una decisione, ha evidenziato la squadra di Nicola Zingaretti, presa «per evitare ogni forma di strumentalizzazione in una procedura aperta da anni», nell'auspicio che «si proceda per accertare e fare piena chiarezza sui fatti».

La richiesta della procura giace ora sul tavolo dell'ufficio della presidenza dell'Eurocamera. Sarà la presidente Roberta Metsola ad annunciarla in apertura della sessione plenaria del 10 marzo a Strasburgo, prima di indirizzare il dossier sotto la lente della commissione Affari giuridici. Dall'esame - e dal voto - degli eurodeputati si dipanerà un nuovo capitolo di un'inchiesta che resta ancora senza un orizzonte chiaro anche per l'esito del riesame sui metodi degli 007, finiti a loro volta sott'indagine. —

LA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

L'intelligence si difende
Rizzi: «Ci muoviamo nel solco della legalità»

ROMA

Nel giorno del ventesimo anniversario della morte di Nicola Calipari, l'intelligence - riunita nel «fortino» di piazza Dante per la presentazione della relazione annuale al Parlamento - si difende dopo il polverone dei casi Almasri, Paragon e Caputi. «Voglio garantire e testimoniare - ha assicurato il direttore del Dis, Vittorio Rizzi - che la nostra comunità si muove all'interno del perimetro di legalità rappresentato dalla Costituzione e dalla legge 124. Lo dico a nome di Nicola Calipari e delle donne e uomini che servono ogni giorno questo paese per garantire gli interessi dell'Italia». È stato poi l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, a ricollegarsi idealmente alla figura dell'agente del Sismi ucciso da un militare americano a Baghdad il 4 marzo del 2003, mentre si apprestava a riportare in Italia Giuliana Sgrena. «Quel sacrificio - ha spiegato - ha segnato un punto di svolta nella percezione diffusa sulla professionalità e sulla qualità morale dei nostri servizi, ha contribuito a superare la coltre di sospetto e diffidenza, che all'epoca era molto più spessa».

Una coltre che si è però affacciata nuovamente negli ultimi due mesi, «in cui è successo e sta succedendo di tutto», ha evidenziato Mantovano. E non si parla solo di Ucraina, Gaza o Trump. Su un piano più domestico si registra ad esempio un inedito come l'esposto del Dis contro la procura di Roma per diffusione di notizie riservate. Riz-



Vittorio Rizzi, direttore del Dis

zi, che lo ha firmato, ha puntualizzato: «Non è una questione personale. Io per legge sono chiamato ad esercitare vigilanza in tema di classificazione documenti. Mi sono trovato di fronte ad una compromissione di questi atti classificati come riservati, che contenevano le generalità di dipendenti ed attività operative in corso. È una violazione dell'articolo 42 della legge 124. Il Dis non denuncia il procuratore Francesco Lo Voi, ma la compromissione di un documento. Abbiamo esposto i fatti alla procura di Perugia che valuterà».

Sullo spyware di Paragon, il sottosegretario ha tagliato corto. «Tutto quello che si poteva dire - ha sostenuto - è stato detto. Ci sono inoltre indagini in corso davanti alle procure». Ed anche sulla vicenda Almasri ha spiegato che ci sono contatti col Tribunale dei ministri e con la Corte penale internazionale, il che «sconsiglia di mettere in pubblico informazioni», dopo quelle riferite dai ministri in Parlamento. —

La visita del Presidente a Tokyo: «La collaborazione tra i due Paesi è cresciuta in ogni direzione»
Poi l'incontro con il premier Ishiba. Sul tavolo i delicati equilibri internazionali e la guerra dei daziMattarella dall'imperatore in Giappone
«Nei parlamenti si incarna la democrazia»

QUIRINALE

TOKYO

Nei Parlamenti si incarnano i nostri principi e i nostri valori: in una parola la democrazia. Sergio Mattarella, parlamentarista convinto, inizia con questa sottolineatura la sua visita di Stato in Giappone. Una missione importante nel Paese del sol Levante che si inquadra in un periodo nel quale le relazioni internazionali sono tesissime, il multilateralismo in crisi profonda e le barriere com-



Mattarella al pranzo che si è svolto nel palazzo Imperiale di Tokyo

merciali ventilate da Donald Trump si stanno trasformando in realtà a dispetto degli scettici che le disegnavano come mosse tattiche di un abile businessman.

Con il Giappone, lontanissimo avamposto dell'occidente libero e commercialmente avanzato, le relazioni sono buone e l'Italia ha tutta l'intenzione di alzarle all'ottimo. «In questi anni - ha spiegato il presidente della Repubblica - la collaborazione tra Italia e Giappone è cresciuta in ogni direzione». E poi: «C'è piena sintonia sui dossier internazionali e c'è stato un amplia-

mento progressivo della collaborazione. Questa visita di Stato - ha aggiunto Mattarella - ha questo fine, cioè sottolineare la fiducia e la grande stima reciproca esistenti», ha spiegato infatti il presidente della Repubblica parlando al Parlamento nipponico.

Poco prima il capo dello Stato era stato ricevuto dall'imperatore Naruhito nella residenza di Tokyo. Una visita attesa e svoltasi secondo il rigoroso riserbo del cerimoniale del «sovrano celeste». Era dal 2009 che un presidente italiano non veniva ricevuto dall'imperatore - l'ultimo fu Giorgio Napolitano - e la visita di Mattarella è stata molto gradita e interpretata come la volontà dell'Italia di stringere ulteriormente le relazioni.

Nel pomeriggio l'incontro in Parlamento dove Mattarella ha ben spiegato la sua deferenza alle Camere: «Per me - ha spiegato il presidente in un breve discorso - è un momento di grande si-

gnificato rendere omaggio al Parlamento giapponese, sia perché è importante il rapporto dei parlamenti nelle relazioni internazionali, sia perché i parlamenti impersonano il principio su cui i nostri paesi sono accomunati, la democrazia».

Ieri sera la visita è entrata nel vivo dell'attualità politica con l'incontro con il premier Shigeru Ishiba. Inevitabilmente si parlerà della nuova America di Trump, e quindi della crisi dei rapporti transatlantici, della minaccia dei dazi che incombe su entrambi i Paesi e del rilancio delle relazioni economiche. Di quest'ultimo tema si parlerà più diffusamente in un incontro alla Confindustria giapponese dove saranno riuniti molti esponenti dell'industria italiana e giapponese.

Dal Giappone ha voluto ricordare Nicola Calipari, l'agente segreto italiano ucciso a Baghdad venti anni fa, celebrandone «il gesto di eroismo, iscritto nella storia della Repubblica». —

Organizzato da

In collaborazione con



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



The European House
Ambrosetti

Udine

2025 - 6 / 7 -

marzo

Programma

III edizione

↓ Giovedì 6 ↓

Scenario geopolitico globale

- 9:30** **Ex chiesa di San Francesco - Largo Ospedale Vecchio**
Accreditato presso la ex chiesa di San Francesco
Moderatore
Filippo Malinverno
Coordinatore di Open Dialogues for the Future, The European House - Ambrosetti
- 10:00** **Saluti di benvenuto**
Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine
Alberto Felice De Toni
Sindaco, Città di Udine
Michelangelo Agrusti
Vicepresidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine
Andrea Prete
Presidente, Unioncamere
Sergio Emidio Bini
Assessore alle attività produttive e turismo, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- 10:45** **Il mondo che cambia: scenario geopolitico fra due guerre e tre continenti**
Conversazione con:
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera; Direttore Scientifico, Open Dialogues for the Future
- PANEL** **Sylvie Goulard**
Professoressa di Global affairs and Geopolitics, SDA Bocconi
Nathalie Tocci
Direttrice, Istituto Affari Internazionali
Orietta Moscatelli
Analista, Limes
Arduino Paniccia
Presidente, Scuola di Guerra Economica e Competizione Internazionale di Venezia ASCE
Ana Palacio
Visiting Professor presso la Edmund E. Walsh School of Foreign Service, Georgetown University; già Ministra degli Esteri della Spagna
- 12:45** **Chiusura lavori**

Scenario geoeconomico

- 14:00** **Fondazione Friuli - Via Gemona, 1**
Accreditato presso la Fondazione Friuli
Moderatore: Filippo Malinverno
Coordinatore di Open Dialogues for the Future, The European House - Ambrosetti
- 14:15** **L'Europa e l'Italia di fronte alle sfide della competitività**
Saluti di apertura
Giuseppe Morandini
Presidente, Fondazione Friuli
Intervento istituzionale
Matteo Zoppas
Presidente, ICE
- PANEL** **Riccardo Crescenzi**
Professore di Economic Geography, London School of Economics
Brunello Rosa
Senior Executive Fellow di Economics, SDA Bocconi School of Management
Marco Martella
Ex Direttore Filiale di Trieste, Banca d'Italia-Eurosistema
- Conversazione con:**
Enzo Mattioli Ferrari
Executive Vice President, HPE; CEO, Ferrari Family Investments
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera; Direttore Scientifico, Open Dialogues for the Future
- 15:45** **Friuli Venezia Giulia crocevia d'Europa**
Conversazione con:
Massimiliano Fedriga
Presidente, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera; Direttore Scientifico, Open Dialogues for the Future
- 16:30** **Italia, Francia, Germania: quali prospettive per le locomotive d'Europa?**
Questa sessione è organizzata con il sostegno di:
-  
- Interventi istituzionali:**
Martin Briens
Ambasciatore di Francia in Italia - video collegamento
Benjamin Hanna
Vice Ambasciatore di Germania in Italia
- PANEL** **Paolo Mieli**
Storico e saggista; editorialista, Radio24; già Presidente di RCS Libri
Gilles Gressani
Direttore, Le Grand Continent
Wolfgang Munchau
Direttore, Eurointelligence
- 18:00** **Chiusura lavori**

Con il sostegno di

Con la partecipazione di

Con il patrocinio di



Comune di Udine



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE

OPEN

DIALOGUES

FOR THE

FUTURE

↓ Venerdì 7 ↓

Rapporti atlantici

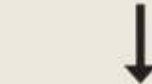
- 9:30** **Camera di Commercio - Piazza Venerio, 8**
Accreditato presso la Camera di Commercio
Moderatore: Filippo Malinverno
Coordinatore di Open Dialogues for the Future, The European House - Ambrosetti
- 10:00** **Comprendere gli Stati Uniti: strategie internazionali e dinamiche interne della superpotenza americana**
Panoramica iniziale:
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera; Direttore Scientifico, Open Dialogues for the Future
Commento di:
David Petraeus
Chairman, KKR Global Institute; già Direttore della CIA - video intervista
- PANEL** **Robert D. Kaplan**
Politologo e saggista
Benedetta Berti
Director of Policy Planning presso l'Ufficio del Segretario Generale, NATO
Alessandro Terzulli
Chief Economist, SACE
- 12:00** **Focus: rapporti economici tra Nord America e Friuli Venezia Giulia**
- PANEL** **Robert Allegrini**
Presidente, National Italian American Foundation
Camilla Benedetti
Vicepresidente, Danieli; Presidente, ABS Acciaierie Bertoli Safau
Lydia Alessio - Verni
Direttrice generale, Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- 13:00** **Chiusura lavori**

Youth empowerment

- 14:30** **Università degli Studi di Udine - Via Margreth, 3**
Auditorium Sgorlon
Accreditato presso l'Auditorium Sgorlon
Moderatore: Filippo Malinverno
Coordinatore di Open Dialogues for the Future, The European House - Ambrosetti
- 14:45** **Giovani e innovazione per la competitività delle imprese**
Saluti introduttivi:
Roberto Pinton
 Rettore, Università degli Studi di Udine
- PANEL** **Alec Ross**
Professore, Bologna Business School; Imprenditore ed esperto di politiche tecnologiche
Elena Alberti
Amministratore Delegato e Managing Director, Penske Automotive Italy
Angelo Montanari
Professore Ordinario di Computer Science, Università degli Studi di Udine
Alessandro Piol
Presidente, Epistemic AI
Testimonianze di giovani imprenditori
- 16:15** **Saluti di chiusura**
Giovanni Da Pozzo
Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine
Federico Rampini
Editorialista, Corriere della Sera; Direttore Scientifico, Open Dialogues for the Future
- 16:45** **Chiusura Forum III edizione**

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE NECESSARIA
TRAMITE MODULO SUL SITO

informazioni: www.opendialogues.eu



L'evento si può
seguire anche in diretta
streaming su

www.opendialogues.eu/diretta

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL PONTEFICE

Nessuna nuova crisi per papa Francesco Ma l'allerta resta alta

Giornata tranquilla, ma nella notte ventilazione meccanica
Non è ancora in calendario un punto stampa dei medici

Manuela Tulli / ROMA

È stata una giornata «stabile» per Papa Francesco. Dopo le due crisi respiratorie di due giorni fa, ieri ha avuto una giornata senza questi episodi, vissuta in assoluto riposo. Ha alternato il letto alla poltrona, ed è tornato all'ossigeno ad alti flussi, quello meno invasivo somministrato attraverso i naselli. Ma per trascorrere più sicuramente la notte torna alla ventilazione meccanica con la maschera. Una precauzione dovuta, considerato che è proprio nelle ore del riposo che occorre ora più assistenza. Nell'altalena ormai quotidiana sulla salute di Papa Francesco, ieri al suo diciannovesimo giorno di ricovero, è stato un giorno di pausa ma in un quadro che resta complesso con la prognosi riservata. Il Papa - si ri-

badisce - non è fuori pericolo. E anche le crisi che ha vissuto ieri e le due volte precedenti in questo quadro non sono state inattese dai medici. Fanno parte dell'evoluzione di questa polmonite curata con le stesse terapie da giorni ma senza ancora un pronunciamento che indichi una svolta da parte dello staff che lo cura. Una cautela che si evince anche dal fatto che ancora non è stato calendarizzato un nuovo punto stampa dei medici.

IL BOLLETTINO

Nel dettaglio il bollettino diffuso questa sera indica che «nella giornata odierna le condizioni cliniche del Papa si sono mantenute stabili. Non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria, né broncospasmo. È rimasto apiretico, sempre vigile, collabo-

rante alle terapie e orientato. Questa mattina è passato alla ossigenoterapia ad alti flussi ed ha eseguito la fisioterapia respiratoria. Questa notte, come programmato, è stata ripresa la ventilazione meccanica non invasiva fino a domani mattina. La prognosi - si ribadisce nelle informazioni dei medici - rimane riservata. Durante la giornata ha alternato preghiera e riposo e questa mattina ha ricevuto l'Eucarestia». Nessun momento di lavoro, nella giornata di ieri, e nessuna visita. Un riposo assoluto e non poteva essere diversamente dopo il difficile pomeriggio del giorno prima.

IL VIDEO

Ieri il Papa è però tornato a far sentire la sua voce, registrata alcune settimane fa, nel consueto video con le in-



L'ambasciatore argentino nella Santa Sede, Luis Pablo María Beltramo, davanti la statua di papa Wojtyła

tenzioni di preghiera del mese, a marzo dedicate alle famiglie in crisi. Per la prima volta nel video non è apparso il Papa che leggeva il suo messaggio alla scrivania ma solo fotografie di repertorio. È stato spiegato al proposito che coloro che realizzano questi video, la Rete Mondiale di Preghiera, hanno deciso di modificarlo sostituendo le immagini girate nello studio del pontefice, come di consueto, con fotografie perché, è stato spiegato, sarebbe sta-

to inopportuno mostrare il Papa che stava bene quando, ormai da quasi venti giorni, è in una condizione diversa. E oggi per tutti i cattolici del mondo comincia la Quaresima, per il mercoledì delle Ceneri.

LA QUARESIMA

È verosimile che venga organizzato qualcosa anche al decimo piano del Policlinico Gemelli, dove è ricoverato Papa Francesco, anche se ufficialmente ancora non ci sono in-

dicazioni. È invece sicuro che il pontefice vivrà questo periodo in «comunione spirituale» con il resto della Curia. Cioè a distanza. Oggi all'Aventino celebrerà al suo posto il cardinale Angelo De Donatis ma l'omelia che si ascolterà era stata preparata da Francesco. Venerdì cominceranno gli esercizi spirituali in Vaticano, che saranno predicati dal cappuccino padre Roberto Pasolini; anche in questo caso senza la presenza del pontefice. —

LA SANITÀ

Pochi medici di famiglia Ne mancano oltre 5 mila

Una categoria «a rischio estinzione» in Italia: è quella dei medici di famiglia, in deficit di 5.500 unità, con le situazioni più critiche in Lombardia, dove ne mancano 1.525, e Veneto (-785). A fronte di migliaia di pensionamenti, 7.300 entro il 2027, infatti, il numero di giovani medici che scelgono questa professione continua a diminuire. Sarà per l'elevato numero di pazienti, con il 51,7% dei medici che è sovraccarico di assistiti, avendone oltre 1.500 a testa. Lo indica il rapporto della Fondazione Gimbe, da cui emerge anche

che, nel 2024, non sono state assegnate il 15% delle borse di studio per medici di famiglia, con punte di oltre il 40% in 6 regioni. Una disaffezione che si manifesta mentre l'invecchiamento della popolazione aumenta sempre più i bisogni di assistenza: gli over 80 sono triplicati in 40 anni e più della metà sono affetti da due o più malattie croniche. Mentre «la politica - rileva Gimbe - propone la dipendenza dei medici di famiglia come soluzione senza alcuna valutazione d'impatto economico, contributivo, organizzativo e professionale». —

IL FUTURO DELLA STRISCIA

Il piano arabo per Gaza Sì all'Anp, Hamas fuori Ricostruzione in 5 anni

IL CAIRO

Mentre Israele torna a minacciare di tagliare la luce e l'acqua a Gaza, l'Egitto ha raccolto dietro di sé il mondo arabo per dire no all'idea di Trump di fare della Striscia un lungomare di lusso senza due milioni di palestinesi. E con un vertice straordinario della Lega araba su Gaza convocato al Cairo, il presidente Abdel Fattah al Sisi è riuscito a far passare l'ambiziosa linea che nella Striscia, almeno dalle posizio-



Il presidente Abdel Fattah al Sisi

ni di comando, dovrebbe sparire invece Hamas, emanazione dell'arcinemica Fratellanza musulmana, al bando in Egitto. Per fare spazio a un ritorno dell'Autorità palestinese che si è detta pronta a svolgere un ruolo di primo piano nel dopo guerra a Gaza. Il documento finale del summit, approvato in serata, riprende la proposta egiziana di lanciare un piano per la ricostruzione della Striscia da 53 miliardi di dollari da realizzare in soli cinque anni. «L'Egitto chiede che questo piano venga approvato affinché il popolo palestinese possa ricostruire il proprio Stato e rimanere sulla propria terra», ha scandito Sisi. L'esclusione dell'organizzazione islamista palestinese che governa l'enclave dal 2007, secondo il piano egiziano, sarebbe sancita dall'entrata in scena di quello che Sisi

ha definito «un comitato amministrativo composto da esperti palestinesi indipendenti e tecnocrati, incaricato di gestire» la Striscia per sei mesi, «in vista del ritorno dell'Autorità Palestinese a Gaza». Il piano prevede soccorsi d'emergenza, ricostruzione e lo sviluppo economico a lungo termine articolandosi in due fasi e basandosi su un fondo supervisionato a livello internazionale per garantire «l'efficacia» del mega-finanziamento. Una prima fase, di sei mesi, è incentrata sulla rimozione delle macerie, bonifica di ordigni inesplosi e fornitura di alloggi temporanei. La seconda fase vedrà la ricostruzione. Il piano ha ricevuto subito l'appoggio dell'Onu e dell'Ue. Il presidente palestinese Abu Mazen si è detto pronto a elezioni entro l'anno prossimo. —

MEDITERRANEO

Da 4 giorni su una piattaforma Salvati da una ong 32 migranti

PALERMO

Partiti dalla Libia e naufragati al largo delle coste tunisine, 32 migranti, tra loro donne e bambini, hanno trascorso quattro giorni sulla piattaforma petrolifera Miskar, di proprietà della multinazionale inglese British Gas. I naufraghi sono stati soccorsi solo nel pomeriggio dalla nave Aurora della Ong tedesca Sea Watch, partita ieri mattina da Lampe-



La piattaforma petrolifera Miskar

dua, dopo che l'aereo Sea-bird ha monitorato la situazione per due giorni. Secondo i superstiti, un loro compagno di viaggio sarebbe morto. A rilanciare l'allarme per i migranti è stata la Ong Mediterranea Saving Humans, chiedendo un intervento europeo immediato e spiegando che «i naufraghi si erano subito messi in contatto con Alarm Phone, che ha informato costantemente le autorità italiane e

maltesi della situazione». «Non hanno acqua né cibo, sono esposti alla burrasca», ha aggiunto Mediterranea. La piattaforma si trova in zona Sar tunisina, a poche decine di miglia dall'area di competenza maltese. «I militari tunisini non hanno portato assistenza ai naufraghi e in ogni caso queste persone non devono essere deportate verso la Tunisia, che non è un Paese sicuro», ha sottolineato Mediterranea. I naufraghi sono quasi tutti eritrei. Le autorità non hanno ancora assegnato il porto sicuro di sbarco per i 32 migranti. Le persone soccorse hanno riferito che erano su un gommone quando, viste le precarie condizioni del mezzo, hanno trovato riparo sulla piattaforma petrolifera. —

IN BREVE

Tentato peculato
Indagato l'ad di Sogei
Perquisiti casa e ufficio

Ha cercato di «pilotare» un progetto da oltre 1 milione e 600 mila euro per un lavoro che se affidato in house o ad altra ditta sarebbe costato appena 200 mila euro. Per questo la Procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati, per l'accusa di tentato peculato, l'amministratore delegato di Sogei, Cristiano Canarsa. I pm hanno disposto una serie di perquisizioni negli uffici della società e nell'abitazione del manager dopo le accuse dell'ex ad Paulino Iorio, arrestato per corruzione.

Oggi incontro Anm-Meloni
La polizia giudiziaria divide Parodi: «La guidino i pm»

Le premesse alla vigilia dell'incontro tra l'Associazione nazionale dei magistrati e Giorgia Meloni sono già avvelenate. La questione della separazione delle carriere non sarà l'unico tema sul tavolo per l'Anm. C'è anche l'intenzione del governo di togliere ai pubblici ministeri la guida della polizia giudiziaria per le inchieste. «Sono agitato. I miei colleghi sono stupiti e sconcertati: sarebbe in contrasto con una norma della Costituzione», dice il presidente Cesare Parodi.

BULOVA



CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz

Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali, High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria, garantendo una deviazione di soli ± 10 secondi all'anno.

Prestazioni d'eccellenza, per chi non accetta compromessi.

www.bulova.it

Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

INCHIESTA A MILANO

Arrestati la figlia di Wanna Marchi e l'ex Le accuse di droga e di un giro di escort

Sequestrati anche 900 mila euro. Una delle ragazze era minorenne. Le cifre andavano dai 3 mila ai 10 mila euro a sera

Francesca Brunati / MILANO

Va a colpire il mondo della movida milanese dove girano centinaia di migliaia di euro, bollicine e superalcolici pregiati, macchine e orologi di lusso, ma anche la bamba, la cocaina rosa e giovanissime escort, tra cui una minorenne, l'inchiesta della Procura di Milano che ha portato ai domiciliari Stefania Nobile, la figlia della regina delle televendite Wanna Marchi, il suo ex compagno Davide Lacerenza e una sorta di tutotfare Davide Ariganello.

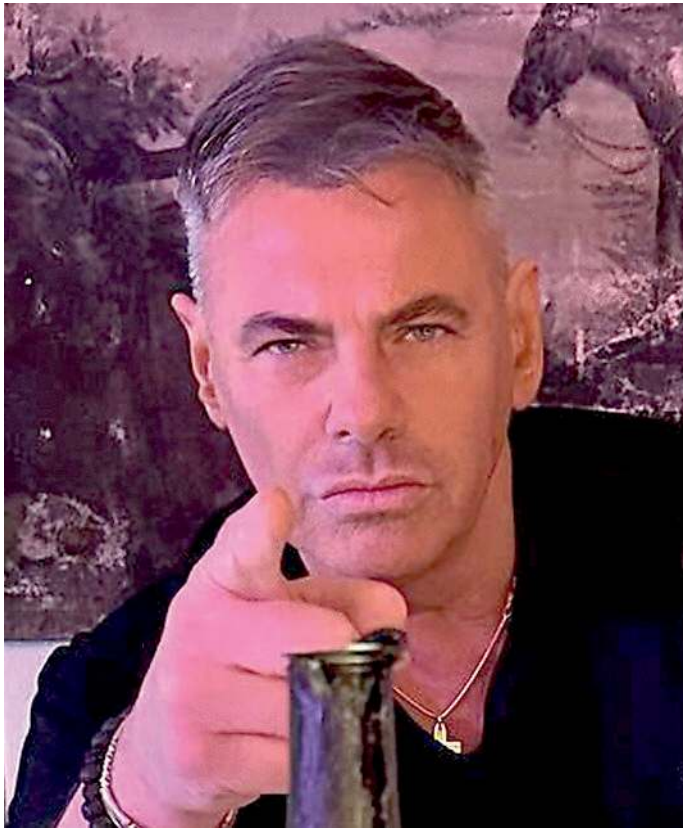
L'INCHIESTA

A fare da palcoscenico ai protagonisti di quella che sembra avere i contorni della commedia trash era la Gintoneria di via Napo Torriani: qui le donne erano chiamate «cavalli», l'importante era «pippare» e «strisciare le carte» di credito. E per i clienti speciali, come ereditieri con il portafoglio gonfio, imprenditori romagnoli o trentini, youtuber, giornalisti di gossip, influencer, e qualche rappresentante di seconda file delle forze dell'ordine, c'era un privé con la moquette rosa e un soppalco per il sesso a pagamento. Il locale, assieme a quello ufficioso - La Malmaison - è stato sequestrato ieri mattina all'alba dagli uomini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf: lì hanno trovato pure un piatto con della cocaina, resti probabilmente dell'ultima serata. Sequestrati anche 900 mila euro, provento di autoriciclaggio, una delle accuse ipotizzate a vario titolo con il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e la detenzione e spaccio di stupefacenti. Reato quest'ultimo che riguarda anche qualche pusher, ma non Stefania Nobile: è finita sotto inchiesta in quanto si occupava della gestione economica e amministrativa della Ginto Eventi srl, società di catering da lei creata e intestata a Lacerenza, per giustificare il servizio illegale di delivery, ossia un business differente rispetto

alla somministrazione di alimenti e bevande. Secondo la ricostruzione della pm Francesca Crupi, che ha coordinato l'inchiesta assieme alla procuratrice aggiunta Bruna Albertini, il pacchetto vizi proposto agli habitués poteva anche essere consegnato a casa. Le cifre andavano dai 3 mila ai 10 mila euro a serata, se non di più. Al punto che un cliente, quello da cui è partita l'indagine per via di segnalazioni per operazioni sospette da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria di Bankitalia sui conti di Lacerenza, ha versato in circa tre anni

Tra i clienti, ereditieri imprenditori trentini, romagnoli, youtuber, giornalisti, influencer

e mezzo, dal 2020 al settembre 2023, oltre 641 mila euro. Ed è proprio lui, un rampollo disoccupato dal 2008, che ha raccontato a inquirenti e investigatori quel che accadeva prima e dopo le due di notte: la serata sarebbe cominciata alla Gintoneria, con la droga in bella vista e le ragazze immagine che adescavano clienti, come «il sindaco ricco» o «la gente di Dubai» o gli «svizzeri», per indurli a ordinare le bottiglie più costose, per poi proseguire nella dependance per pochi intimi. Tutto accadeva sotto l'occhio sempre acceso di telecamere a circuito chiuso in modo da poter postare sui social i video, a riprova che l'ex di Stefania Nobile e ora socio in affari non aveva misteri. Una situazione che pure Wanna Marchi, che non è indagata, conosceva. Dalle intercettazioni, da un lato aveva preso le distanze criticando lo stile di vita di Lacerenza e prognosticando guai con la giustizia salvo poi plaudere alle notevoli entrate che le avevano consentito di viaggiare in Albania, negli Usa e in Turchia in compagnia della figlia su una Lamborghini. Anche la Nobile aveva paura. —



Davide Lacerenza e Stefania Nobile



LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

Traini libero dopo sette anni Sparò ai migranti per strada

Ferì sei extracomunitari a Macerata perché li assimilava al pusher nigeriano che aveva ucciso la 18enne romana Pamela Mastropietro

ANCONA

Sette anni fa sparò per strada a Macerata, ferendo sei migranti, perché li assimilava al pusher nigeriano che pochi giorni prima aveva ucciso e fatto a pezzi la 18enne romana Pamela Mastropietro. Condannato a 12 anni per strage aggravata dall'odio razziale, quando gli restano

meno di quattro anni di pena da scontare, Luca Traini, 35 anni, di Tolentino, da lunedì è stato scarcerato dal Tribunale di sorveglianza su istanza del suo legale e affidato ai servizi sociali. La notizia non sorprende i familiari di Pamela, secondo i quali la decisione dell'autorità giudiziaria è stata evidentemente basata sul fatto che il 35enne aveva i requisiti per uscire dal carcere con la possibilità di lavorare e rifarsi una vita. «Tutto, anche il peggiore dei crimini», commenta l'avvocato Marco Valerio Verni, zio di Pamela, legale della

madre e della famiglia - si deve risolvere in un tribunale e giammai seguendo altre vie che aprirebbero la strada a una giustizia fai da te che non appartiene, né deve appartenere ad uno stato di diritto». Si «può criticare il mondo giudiziario, quando occorre e ne ricorrono i presupposti, ma si deve sempre avere rispetto e fiducia in esso». Nella decisione che ha accolto l'istanza del legale di Traini, l'avvocato Sergio Del Medico, il Tribunale di sorveglianza ha riconosciuto nel 35enne un percorso «esemplare» di «revisione critica»

della condotta e la presa di coscienza di aver compiuto un gesto abnorme, di aver causato dolore: ad attestarlo i giudizi di psicologi e assistenti sociali. In carcere, in particolare ad Ancona Barcaglione, Traini ha frequentato molti corsi, si è impegnato in attività tra cui la poesia, l'agricoltura, gestione di un gregge di pecore, con la possibilità di lavorare in zone limitrofe. Da circa un anno aveva ottenuto permessi di uscire in occasione di festività natalizie e pasquali. Ora il Tribunale lo ha liberato e affidato ai servizi sociali: lavorerà in un'azienda che tratta alluminio, ha espresso al proprio legale l'intenzione di concentrarsi sul lavoro e famiglia e vorrebbe risarcire le vittime. Un «risultato rieducativo» che la famiglia di Pamela auspica anche per l'assassinio della 18enne perché confida nel sistema giudiziario. —

SVOLTA SULL'OMICIDIO DI PIERINA

La nuora è stata indagata «Per favoreggiamento»

La nuora di Pierina Paganelli, Manuela Bianchi, è indagata per favoreggiamento. Lo notizia piomba nel giorno in cui arriva l'esito preliminare dell'incidente probatorio che potrebbe scagionare quello che fino ad oggi è l'unico indagato per l'omicidio dell'anziana uccisa il 3 ottobre 2023: l'esperimento sulle immagini della videocamera di sorveglianza di via del Ciclamino potrebbe infatti salvare Louis Dassistva, l'uomo in carcere da luglio dell'anno

scorso, vicino della vittima e legato da una relazione extracongiugale con la nuora della donna. Bianchi è stata convocata in procura a Rimini per un interrogatorio. La nuora della donna uccisa, ha dapprima risposto ad alcune domande sulla mattina del ritrovamento del cadavere. Ma dopo le prime domande a Manuela Bianchi è stato contestato il favoreggiamento: avrebbe sostenuto di non ricordare cosa fece quella mattina. —



IL NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA

Schettino, lavoro in Vaticano

Dalla cabina di comando della Costa Concordia alla cella del carcere di Rebibbia e forse un lavoro in semilibertà in Vaticano: Francesco Schettino, l'ex capitano della nave da crociera naufragata il 12 gennaio del 2012 contro l'Isola del Giglio, potrebbe avere delle novità nelle prossime settimane.

PROCESSO AL VIA

Milan, Inter e Serie A in aula contro gli ultrà

Il «calcio» non è solo «sport nazionale», ma anche «una delle prime dieci industrie del Paese» e la Lega Serie A non solo «organizza» le «masime competizioni», ma gestisce pure la «commercializzazione» dei diritti tv. L'Inter, poi, ha messo nero su bianco di essere stata «vittima» anche «di continue pressioni di carattere estorsivo». E pure il Milan ha dichiarato di aver subito, tra l'altro, gli «ingressi abusivi allo stadio», trasfor-

mato per tutti in un luogo dove c'era «un diffuso clima di timore». Sono alcuni dei motivi che, si legge nell'ordinanza, hanno portato la gup di Milano Rossana Mongiardo ad ammettere i club nerazzurro e rossonero, oltre alla Lega Serie A, come parti civili, per il riconoscimento degli eventuali danni patrimoniali e di immagine, nel processo abbreviato a carico di 16 imputati, tra cui ex capi delle curve di San Siro e gli ultrà. —

731 NUOVE IMPRESE VENDONO GIORNALI* EDICOLE AL SERVIZIO DEI CITTADINI



GARANTIRE LA CAPILLARITÀ DELLA RETE DI VENDITA
GRAZIE ANCHE AI FONDI
DEL GOVERNO, DEL PARLAMENTO E DELLE ISTITUZIONI

** Fonte: SNAG. Nuove aperture e/o
subentri 2023*

FIEG
FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Il caso Resinovich a Trieste



L'omicidio di Lilly

Le carte della svolta

Lo strangolamento e il corpo nel boschetto: le conclusioni degli esperti

Laura Tonerò

Liliana Resinovich è stata uccisa il 14 dicembre 2021, il giorno stesso della sua scomparsa. Non si è suicidata. È morta per asfissia meccanica, cioè per strangolamento: le è stato tolto il respiro. Il suo corpo è rimasto in quell'angolo dell'ex Opp fino al 5 gennaio 2022, la data stessa del ritrovamento. Non è stato conservato altrove, non ha subito processi di congelamento.

Queste le conclusioni della consulenza medico-legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e l'entomologo Stefano Vanin hanno depositato nella notte tra il 28 febbraio e il 1° marzo in Procura a Trieste. E che ha spinto il procuratore facente funzioni Federico Frezza a considerare che serva «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento». Una relazione che

quindi - come già anticipato ieri da questo giornale in base alle prime indicazioni emerse in attesa del documento - ribalta totalmente le conclusioni alle quali erano giunti i primi consulenti della Procura, i medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli: un'altra epoca della morte, un'altra causa della morte, la presenza di azione di terzi. Un'altra scena, del crimine secondo questa seconda relazione, di un suicidio quella precedente.

Due, invece, i punti in comune dai primi elementi emersi: il fatto che il corpo non sia stato successivamente spostato e la mancanza di segni clinici di un congelamento sul cadavere.

Ieri i professionisti che supportano il marito e i familiari della donna hanno potuto prendere in Tribunale una prima rapida visione di quell'elaborato da 200 pagine. Hanno avviato le procedure burocratiche per poter disporre quan-

to prima di una copia.

Nelle conclusioni della relazione, i consulenti della Procura auspicano anche nuove indagini genetiche sulle strutture pilifere della 63enne. Questo per verificare la presenza di tracce di terzi. Un ulteriore approfondimento quindi, che ora Ilaria Iozzi, il pm al quale è stato affidato il procedimento, valuterà se far eseguire.

«Le conclusioni della relazione ci dicono che è stata uc-

cisa, che è categoricamente escluso il suicidio», così Federica Obizzi, l'avvocato dell'associazione Penelope che assiste i familiari della donna. «Mi riservo di leggere l'intero documento, le cui conclusioni andranno comunque valutate anche alla luce degli altri elementi raccolti», aggiunge. Nicodemo Gentile, avvocato del fratello di Liliana, si dice «desolato: abbiamo dovuto impiegare oltre tre anni, ma ora inizia un nuovo corso e il tempo perso verrà recuperato dalla professionalità della Procura di Trieste. Presto chi l'ha bestialmente aggredita avrà un nome».

Paolo Bevilacqua, il legale del marito di Liliana, Sebastiano Visintin, ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

«Concordo sulla data della morte indicata dai consulenti della Procura - ha detto il medico legale di Visintin, Raffaele Barisani, ieri dopo aver letto le conclusioni dell'elaborato - ma mi lascia perplesso la permanenza del corpo in quel boschetto per tanti giorni: capiremo meglio il perché di questa convinzione leggendo tutte le 200 pagine».

IL CRIMINOLOGO DENTI, PROTAGONISTA DEL CASO GAMBIRASIO

«Delitto d'impeto dopo una lite Non c'è stata premeditazione»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

«Non ho mai creduto alla tesi del suicidio e adesso, se lo dice una professionista di altissimo livello come la Cattaneo, di cui mi fido ciecamente, abbiamo tutti la certezza che quello di Liliana Re-

sinovich è un caso di omicidio. E a questo punto penso che, a breve, arriverà un arresto». Ne è convinto Ezio Denti, noto criminologo, coinvolto come consulente investigativo in alcuni dei casi più clamorosi della cronaca nera italiana, dall'omicidio di Yara Gambirasio (nel pool difensivo di Massimo Bossetti) a quello di Pierina Paganelli. **L'esito della consulenza non l'ha sorpresa?**

«Assolutamente no. Per me era chiaro fin dall'inizio: Liliana è stata uccisa. Le modalità del presunto suicidio non erano verosimili». **Perché non la convinceva?** «Io ho visto dei suicidi di persone che si sono legate un sacchetto in testa, stringendolo con una fettuccia, e poi si sono bloccate le mani con le manette in modo da evitare che, prima di esalare l'ultimo respiro, l'istinto di so-

pravvivenza prendesse il sopravvento. Ma che suicidio è se mi infilo semplicemente la testa in un sacco senza stringermelo forte al collo con un laccio? Come faccio a soffocare? Ora la Cattaneo dice che si è trattato di strangolamento e questo la dice lunga su quello che può essere successo prima dell'omicidio: un litigio».

Un litigio avvenuto nello stesso luogo in cui Liliana è stata uccisa?

«Cosa è accaduto, dove e quando non è facile dirlo. Gli elementi fin qui emersi suggeriscono che si sia trattato di un omicidio d'impeto, non premeditato, avvenuto altrove e che poi la vittima sia stata portata lì, nel boschetto, dopo non più di 24 ore. Del



EZIO DENTI
NOTO CRIMINOLOGO, DETECTIVE PRIVATO
E CONSULENTE INVESTIGATIVO

«Resto dell'idea che sia stata uccisa altrove. La stessa convinzione che avevo per Yara»

resto non c'erano tracce di mummificazione».

Resta il mistero di quei 20 giorni tra l'omicidio e il ritrovamento del corpo. Possibile che sia sempre rimasto lì?

«Infatti su questo ho dei dubbi. Il dato di fatto è che, come detto, non c'erano tracce di mummificazione e quindi di sicuro il corpo è sempre stato esposto a temperature inferiori ai dieci gradi. Anche di Yara si è sempre sostenuto che era stata uccisa lì dove è stato ritrovato il corpo, ma io non ne sono mai stato convinto. Per me era stata uccisa altrove e poi portata nel campo dove è stata trovata. E comunque tutto lascia intendere che chi ha portato il corpo di Liliana nel boschetto ab-

Il caso Resinovich a Trieste



LILIANA RESINOVICH
QUI SOPRA. A SINISTRA IL LUOGO
DEL RITROVAMENTO E CRISTINA CATTANEO

Cattaneo, Tambuzzi,
Leone, Vanin:
decesso causato da
asfissia meccanica

Per i professionisti
il cadavere è sempre
rimasto lì all'ex Opp
dal 14 dicembre 2021

A giocare un ruolo fondamentale su questo punto, sulla permanenza del corpo in quell'angolo dell'ex Opp, è stato certamente il lavoro dell'entomologo Vanin. Che ha raccolto ogni dato su quel punto dove è stata trovata Liliana: abitudini degli animali, vegetazione, temperature.

I consulenti dei familiari, per esprimersi punto su punto sulle conclusioni alle quali è giunta Cattaneo, attendono di studiare il corposo elabora-

to, ma su alcune conclusioni è già evidente ci siano delle convinzioni diverse. Sulla causa della morte si troveranno indicativamente concordi i professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, consulenti di Penelope. Che hanno sempre sostenuto Liliana sia stata uccisa, colpita e poi strangolata, non soffocata: morta per un'asfissia meccanica per compressione sulla parte anteriore del corpo, a seguito di una torsione, con un probabile strangolamento con l'avambraccio.

Barisani invece reputa sia morta per un malore, dopo una violenta lite, e che il corpo poi sia stato occultato. L'avvocato Paolo Bevilacqua resta convinto si tratti di suicidio. Trova tutti concordi invece il fatto che la data della morte coincida con quella della scomparsa. Divergenze emergono poi sulla permanenza del corpo nel boschetto per 20 giorni: impossibile per lo zoologo Nicola Bressi e la botanica Marisa Vidali, consulenti di Penelope.

Il caso, dopo tre anni, sembra appena all'inizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bia poi allestito la scena, con i sacchi, per far credere che si fosse trattato di un suicidio. E non a caso l'ha lasciata in un punto in cui prima o poi sarebbe stata trovata senza troppe difficoltà. Resta un'ultima perplessità: possibile che il corpo non sia stato intaccato da alcun animale?». **Dopo tre anni scoprire il colpevole è ancora possibile o è troppo tardi?**

«Non è troppo tardi. Anzi, sono certo che adesso la Procura potrà accelerare e scatteranno le manette per qualcuno. Dispiace dirlo, ma purtroppo non si può negare che ci siano state delle mancanze nelle indagini se appena dopo tre anni si è arrivati a stabilire che eravamo di fronte a un omicidio. L'esito della

consulenza della Cattaneo è la prova del nove. Poi, su chi sia il colpevole non mi permetto di sbilanciarmi. Mi limito a constatare che omicidi come questi, di solito, avvengono in ambito familiare, quindi penso che sarà tra le persone a lei più vicine che gli inquirenti procederanno con gli accertamenti necessari. È inevitabile che sia così». **E il movente?**

«Vedremo come la Procura lo delineerà. Andranno di nuovo messi sotto la lente di ingrandimento i ruoli del marito e del presunto amante che, a quanto pare, continuano a litigare a distanza tra di loro. Di sicuro quello di Liliana resta un caso complesso e con tante anomalie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagini partite in salita. La denuncia del marito dopo una giornata senza notizie della moglie. L'apertura del fascicolo per sequestro di persona, l'acquisizione dei cellulari e i sopralluoghi

Il buio dopo la scomparsa e quelle tre settimane fra accertamenti e dubbi

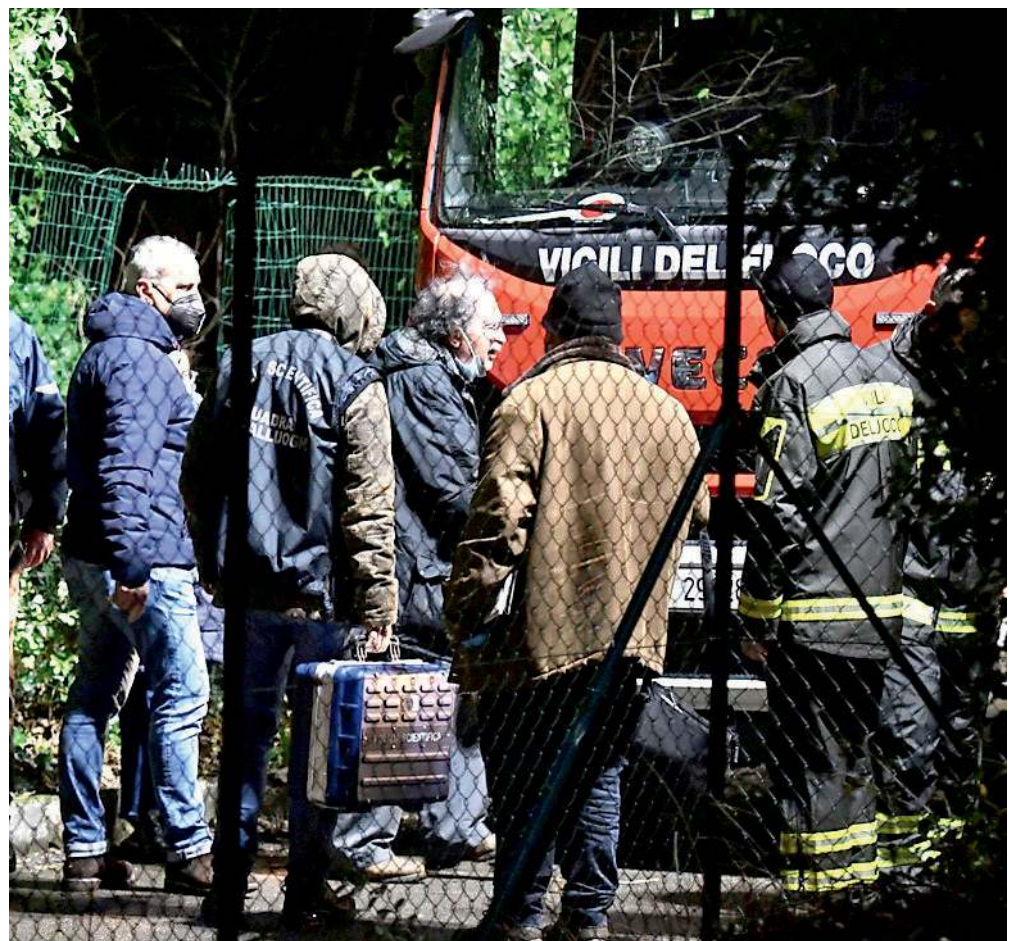
LE INDAGINI

La parte più fragile delle indagini finora svolte riguarda proprio le prime ore, i primi giorni della scomparsa di Liliana. Quando – stanti le conclusioni dello staff di Cristina Cattaneo – Liliana Resinovich è stata uccisa.

La storia è molto simile a quelle di altri gravi fatti di cronaca. Una donna esce di casa senza farvi ritorno. Il marito, stimolato dai vicini di casa, ne denuncia la scomparsa la sera stessa, intorno alle 22, con la convinzione da parte degli inquirenti che si tratti di un allontanamento volontario.

Il buio assoluto dei giorni successivi, i telefoni cellulari e quella borsa con i suoi effetti personali, inclusi i documenti di identità e le carte di credito, sollevano però qualche dubbio. Non ci sono movimenti bancari. Quella scomparsa si complica. Passano i giorni. Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona, a carico di ignoti. Vengono acquisite le immagini della videocamera della Scuola Allievi di Polizia. Appena il 23 dicembre vengono sequestrati i telefoni cellulari di Liliana, fino ad allora nella disponibilità del marito nell'alloggio di via Verrocchio. Visintin inizia ad essere intercettato. Il suo furgone viene perquisito. Si cominciano a raccogliere le informazioni per ricostruire i movimenti di Visintin e dell'amico di Liliana Claudio Sterpin.

Il 29 dicembre le squadre del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco passano al setaccio l'area boschiva da via Capofonte a via Valerio, sopra l'abitazione della donna. Di lei però nessuna traccia. Contemporaneamente, un amico di vecchia data di Lilly, Fulvio Covalero, che per primo sui social ne aveva denunciato la scomparsa, pubblica un post che, riletto alla luce di quanto accaduto, è quanto mai suggestivo: «Che venga trovato il tuo corpo per quanto mi riguarda è la priorità, pensare che sia abbandonato da qualche parte come fosse immondizia mi fa male», scriveva. Nella stessa giornata la Mobile entra a casa di Sterpin. I poliziotti vengono fatti accomodare nel soggiorno, ma poi il padrone di casa, si legge nel verbale, «ci ha permesso di accedere ai vari vani della casa che risultavano nel complesso poco ordinati ma puliti».



Gli inquirenti all'ex Opp di San Giovanni



LE IMMAGINI

LILIANA RESINOVICH RIPRESA
DALLE TELECAMERE IL 14 DICEMBRE 2021

Il 29 dicembre viene passata al setaccio l'area boschiva sopra la casa dei Visintin senza risultati

Il 5 gennaio del 2022 il suggerimento dell'amico Sterpin e il ritrovamento all'ex Opp di San Giovanni

Vengono scattate delle fotografie. Durante la stesura del verbale, Sterpin aveva precisato, tra l'altro, che Liliana «a far data dal mese di agosto 2021 aveva cominciato a frequentare quella casa, per un totale di una decina di accessi complessivi, che avvenivano, in via esclusiva nella mattinata del martedì». Aveva riferito che «la finalità di quelle visite – si legge nel verbale – era riconducibile alla volontà della stessa di tirare le camicie dell'uomo, precisando inoltre che Liliana non aveva mai lasciato alcun suo effetto personale all'interno di quell'abitazione». Una versione dei fatti che Sterpin con il tempo ha cambiato, riferendo di un rapporto di tutt'altro tipo.

Passano le festività natalizie e di Liliana non c'è ancora traccia. Il 5 gennaio 2022, alle 9.58, Sterpin si presenta negli uffici della Mobile. Allora le immagini di Liliana che scende lungo via Damiano Chiesa non erano ancora state rese pubbliche. Ma Sterpin aveva letto della testimonianza della fruttivendola di via San Cilino, che raccontava di averla vista passare il mattino della scomparsa. «Poi o ha trovato qualcuno che le ha offerto un passaggio – queste le considerazioni messe a verbale dall'uomo – o può aver proseguito per via San Cilino a piedi, prendendo poi viale San-

zio o via delle Docce, o continuare per la via San Cilino fino all'entrata dell'ex Opp». Aggiungendo: «All'interno dell'ex Opp aveva i suoi ambulatori specialistici. Era un'abitudine del posto anche per fare una camminata. Mi aveva detto che quando voleva fare una camminata usava come posto preferenziale proprio il parco dell'ex ospedale psichiatrico, anche perché vicino casa». Un'indicazione che viene subito raccolta da chi coordina le ricerche. E nella stessa giornata, alle 16.30, il corpo di Liliana viene trovato tra le sterpaglie ai margini del parco di San Giovanni. Visintin nei giorni successivi viene anche messo alle strette dalla Mobile. «Mi hanno detto "liberati di un peso"», racconterà. Ma lui ha sempre giurato la sua estraneità. Ogni dichiarazione, ogni dettaglio ora verrà rivalutato. Va annotato, tra l'altro, che proprio nelle giornate tra la scomparsa e il ritrovamento del corpo avveniva il passaggio di testimone tra Antonio Sfameni – rimasto a capo delle Mobile di Trieste solo per pochi mesi – e Alessandro Albini, che si è insediato negli uffici di via del Teatro Romano proprio nelle ore delle ricerche culminate con il ritrovamento del cadavere della 63enne. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità in Friuli Venezia Giulia



NINO CARTABELLOTTA

«Programmazione inadeguata»

Secondo il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, «l'allarme sulla carenza di mmg affonda le radici in una programmazione inadeguata, che non ha garantito il ricambio generazionale. Negli ultimi anni la professione ha perso sempre più attrattività, rendendo oggi spesso difficile per i cittadini trovare un medico di famiglia vicino a casa, con conseguenti disagi e rischi per la salute».



RICCARDO RICCARDI

«Con la riforma il ruolo si evolverà»

Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, guarda alla riforma prevista dal Dm 77, che introduce, tra l'altro, le Case delle Comunità sul territorio: «In questa nuova architettura l'indispensabile ruolo del mmg dovrà essere integrato in un sistema di relazioni nel quale potrà fare evolvere la sua professione confrontandosi con team multiprofessionali e potendo occuparsi anche della diagnostica di primo livello».



ANNA MARIA BERGAMIN

«Case della Comunità e organico»

Le Case della Comunità «possono aiutare a sgravare gli ospedali dal grande carico di lavoro attuale, dovuto soprattutto alla carenza di personale», osserva la presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine Anna Maria Bergamin. Non mancano però le perplessità: «Ci domandiamo se sia stato preso in considerazione il rischio di togliere risorse umane dagli ospedali per destinarle alle Case».

Medici di base

Ne mancano 200

Il 52,4% in regione assiste in deroga oltre 1.500 cittadini

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia la percentuale di medici di medicina generale con oltre 1.500 assistiti è pari al 52,4%, dato superiore alla media italiana del 51,7% e conseguenza del consolidato trend calante della categoria. La carenza di mmg sul territorio, che una fotografia della Fondazione Gimbe quantifica in 151 unità a inizio 2024, si sta avvicinando a quota 200.



LUCA MASCHIETTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE

IL REPORT GIMBE

È proprio Gimbe a fornire un corposo report sulla medicina generale italiana, considerata «a rischio estinzione». Secondo la Fondazione, mancano oltre 5.500 mmg nel Paese, in un contesto in cui ne andranno in pensione 7.300 entro il 2027. Quadro non meno allarmante sul territorio. «Oggi siamo tra i 750 e gli 800 in regione – riassume Luca Maschietto, segretario Simg Fvg –, di fatto siamo stati dimezzati in una quindicina d'anni e ci aspettiamo un'ulteriore uscita del 40-50% nel prossimo decennio. A Trieste centro, in quell'arco di tempo, se ne andranno in pensione 52 degli attuali 99 incaricati».

L'AGGIORNAMENTO

Se nel report Gimbe si parla di 151 aree carenti in regione, in poco più di un anno se ne sono aggiunte altre. Nel territorio di Asugi, risultano scoperti 69 posti tra Trieste (Valmaura 13, centro 10, Altipiano 9, Muggia 2) e Isonzo (Gorizia 11, Farra/Capriua 7, Monfalcone/Stanzano 7, San Canzian 7, Grado 3). In Asfo, un decreto di ini-

riori 17 a valere sul Pnrr. Al via del percorso 2024-27, segnato dal ritorno a 40, in quanto ormai usciti dal perimetro temporale del Piano, gli iscritti sono stati 48 e gli 8 in più hanno trovato soluzioni fuori Fvg.

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, premesso che il ruolo del mmg «è preziosissimo», rileva una volta ancora che nel sistema sanitario «c'è un nodo che è la madre di buona parte dei problemi: il rapporto tra la sanità pubblica e la medicina generale. Dobbiamo fare in modo che il medico di famiglia, il cui rango deve essere pari allo specialista, possa vedere rinnovata, in un team multiprofessionale, la sua funzione chiave nell'intercettare i flussi che vanno impropriamente verso il sistema ospedaliero».

ATTRATTIVITÀ

Per i diretti interessati, il calo certificato da Gimbe non è una sorpresa. «Le curve dei pensionamenti sono note a tutti da anni – dice Maschietto – e non a caso qualche collega è arrivato fino al tetto massimo, in deroga, di 1.800 pazienti a carico». Come reagire? «La ricetta non cambia: portare la materia della medicina generale in maniera strutturale nel corso di laurea e farla diventare una specialità, l'unico modo perché la professione recuperi attrattività». Attrattività che il segretario regionale della Fimmg Ferdinando Agrusti auspica possa essere favorita anche «dai contenuti dell'Accordo che definiremo con la Regione». Concretamente, aggiunge, «servono

supporti per il personale amministrativo e infermieristico per le medicine di gruppo e l'apertura alla diagnostica di primo livello. Ceformed ha proposto corsi di ecografia generalista, frequentati e apprezzati».

IL CONFRONTO CON LA POLITICA

Da anni, aggiunge il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani, «chiediamo con forza a tutti i livelli, nazionale, regionale e aziendale, di lavorare a soluzioni urgenti, per dare risposte ai tanti cittadini senza medico, e contestualmente a soluzioni strutturali per superare il problema a medio termine. Molte cose si potrebbero già fare senza attendere risposte miracolose da Roma. Il dibattito attuale su dipendenza o meno, Case della salute e simili, è talmente confuso e superficiale da creare, al contrario, incertezza tra i giovani medici e un forte disincentivo a intraprendere il percorso per diventare medico di famiglia. La politica ci ascolti, finalmente». All'attacco anche lo Snam, con il presidente regionale Stefano Vignando: «Le nostre sollecitazioni hanno avuto il nulla come riscontro. Ricordo, tra l'altro, lo stato di agitazione del luglio 2021 e le promesse non mantenute della direzione Salute, e ricordo che in Asugi e in Asfo pubblico e sindacato hanno percorso varie soluzioni condivise mentre in AsuFc siamo arrivati all'assurdo di emanare un avviso per trovare medici dipendenti disposti a sostituirsi ai medici convenzionati, senza alcuna interlocuzione con le organizzazioni di settore».

I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
LA SITUAZIONE

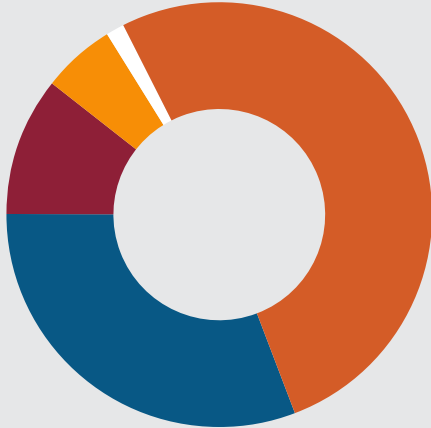
200

Stima numero di medici di base mancanti attualmente in Friuli Venezia Giulia

750/800

Numero attuali mmg in servizio in Friuli Venezia Giulia

Numero di assistiti per MMG (% Nazionali)



1,5%
da 1
a 50

10,5%
da 501
a 1.000

51,7%
oltre
1.500

5,6%
da 51
a 500

30,7%
da 1.001
a 1.500

Riduzione % del numero di MMG: 2023 vs 2019

Sardegna	-39,0%
Puglia	-25,8%
Calabria	-20,9%
Abruzzo	-16,7%
Basilicata	-14,6%
Umbria	-14,2%
Liguria	-13,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-12,9%
ITALIA	-12,7%
Veneto	-12,3%
Lazio	-12,3%
Sicilia	-12,3%
Toscana	-11,5%
Lombardia	-9,9%
Piemonte	-9,8%
Emilia-Romagna	-9,3%
Campania	-9,0%
Valle d'Aosta	-7,9%
Molise	-4,3%
Prov. Aut. di Trento	-3,3%
Marche	-1,7%

Fonte dati nei grafici: Fondazione Gimbe

Sanità in Friuli Venezia Giulia



GUIDO LUCCHINI

«Il punto è far lavorare meglio»

Nel contesto della sanità italiana, osserva Guido Lucchini, referente regionale e di Pordenone dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, «servono valorizzazione professionale, incremento degli stipendi, migliore organizzazione. Solo così potremo dare risposte concrete ai cittadini e contenere il fenomeno crescente delle aggressioni al personale. I medici ci sono in Italia, ma vanno fatti lavorare meglio».



MASSIMILIANO TOSTO

«Nessun boom di iscritti ai corsi»

«Non vedo boom nelle iscrizioni a Medicina e Scienze infermieristiche, credo che in Fvg i sanitari non rischieranno di restare disoccupati nei prossimi anni», osserva Massimiliano Tosto, segretario regionale Anaao Assomed. «In regione il vero nodo è rimpinguare gli organici», aggiunge commentando l'indagine del sindacato a livello nazionale che ipotizza una plethora medica di 60 mila neolaureati nel 2032.



IL CUPLA FVG

«Tutelare anziani e fragili»

«I tempi delle priorità per anziani e fragili vanno rispettati in maniera tassativa». Così Guido De Michielis, Pierino Chiandussi e Paolo Broto del Cupla Fvg, Coordinamento pensionati lavoro autonomo (80 mila persone in regione). «Abbiamo evidenziato all'assessore l'opportunità di percorsi di tutela per i pazienti in età avanzata che necessitano di visite, esami e controlli da effettuare tempestivamente».

WITHUB

LA CATEGORIA

«Stipendi troppo bassi, rischi e poca tranquillità. Si investa sulle persone»

IL FOCUS

«Il medico chiede un lavoro più tranquillo, in un'organizzazione più lineare, economicamente più vantaggioso. Serve umanizzazione». Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Pordenone, oltre che referente regionale, condivide la presa di posizione di Anaao Assomed che, con il suo segretario nazionale Pierino Di Silverio, incalza sul tema delle risorse: «Bisogna abbattere il tetto alla spesa del personale e investire miliardi sul capitale umano, vero motore della sanità italiana».

La questione economica non è evidentemente secondaria. La retribuzione, con il contratto 2019-21, è mediamente di 85 mila euro lordi all'anno per i medici italiani, molto lontano dalla media europea di circa 145 mila euro. «Siamo fanalino di coda in Europa, assieme a Portogallo e Grecia – osserva Lucchini citando il dato ricordato da Anaao –, mentre Paesi come Lussemburgo, Islanda, Olanda e Belgio viaggiano a 180-200 mila euro all'anno». La situazione oggi «è molto pesante per la nostra categoria», insiste Lucchini. «Non possiamo pensare di rafforzare il sistema sanitario pubblico se non mettiamo in atto proposte strutturali sul personale. Vanno bene gli edifici e i reparti nuovi, ma se non li riempiamo non riusciremo a essere efficaci nel dare risposte ai cittadini, tanto più in una società che invecchia e che, conseguentemente, vede aumentare le patologie croniche».

I medici in Italia ci sono, prosegue il presidente degli



Una foto simbolo di un medico di medicina generale

Ordini Fvg. «In regione siamo 8.500, che potrebbero bastare, se non fosse che troppo spesso alcuni scelgono altri lidi, il privato, la ricerca, l'estero. Questi professionisti vanno fatti lavorare meglio, anche per prevenire il fenomeno brutale delle aggressioni».

Anaao Assomed nazionale porta un altro tema sul tavolo. Stando ai numeri di uno studio sindacale recente, fino al 2027 si potrà continuare a parlare di carenza di specialisti negli ospedali del Ssn, stimata in circa 20-25 mila unità. Ma lo scenario potrebbe radicalmente cambiare negli anni successivi quando, almeno fino al 2032, si potrebbe sviluppare il fenomeno contrario, cioè quello della plethora medica con ben 60 mila neolaureati. Un numero «assolutamen-

te superiore a quello necessario a coprire i pensionamenti» e destinato a rimanere «in cerca di lavoro». Si creerà dunque, avverte il sindacato, un esercito di camici bianchi pronto a foraggiare la sanità privata o i sistemi sanitari di mezza Europa. «Chi si illude che la soluzione più efficace sia aumentare i posti nelle facoltà di Medicina e Chirurgia – commenta Di Silverio –, moltiplicando a dismisura il loro numero o quello dei corsi di laurea, pubblici e privati, senza prima risolvere le criticità del sistema, dimostra una pericolosa superficialità, con il rischio di favorire uno sperpero di risorse pubbliche in mancanza di prospettive occupazionali all'interno del Ssn».

Di qui dunque l'appello a «un sistema di incentivi e di

valorizzazione del lavoro medico in termini di riconoscimento sociale ed economico, oltre che di ruolo all'interno delle Aziende. Il medico oggi abbandona il Ssn perché male retribuito, aggredito, esposto a rischi di contenzioso medico-legale e privato del tempo necessario per dedicarsi senza ostacoli alla vita sociale e familiare». Una linea condivisa dal segretario Anaao Assomed Fvg Massimiliano Tosto, che è però più prudente sulla previsione di possibili disoccupati. «Credo che si possa intervenire preventivamente con un piano di assunzioni programmate, che consenta di non farci rischiare un sovrannumero. Di certo, oggi, l'urgenza è rimpinguare gli organici».

«Quello che mi aspetto in prospettiva – aggiunge Paolo Barbina, segretario aziendale Asugi di Anaao Assomed – è più una carenza di medici che un esubero. Questa seconda ipotesi, quella dell'eccesso di medici, si potrà concretizzare solo se non sapremo controllare l'ex numero chiuso, vale a dire gli ingressi alla professione». Perché i medici non siano né troppi, né troppo pochi, invita a «fare un ragionamento approfondito sulle specialità carenti. Dobbiamo cercare di prevedere che cosa servirà alla società dei prossimi anni. Per fare un esempio concreto, ci fosse un boom di nascite, forse ci troveremmo in assenza di pediatri. Mentre se il trend demografico continuerà come negli ultimi anni, rischieremmo di avere pediatri disoccupati. Si tratta di ragionare – conclude –, e ci sono i professionisti che lo sanno fare, su questo tipo di dinamiche».

M.B.

Percentuale di MMG con oltre 1.500 assistiti (2023)		
Lombardia	74,0%	
Veneto	68,7%	
Prov. Aut. di Bolzano	65,1%	
Valle D'Aosta	61,1%	
Sardegna	60,6%	
Campania	58,8%	
Emilia Romagna	57,6%	
Prov. Aut. di Trento	56,1%	
Marche	55,5%	
Piemonte	54,1%	
FRIULI VENEZIA GIULIA	52,4%	
ITALIA	51,7%	
Liguria	50,7%	
Toscana	49,4%	
Lazio	48,7%	
Calabria	37,2%	
Puglia	35,0%	
Umbria	34,8%	
Abruzzo	30,5%	
Basilicata	29,3%	
Sicilia	25,5%	
Molise	21,6%	

Numero medio di assistiti per MMG (1/1/2024)		
Prov. Aut. di Bolzano	1.548	
Veneto	1.546	
Lombardia	1.529	
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.460	
Emilia-Romagna	1.439	
Campania	1.421	
Valle d'Aosta	1.416	
Prov. Aut. di Trento	1.405	
Piemonte	1.392	
Sardegna	1.391	
Toscana	1.380	
ITALIA	1.374	
Marche	1.370	
Liguria	1.338	
Puglia	1.325	
Lazio	1.279	
Calabria	1.265	
Abruzzo	1.211	
Umbria	1.179	
Sicilia	1.161	
Basilicata	1.119	
Molise	1.100	

Friuli Venezia Giulia

IN IV COMMISSIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza dei ponti Stanziati due milioni per il monitoraggio

Già finanziato il censimento in 73 Comuni su 1.167 campate Gorizia e Trieste hanno domandato fondi utili alla manutenzione

Valeria Pace

A censire i ponti grazie al contributo della Regione sono stati 73 Comuni del Friuli Venezia Giulia che ne hanno monitorati 770 per 1.167 campate complessive, per un totale di 315.860 euro. Altri 19 Comuni erano considerati ammissibili, ma non hanno potuto accedere ai fondi regionali per mancanza di risorse: si sta però vagliando come coprire queste richieste. Molti Comuni in più potrebbero aver ottemperato autonomamente al decreto del ministero dei Trasporti che impone un censimento di tutti i ponti e viadotti sulle strade comunali entro il 30 giugno 2024 e che entro il 2026 sia

completata l'analisi dei rischi. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Territorio, Cristina Amirante, rispondendo a un'interrogazione della consigliera dem Manuela Celotti in IV Commissione consiliare (Lavori pubblici).

Quest'anno sono stanziati nel bilancio 2 milioni di fondi da mettere a disposizione dei Comuni «per consentire la conclusione dell'iter per valutazione con prove tecniche: ad esempio la capacità di resistere al traffico che gli passa sopra e altri tipi di carichi», ha detto Amirante. Ad ogni modo l'assessore ha esteso l'invito a ciascun Comune «a segnalare alla Regione il quadro esigenziale così da poter sostenere spese manuten-

tive in caso di pericolosità accertata» in vista dell'assestamento estivo. I contributi verranno erogati sulla base dell'importanza dell'itinerario su cui si trova il ponte, del traffico medio giornaliero di veicoli pesanti e normali, e la presenza di alternative stradali. Per il momento, ha fatto sapere Amirante in aula, l'unico Comune che ha fatto richiesta di fondi per la manutenzione straordinaria è Gorizia, per cinque ponti e viadotti. Trieste aveva già ottenuto – nel mini assestamento autunnale del 2023 – lo stanziamento regionale per tre strutture da 4,5 milioni. Si tratta del Ponte Bianco e Ponte Verde in Riva Tre novembre e del Ponte di via Brigata Casa-



IN AULA PER LA IV COMMISSIONE
L'ASSESSORE CRISTINA AMIRANTE
E IL PRESIDENTE ALBERTO BUDAI (LEGA)

Amirante: «Chiediamo di segnalare il quadro delle esigenze in vista dell'assestamento»

Altri contributi sono stati erogati poi ai Comuni colpiti dalla tempesta Vaia per verifiche strutturali di ponti e passerelle ciclo-pedonali.

Amirante ha anche illustrato le modifiche al regolamento che governa la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale di

sei anni fa. Modifiche tecniche che però secondo l'assessore contribuiranno a rendere ancora più snello l'adeguamento senza il quale i Piani urbanistici comunali rimangono «ingessati». Un'accelerazione era già stata impressa con una prima riforma del marzo scorso, che ha abbattuto i tempi. Le nuove modifiche sono «concordate con la Soprintendenza e il ministero della Cultura», ha assicurato Amirante. Si è passati infatti da 110 a 157 Comuni con procedimento attivo, da 4 a 10 Comuni conformi, e 33 cui manca solo la ratifica in Consiglio comunale. Un balzo in avanti notevole in un anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È IL QUINTO MANDATO Federsanità conferma Napoli alla guida

Giuseppe Napoli (nella foto) è stato rieletto per la quinta volta alla presidenza di Federsanità Anci, organismo di rappresentanza che riunisce i sindaci e i direttori generali delle aziende sanitarie. Settant'anni, ex dirigente in Regione e sindaco



di Premiaracco, Napoli ha superato la concorrenza di Giancarlo Ruscitti, direttore dei servizi socio-sanitari dell'Arcs, ottenendo 26 dei 44 voti complessivi espressi. «È stata un'assemblea congressuale vera, ed è un bel segnale di democrazia», ha commentato Napoli, sottolineando «la totale disponibilità di Federsanità a relazionarsi con l'amministrazione regionale, per diventare ancor più un interlocutore istituzionale». —

CONVEGNO FINANZIATO DAL PROGETTO PNRR RETURN

Scienziati e assicurazioni: confronto sul climate change

Giulia Basso

Più di 300 scienziati, ma anche esperti delle principali compagnie assicurative, si riuniscono in questi giorni in Stazione Marittima a Trieste, ospitati da Ogs, per confrontarsi sulle minacce più pressanti per il nostro pianeta, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate alla gestione del rischio e alla resilienza in un contesto in cui gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti.

L'occasione è offerta dal progetto Return, iniziativa finanziata dal Pnrr che riunisce 26 partner tra università, ricercatori e aziende, per costruire strategie di resilienza innovative per rispondere a sfide molteplici e interconnesse, dall'innalzamento del livello marino all'acidificazione degli oceani, dall'intensificazione degli eventi meteorologici estremi all'inquinamento in tutte le sue forme. L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha ricordato che la Regione è impegnata su adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, il percorso per mettere a punto la strategia regionale inizierà il 10 marzo.

Le tecnologie più avanzate diventano l'ultima trincea contro un'emergenza sempre più complessa: «Oggi possiamo fare monitoraggi accuratissimi – spiega Andrea Proto,



Uno scatto del convegno di Return FOTO MASSIMO SILVANO

presidente della Fondazione Return – sfruttando digitalizzazione, sensoristica e intelligenza artificiale. E abbiamo nuovi materiali da mettere in campo, oltre a soluzioni "nature-based", che puntano al ripristino degli ecosistemi naturali per contrastare rischi come l'erosione costiera e le isole di calore urbane». L'obiettivo, evidenzia Proto, non è più solo mitigare, ma costruire comunità capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici. Un elemento chiave è la prevenzione: ridurre l'inquinamento a monte, ripensare i cicli produttivi, migliora-

re i sistemi di depurazione. «Disinquinare il mare è estremamente complesso – avverte Cosimo Solidoro, coordinatore dello spoke VS4 di Return per Ogs – e l'inerzia degli oceani è tale che anche fermando le emissioni oggi, i processi di riscaldamento continuerebbero per anni». Le assicurazioni – Generali è partner del progetto – entrano in campo come nuovi attori della resilienza: dal primo gennaio 2025, l'assicurazione catastrofale è obbligatoria per le attività manifatturiere. Nei prossimi giorni si continuerà il confronto. —

PROCLAMATO DALLA CISAL

Polizia locale poco tutelata Avviato lo stato d'agitazione

I corpi di polizia locale del Friuli Venezia Giulia sono alle prese con «carenze d'organico, mancanza di tutele e risorse adeguate, condizioni di lavoro precarie e una generale sottovalutazione delle necessità degli operatori che vivono un contesto di vulnerabilità». A dirlo è il sindacato autonomo di Polizia locale della Cisl, che ha proclamato lo stato d'agitazione, chiedendo l'avvio della procedura di raffreddamento ai quattro prefetti della regione. La lettera con cui si annuncia la mobilitazione (inviata anche al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale Pierpaolo Roberti) contiene un elenco articolato di rimostranze raccolte dalla sigla sindacale, scaturite in parte anche dagli episodi di cronaca che hanno interessato gli agenti urbani a Pordenone, Monfalcone, Udine e Trieste.

«Gli operatori – denuncia nella missiva il segretario regionale della Cisl Enti locali, Beppino Fabris – si trovano spesso a intervenire in situazioni di grave pericolo, situazioni violente, senza disporre degli strumenti di difesa adeguati e dotazioni specifiche. La mancanza di equipaggiamenti adeguati e la scarsità di risorse in termini di organico mettono fortemente a rischio l'incolumità degli addetti. Senza un ade-



Beppino Fabris

Il sindacato denuncia una marcata carenza di personale e chiede una contrattazione specifica per il settore

guato numero di operatori sul territorio, il personale in servizio è costretto a operare in condizioni di sovraccarico e senza il supporto necessario, aumentando significativamente i rischi connessi alla mansione». Un contesto che ha portato molti agenti delle Locali alle dimissioni.

Da qui le richieste puntuali della Cisl, che chiede l'avvio di «un piano straordinario di reclutamento per risolvere le carenze di personale e

garantire una copertura adeguata del territorio» e l'attuazione dei dettati della legge regionale della Polizia locale, in particolare nella parte in cui si cita «l'organico minimo operatori con riferimento a "uno ogni mille abitanti"».

Le altre istanze riguardano l'adeguamento delle dotazioni di sicurezza, il supporto psicologico e l'attuazione di un'area specifica di contrattazione per la Polizia locale, prevista dalla legge regionale 5 del 2021 all'interno del contratto collettivo del comparto unico. La Polizia locale «ha diritto ad avere un suo contratto autonomo che sia in linea con le retribuzioni e tutele dei colleghi delle forze dell'ordine ad ordinamento statale», evidenzia Fabris, sottolineando come «l'indempimento impedisce la corretta valorizzazione del lavoro e contribuisce ulteriormente alla disuguaglianza di trattamento rispetto alle forze di polizia statali». Un'ulteriore richiesta: il riconoscimento di equo indennizzo per le vittime del dovere per tutte le attività di servizi, che garantisca tutela legale ed economica agli operatori per quanto subito, direttamente o indirettamente, a causa del servizio svolto, anche attraverso la stipula di specifiche coperture assicurative. —

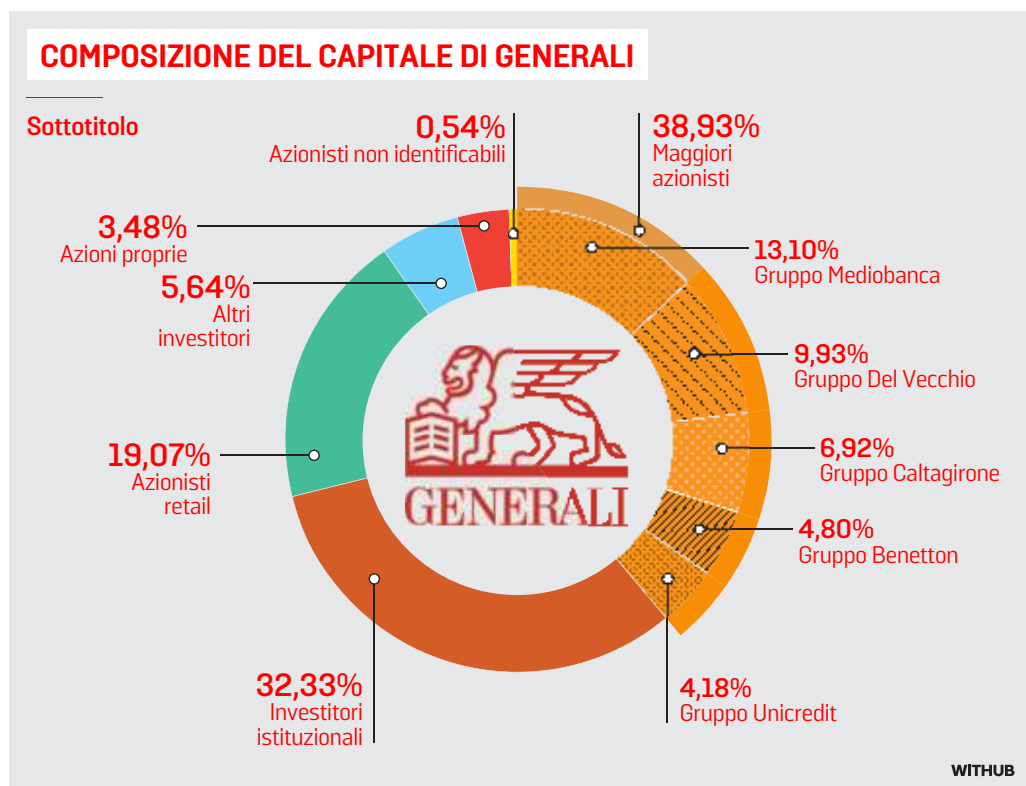
RED. REG.

ECONOMIA

VERSO L'ASSEMBLEA DI GENERALI

Il Leone conteso, sale la tensione Gli istituzionali ago della bilancia

Delfin attende l'ok a salire fino al 20%. Caltagirone sottotraccia ma potrebbe arrivare al 10%



Roberta Paolini / TRIESTE

La partita su Generali si gioca con mosse millimetriche, tra contropiede e schermaglie tattiche, in un equilibrio di potere che potrebbe rompersi da un momento all'altro. Mediobanca, con il suo 13,1%, è determinata a difendere il controllo sul Leone di Trieste. Lo aveva fatto nel 2022, ricorrendo al prestito titoli per aumentare i diritti di voto e blindare il vertice. Potrebbe farlo anche in questa circostanza, anche se al momento non risulta che Piazzetta Cuccia stia costruendo posizioni. Oltretutto il meccanismo non è tale da produrre un dispendio di risorse tale da chiamare in causa la *passivty rule*, alla quale l'istituto è sot-

toposta in quanto oggetto dell'Offerta pubblica di scambio lanciata da Mps. Con il prestito titoli si prendono in prestito azioni da investitori istituzionali, le si usa per votare in assemblea e poi le si restituisce, dietro il pagamento di un corrispettivo. Una semplice mossa di realpolitik.

Se Mediobanca punta sulla continuità della gestione del ceo Philippe Donnet, Delfin si muove con pazienza, ma non senza ambizioni. La holding della famiglia Del Vecchio ha già ottenuto il via libera dall'Ivass per detenere più del 10%, superato involontariamente dopo il buyback di Generali. Ora sta completando l'iter per salire fino al 20%, in attesa del nulla osta da parte delle autori-

tà degli altri mercati in cui opera la compagnia. Francesco Milleri, presidente della holding con sede nel Granducato, ha dichiarato che l'iter è in fase avanzata e che la società sarà pronta ad aumentare la propria quota. Il punto è capire quando e come. Delfin potrebbe muoversi progressivamente, sondando le reazioni del mercato e, soprattutto, dei fondi internazionali. Acquisire tutti quei titoli non sarebbe semplice, ma investitori opportunisti che stanno costruendo pacchetti in questi mesi ce ne sono, di sicuro quando sarà potrebbero cedere quote anche consistenti ai blocchi.

E poi c'è Francesco Gaetano Caltagirone, il costruttore romano che alla partita per il Leo-



PHILIPPE DONNET
IL CEO DI GENERALI HA PRESENTATO IL 30 GENNAIO IL NUOVO PIANO

investitori internazionali ha retto, ma l'insofferenza di alcuni azionisti non è mai del tutto scomparsa. Delfin e Caltagirone potrebbero far leva proprio su questo: una Generali più indipendente da Piazzetta Cuccia potrebbe creare maggiore valore? Una domanda che in un'assemblea combattuta può pesare ma che, però, ne chiama in causa un'altra: il Leone è il più importante e globalizzato soggetto finanziario italiano ed è, fino a prova contraria, una public company, dove il peso del mercato è da sempre determinante. Gli istituzionali detengono circa un terzo del capitale, i piccoli risparmiatori un quinto, i grandi investitori, soggetti privati o industriali o finanziari il resto.

Se Delfin dovesse ottenere il via libera e arrivare al 20%, e se Caltagirone continuasse a consolidare la sua posizione, l'asse anti-Mediobanca potrebbe raggiungere una quota pari al 25-30%. Una quota di capitale condensata in due grandi gruppi privati, una situazione che non ha pari in nessun'altra istituzione finanziaria europea. Forse non abbastanza per comandare, ma comunque tale da essere determinante. A quel punto, Piazzetta Cuccia si ritroverebbe a difendere il fortino con il sostegno degli istituzionali e l'ago della bilancia nelle mani di azionisti come Benetton (4,8%) e UniCredit (4,18%). L'assemblea sarà il campo di battaglia finale, ma lo scontro si consuma già adesso, nelle stanze della finanza che contano. Come sempre, in Italia, il controllo di Generali non è solo una questione di assicurazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Confindustria
Orsini: «Microcentrali il futuro del nucleare»

«Siamo consapevoli che oggi il nostro Paese consuma 312 terawattora spendendo 30,5 miliardi di euro. Se utilizzassimo questa tecnologia dove oggi noi ci troviamo, ne spenderemmo 18». Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini a margine della visita del centro Enea del Brasimone. «La settimana scorsa ha ricordato Orsini - la legge delega sul nucleare ha acceso la luce proprio sul futuro dell'energia. Da qui partirà ovviamente la sperimentazione sulle micro centrali nucleari del futuro». Quanto al prezzo del gas «altro tema fondamentale - ha detto Orsini - serve da subito fermare ed eliminare le speculazioni finanziarie che ci sono in Europa, che costano al nostro paese 5,5 miliardi».

Siderurgia
Ex Ilva, si valuta l'ingresso dello Stato

Arriva un altro anno di cassa integrazione straordinaria per circa 3 mila lavoratori dell'ex Ilva. L'accordo tra Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria e sindacati di categoria è arrivato al terzo incontro al ministero del Lavoro, in un clima decisamente più disteso. Nello specifico, rispetto all'iniziale richiesta di Cigs per 3.420 lavoratori, l'ammortizzatore sociale coinvolgerà per 12 mesi, a partire dal primo marzo, un massimo di 3.062 dipendenti (di cui 2.680 a Taranto). Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è tornato ad aprire alla possibilità di una piccola partecipazione dello Stato nella nuova compagine societaria.

**UN PARTNER DEDICATO
SOLUZIONI SU MISURA**

Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business

SKY ENERGY

SCOPRI DI PIÙ

GAS

Snam acquisisce Edison Stoccaggio

MILANO

Snam ha perfezionato l'acquisizione di Edison Stoccaggio tramite la sua controllata Stogit, consolidando ulteriormente la propria leadership nel settore dello stoccaggio del gas naturale in Italia ed Europa. L'operazione vale circa 565 milioni di euro. L'accordo prevede anche un earn-out, ossia un paga-

mento aggiuntivo condizionato all'esito positivo di un contenzioso amministrativo relativo ai ricavi passati di Edison Stoccaggio. Con questa acquisizione, Snam incrementa la propria capacità di stoccaggio a circa 18 miliardi di metri cubi, di cui 4,6 miliardi di riserva strategica, raggiungendo oltre il 17% della capacità europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

I COSTI DELL'ENERGIA

Un nuovo rincaro per il gas Il balzo nella bolletta è del 3%

Aggiornamento dell'Arera sui clienti vulnerabili. La stima è di 42 euro annui in più. Non c'è ancora l'effetto del nuovo decreto legge. Pichetto: «Sarà un 2025 duro»

Stefano Secondino / ROMA

Il prezzo del gas continua a salire, e il 2025 «sarà ancora molto duro» per le bollette. A fare la previsione è il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, nel giorno in cui l'Autorità per l'energia, l'Arera, certifica un aumento del 3% del prezzo del metano a febbraio rispetto a gennaio. All'inizio di ogni mese, l'Arera fissa la tariffa del gas per i clienti vulnerabili. È un dato che riguarda una piccola parte delle utenze, quelle più fragili: anziani, poveri, persone in difficoltà. Per loro, il prezzo è ancora fissato dallo Stato, mentre la maggior parte delle famiglie italiane è ormai sul mercato libero. Ma la tariffa mensile dell'Arera finisce per diventare un indicatore significativo. Per il mese di febbraio 2025, il prezzo del gas per il cliente vulnerabile tipo è di 130,43 centesimi di euro al metro cubo, in aumento del 3% rispet-



Fornelli a gas in una cucina

to al mese di gennaio.

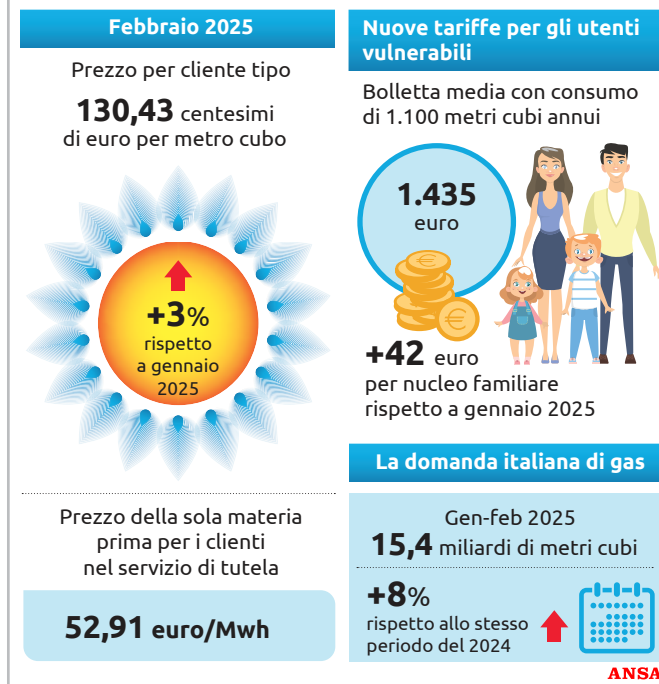
IL PESO DELLA GUERRA

Pesano sulla quotazione la fine delle forniture di gas russo all'Europa a gennaio e i timori di guerra dei dazi con gli Stati Uniti, grandi esportatori di gas naturale liquefatto verso

Un cessate il fuoco in Ucraina potrebbe far riaprire in parte i mercati al gas russo

il Vecchio Continente. Il ministro Pichetto ha commentato che per le bollette «il 2025 sarà ancora molto duro, salvo non ci sia diminuzione del prezzo del gas, che è legato a equilibri politici». «Mi auguro - ha detto - che si arrivi il più in fretta possibile alla pace, e che si trovi un punto di non belligeranza». Un cessate il fuoco in Ucraina potrebbe far riaprire parzialmente i

L'andamento del gas



mercati occidentali al gas russo, abbassando i prezzi. Ma la cosa non è scontata. Per il Codacons, con le nuove tariffe per gli utenti vulnerabili, la bolletta media, considerato un consumo di 1.100 metri cubi annui a famiglia, arriva a 1.435 euro all'anno. L'aumento di spesa annua, rispetto a gennaio, è di 42 euro a famiglia. Agli stessi numeri arriva anche l'Unione nazionale consumatori (Unc). Il 28 febbraio scorso, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge salva-bollette, che cerca di intervenire a favore di famiglie e imprese, con uno stanziamento complessivo di 3 miliardi di euro. Per le fami-

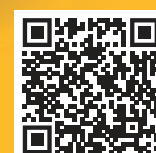
glie, la soluzione individuata dal governo è un contributo straordinario da 200 euro per chi ha un Isee fino a 25 mila euro, per un totale di 1,6 miliardi. Sul fronte imprese, invece, 600 milioni sono destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi. Alle aziende energivore vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets. Ma i consumatori sono critici, e definiscono inadeguate le misure messe in campo, rilevando che il caro-energia è un problema strutturale e inoltre il decreto legge potrà intervenire solo quando i caloriferi saranno ormai spenti e le bollette ridimensionate. —

COMPANY
RADIO

**È ARRIVATA
LA NOSTRA
NUOVA APP!!**

Scarica su
App Store

DISPONIBILE SU
Google Play



TROVA LA NOSTRA APP NEL TUO STORE OPPURE INQUADRA IL QR CODE PER SCARICARLA SUBITO SUL TUO CELLULARE!

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.785	-10,36	2,92	2,925	-0,89	-
3M	139,86	-4,84	144,46	144,46	19,70	-
A						
AZA	2,186	0,37	2,171	2,224	1,58	6.817,61
Abbvie	201,25	-	202,55	202,55	18,75	-
Abitare in	4,32	-0,92	4,3	4,32	3,59	115,99
Acea	17,71	1,37	17,38	17,92	-6,12	3.778,03
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	247,6	-	240,6	240,6	-0,68	-
Adobe	483,25	-2,55	408,45	484	-0,97	-
Advanced Micro Devic	96,14	-	90,45	94,03	-19,07	-
Aedes	0,18	-1,64	0,179	0,183	9,68	5,77
Aeffle	0,734	-2,65	0,73	0,746	-13,67	80,05
Aeroporto di Bologna	7,78	0,26	7,68	7,78	4,35	278,29
Ageas	52,85	-0,38	52,2	52,95	12,80	-
Air France-Klm	8,968	-	8,84	8,972	10,40	-
Airbnb	131,7	-3,36	133,22	133,22	5,33	-
Airbus Group	168,36	-3,57	168,44	173,9	10,36	-
Aixtron	11,33	-3,29	11,16	11,31	-23,85	-
Alcoa	28,835	-	29,725	30,805	-10,78	-
Alerion Cleanpwr	11,62	-1,86	11,24	12,06	-26,16	644,73
Alkemy	11,8	-	11,75	11,8	1,70	66,82
Allianz	333,9	-1,30	333,7	339,4	14,61	-
Alphabet Classe A	162,34	-	167	160,02	-10,60	-
Alphabet Classe C	163,86	-	158,7	161	-10,49	-
Altea Green Power	6,82	-5,54	6,78	7,2	14,79	132,87
Altria Group	54,85	1,63	54,46	54,46	7,31	-
Amazon	190,36	-4,18	189,1	195,86	-4,49	-
American Airlines Group	12,46	-	13,17	13,17	-17,51	-
American Express	264,55	-7,69	264	290,2	0,07	-
American Tower Reit	198,84	-	204,35	204,35	3,91	-
Amgen	298,6	-	295,15	302,25	18,45	-
Amplifon	23,28	-2,14	23,28	24,32	-3,55	5.425,54
Anheuser-Busch	58,34	-	58,34	58,64	21,00	-
Anima Holding	6,93	-	6,93	6,94	4,90	2.255,41
Antares Vision	3,545	-3,67	3,53	3,73	19,47	263,29
Apple	226,75	-14,13	226,8	227,7	-4,81	-
Applied Materials	143,08	-4,60	145,7	146,54	-3,76	-
Aquafil	1,344	-3,59	1,326	1,366	-3,43	101,19
Archer-Daniels-Midland	44,415	-0,84	44,2	44,475	-8,19	-
Ariston Holding	3,386	-7,23	3,374	3,676	6,87	461,36
Asciopave	2,87	-2,21	2,85	2,93	6,82	688,55
Asml	692,7	-	658	694,1	1,39	-
AT&T	25,625	-3,06	26,33	26,365	22,05	-
Autostrade M.	2,665	2,11	2,63	2,665	1,58	1,54
Autozone	33,08	-	32,58	32,58	5,64	-
Avio	18,1	-2,27	17,92	19,16	30,98	481,89
Axa	38,15	-	37,68	37,83	11,52	-
Azimut H.	25,18	-3,89	25,05	26,02	9,30	3.745,25
B						
B&B Speakers	15,8	-	15,75	15,95	-5,92	174,11
B. Cucinelli	120,9	-2,03	120,7	123,4	16,83	8.401,42
B. Desio	7,24	-7,42	7,06	7,96	17,83	1.059,56
B. Generali	49,16	-2,75	48,9	50,35	12,41	5.893,26
B. Ifis	20,86	-4,66	20,74	21,88	3,20	1174,63
B. Profilo	0,178	-2,20	0,176	0,1825	-2,53	123,01
B.Co Santander	5,91	-6,19	5,893	6,16	43,33	100.924,86
B.F.	4,5	-	4,44	4,5	3,28	1.177,01
B.P. Sondrio	10,57	-4,60	10,55	11,07	36,47	5.023,56
Banca Mediolanum	13,29	-3,84	13,15	13,77	19,98	10.250,82
Banca Sistema	1,688	-3,76	1,682	1,75	39,60	140,79
Banco BPM	9,376	-3,82	9,3	9,732	24,32	14.684,21
Banco De Sabadell	2,578	-4,66	2,544	2,648	42,47	-
Bank Of America	40,16	-9,21	40,16	43,255	4,23	-
Basf	48,425	-3,01	48,245	48,81	18,55	-
BasicNet	7,64	-5,68	7,6	8,12	1,80	432,71
Bastogi	0,66	-4,90	0,64	0,708	41,10	84,94
Baxter International	33,02	-	32,92	32,92	13,11	-
Borghesina	0,534	-5,99	0,534	0,582	0,20	27,69
Boston Scientific	98	-2,00	98	102	13,46	-
Bper Banca	7,174	-4,24	7,09	7,46	22,24	10.548,61
Brembo	9,41	-2,77	9,281	9,617	6,16	3.227,39
Brioschi	0,0614	-4,66	0,0614	0,0644	12,00	50,36
Broadcom	173,74	-6,56	173,92	180	-17,70	-
Buzzi	42,34	-5,02	42	44,1	24,58	8.544,21
C						
C3Ai Inc	20,17	-10,40	21,6	21,6	-32,12	-
Cairo Comm.	2,81	-	2,77	2,82	15,03	376,71
Caixabank	6,818	-3,81	6,646	6,672	30,30	-
Caleffi	0,826	-2,82	0,788	0,826	14,34	12,88
Cattagione	7,18	-2,71	7,02	7,46	13,76	883,98
Cattagione Ed.	1,595	-1,24	1,54	1,625	19,24	206,24
Campari	5,846	1,35	5,72	5,882	-5,52	7027,50
Carel Industries	19,06	-5,41	19,06	20,45	10,87	2.309,53
Carl Zeiss Meditec	58,65	-4,17	59,45	59,45	34,93	-
Caterpillar	305,5	-	313,5	314,5	-7,30	-
Cellularline	2,64	-	2,61	2,65	13,22	5727
Cembre	43,35	-2,58	43,4	44,75	8,50	761,89
Cementir Hldg.	12,76	-4,06	12,7	13,12	25,65	2.109,92
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,86	2,86	5,36	40,08
Chevron	144,44	-3,71	143,84	144,6	9,87	-
Cir	0,572	-4,35	0,572	0,587	0,10	842,20
Cisco Systems	59,58	-2,79	59,58	60,96	7,55	-
Citigroup	67,35	-	67,35	72,89	7,34	-
Class	0,086	3,23	0,0824	0,096	13,18	30,48
Cnh Industrial	10,99	-8,42	10,895	11,75	12,64	16.380,42
Combase Global	209,1	-	185,1	195,44	-9,76	-
Colgate-Palmolive	89,55	2,25	88,11	89,32	0,53	-
Comcast	34,165	-0,73	34,25	34,2	-8,96	-
Comer Industries	26,7	0,38	26,5	26,7	-14,64	766,35
Commerzbank	21,29	-	20,36	21,11	35,31	-
Conafi	0,1525	-10,29	0,1525	0,1625	-37,48	6,33

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Constellation Brands	163,05	-3,55	163,35	163,35	-20,44	-
Continental	61,1	-11,91	60,9	63,94	6,42	-
Corning	43,495	-	45,35	45,35	5,31	-
Costco Wholesale	981,7	-2,43	999,5	999,5	12,88	-
Credem	12,04	-3,37	11,94	12,5	15,43	4.261,20
Credit Agricole	15,775	-2,20	15,745	15,87	20,80	-
Crowdstrike Hold	355,9	-4,70	367,2	367,2	13,24	-
Csp Int.	0,294	-2,00	0,288	0,299	-7,20	11,69
Curevac	2,862	-	2,816	2,89	-0,13	-
Cvs Health	61,91	-0,86	61,83	61,83	45,35	-
Cy4Date	3,93	-4,15	3,9	4,1	-17,61	95,82
D						
Daimlerchrysler	60,8	-	56,91	60,91	12,82	-
D'Amico	3,53	-4,59	3,51	3,7	-7,26	462,89
Danieli	30,3	-1,78	30,35	31,05	28,26	1.262,80
Danieli r nc	23,2	-2,32	23,05	23,9	24,07	957,57
Datalogic	4,41	-5,87	4,405	4,71	-9,26	270,77
De Longhi	33,12	-2,36	32,9	33,96	12,69	5.148,60
Deere & Co	428,7	-	428,7	438,8	20,52	-
Dell Technologies	88,25	-6,84	90,25	92,51	-11,60	-
Deutsche Bank	19,36	-7,41	19,34	20,375	26,41	-
Deutsche Boerse	259,3	-	259	259	14,46	-
Deutsche Euroshop	18,12	-	17,9	17,9	-11,61	-
Deutsche Lufthansa	6,982	-	6,706	6,946	10,59	-
Deutsche Post	37,21	-3,68	36,88	38,59	13,07	-
Deutsche Telekom	35,79	-	35,24	35,8	23,00	-
Deutz	5,16	-	5,24	5,24	20,95	-
Develance	8,2	-3,98	8,1	8,49	-4,77	228,70
Diasorin	99,44	-0,56	99,36	101,4	0,54	5.598,50
Digital Bros	13,8	-5,09	13,66	14,5	27,26	206,85
Digital Value	17,66	-3,18	17,7	18,46	-26,65	187,95
doValue	1,582	-4,70	1,552	1,652	14,62	314,30
Durr	24,88	-3,12	25	25	19,78	-
E						
E.On	12,295	-	12,39	12,485	9,04	-
E.P.H.	0,074	7,25	0,07	0,079	-45,59	0,28
Ebay	63,37	1,77	61,76	61,87	4,02	-
Ecolab	255,2	-	253,7	253,7	12,89	-
Edison r nc	1,825	-1,35	1,8	1,875	14,2	204,74
Elsms	0,1609	-3,31	0,1604	0,164	-11,83	174
El.En	11,4	-2,06	11,22	11,69	0,35	933,12
El Lilly & Company	860,7	-2,79	860	863,5	18,15	-
Elica	145	-3,97	145	152	-10,60	95,40
Emak	0,878	-2,55	0,878	0,91	1,90	148,44
Enagas	12,42	0,57	12,38	12,41	5,53	-
Enav	3,4	-0,99	3,394	3,46	-16,70	1.842,78
EuroGroup Laminations	2,8	-3,78	2,754	2,87	4,47	272,50
Eurotech	0,792	-4,46	0,791	0,835	9,00	29,79
Evotec	74,05	-8,36	71,95	79,5	2,41	-
Exxon Mobil	102,1	-2,87	101	103,2	4,00	-
F						
Facebook	595,4	-6,43	592,9	625,5	12,52	-
Faurecia	745	-12,04	741	8,376	11,2	-
Ferrari	430,9	-4,41	430,9	446,9	9,58	87.578,19
Ferretti	2,75	-3,00	2,74	2,825	3,85	987,57
Fidia	0,0108	-	0,0102	0,011	-76,07	0,50
Fiera Milano	4,905	-2,10	4,78	4,985	13,69	365,71
Fila	9,87	-2,85	9,84	10,14	-15,8	435,50
Fincantieri	9,638	-2,25	9,554	10,07	45,12	3.221,44
Fine Foods & Ph.Mtm	6,7	-2,62	6,7	6,86	-8,50	150,37
FinecoBank	174,85	-3,77	174,05	181,2	7,61	11.040,12
First Solar	125,42	-0,84	119,14	125,42	-25,83	-
Fiserv	225,95	-	229,15	229,15	23,47	-
FNM	0,432	-2,92	0,427	0,441	1,84	192,46
Ford Motor	8,846	-5,77	8,704	8,979	-2,04	-
Fortum	14,54	-1,12	14,845	14,845	6,18	-
Freight-Mcmoran	32,84	-	32,905	32,905	-6,18	-
Fresenius	39,36	-	38,85	39,72	22,40	-
Fresenius Medical Ca	47,39	-	42,97	43,76	6,04	-
Fuelcell Energy	5,356	-3,56	4,7795	6,407	-44,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,854	-4,66	0,84	0,678	20,71	40,55
Gamestop Corp.	22,65	-5,29	22,585	22,65	-21,87	-
Garofalo Health Care	4,95	-	4,92	4,95	-8,78	448,33
Gasplus	2,72	-3,55	2,69	2,85	-5,96	126,52
Gaz De France	17,17	0,20	17,14	17,28	13,57	-
Gefran	9,56	-1,04	9,48	9,56	4,52	138,33
General Dynamics	242,1	-0,06	243,75	246,5	-3,30	-
General Electric	185	-5,61	183,5	193,5	18,23	-
Generalfinance	14,25	-3,72	14,25	14,8	18,47	188,11
Generali	31,79	-2,78	31,47	31,98	17,21	50.174,36

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.36
e tramonta alle 18.01
La Luna sorge alle 8.59
e tramonta all'1.32
Il Santo Sacre Ceneri
Il Proverbio
Di chel len al è, di chel savor al sa.

DA NOI IL CONTO
NON TI
SPREME

CONTO
WEB ZERO
PER I NUOVI
CLIENTI

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Lavori pubblici



Via Treppo è una delle strade in cui il Comune avvierà in estate i lavori di asfaltatura finanziati con le risorse del bilancio 2024



Asfaltature e marciapiedi Piano da sette milioni Si comincia dal centro

Il Comune si avvia a intervenire su alcune strade particolarmente degradate Marchiol: «Paghiamo anni di ritardi e di pochi investimenti in manutenzione»

Mattia Pertoldi

È sufficiente fare un giro, anche rapido, a Udine, a partire dalle zone del centro e dalle vie limitrofe, per capire come sempre più strade e marciapiedi avrebbero bisogno di una decisa messa a nuovo. Buche rattoppate alla bene e meglio, avvallamenti e porzioni di carreggiata mancanti la

fanno infatti ormai da padrone. «Colpa di anni di ritardi e di mancati investimenti» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol. «Ma adesso, un po' alla volta stiamo intervenendo» sostiene. Come? Con un piano complessivo che, attualmente, vale sette milioni di euro – tra fondi stanziati nel 2024 e quelli a bilancio sull'anno in corso –

con i lavori che cominceranno dal centro e da alcune vie non lontane dalla stazione.

ASFALTATURE

L'analisi che sta alla base al piano comunale in materia affonda le radici nelle valutazioni degli uffici di palazzo D'Aronco. «Abbiamo effettuato un'indagine strada per strada – racconta Marchiol – al

termine della quale è emerso come servirebbero 10 milioni per realizzare una strato di asfalto tale da poter poi ipotizzare una manutenzione ordinaria delle carreggiate in maniera previsionale e non emergenziale. Il problema è che negli anni, e parlo di decenni, sono state stanziati risorse sempre inferiori alla cifra minima necessaria». Ora,

però, stando all'assessore la situazione è cambiata. «Per l'anno in corso a bilancio ci sono 3 milioni, cioè il triplo di quanto stanziato nel 2024 – racconta –, così a partire dall'estate potremo cominciare i lavori su una serie di vie». Utilizzando i fondi dello scorso anno e intervenendo, nel dettaglio, su via Monte Grappa, nel tratto compreso tra via Bernardinis e via Monte Ortigaria, sulla stessa via Bernardinis tra via Monte Grappa e via Isonzo, in via Treppo, via Trento, nella porzione tra via Chinotto e via Alfieri, in via Piave e, infine, lungo viale XXIII marzo dal civico 11 fino a via Manzini. «L'auspicio è che grazie ai ribassi di gara – prosegue Marchiol – si possa allargare l'azione anche a ulteriori porzioni di strada nelle aree limitrofe. Dopodiché cercheremo di avviare anche le asfaltature finanziate con i 3 milioni del 2025, auspicabilmente da ottobre».

MARCIAPIEDI

Un altro discorso, proseguendo, riguarda i marciapiedi. «Anche in questo caso storica-

ALLE SPALLE DEL TEATRO
UNA PARTE DI VIA TRENTO SARÀ
OGGETTO DI MANUTENZIONE

Nell'ultima giunta è stato anche deciso di rifare il porfido in via Mazzini, Villalta e Sarpi

L'intervento in corso sulla fontana di piazza I maggio porterà al ritorno del flusso d'acqua

mente l'investimento previsto era di 1 milione – sostiene Marchiol – e noi lo abbiamo raddoppiato. Uno studio puntuale sul plafond necessario a risolvere la situazione, almeno nella maggioranza dei casi, parla di 16 milioni. Non è facile, ma con lo stesso personale a disposizione stiamo effettuando il triplo delle asfaltature rispetto al passa-

OFFICINA
DEL BIANCOUN'ASSISTENZA
TUTTA FRIULANAGRAZIE ALLA FIDUCIA
DEI CLIENTI DAL 1958VIA LIGURIA, 96/16
33100 UDINE

TEL. 0432565442

INFO@OFFICINADELBIANCO.IT

WWW.OFFICINADELBIANCO.IT



SERVIZIO SOCCORSO H24
PUOI CHIAMARCI AL
3203516222 ANCHE DI
NOTTE, NEI WEEKEND
E NEI GIORNI FESTIVI.



**CARROZZERIA
CONVENZIONATA**
AFFIDIAMO LA TUA VETTURA
AI NOSTRI PROFESSIONISTI.
METTIAMO A VOSTRA
DISPOSIZIONE UNA CABINA DI
VERNICIATURA E UN BANCO DI
RISCONTRO UNIVERSALE.



AUTOFFICINA MECCANICA
OFFRIAMO UN SERVIZIO
DI OFFICINA AUTO, CENTRO DI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATO,
ELETTRAUTO, CENTRO
REVISIONI E GOMMISTA.

Molti lasciano l'auto negli stalli bianchi nonostante le limitazioni L'idea è quella di realizzare una decina di posti a pagamento

Via Liruti e largo delle Grazie Ztl ridotta e altri posti blu

L'IPOTESI

Alle spalle di piazza I maggio a breve potrebbe nascere una nuova (mini) zona dedicata alla sosta a pagamento in grado di aumentare la disponibilità di parcheggi in centro di una deci-

na di stalli realmente rispettosi del regolamento comunale in materia.

L'area interessata è quella che alla fine di via Liruti sbuca in largo delle Grazie e da dove a destra si gira verso piazza I maggio, mentre a sinistra si procede su via Sant'Agostino e via Prachiuso. Quello spazio è ufficialmente inserito nella Zona a traffico limitato (Ztl) della città, da anni e non soltanto a partire dalla decisione della giunta De Toni, come peraltro si evince dal cartello apposto all'altezza della segnaletica orizzontale ed è dotato di una serie di stalli bianchi. Il problema è che questi dovrebbero esse-

cialmente inserito nella Zona a traffico limitato (Ztl) della città, da anni e non soltanto a partire dalla decisione della giunta De Toni, come peraltro si evince dal cartello apposto all'altezza della segnaletica orizzontale ed è dotato di una serie di stalli bianchi. Il problema è che questi dovrebbero esse-

VIABILITÀ E OPERE ANCORA IN CORSO

Via Poscolle alta

Il cantiere di via Poscolle Alta, stando a Ivano Marchiol, terminerà in tempo per le celebrazioni del XXV aprile come previsto dal cronoprogramma del Comune.



Piazza Garibaldi

Negli stalli di carico-scarico in via Garibaldi d'ora in avanti sarà obbligatorio utilizzare il disco orario per certificare il rispetto dei 15 minuti di sosta consentita.



Telecamere a luglio

Le telecamere per monitorare l'accesso alla Ztl verranno installate non prima di luglio, cioè soltanto alla fine dei lavori nell'area attorno a piazza XX settembre.

Lavori pubblici



to e il doppio dei marciapiedi. Servirebbe di più, senza dubbio, ma non si può pensare di risolvere tutto e subito».

PORFIDO E FONTANA

Nel corso dell'ultima giunta, andando oltre, il Comune ha anche stanziato un ulteriore milione per una specifica serie di lavori sul porfido di tre vie del centro storico, peraltro oggetto di diverse lamentele: via Mazzini, via Villalta e via Paolo Sarpi. Non c'entra con le opere di manutenzione delle strade, ma vale comunque la pena di sottolinearlo, infine, l'intervento che si sta effettuando sulla fontana di piazza I maggio. «I tecnici hanno già iniziato i lavori per risolvere i problemi dell'impianto – ha concluso Marchiol – che non hanno permesso fino a oggi di riattivare il flusso della fontana. La struttura, dotata di un sistema di ricircolo dell'acqua, ha richiesto un intervento di manutenzione straordinaria, al termine del quale, finalmente, questa estate potrà però tornare a zampillare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ssm e proprietà stanno trattando per la struttura sotto la Coop. Il cantiere nell'area dell'ex stadio non si aprirà prima del 2026

Parcheeggi in struttura In viale Bassi l'obiettivo è chiudere entro l'anno Tempi lunghi al Moretti

LA SITUAZIONE

Il nodo non è facile da sciogliere anche perché, tra burocrazia e lavori veri e propri, realizzare nuovi parcheggi in struttura, oppure ottenere la concessione di quelli già operativi, non è un'opera da poco. Resta il fatto, però, che, in parallelo alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi e all'allargamento della Ztl – con peraltro l'installazione delle telecamere per monitorare gli accessi prevista in estate –, l'accordo stretto in maggioranza prevede una serie di operazioni da realizzarsi sul medio-lungo termine.

Partiamo, prima di tutto, dalla situazione dell'area di fronte alla scuola media Manzoni. La progettazione della nuova piazza Garibaldi è stata affidata allo studio Land, fondato oltre 30 anni fa dall'architetto tedesco Andreas Kipar. «Una realtà con competenze non soltanto architettoniche e urbane – spiega l'assessore Ivano Marchiol –, ma anche paesaggistiche. Il dialogo con i professionisti incaricati è continuo e contiamo di avere a disposizione il progetto di fattibilità tecnico-economica entro fine aprile».

Al momento l'unico step completato riguarda la messa a disposizione dei 54 stalli a raso del cinema Visionario

Il nuovo multipiano prevede un'ipotesi di spesa pari a 5 milioni di euro già iscritti nel bilancio comunale

Fino a qui siamo nel campo delle aree pedonali. Poi si entra in quello dei nuovi stalli che, come accennato, dovranno essere messi a disposizione come da patto interno al centrosinistra udinese. L'unico step completato in questi mesi è quello che porta al parcheggio del Visionario. Da inizio dicembre, infatti, i 54 posti auto di via Asquini sono aperti a tutti, non soltanto ai clienti del cinema, a una tariffa di 1,20 euro all'ora in vigore dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 23, con sosta gratuita garantita nella giornata di do-

menica.

Il discorso cambia, invece, se parliamo del parcheggio della Coop tra viale Bassi e viale Leonardo da Vinci. La struttura dispone di poco meno di 400 posti tra quelli in superficie e nei due piani interrati e sono in corso le interlocazioni tra Ssm – cui il Comune ha affidato il compito di trovare una soluzione – e la proprietà con tempi, tuttavia, che si stanno decisamente dilatando. «Dobbiamo arrivare alla stipula di un accordo complessivo – spiega Marchiol – e penso sia realistico immaginare di avere a disposizione quegli spazi per fine anno».

Lo sforzo maggiore, però, per il Comune non sarà su viale Bassi, bensì sull'area del Moretti. Il progetto immaginato prevede l'ampliamento dell'attuale parcheggio che oggi conta 466 stalli. Di questi, 135 sono posizionati in fondo, a raso sulla destra, ed è in questa zona che palazzo D'Aronco vuole intervenire realizzando una struttura multipiano di una decina di metri d'altezza in grado di offrire altri 165 posti portando il totale a oltre 600 e trasformando il Moretti nel parcheggio pubblico più grande della città. Il cronoprogramma dei lavori prevedeva inizialmen-



Al Moretti dovrebbe nascere un nuovo parcheggio multipiano



Da dicembre è aperto a tutti il parcheggio del cinema Visionario

te la predisposizione del progetto esecutivo entro la fine dello scorso anno e, quindi, altri 24 mesi per terminare l'opera. Non è andata così, com'è evidente dal fatto che nel Dup la progettazione sia stata fatta slittare al 2025 e l'avvio dei lavori al 2026 con il rischio, quantomai evidente, di arrivare oltre la scadenza naturale della consiliatura.

«Gli uffici stanno lavorando – sostiene l'assessore –, il progetto non è stato ancora affidato, ma contiamo di farlo il prima possibile. Stiamo

cercando di procedere velocemente, ma un'opera del genere ha bisogno dei suoi tempi». C'è di buono, in questo caso, che i 5 milioni di euro giudicati sufficienti – almeno teoricamente – a completare l'opera siano già inseriti nel bilancio comunale con palazzo D'Aronco che, pertanto, non avrà bisogno di attendere eventuali finanziamenti esterni – legasi in primis quelli regionali – per coprire i costi di realizzazione del Moretti formato extralarge. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area compresa tra la fine di via Liruti e largo delle Grazie attualmente parte della Zona a traffico limitato

re riservati a chi ha il permesso di accesso alla Ztl. La realtà, tuttavia, è diversa perché in molti casi a utilizzare gli stalli sono sia automobilisti senza via libera comunale sia chi arriva da via Sant'Agostino e parcheggia, pertanto, contromano.

«È inevitabile che a quel punto si infranga il codice della strada – spiega l'assessore Ivano Marchiol – venendo sanzionati. Quell'area non è regolata adeguatamente e per questo la nostra idea è quella di ridurre la Ztl di alcuni metri sostituendo gli stalli bianchi con posti a pagamento». Creando, in estrema sintesi, un'altra decina di parcheggi a ridosso del centro.

Questa scelta, se attuata a

breve, farà seguito al recupero di sette stalli blu nell'area di piazza Garibaldi valida dallo scorso mese di gennaio. In particolare, si tratta di quattro posti a pagamento nello spazio di fronte alla farmacia e che si vanno a sommare a quelli attualmente presenti (due riservati ai portatori di handicap e altrettanti per il carico e scarico) in piazza. Dalla parte opposta, verso via Crispi per capirci, sono ritornati tre parcheggi blu e uno per il carico e scarico. Per quanto riguarda le soste veloci, tra l'altro, è da poco entrato in vigore l'obbligo di esporre il disco orario in modo tale da limitare, davvero, il parcheggio ai 15 minuti previsti dalla norma.

A proposito di Ztl, infine,

procedono secondo programma, stando almeno alle parole dell'assessore, i lavori in via Poscolle alta che dovrebbero terminare in tempo per le celebrazioni del 25 aprile. «Il cantiere avanza in maniera spedita e, anzi, anche più veloce di quello che avevamo preventivato – ha confermato Marchiol –, la prossima settimana, inoltre, a patto che le condizioni meteo restino favorevoli, il Café dovrebbe riaffidare i lavori nelle mani del Comune». Da maggio, poi, comincerà l'ultima fase dei lavori in zona al termine della quale verranno installate, e messe in funzione, le telecamere ai varchi d'accesso alla Ztl. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAIPACCO E SAN GOTTARDO

Comunità energetiche e strade Illustrati benefici e ricadute

Riunito il parlamentino per parlare del progetto legato alla produzione elettrica
L'esperto Fantini: «L'obiettivo è ridurre le dispersioni». Incentivi per il progetto

Annachiara Baratto

Produrre energia e risparmiare in bolletta, guardando anche all'ambiente. Di questo si è parlato ieri sera nell'ex scuola Deledda di Laipacco, durante la riunione del Consiglio di quartiere partecipato 8 "Laipacco-San Gottardo".

Uno dei temi centrali dell'incontro è stato proprio quello delle Comunità energetiche, una soluzione innovativa per migliorare l'efficienza della rete elettrica e promuovere l'uso delle energie rinnovabili. A illustrare il progetto è stato Davis Fantini, consulente per l'efficienza energetica, che ha spiegato il funzionamento e i vantaggi delle attività delle Comunità Energetiche per i residenti.

«Uno dei progetti che perseguiamo – è intervenuto l'esperto – è quello dell'efficienza energetica. Si tratta di un servizio per ottimizzare l'uso e la condivisione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.



La riunione del parlamentino di San Gottardo e Laipacco /FOTO PETRUSSI

L'obiettivo è ridurre le dispersioni energetiche, che in Italia ammontano a circa 15 miliardi di euro all'anno».

Il progetto si basa su un sistema di analisi che permette di bilanciare produzione, immissione e consumo energetico nelle varie zone. «L'equilibrio tra energia generata e uti-

Coinvolti i residenti con un questionario sulle zone con più aree di difficile accesso

lizzata è fondamentale – prosegue Fantini – e porta benefici concreti al territorio. L'incentivo economico derivante dalle Comunità energetiche sarà suddiviso tra il produttore (45%), il consumatore (30%) e un fondo sociale (25%) destinato a finanziare opere di interesse pubblico».

Tra i vantaggi evidenziati, oltre alla riduzione delle

emissioni di anidride carbonica e dei costi per il metano, vi è la possibilità di generare un indotto economico positivo per il quartiere. Vista la complessità della tematica, si è proposto un secondo incontro dedicato, in cui i cittadini potranno approfondire il progetto e porre domande specifiche.

Un altro punto all'ordine del giorno è stato il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). Dopo una prima fase dedicata ai percorsi pedonali del centro, il Comune di Udine ne ha avviato una seconda nel 2024 per analizzare l'accessibilità degli edifici pubblici. Per garantire un processo partecipativo, l'amministrazione ha predisposto un questionario rivolto ai cittadini.

«La mappatura delle zone con maggiori difficoltà di accesso – ha spiegato la coordinatrice di quartiere, Silvana Munaretto – ha evidenziato criticità anche a Laipacco e San Gottardo. Compilare il questionario è fondamentale per individuare le priorità d'intervento e migliorare l'accessibilità nel nostro quartiere».

Oltre a questi temi, la riunione è stata un momento di aggiornamento per i residenti su progetti e iniziative locali, un'importante occasione di dialogo tra cittadini e amministrazione, con l'obiettivo di costruire un quartiere più sostenibile, accessibile e attento alle esigenze della comunità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Domenica il raduno degli ex allievi del Bearzi

Gli ex alunni del Bearzi, guidati da Tania Rossi, hanno organizzato per domenica il tradizionale raduno annuale.

Il programma prevede alle 9.30 l'inizio dell'assemblea con il saluto del nuovo direttore don Enrico Gaetan, quindi la relazione morale ed economica. Poi spazio agli interventi dei presenti. Alle 11 seguirà la celebrazione della messa e alle 13 il pranzo nella mensa dell'istituto. Per motivi organizzativi viene chiesta la prenotazione al pranzo telefonando al 366/1112901.

Quest'anno le offerte ricevute in occasione delle iniziative svolte, verranno assegnate agli allievi in difficoltà economiche. L'assemblea annuale rappresenta l'occasione per incontrare altri compagni di scuola, insegnanti e rievocare aneddoti ed esperienze piacevoli, uniti agli insegnamenti di don Bosco che invitava ciascun ragazzo che accoglieva ad essere «buoni cristiani ed onesti cittadini». —

A.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA FASE DOPO IL CENTRO



L'incontro di Zini e Marchiol con i rappresentanti dei quartieri e delle associazioni di disabilità

Barriere architettoniche Piano per eliminarle nei quartieri cittadini

Garantire accessibilità e sicurezza nei percorsi pedonali dei quartieri cittadini. Questo l'obiettivo principale della terza fase del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (Peba) a Udine. Dopo aver lavorato per migliorare rispettivamente l'accessibilità del centro e degli edifici comunali nell'ambito delle prime due fasi, ancora in corso, il Comune punta ora a aumentare la qualità degli

spazi di quartiere collegando-li attraverso percorsi sicuri e accessibili a tutti.

A fine febbraio, a Casa Cavazzini, si è tenuto il primo incontro partecipativo alla presenza degli assessori Andrea Zini e Ivano Marchiol nonché delle principali associazioni dei portatori di disabilità motorie, cognitive e sensoriali, di un rappresentante del Criba e dei referenti dei Consigli di quartiere partecipati. Era-

no presenti all'incontro anche la progettista Claudia Carraro e l'architetto Gregorio Grasso dello studio Supernova Design Group. L'incontro ha dato avvio a un processo partecipativo per identificare le criticità nei quartieri di Baldasseria, Beivars, Chivris, Cormor Basso, Cussignacco, Godia, Laipacco, Paderno, Aurora, Rizzi, San Gottardo, San Rocco, Sant'Ossvaldo e Villaggio del Sole, con l'o-

biiettivo di coprire un totale di 30 chilometri di percorsi pedonali.

«La partecipazione attiva delle associazioni e dei cittadini è fondamentale per individuare le reali necessità e indirizzare al meglio le risorse pubbliche», ha detto Zini. Tra le proposte emerse, particolare attenzione è stata riservata all'eliminazione delle barriere nei pressi delle residenze di housing sociale. «Raccogliere le esigenze dell'utenza a cui è indirizzato l'intervento è per noi fondamentale. Questa fase del Peba riguarderà i quartieri, dove vie l'80% della popolazione udinese e perciò gli interventi avranno grande rilevanza e impatto sulla vita quotidiana di moltissime persone – ha continuato Zini –. Abbiamo voluto, anche per questa terza fase, capire quali sono i punti più critici e quali le priorità per collegare i quartieri ai servizi e per rendere sicuri gli spostamenti, agendo di conseguenza nella pianificazione degli interventi in risposta a dei bisogni concreti».

Per quanto riguarda la prima fase del Peba, il Comune ha iniziato a intervenire in centro storico con più di un centinaio di micro-interventi già effettuati. A maggio partiranno ulteriori lavori per 1,5 milioni. La seconda fase invece è nel cuore della fase progettuale, e a partire dalla prossima estate, quando sarà completata l'analisi dei trenta fabbricati di proprietà comunale individuati da parte dei professionisti incaricati, verrà delineato il quadro degli interventi necessari per migliorare e garantire l'accessibilità ai servizi pubblici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRATELLI D'ITALIA

Soramel: se a De Toni non interessa Udine può sempre dimettersi

«Il sindaco Alberto Felice De Toni, dopo essersi presentato come mediatore, "Happy Sindic", Noè e infine Robin Hood, ora pare cimentarsi come botanico, nel tentativo di trasformare il suo Quadrifoglio in Margherita, nonostante sia appassita anni fa e ci siano pochi "giardinieri" interessati a coltivarla, come traspare dalla bocciatura di Francesco Russo».

Così Ester Soramel, segretaria comunale di Fratelli d'Italia, commenta la volontà di De Toni di tessere le fila di una sorta di nuova Margherita a livello nazionale come testimonia la sua presenza – assieme al consigliere regionale dem – all'evento organizzato a Trento sabato dall'ex presidente della Provincia autonoma Lorenzo Dellai. «Il sindaco – prosegue l'esponente meloniana da poco eletta alla guida di Fratelli d'Italia di Udine – non è credibile nemmeno come "amministratore ispirato al cattolicesimo", considerato che è in balia di quella sinistra che vorrebbe eliminare i simboli di culto dagli enti pubblici perché "attentano tanto contro la laicità dello Stato quanto al diritto alla libertà religiosa".

La realtà, secondo Sora-



Ester Soramel (Fdi)

mel «è che nelle sue tournée conferenzieri, De Toni sta cercando di seminare solo per se stesso e di "riposizionarsi" in base alla "offerta politica" del momento: trova conferma il sospetto che abbiamo sempre avuto fin dalla sua candidatura e cioè che per lui Udine è soltanto uno strumento per conquistare altre poltrone».

L'affondo, quindi, è decisamente chiaro. «Se De Toni non ha tempo né voglia di amministrare la città di Udine – conclude la segretaria di Fratelli d'Italia – può dimettersi quando vuole. Udine, il nostro capoluogo, ha bisogno di un sindaco a tempo pieno, non di un botanico a tempo perso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

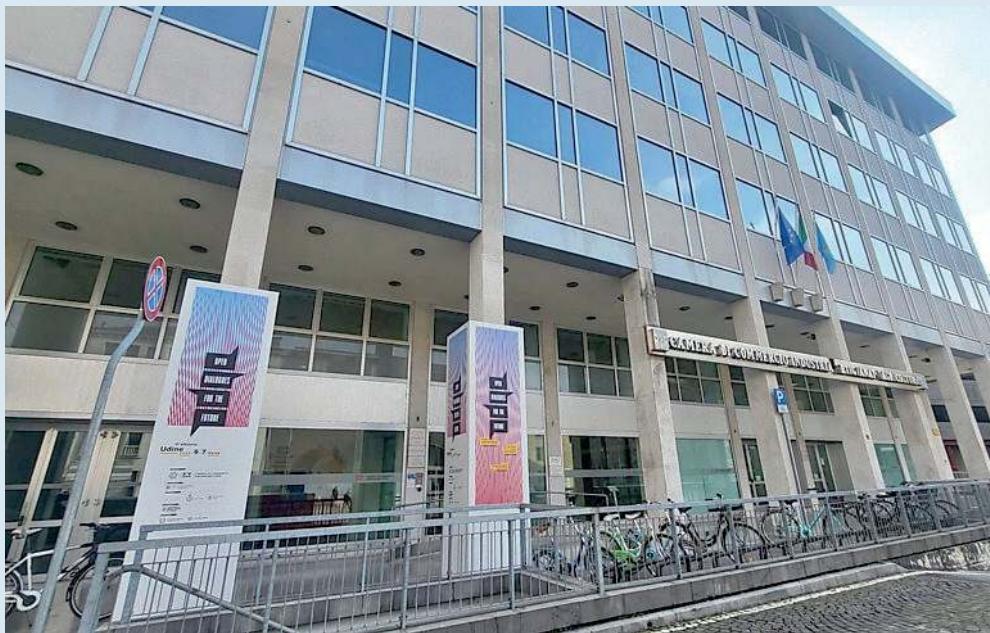
OPEN DIALOGUES FOR THE FUTURE

Geopolitica ed economia Al festival di Rampini 36 esperti a confronto

Tutto pronto per la terza edizione di Open Dialogues for the Future, l'evento voluto dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine in collaborazione con The European House-Ambrosetti, in programma giovedì 6 e venerdì 7 marzo con la direzione scientifica di Federico Rampini. Trentasei relatori, tra esperti internazionali, accademici, leader d'impresa e responsabili istituzionali, sono pronti ad alternarsi sui quattro simbolici "palchi" (Chiesa di San Francesco, sede Fondazione Friuli,

sede Cciaa e Auditorium Sgorlon), già praticamente sold out: resta infatti aperto per le iscrizioni in presenza solo l'evento conclusivo di venerdì pomeriggio, ma si potrà comunque seguire ogni confronto in diretta streaming e i video resteranno online anche a manifestazione conclusa. Il sipario si alzerà giovedì 6 marzo alle 10 nella Chiesa di San Francesco, con i saluti delle istituzioni, che daranno il via ai dibattiti, diretti da Rampini stesso, con il coordinamento di Filippo

Malinverno di Ambrosetti. Nel pomeriggio di giovedì, il palco sarà quello della sede della Fondazione Friuli in via Gemona, dove ad accogliere relatori e ospiti sarà il presidente Giuseppe Morandini. Il ricco programma prevede, tra gli altri, un dibattito tra Rampini e il presidente Fedriga sul ruolo del Friuli Venezia Giulia nello scacchiere internazionale. Venerdì 7 i lavori si aprono alle 10 nella Sala Valduga della Camera di Commercio, con un incontro dal titolo "Comprendere gli Stati



La sede della Camera di Commercio, a Udine, in via Morpurgo 4, che ospiterà alcuni incontri

Uniti: strategie internazionali e dinamiche interne della superpotenza americana"; alle 12, il focus sui rapporti economici Fvg-Usa, e, nel pomeriggio, il gran finale, all'Auditorium Sgorlon

dell'università, con un dibattito su giovani e innovazione per la competitività delle imprese. Padrone di casa il rettore dell'ateneo udinese, Roberto Pinton, che introdurrà gli interventi di quat-

tro esperti del settore, per poi passare il microfono al presidente della Cciaa Pn-Ud Giovanni Da Pozzo e al direttore scientifico del festival, Federico Rampini, per i saluti finali. —

PALAZZO ANTONINI STRINGHER

Bando Restauro Da Fondazione Friuli 500 mila euro per la tutela dell'arte

Con il progetto sono stati realizzati 1100 interventi in 8 anni
Enti e associazioni possono fare domanda fino al 27 marzo

Chiara Dalmasso

Beni artistici da tutelare e proteggere, per rinsaldare il legame con le comunità. Si può riassumere in poche parole l'obiettivo del bando Restauro, indetto, per l'ottavo anno consecutivo, da Fondazione Friuli, con il sostegno di Intesa Sanpaolo. Un contributo da cinquecento mila euro a favore di progetti di restauro e valorizzazione di beni di particolare rilevanza storico-artistica e di interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione, relativi alle province di Udine e Pordenone.

«La fondazione crede fermamente in questo progetto, che ha consentito di realizzare oltre 1.100 interventi» ha detto il presidente Giuseppe Morandini durante la presentazione della nuova edizione del bando a palazzo Antonini Stringer, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, anche la soprintendente Valentina Minosi e il vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil. «Dal 2018 a oggi, grazie anche a Intesa Sanpaolo, sono stati messi a disposizione quasi 3 milioni di euro, generando interventi di salvataggio del nostro patrimonio storico, artistico e culturale per quasi 22,4 milioni di euro».



In alto, il tavolo dei relatori; sotto, il pubblico in sala /FOTO PETRUSSI

Il bando è rivolto a istituzioni, enti pubblici e religiosi (comprese le parrocchie), fondazioni e associazioni senza fini di lucro, Aps e Onlus. Le domande, corredate dal nulla osta della Soprintendenza in caso di restauro di beni artistici, devono essere inviate entro il prossimo 27 marzo. I beneficiari, poi, dovranno avviare i lavori di restauro entro un anno dalla notifica dell'assegnazione del contributo e concluderli entro 18 mesi dal loro inizio.

Declinazione particolare del bando, che si sta affermando negli ultimi anni, è il recupero di spazi ed edifici inutilizzati destinandoli a centri di aggregazione sociale e culturale. E il caso del progetto di Oplon, un'associazione di giovani creata a Tramonti di Sotto. Come ha spiegato la presidente Camilla Vignaduzzi, è stata recuperata una casa colonica immersa in un bosco di 4 ettari sulle pendici del monte Ropa-Buffon, raggiungibile soltanto a piedi. Il progetto intende

Il presidente Morandini: dal 2018 salvati 22,4 milioni di patrimonio

Il saluto di Anzil: sinergia che permette di preservare la storia della regione

creare un polo culturale, ma anche una base per i turisti, dotato anche di foresteria, con lo scopo finale di «rimettere questa vallata nella mappa del turismo culturale regionale e oltre».

Non sono mancati i saluti e i ringraziamenti dell'assessore regionale alla Cultura Mario Anzil: «Con questa ottava edizione si conferma la collaborazione che da anni sostiene la valorizzazione del nostro patrimonio culturale». Una sinergia che permette di riportare a nuova vita «beni straordinari» e di «preservare le tradizioni della nostra regione». —

L'ACADEMY PER CONSULENTI

A scuola di automotive Tredici giovani pronti per lo stage

Consulenti automotive in erba, che si preparano alla professione: l'Automotive Talent Lab, l'academy della concessionaria Bliz, entra nella sua fase pratica, con i 13 partecipanti che a breve affronteranno lo stage nelle sedi aziendali di Tavagnacco, Castions di Strada, Trieste e Gorizia, dopo aver completato un intenso percorso formativo presso l'Istituto Enaip di Udine. L'iniziativa, promossa dal concessionario in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e il centro di formazione Enaip, mira alla formazione del consulente automotive, figura professionale che si declina nei ruoli di consulente vendite, consulente service e consulente relazione clienti.

«La difficoltà nel trovare talenti qualificati è una sfida che riguarda tutti» commenta Riccardo Gobbato, titolare di Bliz. L'Automotive Talent Lab è il nostro con-

tributo per costruire un futuro migliore, per i ragazzi e per il settore automotive». Gli fa eco Alessandro Cervone, responsabile marketing, comunicazione, qualità e Bcd di Bliz: «Abbiamo assistito alla trasformazione di questi ragazzi, che hanno dimostrato un notevole potenziale e una grande voglia di imparare, affrontando il percorso formativo con dedizione e determinazione. Siamo certi che lo stage sarà il trampolino di lancio per il loro successo nel mondo dell'automotive e l'occasione per mettere alla prova le loro competenze e realizzare le loro aspirazioni».

Lo stage, che avrà inizio il 5 marzo, consentirà ai giovani di acquisire esperienza, e, al termine, di sostenere l'esame finale, con la possibilità di entrare a far parte del team Bliz e trasformare la loro passione in un lavoro vero e proprio. —

IN BREVE

Il concerto
Serate d'organo
in via Gemona

A San Quirino arriva Gabriele Agrimonti, che domani alle 20.45 farà suonare i due organi Zanin. Il musicista, parmense, classe 1995, ha studiato a Parigi e oggi lavora a Roma. Il programma che eseguirà comprende una prima parte nella chiesa antica con brani classici (tra cui Vivaldi) e una seconda nella chiesa nuova, dedicata alle improvvisazioni, su motivi di Borgo Gemona e delle opere d'arte moderna della chiesa.

L'incontro
Dialoghi sull'acqua
con l'editore Keller

Oggi l'università di Udine apre le sue porte all'editore Keller, per un incontro con al centro la geografia dell'acqua e i confini mitteleuropei. L'appuntamento è alle 17.45 nell'aula 6 di palazzo Antonini, dove, attraverso la storia ventennale della sua casa editrice, Roberto Keller offrirà una lettura inedita del rapporto tra letteratura e geografia culturale, esplorando le connessioni tra il mondo austrotedesco e i territori circostanti.

Il lutto

Addio a “Roccia”, leader del tifo «Bontà infinita dietro la scorza»

Stefano Capitanio colto da un malore a 60 anni. I funerali saranno celebrati sabato a San Pio X

Anna Rosso

La città perde uno dei punti di riferimento per tutto il tifo udinese, nel calcio come nel basket. Ieri è mancato improvvisamente, dopo un malore, Stefano Capitanio, meglio conosciuto con il soprannome di “Roccia”. Aveva 60 anni. Nel 1980 era stato tra i fondatori del gruppo portante del movimento ultras di Udine, Hooligans Teddy Boys, acronimo Htb, che fece la sua prima apparizione allo stadio dietro lo striscione Hooligans. Erano gli anni della grande crescita della Curva Nord.

Chi lo conosceva lo descrive come un uomo appassionato, un trascinatore che amava lo sport. Senza dimenticare i suoi successi nel body building: nel 2012 aveva vinto i campionati del mondo che quell'anno si erano tenuti a Padova.

Aveva sempre vissuto nella

zona di Baldasseria dove, come ricordano i suoi amici più cari, aveva aperto la palestra “Body center gym”, una delle prime del capoluogo friulano. Da alcuni anni si era trasferito a Rimini, «ma aveva sempre Udine nel cuore» e restava comunque un riferimento per i tifosi, soprattutto per quanto riguarda la pallacanestro. Era stato tra i promotori, in passato, sia del “Gruppo Deciso”, sia dell'unico gruppo che c'è attualmente, “Gioventù bianconera”.

Il Covid, nel 2020, lo aveva messo a dura prova. Era rimasto a lungo ricoverato, in condizioni gravissime. Come lui stesso ha ricordato in un recentissimo post su Facebook: «Tre marzo una data per me indimenticabile. Come indimenticabili le vostre telefonate e i vostri messaggi nei 36 giorni in cui ho “ballato” tra la vita e la morte. Oggi, a 4 anni di distanza, ringrazio ancora una volta tutti i medici e gli



STEFANO CAPITANIO
NEL 1980 ERA STATO TRA I FONDATORI
DEGLI HOOLIGANS TEDDY BOYS

Nel 2012 aveva vinto i campionati del mondo di body building che si erano tenuti a Padova

infermieri del reparto Covid dell'ospedale Infermi di Rimini e tutti gli amici che sono stati così vicini alla mia famiglia».

«Stefano era una persona di una bontà d'animo infinita – racconta l'amico Michele

Basso –, dietro a quella sua scorza che gli è valsa il soprannome di Roccia si celava un uomo sempre disponibile nei confronti del prossimo, allegro anche nei momenti più difficili, tenace e determinato. Sugli spalti del Carnera

era un grande trascinatore sin da giovanissimo, riconosciuto ovunque nel panorama ultras italiano. Per me e per molti altri ragazzi è stato un vero fratello maggiore».

«Ha vissuto la vita che voleva – sono le parole di sua sorella Michela –, nessuno avrebbe potuto costringerlo a fare nulla. Andava a duemila all'ora, anche quando non si poteva. Era una persona, a dispetto delle apparenze, molto timida e che difficilmente chiedeva. Per gli amici avrebbe fatto qualsiasi cosa e credo che a Udine mancherà, perché era proprio un personaggio, sotto tanti aspetti».

«Sì, certo, era un grande tifoso, un ultrà – sottolinea il cognato, Antonio Minervini –. Ma la sua essenza va oltre schemi e pregiudizi. Sotto quella corazza che sembrava avere, aveva un cuore e buono e generoso. Al di là di tutto, era una persona positiva e piena di qualità. Chi l'ha co-

nosciuto bene lo sa».

La società Apu (Amici pallacanestro udinese), lo staff tecnico, il capitano Mirza Alibegovic e i giocatori hanno voluto «esprimere cordoglio e vicinanza alla famiglia e agli amici di Stefano Capitanio, conosciuto da tutti i tifosi friulani come “Roccia”. Vera anima del tifo udinese sin dagli anni '80, non ha mai fatto mancare il proprio supporto ai colori bianconeri».

Anche il presidente Davide Micalich e tutta la società Ueb (United eagles basketball) «si stringono alla famiglia Capitanio e a tutta la tifoseria bianconera del calcio e del basket per l'improvvisa scomparsa di Stefano Capitanio, figlio di Udine, l'ultimo degli highlander. Ciao Roccia, abbiamo condiviso tante cose insieme, sempre nel massimo rispetto reciproco anche nei momenti di disaccordo. Hai amato il tuo territorio e la pallacanestro, ci mancherai».

«Un grande tifoso ci ha lasciati, esprimiamo il cordoglio per la sua scomparsa. Stefano Capitanio era l'anima storica del tifo bianconero. Ciao Stefano» è infine la dedica dell'Udinese Calcio.

I funerali di Stefano Capitanio saranno celebrati a Udine, questo sabato, 8 marzo, alle 12 nella chiesa di San Pio X, in via Mistruzzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPELLO TER

La famiglia di Tatiana Tulissi «Condanna per l'omicidio»

Nell'aula bunker della Corte d'assise d'appello di Venezia è proseguito, ieri, il processo a carico di Paolo Calligaris, il 55enne accusato di aver ucciso con tre colpi di pistola, nel 2008, la compagna Tatiana Tulissi. Si è tornati a Venezia per il sesto grado di giudizio dopo il rimando ad altra sezione deciso dalla Cassazione.

Ieri hanno preso la parola l'avvocato Laura Luzzatto Guerrini, legale della famiglia Tulissi, e l'avvocato Alessandro Gamberini, che con il collega Rino Battocletti difen-



Paolo Calligaris mentre entra nell'aula bunker nella precedente udienza

de Calligaris. «A nostro avviso – sottolinea Luzzatto Guerrini – la sentenza del giudice di primo grado è fondata. Sono stati messi in luce elementi che per noi sono importanti, come ad esempio la compatibilità dell'orario degli spari con la presenza dell'imputato in quel luogo». La parte civile ha chiesto la conferma della sentenza di condanna (a 16 anni) di primo grado nei confronti di Calligaris, ieri presente a parte dell'udienza. La difesa ha invece contrastato le argomentazioni della parte civile, sostenendo tesi diverse che scagionerebbero il loro assistito.

Le prossime udienze sono state fissate il 18 marzo (quando prenderà la parola sempre la difesa con l'avvocato Battocletti) e il 26 marzo, quando è prevista la sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECESSO A UDINE NEL 2018

Morte di Davide Astori Medico condannato



Davide Astori

Per la morte del calciatore Davide Astori, avvenuta 7 anni fa, la Cassazione ha confermato la condanna a un anno di reclusione con la sospensione condizionale per Giorgio Galanti, ex direttore di medicina sportiva di Careggi e un passato da consulente sportivo della Fiorentina, accusato di omicidio colposo. Astori fu trovato morto il 4 marzo 2018 nella sua camera di albergo a Udine. Secondo l'accusa il decesso fu provocato da una patologia che non gli fu diagnosticata. —

IL CASO DI UNA COMPRAVENDITA

Immobiliarista calunniato Pena confermata a una coppia

I giudici della Corte di Cassazione hanno rigettato il ricorso presentato dall'allora sindaco di Codroipo Fabio Marchetti e dall'allora compagna, contro la sentenza di Appello che, confermando quella di primo grado del giudice monocratico del tribunale di Udine, condannava la coppia per l'ipotesi di reato di calunnia. Il procedimento penale era nato dalla querela sporta da Giony D'Angelo, titolare della “Opera im-

mobiliare” di Udine, cui Marchetti e la compagna si erano rivolti nell'estate del 2017 per acquistare una casa a Udine. La coppia, dopo aver visitato l'abitazione, aveva deciso di comprarla, firmando la proposta di acquisto. Salvo poi, rinunciare. Nella documentazione predisposta dall'agente immobiliare ritenevano di ravvisare irregolarità e così avevano preferito fare un passo indietro. Non solo, avevano de-

nunciato D'Angelo per truffa, appropriazione indebita e utilizzo di atto falso. Ma la Procura, chiuse le indagini, aveva chiesto e ottenuto l'archiviazione. D'Angelo, a quel punto, aveva denunciato la coppia per calunnia e i due erano finiti a processo, dopo il rinvio a giudizio deciso dal gup in sede di udienza preliminare. Stando alla denuncia dell'agente immobiliare, prima Marchetti, attraverso querela, e poi la

compagna, in qualità di persona informata sui fatti, lo avevano incolpato falsamente. Diversa la versione che la coppia aveva reso ai carabinieri di Codroipo, a fronte del comportamento a loro dire poco trasparente tenuto da D'Angelo. Il giudice monocratico del tribunale di Udine, nel settembre 2022, aveva quindi condannato Marchetti e compagna, assistiti dall'avvocato Maurizio Conti, a due anni di reclusione e al risarcimento dei danni al denunciante, costituitosi parte civile con l'avvocato Cristina Bertolano, con quantificazione rinviata in sede civile, ma provvisoria in solido di 4 mila euro e concessione del beneficio della sospensione condizionale della pena subordinata al suo versamento.

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DI MATERIALE SANITARIO

Conflitto d'interesse Gara di Arcs annullata

Il Consiglio di Stato ha annullato la gara per la fornitura di materiale sanitario indetta dall'Arcs nel 2023. All'epoca il dottor Fabio Fabiani, dirigente dell'Anestesia del Cro di Aviano, era stato nominato membro della commissione tecnica del bando. Tuttavia, la sua partecipazione è stata contestata da una multinazionale concorrente, poiché mesi prima aveva collaborato con l'azienda udinese vincitrice di tre lotti del ban-

do, fornendo consulenze tecniche, scrivendo una recensione sui suoi prodotti e moderando un incontro commerciale organizzato dalla stessa società. Ritenendo che queste attività configurassero un conflitto di interessi, la multinazionale ha presentato ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato, sostenendo che Fabiani fosse incompatibile con il ruolo di commissario tecnico per la valutazione delle offerte. —

L'INTERVENTO IN VIA CHISIMAIO



Nella foto d'archivio, un precedente intervento delle forze dell'ordine alla Casa dell'Immacolata

Casa dell'immacolata tensioni negli uffici Due minori bloccati

Entrambi portati in questura per il loro comportamento
Il presidente Boem: «Abbiamo chiamato noi la polizia»

Timothy Dissegna

Due ragazzi sono stati portati in questura nella mattinata di ieri, dopo un intervento della polizia all'interno della Casa dell'immacolata di Udine, nel quartiere di San Domenico. Ad allertare i soccorsi sono stati gli stessi operatori della struttura d'accoglienza per minori stranieri non accompagnati, segnalando dei comportamenti «non adeguati», come dichiara il presidente della fondazione Vittorino Boem, tenuti dai due minorenni nell'area degli uffici. In ogni caso, «non sono atti legati a risse o spaccio di stupefacenti» precisa, spiegando per il momento di non voler entrare ulteriormente nel merito, in attesa dell'esito delle indagini da parte degli inquirenti.

Prima dell'arrivo degli agenti, sarebbero volati anche insulti e minacce a un operatore della struttura, sce-

na che negli ultimi giorni si è ripetuta spesso, tanto da rendere non semplice il lavoro con gli ospiti per lo stesso personale. In particolare, sarebbe stato uno dei ragazzi, già segnalato recentemente per il suo comportamento, a dare per primo in escandescenza. Stesso copione, poi, da parte di un coetaneo. A quel punto, non è stato possibile fare altro se non chiamare la questura.

«Sono contento per l'intervento tempestivo ed efficace delle forze dell'ordine – prosegue il presidente –, i ragazzi devono capire che non possono essere liberi di adottare certi tipi di comportamento».

Nel frattempo, però, non sono mancate le reazioni, in particolare dal centrodestra cittadino. Il vicecapogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia, Antonio Pittioni, chiede di «mettere mano alla legge Zampa (47/2017) che tutela i minori e strutture ma non

adatta più ai nostri tempi». In questo senso, chiede una «maggiore responsabilità delle strutture di accoglienza» anche con «sanzioni per i centri che non rispettano gli standard di gestione». Auspica poi «l'espulsione dei minori che non rispettano le regole», anche con «un protocollo accelerato per il rimpatrio assistito nei Paesi di origine o il trasferimento in strutture più rigide per chi si rende protagonista di atti gravi».

Infine, una restrizione degli orari di rientro dei minori in struttura, introducendo «un coprifuoco obbligatorio alle 21, salvo deroghe per motivi scolastici o lavorativi. Controlli più severi sui rientri, con segnalazione alle autorità di chi non rispetta l'orario. Eventuale allontanamento da strutture aperte per chi viola ripetutamente le regole, con trasferimento in centri più restrittivi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTROLLI DELLA POLIZIA LOCALE

Senza assicurazione patente e targhe valide Maxi multa per Okoye

Nuovi guai per Maduka Okoye, portiere dell'Udinese calcio e della nazionale nigeriana. L'atleta, 24 anni, cittadinanza tedesca, sabato scorso è stato controllato dalla polizia locale di Udine. E, come spiega il comando di via Girardini in una nota diffusa ieri mattina, è emerso che «era alla guida di un veicolo straniero (una Mercedes, ndr) senza essere in possesso del titolo di guida». A seguito di ulteriori accertamenti, è risultato inoltre «che il mezzo non era né immatricolato né assicurato, avendo le targhe perso validità nello stato di immatricolazione». Son quindi scattate «varie violazioni al Codice della strada, con sequestro per confisca del veicolo».

Insomma, multe salatissime, per svariate migliaia di

euro. Mediamente, per la sola ipotesi di guida senza patente, la somma da pagare si aggira attorno ai cinquemila euro. Per quanto riguarda la circolazione con un veicolo che, di fatto, è risultato non immatricolato, la sanzione può essere compresa tra i 400 euro circa e i 1.700. L'ammontare esatto viene definito dalla Prefettura e tale sanzione non si può pagare in misura ridotta. Anche la multa per la mancanza di assicurazione è salata. E poi, come detto, c'è stato il sequestro della Mercedes ai fini della confisca.

Nell'ambito degli stessi controlli, avvenuti come detto la scorsa settimana, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria un cittadino tunisino di 28 anni residente in Piemonte, per guida senza patente, reiterata



Maduka Okoye

nell'ultimo biennio. L'uomo è stato fermato in zona stazione, era alla guida di un furgone con targa polacca. Dapprima ha dichiarato di aver dimenticato la patente sul posto di lavoro, ma da successivi controlli era poi emerso che la patente non l'aveva mai conseguita; inoltre per la stessa violazione era già stato sanzionato alcuni mesi fa. Oltre alla denuncia, è scattato quindi anche il sequestro del mezzo, sempre ai fini della confisca. —

IL CASO DELLE POLIZZE DEL GRUPPO FWU



Raimondo Gabriele Englaro

Sono coinvolti anche cittadini friulani nella vicenda del fondo lussemburghese fallito. Cittadini che hanno acquistato polizze vita del gruppo Fwu e della controllata Fwu Life insurance Lux e che ora temono di non poter più contare sui propri risparmi investiti.

Il caso riguarda soprattutto il Nord Italia, dove la compagnia (la cui messa in liquidazione è stata dichiarata dal tribunale del Lussemburgo il 31 gennaio scorso) ha venduto

Compagnia fallita Una trentina di friulani tra gli investitori beffati

to, si stima, 120 mila polizze tra Lombardia e Veneto per un circa 360 milioni di euro. Ma anche da Udine e Gorizia sono giunte telefonate all'avvocato Maria Bruschi, che segue la vicenda nella Marca e ha un suo canale Youtube, e sono una trentina le persone del Friuli Venezia Giulia, in particolare dalla provincia di Pordenone, che hanno contattato il Movimento difesa del cittadino (Mdc), presieduto da Raimondo Gabriele Englaro, per avere informazioni al riguardo. Al momento non è stata avviata alcuna azione collettiva, l'associazione è infatti in attesa di avere una risposta dall'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), contattata per avere informazioni in merito a quali e quanti controlli sono stati disposti sulle vendite di questi prodotti da parte di broker e

promotori finanziari e per sapere se l'Ivass sia intervenuta con una massiccia attività ispettiva. Mdc non esclude la possibilità di valutare iniziative nei confronti degli intermediari, broker e dei promotori finanziari italiani, chiamando in causa la stessa Ivass.

Secondo Englaro, i fondi per il risarcimento ci sarebbero, presso una banca terza depositaria, a garanzia degli attivi delle polizze, ma non è detto che corrispondano ai valori complessivi delle polizze (dipende da quando è stata avviata e a quando è stato interrotto il versamento del premio). Si tratta di polizze vita che in realtà sono prodotti finanziari. Si chiamano United linked e sono prodotti di investimento strutturati come dei piani di risparmio assicurativo a lungo termine. —

IL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ

Giro di vite sulle autostrade Ritirate 12 patenti in 3 giorni

Nel fine settimana scorso, la Polizia Stradale ha intensificato i controlli in autostrada, contestando 216 violazioni del Codice della strada, con il ritiro di 12 patenti di guida. L'attività di controllo, svolta tra giovedì 27 febbraio e domenica 2 marzo, ha coinvolto 69 pattuglie del Compartimento di Trieste, che hanno monitorato oltre 500 chilometri di autostrade, dalla A23, all'altezza di Ugovizza,

fino all'incrocio di Portogruaro sull'A4, passando per le aree di Trieste Lisert e Villesse.

Nel corso delle verifiche, sono state controllate 656 persone e fermati 326 veicoli. Due persone sono state denunciate per violazioni di rilievo. Le sanzioni più frequenti hanno riguardato l'eccesso di velocità, con 15 multe elevate, la guida in stato di ebbrezza (2 violazioni), la circo-

lazione senza copertura assicurativa (3), la mancata revisione dei veicoli (16) e l'assenza dell'uso delle cinture di sicurezza (15). Complessivamente, oltre al ritiro di 12 patenti, sono state sequestrate quattro carte di circolazione. Inoltre, un veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo e un altro è stato sequestrato. In totale, le violazioni contestate comporteranno una decurtazione di ben 205 pun-

ti patente.

Nell'autotrasporto, sono state rilevate 22 violazioni per il mancato rispetto dei tempi di guida e riposo, 3 infrazioni per trasporto di merci pericolose, 18 sanzioni per sovraccarico e 6 per inosservanza delle normative internazionali sul trasporto delle merci. Durante i controlli, gli agenti hanno individuato un cittadino rumeno a bordo di un autocarro, su cui pendeva un ordine di carcerazione della Procura di Trieste per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'uomo è stato arrestato e trasferito al carcere di Udine. Sono state ritirate anche 12 patenti e quattro carte di circolazione, mentre 65 punti patente sono stati decurtati. —

IN VIALE TRICESIMO

Auto contro ambulanza Si cerca il conducente

Ha urtato un'ambulanza che stava viaggiando con le sirene accese in direzione dell'ospedale, per poi dileguarsi. L'episodio è accaduto nella mattinata di ieri lungo viale Tricesimo, all'altezza dell'incrocio con via Montello, coinvolgendo un'auto e appunto un'ambulanza al cui interno c'era una persona che aveva bisogno di cure in Pronto soccorso. Lo scontro è avvenuto sulla fiancata destra del

mezzo dei sanitari, provocando delle leggere lesioni a un infermiere a bordo: giunto al Santa Maria della Misericordia, si è fatto controllare dai colleghi a causa di un lieve dolore. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale, impegnati con i rilievi del caso e nel sentire i testimoni, per ricostruire l'esatta dinamica e riuscire a risalire alle indicazioni del mezzo e all'identità del suo autista. —

Chiesa & solidarietà

IN DUOMO

Avvio della Quaresima e messa delle Ceneri
Da oggi le celebrazioni

Appuntamento alle 19 per il rito presieduto dall'arcivescovo
In programma anche un progetto con una diocesi argentina

Inizia la Quaresima, è tempo di conversione. Lo sarà anche nel cuore dell'anno giubilare, a partire da oggi, mercoledì delle ceneri, quando, alle 19 in Cattedrale a Udine, l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba presiederà la Santa Messa con il rito

dell'imposizione delle ceneri. Lo stesso rito sarà celebrato dalle comunità cristiane di tutto il territorio diocesano. La valenza penitenziale di questo gesto introdurrà i fedeli ai 40 giorni di digiuno, preghiera, carità e penitenza, prassi che favoriscono la

conversione quaresimale degli stili di vita in vista della Pasqua. Per accompagnare i cittadini nell'intero cammino quaresimale, nelle cinque domeniche dal 9 marzo fino al 6 aprile (domenica precedente le "Palme"), Lamba presiederà



MONSIGNOR RICCARDO LAMBA
L'ARCIVESCOVO DI UDINE
PRESIEDE LA CERIMONIA

i Secondi vesperi in Cattedrale a Udine; nel corso delle celebrazioni – che inizieranno sempre alle 17 e sono aperte a tutti – l'Arcivescovo offrirà un ciclo di catechesi quaresimali.

Per seguire il periodo quaresimale di famiglie, bambi-

ni e adolescenti, molte parrocchie aderiscono al percorso formativo digitale proposto dall'Arcidiocesi di Udine, che nell'anno del Giubileo ha scelto come titolo «Cristo nostra speranza».

Il percorso si sviluppa con diverse schede digitali pubblicate ogni settimana sul sito web dell'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile, a beneficio di animatori, catechisti, genitori: in ogni scheda ci sono proposte formative, da vivere in gruppo o in famiglia, che utilizzano i linguaggi della narrazione, del gioco o di qualche forma artistica.

Non può mancare un legame stretto con la solidarietà, grazie al progetto della «Quaresima di fraternità» del 2025, promosso dal Centro missionario diocesano: quest'anno a beneficiarne sarà la Diocesi argentina di San Martín, nella periferia di Buenos Aires. —

Sono state donate dal Garante dei detenuti, dalla Società della Ragione e dall'associazione Icaro I tre enti lavorano per migliorare le condizioni all'interno della casa circondariale udinese

Al carcere di via Spalato lavatrici e asciugatrici nuove

L'INIZIATIVA

ANNA ROSSO

Tre lavatrici e tre asciugatrici, ieri mattina, sono state donate al carcere di Udine alla presenza di Andrea Sandra, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, di Franco Corleone già Garante di Udine e referente per la Società della Ragione e di alcuni volontari dell'associazione Icaro.

«Con le risorse che abbiamo raccolto l'estate scorsa per acquistare i frigoriferi – ha sottolineato Sandra – siamo riusciti, visto che erano avanzati dei fondi, a comprare anche lavatrici ed asciugatrici per sostituire quelle non funzionanti. C'era grande bisogno di tali apparecchi». Poi il Garante fa il punto sulla situazione all'interno

del carcere. «Ci sono sempre troppi detenuti: siamo sempre intorno ai 180 su una capienza di 90 persone. Questo sovraffollamento, che ormai è la regola, sta creando problemi di convivenza e anche di gestione rispetto a molte situazioni di tensione che si creano sia tra i detenuti, sia tra i reclusi e il personale amministrativo. Solo qualche giorno fa c'è stata un'aggressione in cui sono rimasti feriti due agenti di polizia penitenziaria. E anche i detenuti soffrono di queste situazioni. Forse sarebbe arrivato il momento di migliorare la permanenza in carcere dei detenuti, riducendo drasticamente il loro numero. E così forse certi episodi di violenza non accadrebbero più. Noi confidiamo nel fatto che prevalgano il buon senso e la non violenza. Il Governo ha il compito di pensare a tutti gli strumenti legisla-



Sandra e Corleone davanti al furgone con gli elettrodomestici / F. PETRUCCI

tivi per risolvere il problema, a cominciare dall'amnistia e dall'indulto, argomenti di cui ormai parliamo solo noi e il papa».

«Sono qui – dichiara poi Corleone – perché, come "Società della Ragione", ho una convenzione con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per continuare a seguire i lavori della ristrutturazione del carcere. E il mio interesse sulla riforma del carcere continua. Ieri in Italia c'è stato una protesta dei Garanti comunali e regionali perché la situazione nelle prigioni è insostenibile. Ormai i suicidi non fanno più notizia. Non si sa più quanti sono, dopo il record dell'anno scorso. L'amministrazione penitenziaria è abbandonata a sé stessa. La situazione diventa pericolosa. Il problema del sovraffollamento va affrontato con misure che possono essere, per esempio, l'indulto e l'amnistia o un ricorso speciale alle misure alternative o una sperimentazione delle case di reinserimento sociale per chi deve scontare meno di 12 mesi di carcere. Insomma, qualcosa andrebbe individuata. Invece l'unica cosa che viene immaginata è un corpo speciale anti-sommossa, anti-rivolta in carcere per rispondere alla possibilità di disordini con un corpo militare. È il segno di una situazione assurda». —

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere

Viale Volontari della Libertà, 42

Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22

Tel. 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10

Tel. 0432580492

Beltrame

Piazza Libertà, 9

Tel. 0432502877

Gervasutta

Via Marsala, 92

Tel. 04321697670

Nobile

Ptta del Pozzo, 1

Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294

Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15

Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemoni, 78

Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

AMARO

All'Angelo

Via Roma, 66/B

Tel. 0433466316

LATISANA

All'Igea

Via dell'Annunziata, 67

Tel. 0431521600

MERETO DI TOMBA

All'Immacolata

Via Trento e Trieste, 23

Tel. 0432865041

TAVAGNACCO

Comuzzi

Pza Indipendenza, 2

Tel. 0432573023

SOCCHIEVE

Danelon

Via Roma, 22/A

Tel. 043380137

CERVIGNANO DEL FRIULI

Di Strassoldo

Via delle Scuole, 10

Tel. 0431887610

TREPPON GRANDE

Favero - Treppo

Via Dante, 18

Tel. 04321140350

CODROIPO

Forgiarni Sabbatelli

Viale Veneto, 27/31

Tel. 0432900741

PREPOTTO

Gnjezda

Via XXIV Maggio, 1

Tel. 0432713377

MORUZZO

Lussin

Via Centa, 13

Tel. 0432672217

PORPETTO

Migotti

Via Udine, 6

Tel. 043160166

ATTIMIS

Moneghini

Via Cividale, 12/1

Tel. 0432789039

TRIVIGNANO UDINESE

Perazzi

Piazza Municipio, 16

Tel. 0432999485

REMANZACCO

Roussel

Piazza Missio, 5

Tel. 0432667273

OVARO

Soravito

Via Caduti Il Maggio, 121

Tel. 043367035

TARVISIO

Spaliviero

Via Roma, 18

Tel. 04282046

ARTEGNA

Zappetti Snc

Via Menis, 2

Tel. 0432987233

L'INTERVENTO

Disabilità e lavoro sulla nave Vespucci

La presidente della cooperativa Arte e libro Udine, Katia Mignogna, è intervenuta al panel "L'inclusione lavorativa e le competenze di ogni persona", sulla nave Amerigo Vespucci. Con lei c'erano Gabriella Tavasani, founder e board member di Biofarma, e Marco Calderone, lavoratore con disabilità assunto in convenzione.



Estrazione del 4/3/2025



9-28-52-63-77-79

Jolly

11

Superstar

39

JACKPOT 81.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun +6 - €

Nessun 5+1 - €

Ai 6 5 30.112,16 €

Ai 475 4 386,90 €

Ai 20.955 3 26,42 €

Ai 337.008 2 5,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun +6 - €

Nessun 5+1 - €

Nessun 5 - €

Nessun 4 - €

Ai 113 3 2.642,00 €

Ai 1.652 2 100,00 €

Ai 10.823 1 10,00 €

Ai 23.662 0 5,00 €



3	6	7	8	9
10	11	13	14	23
28	30	36	54	62
67	74	79	81	87
Numero Oro	30	Doppio Oro	30-81	

ALTRO INCIDENTE SUI TRACCIATI IN COMUNE DI SUTRIO

Bambino cade dalla seggiovia a Sappada

Giù da 4 metri, frattura a un braccio. Sullo Zoncolan sciatore ricoverato in elicottero: trauma cranico e spalla lussata

Timothy Dissegna / SUTRIO

Un bambino di 9 anni è caduto dalla seggiovia da un'altezza di circa 4 metri, nella zona della pista nera "Eibn - Col Mughi" di Sappada, riportando una frattura al braccio e altri traumi secondo le ricostruzioni effettuate dagli agenti di polizia del Soccorso piste. Il tutto è accaduto lunedì, con i soccorsi arrivati dopo alcuni attimi di apprensione. Le condizioni del ferito, comunque, da quanto si è potuto apprendere non sarebbero gravi. Ad assisterlo è stata l'equipe medico infermieristica dell'elisoccorso inviato dalla Sores, la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria. So-

no tutte da chiarire la causa della caduta: gli elementi e le testimonianze sono ancora al vaglio degli agenti incaricati di ricostruire l'accaduto. Il giovanissimo atleta era con altri suoi coetanei iscritti a uno sci club del Friuli Venezia Giulia.

Anche quella di ieri è stata una giornata contraddistinta dagli interventi di soccorso, questa volta sul monte Zoncolan, con livelli di ferimento variabili e per la maggior parte di lieve entità. Il più grave ha riguardato uno sciatore fuoriuscito autonomamente da una pista attrezzata, a seguito della perdita di controllo degli sci avvenuto nel primo pomeriggio. L'uomo, dopo esse-

re caduto sulla neve e scivolato da una pendenza, si è procurato un trauma cranico e una lussazione alla spalla sinistra. Allertati i soccorsi, sul luogo sono arrivati i sanitari del 118 che, dopo aver stabilizzato il ferito sulla barella, lo hanno elitrasmportato all'ospedale di Tolmezzo per le cure ed eseguire ulteriori accertamenti. Intervenuti anche gli agenti del Distaccamento della Polizia di Stato in quota per ricostruire le dinamiche dell'incidente, che non ha coinvolto ulteriori persone.

Come spiegano gli esperti, per sciare in sicurezza è fondamentale utilizzare dispositivi di protezione come casco, paraschiena e guanti rinforzati,

sia per adulti che per bambini. La preparazione fisica è altrettanto importante: allenarsi durante l'anno e intensificare gli esercizi nei mesi precedenti la stagione sciistica aiuta a rafforzare i muscoli. È essenziale valutare sempre le condizioni meteo, la visibilità e la qualità della neve per evitare rischi di ghiaccio o scarsa luminosità. La velocità va mantenuta moderata, considerando il livello di affollamento delle piste. L'attrezzatura deve essere in buone condizioni, adeguata alla corporatura e alle capacità dello sciatore, con una manutenzione regolare effettuata da professionisti. —



L'elicottero sullo Zoncolan ieri pomeriggio

TOLMEZZO

Epilessia, sport e lavoro Informazioni pratiche da esperte neurologhe

TOLMEZZO

In occasione della Giornata mondiale dell'epilessia, l'Associazione Caneva presenta la serata informativa "Oltre i limiti: epilessia, sport e lavoro senza barriere": si terrà il 27 marzo alle 20.30 nell'ex asilo di Caneva ed è dedicato al compianto medico Giovanni Battista Cattaino. Parteciperanno le neurologhe esperte in epilessia Giada Pauletto e Annacarmen Nilo e il presidente dell', Carlo Alberto Moretti. Modererà la serata il neurologo Iacopo Cancelli.

Attraverso testimonianze ed esempi saranno fornite informazioni pratiche su come gestire le situazioni che possono verificarsi nel quotidiano. Spesso infatti chi assiste a una crisi epilettica si sente impreparato, sovrappiù dall'emergenza o spinto a intervenire in modi che, sebbene benintenzio-

nati, possono essere inadeguati. Questo aspetto sarà approfondito descrivendo, appunto, i comportamenti da seguire con indicazioni utili a diffondere una maggiore fiducia e serenità. Si affronterà un altro tema centrale: sfatare i pregiudizi che limitano le opportunità per le persone con epilessia, come quelli legati alla pratica sportiva e alla sfera lavorativa. Troppo volte si pensa che l'epilessia rappresenti un ostacolo insormontabile per chi desidera condurre una vita attiva e soddisfacente. Questa disinformazione genera barriere invisibili ma potenti che rischiano di isolare chi soffre di epilessia. L'intento è dimostrare che, grazie ad una maggiore consapevolezza e alle giuste precauzioni, è possibile abbattere questi ostacoli e valorizzare il potenziale cognitivo di ogni individuo. —

T.A.



Due esterni a Raveo e un particolare di interno in uno degli alloggi dell'Albergo diffuso Zoncolan



L'ingresso di un nuovo Comune ai piedi del Kaiser alza l'offerta turistica. Il vicepresidente Ariis: «C'è un crescente interesse di privati e non soci»

L'albergo diffuso si amplia Tra Ovaro e Raveo 105 posti Enemonzo costruirà case

IPIANI

TANJA ARIIS

L'Albergo diffuso Zoncolan si espande: accanto ai Comuni fondatori di Ovaro, Raveo, Prato Carnico, ora abbraccia anche Enemonzo, il cui Comune aveva richiesto di entrare in tale realtà. E a partire dal 2027 darà alla cooperativa gestrice a fini turistici anche nove nuove casette.

È partito intanto il nuovo bando di contributi della Regione che, per l'ampliamento

di ciascun albergo diffuso, mette sul piatto un milione di euro, il doppio dell'importo previsto gli anni precedenti, ciò favorisce un maggior numero di interventi e quindi posti letto. Lo sottolinea il sindaco di Ovaro, Lino Not, che segnala l'avviso già diramato sul bando per il recupero di fabbricati da destinare ad uso albergo diffuso per i quattro Comuni dell'Albergo diffuso Zoncolan e annuncia l'alleanza siglata ora dalle giunte comunali di Ovaro (Comune capofila sul bando per questo albergo diffuso) e di Enemonzo che hanno deliberato l'accordo

di ingresso del Comune della Val Tagliamento. Soddisfatto il collega di Enemonzo, Franco Menegon, che aggiunge: «Abbiamo nove casette prefabbricate del post-terremoto di via Savoreit, saranno demolite e ne realizzeremo di nuove, che daremo a fini turistici alla cooperativa dell'albergo diffuso pronte dal 2027. In più stiamo valutando la possibilità di poter agganciare qualche privato».

Gli interventi di recupero immobili a Ovaro, Raveo, Prato Carnico ed Enemonzo possono rientrare nel Progetto unitario di albergo diffuso

so che Ovaro sottoporrà alla Regione. I privati interessati a intervenire su un proprio immobile per destinarlo ad albergo Diffuso e a beneficiare del contributo (50% della spesa d'intervento fino a 300mila euro) devono presentare al Comune di Ovaro la domanda entro le 12 del 4 aprile. Sarà stilata una graduatoria da inviare alla Regione entro il 30 aprile. Il bando si può consultare nei siti web dei Comuni.

L'Albergo diffuso Zoncolan oggi conta 105 posti letto tra Ovaro e Raveo. Col contributo regionale 2024 aggiungerà 15 posti letto, in 2 edifici a Ovaro e uno a Raveo. In un biennio punta già a raggiungere almeno 160 posti letto. Quei 15 posti letto infatti si sommeranno ad altri 12 su 3 immobili del bando 2023. Con i bandi regionali da 20 mila euro per sistemare case per affitti turistici se ne aggiungono un'altra trentina. Il Comune ne realizza altri 8 in Valdie e una trentina del borgo del co-working sempre a Raveo.

«Riscontriamo pure – segnala il vicepresidente dell'Albergo diffuso Zoncolan e sindaco di Raveo, Daniele Ariis – un crescente interesse di privati non soci della cooperativa che ci chiedono di gestire i loro immobili come Albergo Diffuso. E questo va bene perché abbiamo sempre più richiesta di posti letto. Sul 2024 abbiamo registrato un incremento dei ricavi e su gennaio e febbraio 2025 abbiamo già un +10% di presenze dello stesso periodo del 2024. Dalle prenotazioni per l'estate prospettiamo anche lì un aumento. Sulla destagionalizzazione nel 2024 il Turesta della Regione funziona ottimamente. Il far parte della rete Visit Zoncolan ha migliorato parecchio l'offerta di attività e servizi ai nostri ospiti (ciaspolate, visite guidate, lanternate, giri in bici, tour enogastronomici). Sul bando di contributi della Regione sull'albergo diffuso come Comuni noi diamo precedenza ai privati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Furto di pellet al market Condannato a 6 mesi

TOLMEZZO

Aveva fatto la spesa e, approfittando della distrazione degli addetti del supermercato Eurospar di Tolmezzo, aveva oltrepassato le casse senza pagare, infilando nel carrello pure quattro sacchi di pellet.

Per questo, ieri, il giudice del tribunale monocratico Daniele Faleschini Barnaba ha condannato a sei mesi di reclusione (pena sospe-

sa) il 37enne Rocco Langone, chiamato a rispondere di furto aggravato. Il fatto risale a nel gennaio 2024. L'uomo, assistito dall'avvocato Andrea Castiglione, era stato identificato grazie alle telecamere del supermercato e, dopo il suo gesto – motivato da uno stato di momentaneo malessere – si era scusato con la proprietà. La difesa farà ricorso in appello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO CHE COINVOLGE IL GEMONESE

I sindaci contro la condotta: «Il lago va rinaturalizzato»

La protesta dai primi cittadini di Osoppo, Trasaghis, Cavazzo Carnico e Bordano. Si oppone anche Barazzutti, Comitato difesa del Tre Comuni: «Ora basta»



Il canale di derivazione del Consorzio di bonifica pianura friulana

Sara Palluello / GEMONA

I sindaci di Osoppo, Trasaghis, Cavazzo Carnico e Bordano ribadiscono con fermezza la loro contrarietà alla costruzione di una condotta di collegamento tra il canale Sade e il sistema derivatori Ledra-Tagliamento, proposta dal Consorzio di bonifica della pianura friulana. E intervengono anche Franceschino Barazzutti, del Comitato difesa del lago dei Tre Comuni, già sindaco di Cavazzo e parlamentare.

Gli amministratori Lorenzo Tiepolo, Stefania Pisu, Tiziana D'Amaro e Gianluigi Colomba chiariscono di non essere pregiudizievolemente contrari all'opera e di comprendere le esigenze del settore agricolo, soprattutto nei periodi di siccità. Tuttavia, la loro opposizione si fonda sugli impatti ambientali e idrogeologici che il progetto avrebbe sui territori interessati, sull'equilibrio del lago dei Tre Comuni e sulle falde di Osoppo.

«Il Consorzio si è impegnato a mantenere le attuali oscillazioni del lago, ma un semplice impegno non basta – dichiara Pisu –. Parliamo di una risorsa di rilevanza sovramunicipale che merita tutela e rispetto. Non possiamo accettare che continui a essere trattato come un serbatoio idrico da cui attingere indiscriminatamente. La Comunità di Montagna del Gemonese, con un finanziamento regionale, sta lavorando a un master plan per la valorizzazione turistica del lago, un impegno che intendiamo difendere con forza».

I Comuni rivieraschi chiedono che si acceleri sulla rinaturalizzazione del lago. Tiepolo sottolinea che «studi condotti in passato per oleodotto e metanodotto garantivano invarianza nei livelli delle falde, ma l'esperienza ha dimostrato il contrario, con impatti ambientali negativi sulle risorgive di Bars e conseguenze sull'attività zootecnica. Sebbene il professor Teatini dell'Università di Padova ab-

bia condotto un'analisi per il Consorzio, ritengo che i dati sulla falda, risalenti agli anni Ottanta-Duemila, non siano sufficienti. Servono studi aggiornati e mirati».

Anche D'Amaro si oppone alla realizzazione della condotta: «Il territorio del lago ha già subito pesanti servitù. È ora di dire basta a uno sfruttamento inconsiderato di quello che è il più grande lago naturale del Friuli. Vogliamo la sua rinaturalizzazione e la piena fruibilità turistica. Numerosi studi hanno evidenziato che l'unica soluzione possibile è la costruzione di un bypass che convogli le acque turbinate della centrale a valle del lago. Prima di realizzare opere costose e impattanti come la condotta del Consorzio, occorre ridurre sprechi e perdite dei canali. Abbiamo il dovere di pensare non solo all'immediato, ma anche alle future generazioni».

Colomba, infine, ribadisce la necessità di intervenire con la rinaturalizzazione del lago

e la creazione del bypass, come evidenziato dagli esperti del Laboratorio lago, istituito grazie a un finanziamento regionale: «Bisogna contemperare le esigenze dell'economia agricola con gli interessi delle popolazioni locali, già duramente provate da precedenti comportamenti predatori. Il nostro obiettivo primario deve essere il ripristino delle condizioni ambientali ottimali, per creare le basi di iniziative turistiche e ricettive in un contesto rispettoso dell'ambiente».

«I Comuni e le popolazioni del comprensorio del lago rifiutano opere inutili e dannose come la condotta da 105 milioni del Consorzio, che vincerebbe ulteriormente un lago già sacrificato a interessi esterni e che va invece rinaturalizzato con la costruzione di un bypass – rimarca Franceschino Barazzutti –. Il territo-

L'impatto ambientale e idrogeologico del progetto alla base del generale dissenso

rio ha già subito devastazioni, dallo scarico della centrale idroelettrica al mastodontico viadotto autostradale, fino all'oleodotto sulla riva nord con la centrale di pompaggio ora funzionante a metano, senza alcun riconoscimento per le comunità locali. Ora basta!».

Barazzutti denuncia che la val del Lago «non può essere trattata come una colonia dove imporre interventi calati dall'alto, come già fece la Sade. I suoi abitanti chiedono rispetto e, insieme ai comitati che da anni lottano per la tutela e la valorizzazione del lago, continueranno a opporsi con determinazione alla condotta fino al pieno ripristino della naturalità e fruibilità turistica del lago».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REANA DEL ROJALE

Incidente fra tre autoveicoli

Coinvolte tre auto nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale lungo via Carbonaria, in prossimità dello svincolo con la Tangenziale est. Il conducente dell'Audi A5 si è ferito al ginocchio, mentre quello della Citroen C3 è stato estratto dai soccorritori. Illeso l'autista della Peugeot 206.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Attività per il benessere Doppio appuntamento

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

L'amministrazione comunale propone per il mese di marzo diverse attività con l'obiettivo di diffondere pensieri positivi per il benessere personale, sensibilizzare riguardo tematiche come la prevenzione e la resilienza a malattie importanti, sensibilizzare rispetto all'importanza dell'attività fisica, della fruizione del territorio e della socialità per il benessere individuale e collettivo.

Venerdì 7 alle 20.30 al centro civico sarà presenta-

to il libro «Nei nostri luoghi» una raccolta di storie di donne, di dolori e di libertà, con Patrizia Rigoni e le autrici del libro. Modera Elisa Parisse. Domenica 16 sarà organizzata una marcia cinofila ludica in collaborazione con l'associazione «Lupus in fabula». Il percorso, di circa 6 km, attraversa le colline attorno alla dimora di Hermes di Colloredo e si conclude con un pranzo organizzato dalla Pro loco di Colloredo.

Per l'occasione tutti i partecipanti indosseranno qualcosa di giallo. —

L.T.

TREPPA GRANDE

Oggi c'è l'atteso ritorno del mercato settimanale Il sindaco: «Tradizione»

Letizia Treppo / TREPPA GRANDE

Il paese rilancia il centro cittadino con una nuova attività: dopo il mercato contadino promosso negli scorsi anni, partirà oggi il mercato settimanale. L'appuntamento è fissato per ogni mercoledì nel parcheggio di via Dante e rappresenterà una occasione di incontro per tutta la comunità.



Il sindaco Sara Tosolini

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire ai cittadini un servizio aggiuntivo e di promuovere il commercio locale, garantendo la presenza di prodotti freschi e di qualità. Il mercato ospiterà un massimo di sei bancarelle, che potranno occupare parte o l'intero parcheggio in base alla partecipazione settimanale degli operatori commerciali.

Il progetto mira a incentivare la socialità, sostenere le piccole attività e offrire un'opportunità di valorizzazione delle eccellenze del territorio. Per facilitare la viabilità, nelle giornate dedicate all'iniziativa il parcheggio occupato potrà essere chiuso completamente o parzialmente. In alternativa, i cittadini potranno usufruire degli stalli della

farmacia, che per l'occasione saranno accessibili con doppio senso di entrata.

«Questo nuovo appuntamento – commenta il sindaco Sara Tosolini – vuole essere soltanto l'inizio di una tradizione. Un momento di incontro e condivisione, dove possiamo trovarci, scambiarsi sorrisi e rafforzare legami. Invito tutti i cittadini a partecipare, per vivere al meglio questa opportunità di creare comunità e, al tempo stesso, fare acquisti di qualità».

Si tratta di un'occasione che vuole diventare un ritrovo fisso, capace di rendere il paese ancora più vivace e attrattivo, ma anche di favorire l'incontro tra produttori locali e cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUJA

Le decisioni dell'Aula Se ne parla con il Pd

BUJA

«Ultimo dal consiglio regionale»: a Buja un incontro aperto alla cittadinanza per illustrare e discutere gli ultimi provvedimenti trattati in aula. È programmato per domani sera alle 18 al bar caffè centrale, in località Santo Stefano, l'incontro organizzato dal circolo bujese del Partito democratico «Guido Rossa».

Nel corso della serata sarà presente anche la consigliera

regionale Manuela Celotti, che interverrà e spiegherà ai presenti le discussioni avvenute in sede di consiglio regionale. «Questa sarà un'occasione – racconta la coordinatrice del circolo bujese Sonia Aita – per un momento di confronto e condivisione con iscritti e simpatizzanti su temi importanti come sanità e calo demografico, ma anche per tutte le altre questioni recentemente affrontate».

SAN DANIELE

Ospedale, tolti i cartelli in friulano Il Consiglio: vengano ripristinati

Approvata a maggioranza la mozione di Verdini. Chiesto l'intervento dell'azienda sanitaria

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si ripristini la versione bilingue della tabellonistica presente nell'ospedale di San Daniele, in parte sostituita con cartelli esclusivamente in italiano, archiviando il friulano: lo chiede all'azienda sanitaria il consiglio comunale, che in una recente seduta ha approvato a maggioranza una mozione presentata da un consigliere d'opposizione, Massimiliano Verdini, che in aula rappresenta le liste Fratelli d'Italia e San Daniele Libera.

Il documento, che ha appunto trovato la condivisione della giunta del sindaco Pietro Valent e di tutta maggioranza, parte dalla constatazione che alcuni cartelli – cambiati perché ormai deteriorati – riportano ormai solo la dicitura in italiano. «Ho portato a esempio il caso dell'ospedale, ma non è l'unico – commenta Verdini –: mi pare questione di buon senso, naturale e logica, procedere alla sostituzione dei cartelli bilingui mante-

nendoli tali. Al contrario, accade spesso che il rimpiazzo non mantenga la stessa formulazione. Di qui la mia richiesta all'amministrazione di attivarsi con l'azienda sanitaria affinché si impegni a ripristinare la situazione precedente: sono lieto che sia stata accolta dalla maggioranza, a dimostrazione di come possano crearsi proficue sinergie su argomenti condivisi».

E sul tema interviene anche il presidente dell'Agenzia regionale per la lingua friulana Eros Cisilino: «L'uso del friulano nella pubblica amministrazione e nella segnaletica – ricorda – è garantito da varie normative, a partire dalla Costituzione italiana e dalla legge 482/1999, fino alla legge regionale 29/2007, che ne tutela l'applicazione nei territori con una presenza significativa della minoranza linguistica. Tuttavia – rileva – il termine minoranza appare alquanto limitativo se consideriamo i dati emersi dall'ultima ricerca sociolinguistica, che attestano una diffusione ampia-



Prima e dopo, con il nuovo cartello senza il friulano

mente maggioritaria del friulano nel Sandanielese. Come agenzia siamo sorpresi per una scelta che vira verso il monolinguisimo quando invece sono proprio i poli sanitari distaccati a fornire un luminoso esempio di come la lingua friulana sia privilegiata nei rapporti con i pazienti. La marilenghe aggiunge calore umano alle relazioni, sia con gli utenti più anziani che con quelli più giovani, a pieno beneficio delle pratiche terapeutiche e di quelle preventive. Il sito multilingue di Asufc è dotato di versione in friulano, con notizie costantemente aggiornate, e il friulano è stato utilizzato dalla dirigenza dell'Azienda in diverse fasi della recente commemorazione dei cento anni di fondazione dell'ospedale di Udine. Auspichiamo quindi – conclude – che si ponga risolutamente rimedio sia alla nuova cartellonistica fissa che a quella periodica distribuita in tutto il Friuli per le promozioni sanitarie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Le leggi razziali appuntamento con Ilaria Pavan

Fa tappa a Martignacco, venerdì, il ciclo Appuntamenti con la storia, giunto alla terza edizione. Alle 18.30 nell'auditorium Impero (al civico 24 di via Delsar) si parlerà de "Le leggi razziali in Italia": relatrice sarà Ilaria Pavan; introdurrà la lezione Tommaso Piffer. L'incontro successivo è in calendario per il 14 marzo a Povoletto; Laura Pepe proporrà una panoramica su Atene e Sparta.

SAN DANIELE

La prof Centazzo al Manzini parla di tenebre

Prosegue il ciclo Dopo la campanella, serie di appuntamenti culturali aperti a tutti organizzati per il secondo anno consecutivo dall'Isis Manzini di San Daniele nella propria sede. Il prossimo è in calendario per venerdì 7 marzo, quando la professoressa Giulia Centazzo terrà – alle 18.30 – la lezione Era diventato un luogo di tenebra. A journey into the Hearth of Darkness.

UDINE, VIA GIRARDINI - IMPORTANTE ED AMMALIANTE



Strepitosa e maestosa **casa storica indipendente** con ampio giardino. Volumi molto importanti realizzati nel 1923 dall'arch. Gilberti, oltre mq. 600 bisognosi di un risanamento. Infos ulteriori previa telefonata.



ULTIMO PIANO, UDINE - PIAZZA GARIBALDI



Nelle prossimità di Piazza Garibaldi affascinante appartamento all'ultimo piano dotato di ascensore... due livelli, biservizi, cucina separata, camera matrimoniale con cabina armadio e grande terrazza abitabile. Eleganza e privacy sono le caratteristiche principali di questa bella opportunità in centro! Maggiori info previa telefonata.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000

TRICAMERE BILIVELLO, UDINE - ZONA PARCO MORETTI



Ampio **tricamere** triservizi + lavanderia, molto luminoso, termoa autonomo, condizioni molto buone, circa mq. 17 posizionati in una delle zone più eleganti della città, cantina e garage. € 258.000



TRICAMERE IN PALAZZO SIGNORILE, UDINE - VIA PERCOTO



A due passi dal centro, in elegante contesto condominiale di fine anni '90, spazioso **tricamere** di mq. 150 internamente ristrutturato nel 2021. Cucina abitabile con terrazzo, sala da pranzo/soggiorno, camera matrimoniale, doppia e singola, due bagni. Cantina e doppio garage. Termoa autonomo, climatizzato, finiture di elevata qualità, classe "D", € 390.000

CAORLE - "VILLAGGIO DEI FIORI"



In rinomato complesso residenziale a pochi passi dal mare, recente **trilocale** al piano terra con scoperto di proprietà e posto auto. Zona giorno open, bagno con doccia finestrato e due camere, curato patio esterno per momenti conviviali e di relax. Termoa autonomo, clima, completamente arredato, residence con doppia piscina (adulti e bambini). € 340.000



TRICAMERE, UDINE - VIA NIMIS



In zona ospedale interessante appartamento di mq. 135, piano alto con splendida vista, **tre camere**, due bagni. Bisognoso di un recupero interno, servito da ascensore e dotato di cantina. € 193.000

ATTICO, UDINE - "BORGO MAGNOLIE"



Vero **attico** da mq. 250 con terrazzone panoramico, 4 camere più studio, tre bagni, ampio e luminoso salone, cantina e garage. € 395.000

Il presidente della realtà di Natisone e Torre, Comugnaro: «Ereditata situazione complessa»
Nel programma ristrutturazioni, una variante del tracciato Bimobis e lo sviluppo dei trasporti

Immobili, turismo e ciclovie Le frontiere della Comunità

L'INTERVISTA

LUCIA AVIANI

Un corposo programma di ristrutturazione – laddove risulti possibile e conveniente – o alienazione degli immobili di proprietà dell'ente, una forte attenzione allo sviluppo di una capillare rete ciclabile, per adeguarsi alle nuove frontiere del turismo, e azioni mirate di potenziamento dei servizi territoriali, anche a livello di sicurezza, con il rinforzo del sistema di telecamere: sono solo tre delle macro-aree

Attesi anche i fondi per il potenziamento dei servizi sanitari e di quelli scolastici

d'intervento che la Comunità di montagna del Natisone e Torre, da un anno affidata alla guida del presidente Antonio Comugnaro, sindaco di San Leonardo, sta portando avanti per favorire la crescita dell'ampio comprensorio di competenza.

«Abbiamo ereditato una situazione complessa, per gli effetti a catena – premette Comugnaro – del periodo pandemico, che ha provocato il rallentamento di una serie di pratiche. Insieme a tutto il comitato esecutivo, comunque, sono al lavoro su vari fronti, a cominciare da quello che riguarda appunto la sistemazione degli immobili della Comunità, che sono tantissimi, da Tarcento a



Il presidente della Comunità Antonio Comugnaro

Grimacco: la linea guida è di venderli o, qualora la cosa risulti fattibile e sostenibile, di ristrutturarli; alcuni sono sotto-utilizzati e versano in condizioni molto precarie. Naturalmente serve un particolare riguardo per le strutture che ospitano realtà produttive, quindi posti di lavoro, risorsa da salvaguardare a tutti i costi: accade, per esempio, a Taipana e Lusevera, zone periferiche in cui le presenze imprenditoriali rappresentano un tesoro. A San Leonardo, per menzionare solo un ulteriore caso, un capannone ricevuto in usufrutto dal Comune verrà concesso alla Regione, tramite specifica convenzione, per utilizzarlo anche come

sede logistica della squadra che si occupa delle manutenzioni delle piste interpoderali».

Centrale, nelle politiche della Comunità, è come accennato il piano relativo alle ciclovie: il principale nodo da sciogliere, nel caso, è quello del tracciato Bimobis, progettato ormai parecchi anni fa per collegare Loch di Pulfero al confine di Stato, e dunque alla Slovenia, ma congelato per problematiche tecniche, legate alla contiguità del percorso al letto del Natisone. «Quella zona – ricorda il presidente – ha una conformazione geografica molto particolare: parliamo infatti di una stretta gola, attraversata dal fiume e

dalla strada statale. I cambiamenti climatici, le nuove regolamentazioni segnalate dall'Autorità di Bacino e la volontà di valorizzare e rispettare al massimo il territorio hanno imposto una modifica del disegno iniziale. È in fase di predisposizione una variante, infatti, che confidiamo possa rappresentare una soluzione per un'opera strategica, importantissima per lo sviluppo del contesto, collegando due Stati ed essendo destinata a unirsi alle ciclabili previste per le valli del Torre: sono in progettazione lotti che partendo da Molinis permetteranno di raggiungere Nimis. Confidiamo nella concertazione 2025/26 per le risorse necessarie a completare la progettazione dei vari tratti».

Si attendono pure i fondi per le aree interne, per favorire il potenziamento dei sistemi di trasporto e dei servizi sanitari e scolastici, mentre si guarda con speranza al progetto di attivazione di un Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) con la vallata dell'Isonzo; avanti tutta pure sulla riattivazione dell'osservatorio astronomico del Matajur e sul completamento delle opere di manutenzione dei complessi sportivi del territorio. «Quanto al personale – informa Comugnaro – grazie ai concorsi esperiti annualmente sono state selezionate figure assegnate agli uffici di vari Comuni; sono inoltre in progetto convenzioni che verranno proposte all'Assemblea, per l'esercizio in forma associata di servizi comunali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I festeggiamenti per i cent'anni del gruppo alpini di Povoletto

POVOLETTO

I cent'anni degli alpini: gli eventi in programma nell'attesa del raduno

POVOLETTO

Ha tagliato il traguardo del secolo il gruppo alpini di Povoletto, fondato nel 1925: l'anniversario, che sarà solennizzato anche con la pubblicazione di un libro con fotografie d'epoca, ricordi e aneddoti, segue a breve distanza di tempo quello della sezione Ana di Cividale, la quale ha festeggiato i suoi primi cento anni di impegno nel 2024, con una folta serie di partecipate iniziative. Nel frattempo, in attesa dell'avvio del programma celebrativo, le attività del gruppo di Povoletto continuano intense.

Di recente si è tenuta l'assemblea elettiva annuale con i 63 soci iscritti: al rinnovo del consiglio direttivo (resta capogruppo, fino al 2026, Roberto Ginelli Specogna, che sarà affiancato da Daniele Ballico, Giorgio Ballico, Renato Fabbro, Silvano Ognibene, Luciano Sebastianutto, Giancarlo Shaurli, Claudio Simiz, Alfio Tion, Giorgio Tosolini, Matteo Troisi e Rino Predan, l'Alfiere del Gruppo) è seguito l'annuncio, da parte del capogruppo, del ricco "cartellone" messo a punto per la ricorrenza centenaria, introdotto di recente dalla presentazione del libro di An-

drea Vazzaz "La conquista del Monte Stol".

Si proseguirà questo sabato alle 18, in sala Degano, con quella del volume "La forza degli Alpini", studio di Matteo Chiaruttini, Filippo Cappellano e Enzo Mosolo sugli sbarramenti della fortificazione permanente 1950-1992; sabato 29 (alle 20.30, in sala Degano) verrà poi proposto un focus sul testo "La sentinella d'Italia" (di Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parpinel), che ripercorre l'epopea della sezione cividalese dell'Ana, mentre alle 20.30 del 5 aprile, in auditorium, si potrà assistere a un momento musicale: sul palco il coro della brigata Julia Congedati.

Il clou della programmazione è previsto però per il 31 agosto, quando Povoletto ospiterà il raduno della sezione della città ducale dell'Associazione nazionale alpini: migliaia di penne nere confluiranno in paese per l'adunata sezionale, appunto, soprattutto per festeggiare i 100 anni del gruppo locale. Attesi, per l'occasione, pure gli alpini del gruppo di Arzignano, gemellati con Povoletto da ormai 20 anni. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOIMACCO

Accusato di malversazione Imprenditore assolto

MOIMACCO

Si è chiuso il procedimento a carico di Giovanni Dorbolò, 44enne di Cividale, chiamato a rispondere del reato di malversazione in erogazioni pubbliche, in qualità di amministratore di Eurowood srl di Moimacco, per un importo finanziato di oltre 500 mila euro. Il gup del tribunale di Udine il 27 febbraio scorso ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere perché il fatto non costituisce reato. Sur richiesta del difensore, l'avvocato Stefano Buonocore, e dello stesso pm, che ha ritenuto i rilievi svolti condivisibili.

Nell'ambito di un ampio progetto per la produzione di energia rinnovabile, con capofila la società Energy Lab Spa, Dorbolò aveva chiesto e ottenuto

l'erogazione di un mutuo regionale da parte del Frie (istruttoria delegata a BancaTer) destinato all'acquisto di un immobile sul quale costruire un impianto di essiccazione e produzione del cippato e, appunto, all'acquisto dell'impianto. Il sopravvenire del fallimento di Energy Lab decretava la fine del progetto e Eurowood – che aveva sempre adempiuto agli obblighi imposti dal Frie – previa comunicazione a BancaTer di non poter proseguire con l'investimento, dava in locazione a una società terza l'immobile acquistato. «Siamo molto soddisfatti dell'esito del procedimento – sottolinea Buonocore –, conclusosi in udienza preliminare e senza necessità di celebrare un processo, a testimonianza della legittimità dell'operato di Dorbolò». —

MANZANO

Parte il corso di autodifesa all'Antico Foledor

Parte oggi il corso gratuito di difesa personale per donne, promosso dal Comune in collaborazione con la Commissione Pari opportunità. L'iniziativa mira a fornire strumenti pratici e teorici per affrontare situazioni di rischio con maggiore sicurezza. L'iniziativa, tenuta da un docente certificato, prevede cinque incontri: una serata teorica introduttiva oggi alle 20.15 all'Antico Foledor Boschetti-Della Torre di Manzano, seguita da quattro lezioni pratiche nella palestra delle scuole medie nei mercoledì successivi (12, 19, 26 marzo e 2 aprile) dalle 20.15. Info e prenotazioni al numero 3913865981.

TARENTO

Dal commercio allo sport Contributi per digitalizzare

Letizia Treppo / TARENTO

Un bando dedicato alle imprese per incentivare il commercio, il turismo, lo sport: a Tarcento il secondo degli appuntamenti dedicati a Buy in Sportland. L'iniziativa promossa dalla Regione offre 250 mila euro di finanziamenti alle imprese situate in 12 diversi comuni del Friuli collinare che vogliono evolversi e puntare al digitale. «Da quasi tre anni – commenta il sindaco Mauro Steccati – stiamo lavorando a questa iniziativa. L'obiettivo è quello di agevolare il commercio, il turismo e lo sport nei vari territori, cambiando la mentalità e collaborando assieme ai privati. Il bando offre risorse ingenti per sostenere le diverse attivi-

tà».

Le imprese che decideranno di aderire potranno ottenere contributi fino al 75 per cento degli investimenti fatti, investendo un minimo di mille e un massimo di 7.500 euro ciascuna. All'iniziativa possono partecipare aziende che si interfacciano direttamente con i clienti, ma anche gli aspiranti imprenditori. Sono ammissibili spese come quelle relative alla digitalizzazione delle attività, la realizzazione di siti web ed e-commerce, i sistemi di pagamento innovativi o l'acquisto di dispositivi utili all'attività. Infine, per alcune tipologie di attività è previsto un finanziamento dedicato alla domenica per l'illuminazione delle vetrine e per la realizzazione di vetrine

multimediali. Gli interessanti potranno presentare domanda a partire dal prossimo mese, allegando attestazioni delle spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2025 con pagamenti tracciabili.

«Questa è una grande opportunità – ha commentato l'assessore Donatella Prando –, poiché interessa lo sviluppo di tutto il territorio. Ritengo che il rilancio del commercio locale in paesi e centri storici passi attraverso la capacità di fare rete e mettere a fattor comune risorse e competenze di cui disponiamo».

L'ultimo degli incontri dedicati all'illustrazione dei contributi è previsto per mercoledì 12 alle 20 nei locali della biblioteca comunale di Buja. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori pubblici a Pasian di Prato



A sinistra e al centro, due interventi di ripristino svolti su piccole porzioni di manto stradale; a destra, i lavori di sistemazione del marciapiede tra via Monti e il parco Azzurro, a Passons

Simone Narduzzi
/ PASIAN DI PRATO

Lavori a tappeto sul manto stradale: “lifting” in corso a Pasian di Prato, una quarantina gli interventi di sistemazione e ripristino che stanno interessando alcune superfici ammalorate. L’avvio dei “ritocchi” nei giorni scorsi, in tutto il Comune. Partendo dalla sistemazione del marciapiede posto a collegamento tra via Monti e la zona del parco Azzurro, a Passons, andando quindi a coinvolgere tratti disseminati sul territorio nella sua interezza. Coinvolta allora una macchina operatrice che procederà al ripristino di piccole zone dalla superficie ristretta (circa un metro per due) emerse in seguito alle forti piogge di questo periodo invernale.

Buche, marciapiedi e fibra

Cantieri aperti a Passons

Coinvolte pure strade del capoluogo. Poi il via alla manutenzione delle linee Cafo

«Si tratta di una nuova modalità di manutenzione – spiega l’assessore ai lavori pubblici Ivan Del Forno – già impiegata in altri Comuni. L’asfalto caldo viene messo sulle zone interessate col risultato di una copertura efficace. E questo sarà solo un primo intervento». Passo successivo, allora, quello che riguarderà la posa delle fibra

ottica: «Anche in virtù di questo, considerando gli scavi che verranno effettuati a tale scopo, abbiamo ritenuto che non fosse il momento di procedere con l’asfaltatura definitiva delle diverse vie coinvolte». I cantieri, in questo caso, sorgeranno fra Pasian di Prato e Passons: «A Colloredo – prosegue Del Forno – la fibra è già

presente da qualche anno». Incaricata dell’effettuazione degli scavi per la costruzione della linea la ditta FiberCop. «Sono opere stradali che interessano per circa un mese alcune vie – spiega ancora l’assessore –, anche tramite l’istituzione di sensi unici alternati. Le opere prevederanno, secondo tempi tecnici, il ripristino del

manto stradale». Queste le vie interessate da scavi e posa pozzi: via Principale, via Villalta, via Dante Alighieri, via Po, via Casali, via Angoria, via Nogaredo, via Gemonia, via Osoppo, via Julia, via Venzona, via Zorutti. Qui, la durata lavori sarà di 20 giorni. E poi via Bonavilla, via Pasiano, via Carducci, via Pascoli, ancora via Ango-

ria e via Principale, oltre a vicolo Chiuso: 25 giorni. Infine, dieci giorni di interventi su via Casali, via Tevere, via Adige, via Carducci e via Monti. Il progetto di FiberCop prevede la realizzazione di collegamenti in fibra fino alle abitazioni, con l’obiettivo di assicurare a cittadini, imprese e istituzioni connessioni internet ultraveloci, stabili e ad alta affidabilità. «Un programma di interventi manutentivi – il commento del sindaco Juli Peressini – che ci permetteranno di recuperare lo stato del nostro patrimonio comunale. Manutenzioni del verde, marciapiedi, strade, pulizia generalizzata delle caditoie: sono tutti interventi necessari per garantire la sicurezza dei nostri concittadini. Inoltre – aggiunge –, grazie ai lavori della FiberCop di realizzazione della fibra, riusciremo finalmente a dare una risposta concreta ai numerosi concittadini che in questi mesi ci hanno segnalato la necessità di rendere omogenea la connettività su tutto il territorio, andando così a dare copertura alle zone ancora scoperte del nostro comune». Concluse queste attività, ci saranno, presumibilmente a fine estate, anche delle opere di miglioria dell’efficienza delle linee delle condotte del Cafo in alcune vie a Passons a cui seguirà una manutenzione della segnaletica orizzontale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Balducci di Zugliano, sabato alle 17.30

Il popolo e la rivoluzione con il poeta Marco Guzzi



Il poeta e filosofo Marco Guzzi nella locandina dell’incontro

L'EVENTO

I presupposti della costituzione di un popolo, di una comunità reale. Quindi la forte necessità dell’uomo d’esser parte integrante di un popolo. Di questo, e non solo, si parlerà sabato, dalle 17.30, al centro Ernesto Balducci di Zugliano, in occasione dell’appuntamento dal titolo “Il popolo e la rivoluzione”. Relatore principale sarà Marco Guzzi, poeta e filosofo romano che da tempo conduce un’intensa attività di comunicazione culturale attraverso seminari e conferenze. Nel suo curriculum anche la conduzione di trasmissioni in radio, la direzione, dal

2004, della collana “Crocevia” delle Edizioni paoline. Dal 2005, inoltre, Guzzi tiene corsi al Claretianum, l’Istituto di Teologia della vita consacrata dell’Università lateranense; dal 2008 è professore invitato nella facoltà di Scienze dell’educazione dell’Università pontificia salesiana. Nel 2009, papa Benedetto XVI lo ha nominato membro della Pontificia accademia di belle arti e lettere dei virtuosi al Pantheon. Nel corso della serata interverranno anche Gabriele Guzzi, economista e scrittore e Sonia Belforte, attrice e conduttrice radiofonica. L’ingresso alla serata è libero e aperto a quanti vorranno assistervi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGNACCO

Oltre le parole

L’inaugurazione della mostra

L’associazione di promozione culturale Arte Pagnacco propone, nel contesto dell’annuale edizione di Artedonna, la mostra dal titolo “Oltre le parole – linguaggi al femminile”, della maestra Dolores Tomini. L’inaugurazione è fissata per questo sabato 8 marzo, Giornata internazionale della donna, nella sede dell’associazione di Arte Pagnacco aps, in via Fruch 5, a Pagnacco. La mostra sarà visibile tutti i pomeriggi durante la settimana, dal lunedì al venerdì, durante i diversi laboratori promossi dall’associazione. Nello specifico, i corsi previsti per il 2025 sono: Calligrafia con Michela Fedele, tutti i mercoledì dal 19 marzo al 7 maggio, dalle 20 alle 22; Mosaico con Paola Gortan, il martedì dalle 15.30 alle 19.30; Ceramica con Roberto Tomay, ogni mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19; Ceramica con Daniela Mattiuzzo, ogni martedì dalle 17.30 alle 20.30 e il giovedì dalle 18 alle 20.30; Pittura, ogni giovedì dalle 16 alle 18. Dolores Tomini è una maestra artigiana la cui continua ricerca delle forme, dell’estetica, del significato la porta a esplorare sempre nuove visioni artistiche.

TAVAGNACCO



Il teatro immersivo Paolo Maurensig ospiterà una serata musicale

A teatro per i diritti

L’8 marzo in musica

TAVAGNACCO

È ricco il programma di eventi che la commissione Pari opportunità del Comune di Tavagnacco ha messo a punto in vista dell’8 marzo, Giornata internazionale dei diritti delle donne, ricorrenza questa che offre l’opportunità di riflettere sulle conquiste sociali, economiche e politiche ottenute dalle donne, a partire dalle pari opportunità, dal superamento delle discriminazioni e dalla lotta alla violenza di genere. Le iniziative prenderanno il via domani con l’inaugurazione della mostra collettiva, tutta al femminile, “Arte e

poesia: immagini visive e verbali attraverso gli occhi delle donne”. La manifestazione si colloca nell’ambito del progetto “Arte per tutti – I giovedì dell’Arte” che vede ogni primo giovedì del mese l’inaugurazione di una mostra all’ingresso del palazzo comunale, a Feletto. L’evento, realizzato in collaborazione con il gruppo artistico-culturale Albrecht Dürer, vedrà anche la partecipazione di Loretta Fusco, scrittrice e poetessa che ama raccontare il mondo delle donne e che per l’occasione reciterà alcune poesie che arricchiranno di significato le opere esposte. Sabato, alle 20.30, al tea-

tro immersivo Paolo Maurensig si terrà una serata di musica, emozioni e inclusione promossa dalla comunità del Melograno Odv con la collaborazione del Comune di Tavagnacco e della commissione Pari opportunità. Protagonista della serata sarà Beppe Lentini, storico cantante rock che, con la sua Great balls of fire band, trasporterà il pubblico nell’energia travolgente degli anni Cinquanta. L’esibizione sarà arricchita dalla presenza di sei artiste che daranno vita a un’occasione per festeggiare e riconoscere il valore delle donne. Protagonista della serata sarà anche il gruppo di percussionisti del Melograno che porterà sul palco la sua performance con l’intento di promuovere un messaggio di inclusione e solidarietà. «La commissione Pari opportunità di Tavagnacco continua a svolgere la propria attività ponendo attenzione alla cultura del rispetto per ogni persona e al concetto di inclusione, favorendo con una serie di iniziative una cultura della diversità come risorsa e non come problema – osserva l’assessora alle Pari opportunità e presidente della commissione stessa Ornella Comuzzo – Per questo abbiamo accolto con favore la proposta del presidente della comunità del Melograno, il professor Giorgio Dannisi, di condividere una serata a sostegno delle loro attività, finalizzate a garantire una vita dignitosa e inclusiva alle persone che vengono assistite. Diritti delle donne e diritti per tutti – conclude dunque l’assessora –, in particolare per chi non ha voce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso la tradizionale manifestazione

L'evento a Passariano di Codroipo dal 17 al 18 maggio e dal 23 al 25
Fra le conferme di quest'anno, gli stand di Sauris e di Tolmezzo

Torna Sapori Pro loco

La tradizione del gusto è di casa a villa Manin per due fine settimana



LA KERMESSE

Sarà l'ultimo grande evento della primavera a villa Manin di Passariano di Codroipo e aprirà di fatto la strada all'estate dei concerti nel complesso dogale: si tratta di "Sapori Pro loco - Tipicità gusto tradizionali", manifestazione enogastronomica del Friuli Venezia Giulia. Il Comitato regionale dell'Unione tra le pro loco d'Italia ha ufficializzato le date della 22ª edizione, che si svolgerà come da tradizione nel magnifico complesso di Passariano di Codroipo dal 17 al 18 maggio e dal 23 al 25 maggio 2025. Si tratta di un appunta-

mento imperdibile per gli amanti dei gusti tipici e per vivere felici momenti condivisi.

Nell'attesa della conferma del ricco programma di eventi collaterali (che sarà presentato nelle sedi istituzionali a maggio), si sa già che saranno presenti 25 pro loco del territorio pronte a proporre una settantina di piatti tradizionali (insieme a vini del territorio e birre artigianali) negli stand della manifestazione più la conferma dell'area Io sono Fvg, fortemente voluta dalla Regione attraverso l'assessorato alle Attività produttive e Turismo. L'area è uno spazio di valorizzazione delle eccellenze regionali, con anche la possibilità di degustare alcuni ri-

nomati vini interagendo con il pubblico di Sapori pro loco nei vari incontri che saranno promossi.

«Sapori Pro loco è un viaggio alla scoperta della straordinaria diversità enogastronomica del Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato Pietro De Marchi, presidente del Comitato regionale delle pro loco del Friuli Venezia Giulia -. Ogni angolo della nostra regione ha le sue specialità, i suoi sapori unici e le sue tradizioni culinarie: i visitatori potranno trovarli tutti insieme per due fine settimana nella splendida villa Manin. Grazie a questa manifestazione, potranno gustare un'ampia gamma di prodotti, da quelli del mare a quelli

VILLA MANIN
A PASSARIANO DI CODROIPO
OSPITERÀ SAPORI PRO LOCO

L'appuntamento apre la ricca estate del complesso: molti i concerti previsti

della montagna, passando per pianura e collina, scoprendo così la ricchezza e la varietà della nostra terra e la grande passione dei volontari delle pro loco. Grazie di cuore a loro e a tutti gli enti e sponsor che ci sostengono, a partire dalla Regione».

Come detto, il programma ufficiale verrà presentato a maggio a ridosso della manifestazione, ma di sicuro ci sarà qualche gradito ritorno tra gli stand enogastronomici. Si tratta dei sapori della montagna, che già erano tornati dopo la pandemia a villa Manin lo scorso anno grazie alla pro loco di Sauris Zahre e che quest'anno, oltre ai volontari sauriani, vedranno anche l'arrivo della pro loco di Tolmezzo. Confermate le presenze delle altre zone della regione, con qualche altra novità che interesserà la città di Udine e zone limitrofe nonché dal Friuli occidentale. In generale, si tratterà quindi dell'ultimo grande evento di primavera prima del-

la ricca estate di villa Manin la quale, anche grazie all'inserimento nel programma di Go!2025 Nova Gorica Gorizia capitale europea della cultura, vedrà una serie di imperdibili concerti: nell'ordine Alanis Morissette, Brunori Sas, Irama, Ghali, Gianna Nannini, Sting, Riccardo Muti, Giorgia e Alessandra Moroso. In un certo senso, Sapori pro loco, con la sua affluenza di appassionati del buon cibo e bere sarà l'ultimo test prima della stagione dei concerti. Il pubblico potrà poi beneficiare nelle prossime settimane della nuova piazza dei Dogi di Passariano, i cui lavori si stanno concludendo. —

F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frontiere contese a Nordest

L'Alto Adriatico, le foibe e l'esodo giuliano-dalmata

9,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Un libro per capire tempi e luoghi di una delle più drammatiche e complesse vicende del Novecento italiano. Dalla storia dell'Alto Adriatico tra Ottocento e Novecento al dramma dell'esodo giuliano-dalmata. Dall'avventura fiumana all'«italianizzazione» forzata voluta dal fascismo, dalle politiche di occupazione durante la seconda guerra mondiale all'immane tragedia delle foibe. E poi la lunga fine: il trattato di pace e le sue ripercussioni, il territorio libero di Trieste, il Memorandum di Londra. Approfondimenti, un ricco apparato iconografico e una cartografia realizzata ad hoc per visualizzare i mutamenti politici, bellici, sociali del confine orientale.

LA PRESENTAZIONE DEL RECRUITING DAY

Lavoro nel Cervignanese Dodici aziende per 100 posti

Il 2 aprile si terranno i colloqui dei candidati selezionati in base alle domande
Dalla produzione alla logistica, ai servizi, ma si cercano manutentori



Da sinistra, Manuela Versolatto di Randstad, Gianni Fratte e Andrea Balducci sindaco Cervignano

Francesca Artico / CERVIGNANO

Sono un centinaio le professionalità richieste per il recruiting day che si terrà il 2 aprile a Cervignano. Vanno dalla produzione alla logistica, dalla impieghia ai servizi, ma quella più richiesta è il manutentore, considerato dalle aziende "merce rara". L'iniziativa di servizi alle imprese che la Regione mette a disposizione dei datori di lavoro è stata presentata ieri nella sede della Regione a Udine da Gianni Fratte, titolare delle posizioni organizzative, in collaborazione con

Manuela Versolatto, coordinatrice della agenzia olandese Randstad, presenti i rappresentanti delle 12 aziende afferenti al recruiting day di aprile, dove le persone candidate e selezionate potranno far riconoscere per le proprie professionalità a fronte di una ampia offerta. Si potrà presentare domanda fino al 25 aprile a https://77bit.ly/RAF-VG2025_RD_Cervignano. Come ha spiegato Fratte, questo è il 14° recruiting day del 2025 che la Regione, in collaborazione con l'agenzia privata, offre alle imprese, otte-

nendo anche il consenso delle persone. Versolatto ha invece rilevato che il focus degli incontri è trovare «unione tra domanda e offerta». Il sindaco Andrea Balducci, ha sottolineato che il recruiting day del 2024 ha permesso «tante collocazioni». Tra gli interventi delle aziende, quello di Giovanni Filippino, della BcF Italia, della famiglia Sangoi di Rivignano, azienda del settore della refrigerazione e del condizionamento e riscaldamento con 250 addetti, che sta cercando una quindicina di tecnici, in quanto «la famiglia vuole con-

tinuare a crescere, per questo cerca persone capaci da inserire nelle macchine di produzione, e manutentori».

Francesca Fabris manager del Birrificio San Giorgio del gruppo danese Royal Unibrew sta cercando 3-4 persone da inserire nella squadra che si andrà a formare ad aprile con il ciclo continuo, sia per la logistica che la produzione e la manutenzione. Micaela Giori di Bcc CrediFriuli, realtà di 11 mila soci e 30 milioni di utile, cerca invece laureandi o neolaureati da formare, «che siano motivati: la motivazione è la base per affrontare questo percorso».

La Guizza Friuli di Pocenia, Gruppo San Benedetto, come ha spiegato il general manager Alessio Giuriato, «ha presentato un business plan di crescita per il quale servono 3 addetti di produzione che vogliano assumersi responsabilità». Importante il numero dei lavoratori richiesti dalla Lavanderia Adriatica di Torviscosa, una quarantina, «persone - ha detto il direttore Matteo Castelli - disposte a lavorare nella stagione estiva nei prefestivi e festivi, che sappiano lavorare con macchine automatiche e nella logistica, oltre a manutentori».

La Taghleef Industries con sede a Dubai, ha detto Ambra Stocco, manager marketing, cerca una ventina di persone tra venditori, bach office, marketing, e manutentori. Aussafer cerca una decina tra punzonatori, addetti taglio laser, e operatori. La Friulair cerca personale per assemblaggio e addetti agli uffici, mentre la Nunki Steel cerca operai di produzione e manutenzione. La ThermoKey cerca addetti alla laminazione, saldatori e collaudatori. Ondulati e Imballaggi del Friuli, cerca elettricisti e manutentori. Infine la Solaris yachts, specializzata nel settore imbarcazione, cerca falegnami e elettricisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Gli spazi dell'ex caserma Montesanto che ospiterà l'hackaton

Microplastiche: da tutta l'Europa per la mostra

PALMANOVA

Sono arrivati a centinaia anche dall'estero (Slovenia, Spagna, Portogallo e Ucraina) per visitare la mostra-evento a carattere scientifico/artistico "I tormenti di Poseidone". Microplastiche nell'idrosfera", inserita nello spazio espositivo di via Marcello 10 a Palmanova. E le registrazioni per la visita arrivano anche da tutta la regione e dal Nord-Italia facendo salire il numero dei visitatori a qualche migliaio. Tra questi sono circa 500 gli studenti che hanno già fatto il percorso espositivo, 260 ragazzi: altri 280 hanno prenotato per questa settimana.

La rassegna, curata dall'Associazione Globe Italia Aps, è articolata in diverse sezioni in cui viene illustrato il ciclo di vita delle microplastiche dall'origine all'accumulo nell'ambiente e nella catena alimentare. La tematica ha riscosso l'interesse di migliaia di studenti nei quattro anni d'indagine a riguardo.

Undici studenti di 3BIAA (Biotecnologie e Tecniche di controllo ambientale) dell'Istituto Tecnico di Cervignano, svolgono il ruolo di guide scientifiche e accompagnano alla scoperta delle installazioni.

Dal 6 all'8 marzo, in caserma Montesanto, ci sarà l'hackaton, un evento in full-im-

mersion che metterà in connessione il mondo della cultura scientifica e quello dell'arte sul tema delle Microplastiche. A questo hanno aderito già 70 studenti. Durante l'esperienza, il visitatore viene ospitato in un ambiente immersivo e guidato attraverso grafiche, gallerie di immagini, video, installazioni, opere artistiche, testimonianze della ricerca in corso a livello locale e internazionale, oltre a sperimentare con attività laboratoriali le fasi del Microplastics Monitoring Protocol (Mmmp) sviluppato dalla Deakin University.

«Siamo davvero soddisfatti del successo dell'iniziativa con molte persone che giungono anche da lontano - dice l'assessore all'Istruzione Simonetta Comand -». Abbiamo visto una grande risposta da parte delle scuole e i ragazzi ne escono davvero entusiasti. Alcuni ritornano con i genitori e fanno da cicerone nella lingua madre».

«I ragazzi stanno rispondendo davvero con entusiasmo e proattività. La salvaguardia dell'ambiente è un tema che sta loro a cuore e li appassiona - afferma Lorella Rigonat, professoressa e coordinatrice del progetto -». Con questa esposizione abbiamo voluto rendere la conoscenza della tematica più interattiva e interessante». —

F.A.

IL RICONOSCIMENTO

Cervignano Nostra 2024 Il premio assegnato a Sartoretti (Credifriuli)

CERVIGNANO

Non senza emozione, Luciano Sartoretti, presidente di Credifriuli, ha ricevuto venerdì il premio Cervignano Nostra 2024, conferitogli dall'associazione Cervignano Nostra. A consegnarlo, il presidente dell'associazione, Michele Tomaselli, e il professor Mario Matassi, che è stato uno degli ultimi a riceverlo.



Sartoretti, Tomaselli e Furios

Il premio è un riconoscimento che l'associazione conferisce annualmente a persone o enti che si sono distinti per il loro contributo alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e sociale di Cervignano e del suo territorio. Questo riconoscimento, realizzato in collaborazione con Credifriuli stessa e patrocinato dal Comune di Cervignano del Friuli, intende celebrare e valorizzare coloro che, con il loro operato, contribuiscono alla crescita di Cervignano, e Luciano Sartoretti è stato infatti premiato per il suo costante e silenzioso sostegno alle iniziative culturali e sociali della comunità. La sua dedizione nel promuovere attività che arricchiscono il tessuto sociale di

Cervignano lo ha reso un punto di riferimento per molte realtà locali.

Alla manifestazione era presente anche il sindaco Andrea Balducci, che ha portato il suo saluto sia come primo cittadino sia come operatore della banca, condividendo numerosi aneddoti vissuti insieme al presidente Sartoretti. Stefano Fruttarolo vice presidente e Giovanni Dreossi, funzionario, hanno ripercorso la storia della banca e i rapporti avuti con il presidente Sartoretti, ricordando menti di intenso lavoro condivisi in questi anni. Era presente anche il consigliere regionale Alberto Budai, il presidente di Progetto futuro, Luca Furios e varie associazioni. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le storie per immagini Concorso sul territorio

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'associazione per la ricerca storica e ambientale Ad Undecim aps ha indetto la nuova edizione del concorso fotografico che già da tre anni celebra e invita alla scoperta del territorio cittadino di San Giorgio di Nogaro. Quest'anno il tema del concorso è Storie per immagini, ovvero i paesi che raccontano la loro storia non solo attraverso le persone.

Spesso, sono i luoghi a rappresentare la memoria. Come spiega il presidente Lodovico Rustico, «luoghi che, nel corso del tempo, sono entrati nella vita di molti o che raccontano ed emozionano anche chi li guarda per la prima volta. Alcuni dimenticati e abbandonati a se stessi che la natura poco alla volta si riprende, altri ancora pieni di vita e centrali per la comunità». —

F.A.

LIGNANO

Raccolta differenziata al 60% Verso la sostenibilità turistica

L'iniziativa ha avuto avvio la scorsa stagione coinvolgendo circa quaranta attività
Il vicesindaco La Placa: «Un progetto sperimentale che arricchisce la città»

Sara Del Sal / LIGNANO

Sono oltre 16 mila le tonnellate di rifiuti prodotte su base annua a Lignano e la percentuale di raccolta differenziata si attesta al 60%, un dato destinato a salire. Nella località balneare è attivo il programma "Zero waste e sostenibilità turistica" avviato dal dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università degli studi di Udine in sedici Comuni della regione: tutte località turistiche di mare, montagna e culturali, al cui interno l'operato di Lignano si sta ponendo in evidenza come uno dei più virtuosi. L'iniziativa è partita la scorsa stagione, con l'adesione di quasi quaranta realtà, soprattutto alberghi e uffici spiaggia (il 57% del totale), contraddistinte da un logo che risulta visibile nel loro materiale promozionale.

«La campagna "Ospitalità



Una foto della serata di presentazione dei primi risultati del progetto Zero waste e sostenibilità turistica

rifiuti zero a Lignano Sabbiadoro" rappresenta un salto di qualità per la località, nella direzione di un'offerta turistica maggiormente attenta all'ambiente, alla salute dei cittadini, dei lavoratori e dei turisti», ha detto Andrea

Guaran, tra i referenti del progetto per conto dell'Università di Udine, all'incontro di lunedì sera a Lignano, anticipando le date dei prossimi incontri informativi fissati per lunedì 24 marzo, martedì 8 e mercoledì 23

aprile, anche grazie alla collaborazione di Mtf, intervenuta durante la serata con una relazione volta a sensibilizzare le corrette modalità di conferimento dei rifiuti da parte del suo presidente Paride Cargnelutti.

Per il vicesindaco di Lignano con delega all'ambiente, Manuel Massimiliano La Placa, «il progetto Zero waste vede ancora una volta Lignano pioniera, trattandosi di un progetto sperimentale che arricchisce la serie di iniziative che fin qui come assessore all'ambiente abbiamo messo in campo per dotare la nostra città degli strumenti per affrontare le sfide del domani. Ricordo la recente costituzione della prima Comunità energetica balneare e il completamento della progettazione dei futuri impianti fotovoltaici che, quanto prima, serviranno la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, oltre a molte altre iniziative in arrivo a breve».

Anche la Regione, partner attraverso il servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, si è detta molto soddisfatta del risultato raggiunto. «Questo progetto rappresenta uno dei punti di forza che stiamo sviluppando sul territorio per potenziare la raccolta differenziata – ha affermato La Placa – ma soprattutto per spingere verso una gestione, tanto da parte dei privati, quanto da parte delle categorie economiche, che porti progressivamente a una non produzione di rifiuti, vero obiettivo di questa iniziativa e che la distingue da tutte le altre. Ringrazio le sigle partecipanti al tavolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RONCHIS



L'assessore Elda Odorico

L'8 marzo in due serate E c'è il corso di autodifesa

RONCHIS

Una serie di iniziative per celebrare la festa della donna, offrendo l'opportunità a tutta la comunità di condividere dei momenti speciali attraverso immagini, poesie, un incontro e una lezione di difesa personale. L'assessore alle Politiche sociali con delega alle Pari opportunità Elda Odorico spiega che «anche quest'anno, per l'8 marzo abbiamo organizzato una cena dedicata alle donne. Nel 2024 sono state una settantina le signore che hanno scelto di prendere parte all'iniziativa e quindi quest'anno abbiamo scelto di riproporla. La sera precedente, invece ci sarà un appuntamento speciale con lo storico Benvenuto Castellarin che proporrà una serie di immagini di donne di un tempo, narrando anche, attraverso uno sguardo rivolto al passato, come le donne di Ronchis erano solite festeggiare questa ricorrenza». La serata, intitolata "Donne: immagini del passato per non dimenticare – con un revival roncolino" partirà venerdì alle 18.30 nella sede della Protezione civile con ingresso libero.

C'è un ulteriore appuntamento in programma, che arriverà la prossima settimana, il 13 marzo, quando, alle 20.30, nella palestra comunale verrà proposta una lezione di difesa personale con gli istruttori Andrea Ravanello e Matteo Buratto. «In questo caso ci rivolgeremo alle donne ma non esclusivamente – prosegue l'assessore Odorico –. Se la lezione si dimostrerà apprezzata potremo dare inizio a un vero e proprio corso». Un'ulteriore novità è in arrivo per il Comune di Ronchis dove, l'assessore annuncia, sono già avviati i primi passi per poter creare la commissione dedicata alle pari opportunità. «Sarebbe la prima volta che viene istituito questo organo che è attualmente in fase di definizione – spiega Odorico –. Stiamo lavorando al regolamento e a breve dovrebbe partire anche questa nuova commissione riguardo la quale abbiamo già ottenuto delle dimostrazioni di interesse da parte di un gruppo di persone che potrebbero entrare a farne parte».

S.D.S.



Piazza D'Olio, con i tendoni appena allestiti, è pronta per la festa

Allestiti i tendoni che ospiteranno l'evento
Per due weekend, turisti in arrivo dall'Austria

La Festa delle cape a quota 40 edizioni Lignano è pronta

L'APPUNTAMENTO

Piazza Marcello D'Olio si sta riempiendo ed è ormai questione di pochi giorni per l'avvio, questo sabato, della Festa delle Cape. Lignano si prepara al primo di due fine settimana dedicati a Pineta e alla sua riapertura, che tradizionalmente avviene di concerto a una manifestazione molto apprezzata e finalizzata a una raccolta fondi per fare beneficenza.

«Quest'anno celebriamo il 40° anniversario – spiega il presidente dell'associazione

pescatori sportivi Amerigo Pozzatto –. Siamo partiti nel 1984, ma nel 2020 e nel 2021 abbiamo dovuto cancellare l'appuntamento per seguire le direttive legate alla pandemia e quindi quest'anno siamo pronti a festeggiare un traguardo importante».

L'edizione che si sta aprendo vede impegnati oltre una settantina di volontari del territorio che ora stanno allestendo l'area ma poi, nei due fine settimana che stanno arrivando, prepareranno lasagne, pesce e prelibatezze per tutti i visitatori. «Anche quest'anno avremo dei dispenser che distribuiranno i numeri ai vari

visitatori affinché tutta la coda per poter attendere il cibo non crei intasamenti o malumori – spiega il presidente – anzi, abbiamo una grande novità: per stemperare l'attesa abbiamo creato un'area in cui si potrà bere un calice di vino del Collio accompagnato da qualche tartina».

Dalle 11 del mattino ci si potrà quindi munire del proprio numero e prepararsi per un pranzo di fronte al mare, se il bel tempo offrirà l'opportunità di stare all'aperto. Anche per il servizio serale verranno distribuiti i numeri per quanto la domenica sera, in genere, l'atmosfera sia più rilassata anche perché chi viene da lontano solitamente riparte alla volta di casa. «Ci saranno due o trecento camperisti che torneranno per l'occasione e solitamente arrivano anche dei bus dall'Austria per passare qualche ora al mare – aggiunge il presidente – e come ogni anno ci sarà musica entrambe i fine settimana, con delle band che si esibiranno il sabato e le bande la domenica».

Domenica arriverà la banda di Bertiole mentre il 16, per la chiusura, sarà la banda di Lignano Garzoni a esibirsi per i presenti. «Come ogni anno, dopo pranzo, chiuderemo per un paio d'ore – aggiunge Pozzatto – per ripulire tutto e garantire a chi arriverà dopo di trovare un luogo pulito. Ogni anno fortunatamente qualcuno si avvicina e si unisce ai volontari che ci danno una mano, alcuni dei quali hanno ormai superato gli 80 anni: il fatto che di recente siano arrivati dei giovani non può che farci piacere».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



La presentazione con l'assessore Bidin e il comandante Bortolussi

Furti, truffe e rapine: una guida con gli adagi per evitare ogni rischio

LIGNANO

Si intitola "Vivere in sicurezza" ed è pensata per prevenire truffe, raggiri e altri reati che possono interessare persone di ogni età. È stata presentata durante un incontro informativo nella sede dell'Ute, alla presenza dell'assessore alle Pari opportunità Marina Bidin e del comandante della polizia locale, il commissario capo Alessandro Bortolussi, la guida che vede l'amministrazione comunale di Lignano, la polizia locale e l'Università di tutte le età alate in una campagna di informazione coordinata da Irss e finanziata dalla Regione Fvg, assessorato per la sicurezza. Si tratta di un opuscolo pensato come una "tutela pratica" da utilizzare in famiglia, nei luoghi di incontro e di socialità, per scongiurare la possibilità di cadere vit-

tima di malintenzionati.

«Con questa iniziativa seguiamo quella politica di informazione avviata da questa amministrazione comunale, con destinatarie privilegiate, in particolare, tutte quelle persone purtroppo facilmente intercettabili dai malintenzionati e quindi potenziali vittime di furti, rapine, imbrogli – spiega Bidin –. Di fondamentale importanza la collaborazione con le forze dell'ordine: una semplice segnalazione riferita a qualsiasi circostanza anomala può diventare un importante supporto per contrastare la microcriminalità dedita a questo genere di azioni». La guida, disponibile all'ingresso del Municipio, ha una pagina dedicata ai numeri da contattare in caso di emergenza, come il numero unico 112.

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci ha lasciati



GINO ZULIANI
di 72 anni

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Simonetta, il fratello Enrichetto, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Non fiori ma eventuali offerte all'Hospice della Quietè di Udine.

Bressa , 5 marzo 2025

*O.F. MANSUTTI BRESSA TEL. 0432662071
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE via Calvario 101 tel. 04321790128
messaggi di cordoglio su :www.onoranzemansutti.it*

Mandi

GINO

Rino, Rosella, Roberta, Raffaele

Basiliano, 05 marzo 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
www.onoranzemansutti.it*

È mancata



GIOVANNA CARNEL ved. DEREANI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i figli, il genero, la nuora, i nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 10:30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 5 marzo 2025

*Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it*



Prof. Ing. FRANCESCO SAPIA
Maestro FRANCESCO SAPIA di SIENA
di 90 anni

Ho lasciato la Terra e sono in partenza per un pianeta che non conosco, ma so che è pieno di amore.
A tutti un saluto.
I familiari annunciano che i funerali si svolgeranno venerdì 7 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Case di Manzano.
Seguirà la cremazione.

Case di Manzano, 5 marzo 2025

*O.F. Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natissone - Tel. 0432 - 759050*

È mancato ai suoi cari



LUCIANO SIMAZ
di 83 anni

Lo annunciano le sorelle Nella e Miranda, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 7 marzo alle 15 nella chiesa di San Leonardo arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Merso di Sopra, 5 marzo 2025

La Ducale - tel.0432/732569

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Ci ha lasciati



LILIANA MORANDINI
in MARTINELLA
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, il genero, i nipoti, il fratello, la cognata e le nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 6 marzo alle ore 15 nella chiesa di Rodeano Alto giungendo dall' ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento alle cure palliative dell' ospedale di San Daniele, al hospice dell' ospedale di Udine e in particolare alle dottoresse De Fusco e Fabbro.

Rodeano Alto-Maseris, 5 marzo 2025

Rugo tel. 0432/957029

"Mandi

LILIANA

fas bon viac.
I copparis Beppino e Marisa, to fioc Simone e Dasy cun Nicolò e Adele, Paolo e Vanessa"

Rodeano Alto, 05 marzo 2025

Il Presidente della Pro loco Cisterna porge le sue più sentite condoglianze ai familiari della cara

LILIANA MORANDINI

collaboratrice sempre disponibile.
Paolo Giovanatto

Cisterna, 05 marzo 2025

*Donna operosa e di Fede,
dedita alla famiglia.*

Dopo lunga sofferenza, ora dal Cielo veglia sulle nostre famiglie



REGINA LEONARDUZZI
ved. ZURINI
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Amelia, Gabriella, Maria, Francesca e Stefano con le loro famiglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 6 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di Bueriis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 17, in chiesa a Bueriis.
Un sentito ringraziamento al personale medico ed infermieristico, a tutti coloro che l'hanno assistita ed in particolare modo alla nipote Jessica.

Bueriis di Magnano in Riviera, 5 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

5-3-2018 5-3-2025



MARIO VITTORIO
TRELEANI

Ti ricordiamo con immenso affetto.
La moglie, la figlia, parenti e amici tutti.

Collosomano di Buja, 5 marzo 2025

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

LE LETTERE

Guerra in Ucraina Sovranità di Stato e minoranze

Gentile direttore, ai negoziati internazionali per la pace in Ucraina, si aggiungerà inevitabilmente il negoziato territoriale locale più importante: il negoziato tra l'Ucraina e le regioni russofone (Donbass) riunite alla Crimea.

In questo confronto tra maggioranza e minoranze, tra sovranità nazionale e diritti costituzionali delle minoranze interne ad uno Stato, comprenderemo meglio come interpretare questo conflitto europeo in tema di vincoli internazionali alla sovranità di uno Stato nei confronti delle proprie minoranze etnico-linguistiche, religiose, storiche.

Quindi: diritto alla secessione delle minoranze vessate; scorporo delle sovranità con la trasformazione costituzionale dello Stato unitario conflittuale in Federazione a due o più sovranità complementari. Un dibattito negoziale necessario per declinare anche la formula "Due popoli e due Stati" in Medio Oriente.

Michelangelo Castellarin
Udine

Salute Grazie al personale del Città di Udine

Gentile direttore, a febbraio sono stato ricoverato nel reparto di Medicina del policlinico Città di Udine per effettuare alcuni controlli ed esami strumentali, eseguiti con grande professionalità e gentilezza dal personale medico, coadiuvato da quello paramedico. Un clima generale, quello del reparto, in grado di garantire tranquillità ed efficienza ai degenti non solo sul piano terapeutico, ma anche su quello del comfort generale. Tutto questo mi è parso frutto non soltanto della solerte caposala, signora Claudia, e di tutto il personale, ma anche e soprattutto della competenza e umanità del dottor Stimolo, in visita a tutte le ore del giorno e tutti i giorni della settimana, domenica compresa, pronto a fornire indicazioni e consigli a pazienti e famiglie sia nel momento del loro ingresso in reparto che in quello delle dimissioni. Mi sento perciò in dovere di porgere un grazie di cuore a tutto il personale di Medicina per il trattamento ricevuto durante la mia degenza nel policlinico udinese.

Carlo Tincani
Udine

Il ricordo

ANGELINA PERONATO LA STAFFETTA CHE RIUSCÌ A SALVARE LA FAMIGLIA GENTILLI

VALERIO MARCHI

Se nel nostro territorio è ancora presente una persona ebrea e friulana sopravvissuta alle persecuzioni nazifasciste, lo si deve anche a una partigiana vicentina che ricordiamo, a 20 anni dalla morte, in occasione della Giornata internazionale della donna: Angelina Peronato (1911-2005).

Impegnata nell'Azione cattolica, dal maggio 1944 al maggio 1945 Angelina fece parte della brigata Luigi Pierobon. Operò come staffetta soprattutto a Noventa Vicentina, utilizzando il tesserino di crocerossina per spostarsi e meritando la Croce al Merito di Guerra. Figura storica, a Vicenza, della scuola, della cultura e della politica, nel 1992 divenne Commendatore della Repubblica e dieci anni fa le fu intitolata la scuola dell'infanzia di Saviabona, nel Comune di Vicenza.

La persona cui s'è fatto cenno all'inizio è l'udinese Umbertina Gentilli, classe 1931, salvata assieme ad altri suoi famigliari a Noventa Vicentina. La sua famiglia, che conta oggi numerosi componenti, discende da un nucleo presente da secoli in Friuli. Suo nonno Giuseppe e suo papà Nino (che con la moglie Rita Bassani, di Udine, ebbe quattro figlie: oltre a Umbertina – la più piccola – Bianca, Bruna e Liliana) erano originari di San Daniele del Friuli.

Nel 1938 le leggi razziali italiane esclusero migliaia di studenti ebrei dalla scuola pubblica: a Udine, fra gli altri, anche Umbertina, ma fu la vita di tutta la sua famiglia ad essere stravolta per sette anni, sino alla Liberazione. Nel 1943, dopol'8 settembre, iniziarono le fughe e le peregrinazioni del nucleo famigliare di Nino e Rita e di altri loro parenti per sottrarsi alla "caccia all'ebreo": una parte dei Gentilli e dei loro parenti più stretti si salvò, un'altra fu inghiottita dai campi della morte.



Angelina Peronato

«Lei ci accolse, ci donò il suo calore umano, ci aiutò in ogni modo e ci accompagnò fino al giorno della Liberazione»

il principio – che ella stessa pronunciò, di «amare il prossimo, di qualunque razza e di qualunque religione egli sia, più di se stessi, senza temere la morte».

Fra le altre cose, Angelina fece ricoverare Nino Gentili, papà di Umbertina, nell'ospedale in cui Giuseppe Peronato, primario chirurgo nell'ospedale di Noventa dal 1942 al 1974, lo operò a un piede per una piaga precancerosa; non solo, ma egli curò sempre i Gentilli senza chiedere né informazioni né compensi. In un'altra situazione di emergenza, poi, nascose alcuni ebrei nella sala chirurgica.

Angelina sistemò Umbertina e altri suoi famigliari presso una signora il cui marito, militare, era prigioniero in Africa; inoltre, affidò i Gentilli a un parroco che istruì Umbertina su come comportarsi per sembrare cattolica, favorì il trasferimento da Udine a Noventa di Bruna e Dianella Gentilli (quest'ultima nipote di Umbertina) e trovò un rifugio a Vicenza per Leo Mendes, marito di Bruna. Umbertina fu alunna di Angelina, frequentando la terza media con il cognome "Gamberini" grazie a documenti falsi che non la facevano riconoscere come ebrea.

Nel 2015, 70 anni dopo la Liberazione, partecipando all'intitolazione della scuola di Saviabona ad Angelina Peronato, Umbertina testimoniò, fra le altre cose: «Lei ci accolse, ci donò il suo calore umano, ci aiutò in ogni modo possibile e ci accompagnò fino al giorno della Liberazione. Così ci salvammo: i miei genitori, mio cognato, mia sorella, la mia nipotina di 14 mesi ed io. Oggi posso solo dire, con animo grato e commosso, grazie Professoressa, augurandomi che i bambini che frequenteranno questa scuola possano crescere sani, generosi e forti come lei certamente avrebbe desiderato». —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

L'opportunità e le nuove regole della rendita vitalizia

Con la legge numero 203 del 2024 (12 gennaio 2025), il legislatore introduce la possibilità spettante, esclusivamente, al lavoratore e ai propri superstiti, di chiedere la costituzione della rendita vitalizia, con onere interamente a proprio carico, per i contributi omessi dai datori di lavoro e già prescritti.

La rendita vitalizia è uno strumento che consente di recuperare i periodi di lavoro non coperti da contributi o

con contribuzione insufficiente, migliorando così la posizione pensionistica del lavoratore ed evitando danni alla futura pensione, anche quando è scaduto il termine di prescrizione. Questo strumento è già previsto dall'articolo 13 della legge 1338 del 1962 e può essere utilizzato sia dal datore di lavoro (comma 1) che, in sua assenza, dal lavoratore stesso (comma 5). In particolare il lavoratore può sostituirsi al datore di lavoro quando quest'ultimo non vi provveda

direttamente. È da precisare che il lavoratore ha la possibilità di sostituirsi al datore di lavoro entro il termine prescrizione decennale decorrente dalla scadenza dei termini prescrizione stabiliti per il datore di lavoro medesimo. Questo nuovo diritto, previsto dal comma settimo che il legislatore ha aggiunto all'articolo 13 della legge 1338 del 1962, è dunque attribuito al lavoratore, in via esclusiva e non sostitutiva del datore di lavoro, e sorge solo quando sia pre-

scritto il diritto di chiedere la rendita vitalizia ai sensi dei commi primo e quinto dell'articolo 13 della legge numero 1338 del 1962, ovvero quando, in forza della maturata prescrizione, la rendita vitalizia non possa più essere richiesta all'Istituto né dal datore di lavoro né dal lavoratore ai sensi dei commi citati.

Dal 12 gennaio 2025, quindi, in considerazione del nuovo quadro normativo, il legislatore riconosce al lavoratore un proprio diritto che va ol-

tre i termini prescrizionali, dandogli la possibilità di costituire la rendita vitalizia con onere interamente a proprio carico superando, di fatto, i limiti previsti dalla normativa vigente.

Possono essere interessati a questa opportunità, per recuperare i contributi mancanti nella propria posizione assicurativa, non soltanto i soggetti titolari di rapporti di lavoro di natura subordinata, ma anche i familiari coadiuvanti e coadiutori dei titolari di im-

prese artigiane e commerciali, i collaboratori del nucleo diretto coltivatore diverso dal titolare e anche i soggetti iscritti al regime di assicurazione obbligatoria nella Gestione Separata. Il calcolo dell'onere è diversificato in relazione alla collocazione temporale: è basato sulla riserva matematica se ricade nel sistema retributivo e si applica l'aliquota contributiva sulla retribuzione degli ultimi 12 mesi se ricade nel sistema contributivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La testimonianza
Inquietante solitudine
di tanti anziani

Gentile direttore, nelle righe che seguono voglio focalizzare l'attenzione su una realtà inquietante, quale la solitudine di tanti anziani che (a mio parere) dovrebbe toccare il cuore e risuonare nella mente dell'intera società, argomento per altro affrontato anche in miei precedenti scritti.

Le parole di papa Francesco, che di seguito riporto, non possono che trovarmi in piena sintonia. Così Bergoglio: «La solitudine affligge molti anziani, spesso vittime della cultura dello scarto e considerati un peso per la società» (omelia a Santa Marta). Parole che mi offrono l'opportunità di dare questa sintetica testimonianza.

Per quanto mi concerne, devo ringraziare il Signore che, nonostante i molteplici impegni famigliari, mi permette di essere in prima linea per abbracciare e condividere le ansie e i drammi di tante persone che si trovano sull'altare della solitudine e dell'abbandono. Ogni situazione che incontro diventa un'opportunità per fare apostolato, per irrobustire la fede, per fare il bene offrendo un po' del mio tempo, del mio affetto, del mio cuore, per «servire» con gesti semplici, quotidiani, umani coloro che si trovano nella quotidiana «crocifissione» della solitudine e della disperazione. Sono persone bisognose di essere ascoltate, di aprirsi con qualcuno, di dirti le loro piccole cose, a volte ti trattengono per una stupidaggine.

Allora mi sono chiesto: se c'è qualcosa di buono che stai facendo, perché non comunicarla agli altri? Certamente conosco il detto: «Non sappia la tua destra quello che fa la sinistra», ma non ha sottolineato il Vangelo l'importanza della bella testimonianza da da-

re? (cfr. Mt. 5,16). E Papa Benedetto: «Sapersi apprezzare in modo giusto è solo onestà nel riconoscere i doni avuti da Dio». Detto fra parentesi, non dice San Giacomo: «Non vale nulla avere una grande fede se poi mancano le opere?». «Gesù non basta conoscerlo nei libri, è necessario incontrarlo nelle persone bisognose e scartate dalla società» (Bergoglio).

Eccomi qua, dunque, a proporre la mia esperienza personale, non di grande valore, ma orientata dalla parte dei deboli. Non fraintendete, però, queste non vogliono essere affermazioni orgogliose o narcisiste, sto solo facendo mie le parole del salmo 71: «Nella vecchiaia non abbandonarmi!». Niente di straordinario, s'intende, è solo testimoniare il mio «essere per gli altri» come cristiano e come diacono. Anche se la fiamma del mio amore riscalda poco (la botte dà il vino che ha), mi scopro felice di aver intrapreso questa avventura che dura già da trent'anni.

Ora voglio mettere in luce ciò che mi ha confidato Serena (nome di fantasia), un'ospite autosufficiente presso una residenza per anziani della nostra regione, premesso che non si è lamentata dell'efficienza della struttura in cui si trova, ha detto: «Il mio posto non dovrebbe essere questo, da quando sono finita qui dentro non posso fare più nulla di ciò che facevo prima, ho incominciato a morire giorno per giorno, sono triste, mi sento sola e abbandonata, mi assalgono pensieri negativi, sembra non ci sia più nessuno che ti voglia parlare, che sia disposto a stringerti la mano, la cosa peggiore è che vedo mio figlio una volta al mese, non per salutarmi, ma per saldare la retta». Parole emblematiche, che mi tornano spesso in mente, che mi spronano a «non mollare» nonostante l'età e i primi acciacchi.

È particolarmente significa-

tivo cogliere l'invito del Papa per quest'Anno Santo: «Siate pellegrini di speranza! Ma soprattutto testimoni tangibili di speranza tra tanti fratelli e sorelle che vivono situazioni di solitudine e di esclusione» (Bolla di indizione del Giubileo). A che giova infatti correre da un santuario all'altro e tralasciare il «santuario della solitudine»?

Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

La guerra in Ucraina
I modi inaccettabili
di Trump e di Vance

Gentile direttore, venerdì 28 febbraio Donald Trump e James Vance, presidente e vicepresidente degli Stati Uniti d'America, hanno incontrato a Washington Volodymyr Zelensky, presidente dell'Ucraina, per discutere sulla conclusione della guerra contro la Russia. Invece di sforzarsi di raggiungere con lui un punto di intesa per arrivare a un accordo, gli hanno teso un vero e proprio agguato mediatico e di fronte a decine di giornalisti e alle telecamere di tutto il mondo lo hanno umiliato.

Secondo il vocabolario Treccani il verbo umiliare significa «mortificare qualcuno offendendone e ledendone la personalità e la dignità, così da causare in lui uno stato, giustificato o ingiustificato, di grave disagio, di avvillimento e vergogna». È esattamente quanto è accaduto nello Studio Ovale della Casa Bianca. L'umiliazione è la negazione del rispetto verso l'altra persona, atteggiamento che anche nelle situazioni più tese e critiche sempre dovrebbe essere mantenuto, a maggior ragione da chi occupa posizioni di potere e nei confronti di chi si trova in condizioni di debolezza, di sofferenza o di inferiorità.

L'atteggiamento tenuto dal presidente Trump e dal suo vice Vance nei confronti del presidente Zelensky è a mio parere inaccettabile per la civiltà del XXI secolo e indegno di un grande popolo come quello americano.

Franco Cozzi
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



I periti elettronici del Malignani 52 anni dopo

A 52 anni dal diploma si sono ritrovati in convivio, con lo stesso spirito gioviale, i periti elettronici del Malignani della 5ª Eli/A. In prima fila il loro indiscusso capoclasse. L'appuntamento è già fissato al prossimo anno con la presenza anche degli assenti giustificati.



Il carnevale dei corsi di ballo dell'Ute di Tarcento

Uno scatto della festa di carnevale organizzata il 28 febbraio dai corsi di ballo dell'Ute di Tarcento. La foto è stata inviata da Laura Ciussi di Tarcento.



La cena dei diplomati nel 1994 della 5ª A Igea

La cena per festeggiare i trent'anni dal diploma della 5ª A Igea dei diplomati nel 1994. Alla cena c'erano anche due professori, Carla Ganis e Claudio Piroddi. «È stata una bellissima serata, dove il tempo non sembrava fosse passato né sui volti delle persone né nei rapporti, sempre forti, fra di noi», scrive Serena Covasso che ha inviato la foto.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

GLI INTERVENTI

TASSE, MANCA UNA VISIONE DI SISTEMA

CLAUDIO SICILIOTTI

Nell'ambito della maggioranza di governo, in ambito fiscale, è oggi in corso un serrato dibattito tra chi, come la Lega, ritiene che sia arrivato il momento di varare una nuova rottamazione delle cartelle esattoriali (che arriverebbe così addirittura alla sua quinta edizione) e chi, viceversa, come Forza Italia, ritiene che si debbano invece usare le poche risorse disponibili per ridurre l'aliquota Irpef dal 35% al 33% per i redditi fino a 50/60 mila euro lordi annui.

Nel primo caso, si tratterebbe di una rottamazione già definita "extralarge" in quanto, a differenza delle passate edizioni, consentirebbe rateizzazioni particolarmente lunghe, addirittura fino a dieci anni, l'assenza di maxi-rata iniziale e una maggior tolleranza per ciò che concerne la decadenza del beneficio. Una decadenza che, in questo caso, interverrebbe al mancato pagamento non più di una sola rata, ma a quello di ben otto di queste. Come dire che più di così davvero non si potrebbe fare per agevolare i contribuenti a pagare, di modo che sia scongiurato il rischio di riprodurre i sostanziali insuccessi delle precedenti edizioni. Nel secondo caso, invece, si tratterebbe dell'ennesimo provvedimento parziale che si sovrappone nel tempo e che non si ispira ad un disegno coerente e razionale di riforma dell'Irpef. Un provvedimento spot che non si capisce bene come si inserisca nell'ambito di una complessiva riforma del sistema tributario. Una riforma che ancora fatica a vedere la luce e rispetto alla quale il primo provvedimento di rilievo, il cosiddetto "concordato preventivo biennale", ha finito per coinvolgere una ristretta platea di contribuenti (solo il 13% di



quelli che avrebbero potuto usufruirne) ed ha riguardato soprattutto i contribuenti non evasori che prevedevano di avere redditi superiori nei prossimi anni. Redditi sui quali, in assenza del provvedimento, avrebbero con buona probabilità pagato le imposte integralmente e non nella misura ridotta prevista dal concordato preventivo biennale. Entrambe le potenziali scelte, va detto con chiarezza, appaiono conseguenza di una mancanza di visione strategica.

Sul tema della riscossione dei debiti fiscali (arrivati ormai alla folle cifra "teorica" di quasi mille e trecento miliardi), che ci qualifica come il paese di gran lunga peggiore in termini di efficienza tra i paesi sviluppati, è arrivato il tempo di interrogarci più seriamente sul perché quattro edizioni di rottamazioni precedenti non abbiano mai sostanzialmente funzionato. È infatti lecito dubitare che

anche la quinta edizione, se ancora una volta basata unicamente su più ampie dilazioni di pagamento, possa davvero funzionare. Probabilmente sarebbe assai più efficace, come del resto si fa in altri sistemi più performanti, un'attività di prevenzione sulla formazione del debito fiscale, classificando i contribuenti sul potenziale grado di rischio, una pianificazione strategica sull'uso dei poteri coercitivi, una cancellazione automatizzata dei crediti fiscali che il contribuente debitore ha nei confronti di altre amministrazioni pubbliche e una cancellazione dei debiti realmente inesigibili basata non solo sul tempo trascorso, ma soprattutto sulla stima della probabilità di recupero. Sul tema delle aliquote Irpef, invece, è chiaro che tutto dipende dalla conformazione che sarà fatta a regime della nuova curva dell'Irpef introdotta dalla riforma (che verrà). Non siamo un paese di tartassati, dobbiamo dircelo. Ventitré milioni di contribuenti su poco più di trenta che pagano almeno un euro d'imposta non finanziano con le loro tasse neppure la quota di spesa sanitaria della quale pure, come tutti, usufruiscono. I cinque milioni di contribuenti che dichiarano più di trentacinquemila mila euro finanziano oltre il 60% del gettito Irpef. I circa quattrocentomila mila contribuenti (più o meno quanti gli abitanti di una città come Bologna) che dichiarano più di centomila mila euro lordi finanziano da soli un quinto dell'intero gettito complessivo Irpef. Siamo, diciamoci la verità, un paese dove troppi pagano poco e pochi pagano troppo! Possiamo allora una volta tanto aspettarci dalla politica (tutta) che arrivi finalmente sul fisco una vera proposta di sistema? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISABILITÀ E DIRITTI POLITICI

GIOVANNI CATTARINO

Principi fondamentali ispiratori della nostra Costituzione, quali il principio di eguaglianza, il valore della dignità della persona e il dovere di solidarietà tra i consociati, impongono al legislatore di tutelare la condizione giuridica delle persone con disabilità e spesso la Corte costituzionale è intervenuta per assicurare tale garanzia con riferimento all'istruzione, al lavoro, all'assistenza e previdenza di tali soggetti.

Particolare interesse riveste in proposito la sentenza n.3 del 2025 che riguarda l'esercizio dei diritti politici di persone "diversamente abili" con specifico riferimento al procedimento elettorale per l'elezione dei consigli delle regioni ordinarie. Le liste dei candidati debbono essere sottoscritte da un numero minimo di elettori, che attestino il consenso riscosso dalla lista, per evitare un'eccessiva dispersione del voto a seguito di una moltiplicazione di candidature senza reale seguito. La firma deve essere autografa in quanto né la legge n. 108 del 1968 sull'elezione dei Consigli regionali ordinari né il D. Lgs. n. 82 del 2005 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) prevedono l'utilizzo della firma digitale. Un elettore af-

fetto da SLA che, pur disponendo di una firma digitale, non aveva potuto sottoscrivere una lista di candidati alle elezioni del Consiglio regionale del Lazio, si era rivolto al giudice perché accertasse il suo diritto di sottoscrivere con la firma digitale. Il giudice adito, constatata l'impossibilità di garantire al ricorrente quanto richiesto per gli ostacoli frapposti dalle norme in vigore le rinviava alla Corte costituzionale per violazione del canone dell'art. 3 Cost. sotto il profilo della ragionevolezza e degli articoli 48 e 49 della Costituzione sul diritto al voto e sul "diritto al partito politico". La Corte, sebbene le elezioni avessero già avuto luogo, decide comunque di esaminare la questione per accertare l'eventuale lesione di un diritto delle persone con disabilità e porvi rimedio per l'avvenire.

In materia elettorale il legislatore dispone di un ampio margine di discrezionalità: a lui spetta di bilanciare i vantaggi che le moderne tecnologie digitali possono apportare nel velocizzare i procedimenti elettorali- comprendenti la sottoscrizione delle liste- con il rischio di possibili brogli e di ponderare altresì l'incentivo al voto che le nuove tecnologie potrebbero opporre all'attuale disaffezione per

la politica e la possibilità di favorire scelte meno meditate in quanto esprimibili da casa con un click, senza più seguire le tradizionali liturgie elettorali.

Tuttavia il legislatore non può precludere la partecipazione al procedimento di scelta della rappresentanza politica a una persona che, grazie alle moderne tecnologie oggi disponibili, potrebbe superare l'handicap costituito dall'impossibilità di apporre la firma autografa prevista dalla legge.

Paradossalmente sono le stesse norme a rendere inabile chi grazie alle tecnologie ICT... non lo è, seppure a questi limitati fini, con pregiudizio per la sua dignità, tutelata dall'art. 2 Cost.

Né soccorrono i rimedi attualmente prestati dall'ordinamento nel caso di impossibilità a sottoscrivere le liste per gravi infermità che impediscono di uscire da casa o comunque di apporre una firma autografa e che consistono nel dichiarare la propria volontà in presenza di testimoni davanti a persona autorizzata a ricevere la dichiarazione. Richiedono adempimenti complessi, talvolta economicamente onerosi, non più giustificati con l'avvento delle moderne tecnologie digitali. La Corte, rispettando la discrezionalità del legislatore per le scelte più generali in tema di utilizzo della firma digitale nei procedimenti elettorali, si limita a dichiarare l'illegittimità costituzionale delle norme che precludono l'utilizzo della firma digitale all'elettore che voglia sottoscrivere una lista di candidati per le elezioni dei consigli delle regioni ordinarie e sia impossibilitato ad apporre una firma autografa per gravi e documentate infermità.

GO!2025 E I SUOI DEFICIT SULL'EUROPA E SUL FRIULI

MARCO STOLFO

La Capitale europea c'è, ma quel che manca — o che non è presente come e quanto sarebbe auspicabile e necessario — è l'Europa. Il percorso di Nova Gorica e Gorizia per quest'anno, infatti, mostra un profilo assai diverso da quello che era (ed è) lecito attendersi dall'unione di due città e dei corrispondenti territori che rappresentano in maniera "forte e chiara" quell'Europa che si definisce «unita nella diversità» poiché per almeno mezzo secolo hanno patito la presenza di un confine "pesante" ma con il loro articolato profilo multilingue e multiculturale sono idealmente "senza confini". A partire dallo scorso 8 febbraio — ma a ben vedere già da prima — in Go! 2025 si parla, si scrive, si legge e si ragiona solo di "Slovenia" e soprattutto di "Italia", considerando in particolare i media al di qua del confine di stato, che in molti casi non si ricordano neppure di Nova Gorica e ancor più spesso dimenticano che se c'è "questa" Capitale europea è proprio grazie all'iniziativa delle autorità di Lubiana. In questo contesto l'Europa, se c'è, è lasciata sullo sfondo, oppure è ricordata nei termini della sola collaborazione inter-

La comunicazione istituzionale di Go!2025 è realizzata solo in sloveno, italiano e inglese e non anche in friulano

governativa e al massimo transfrontaliera: una questione di stati, confini e nazionalismi dominanti. Questo aspetto si è manifestato anche in molti dei discorsi delle autorità intervenute in occasione dell'inaugurazione di Go! 2025: parole piuttosto generiche, che sarebbero state più o meno le stesse se invece di riferirsi a Nova Gorica e Gorizia fossero state dedicate a una qualsiasi iniziativa congiunta realizzata da Maribor (o Celje oppure Novo Mesto...) e Reggio Emilia (o Reggio Calabria oppure Macerata...). Il riferimento alla specificità locale, quando c'è stato, con qualche piccola eccezione, si è limitato al solo confine che dal 1947 al nuovo millennio ha diviso case, orti, piazze e cimiteri, mentre ha ignorato totalmente quel meticcio gioioso e resistente, complesso e irridente e «ostinato e contrario», descritto da Angelo Floramo su queste pagine proprio in quei giorni.

Lo stesso "deficit di Europa" è evidente nel fatto che la comunicazione istituzionale di Go! 2025 è realizzata solo in sloveno, italiano ed inglese e non anche in friulano (altra lingua del territorio e quindi d'Europa) e magari pure in tedesco (per le stesse ragioni), come sarebbe legittimo

L'Europa, se c'è, è lasciata sullo sfondo, oppure è ricordata nei termini della sola collaborazione intergovernativa

attendersi sia considerando la specificità territoriali e il fatto che l'Europa siamo tutti noi sia ricordando le esperienze di successo di capitali europee della cultura come Umeå (2014), Donostia/San Sebastian (2018), Ljouwert/Leeuwarden (2019) e Gaillimh/Galway (2020), caratterizzate proprio dalla piena esplicitazione della loro natura multilingue e multiculturale.

Tenendo altresì conto proprio di quelle "buone pratiche", nel corso degli ultimi due anni in più occasioni è stata formulata la proposta di inserire il friulano ed eventualmente anche il tedesco tra le lingue ufficiali della Capitale europea della cultura, proprio per aumentare la sua "europeicità".

Perciò, nonché considerando l'articolo 6 della Costituzione della Repubblica italiana e l'articolo 3 dello Statuto di autonomia della Regione che aggrega la maggior parte del Friuli con la zona di Trieste, la cui autonomia speciale si fonda proprio sulla presenza delle lingue delle minoranze friulana, slovena e tedesca e sulla loro tutela, in risposta a sollecitazioni del genere avrebbero dovuto attivarsi le autorità locali e regionali. Evidentemente — visti i risultati — non hanno fatto nulla, pur avendone la possibilità, né il Comune di Gorizia, né la Regione, né l'Assemblea della comunità linguistica friulana e neppure l'ARLeF.

L'unica eccezione, in termini relativi, è quella rappresentata da una assertiva dichiarazione pubblica dell'assessora regionale Barbara Zilli, rilasciata in occasione della celebrazione ufficiale della Fieste de Patrie dal Friul e ribadita successivamente nel corso di un'intervista su Onde Furlane, che però non ha avuto nessuna conseguenza pratica. E così Go! 2025, più che «borderless», è «Friulianless», senza friulano e con poca Europa. Lo sarà sino alla fine o c'è ancora la possibilità di porre rimedio a questi deficit? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Pupi Avati tra incanto e malvagità

Con *L'orto americano* da domani nelle sale il regista torna al cinema gotico
«Il prossimo film sul mondo della televisione, con protagonista Castellitto»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

I film impilati sono ormai cinquantaquattro. Il cinquantacinquesimo — «*L'orto americano*» — sarà in sala il 6 marzo.

Non è il solito romantico Pupi Avati, stavolta spadroneggia il filone gotico che il regista bolognese ottantaseienne gestisce con la stessa passione di quello più emotivo di «*Cuore altrove*», «*Impiegati*», «*La cena per farli conoscere*» e così via sognando. D'altronde «*La casa dalle finestre che ridono*», del 1976, è diventato un cult dell'horror, a cui ne seguirono altri in abile mescolanza con gli amorini e i palpiti della Bologna della metà del Novecento.

Maestro, come governa le sue due anime? Intendo dire l'incanto e la malvagi-

tà?

«Le tengo a bada con l'aiuto del me diciassettenne. Vedete, il fisico è quello di un ottantenne insubordinato su tutti i fronti, lo spirito — altresì — appartiene al Pupi giovane capace d'immaginare l'inimmaginabile e di fantasticare. Ora come allora sono innamorato della vita e aspetto che arrivi sempre qualcosa di meraviglioso. Se non avessi avuto la passione avrei continuato a trattare il pesce surgelato».

Già, si legge che lei seguiva le vendite di una nota azienda. Quindi è vero?

«Assolutamente sì. E quando dissi a mia madre a mia moglie che mi sarei posizionato dietro una cinepresa, entrambe mi guardarono male. Abbandonare un lavoro certo per uno instabile come un ponte di sabbia pareva davvero un gesto folle».

In un altro suo passato vediamo un giovane Ava-

«Un film in bianco e nero, non c'è stato alcun viraggio dal colore. Adesso sarà dura tornare indietro».

«Il futuro? Ora come allora sono innamorato della vita e aspetto che arrivi sempre qualcosa di meraviglioso»

ti in una formazione jazz.

«Ero un discreto clarinetista. Nel gruppo poi arrivò un certo Lucio Dalla e io, seppur bravino, fui costretto a dargli strada. Le confesso una cosa: adesso vorrei essere un famoso musicista, ma è andata così».

È comunque un famoso regista, diciamo che l'aggettivo è rimasto lo stesso. Che dice, diamo assieme uno sguardo a «*L'orto americano*»?

«Un film in bianco e nero e ci tengo a sottolinearlo. Girato proprio così, non c'è stato alcun viraggio dal colore. E l'effetto, lo noterete, è più marcato e ben si adatta al dopoguerra, la mia strana ambientazione per un gotico. Le rivelo che durante le riprese a ogni fine scena guardavo nel monitor e lo stacco dalla realtà colorata mi ha convinto a pensare che stavo proprio facendo cinema. Adesso sarà dura tornare indietro».



Il regista Pupi Avati, a fianco una scena del suo ultimo film e il cast alla presentazione al Festival di Venezia

Si notano tracce di Hitchcock e, soprattutto, di Rossellini.

«C'è tutto questo, è vero. La metà dei Quaranta incitano a quell'atmosfera neorealista, mentre la tensione della caccia a un serial killer si sposa bene con le opere del grande Alfred».

Ci svela la genesi di questa storia che nasce romanzo?

«Diceva Buddha che l'inizio della creazione non la

percepisci mai, arriva e basta. A un certo punto, così, mi immaginai sepolto nel mio orto di Todì un vaso di vetro con dentro resti femminili. Da quella visione brutale e scomposta ne ho unite tante altre fino a terminare il mosaico. C'è un riferimento pure al mostro di Firenze».

Ogni anno lei va in sala, Avati. Come cura e conserva il suo estro?

«La creatività è un musco-

IL MUSICAL AL ROSSETTI DI TRIESTE

Sapore di mare di Vanzina: «Lo dedico a Eleonora Giorgi»

SARA DEL SAL

Il Politeama Rossetti di Trieste si prepara a far battere i cuori con un tuffo negli anni '60 per «*Sapore di mare*». A partire da domani fino a domenica, arriva in città l'adattamento teatrale del celebre film del 1983, scritto dai fratelli Enrico e Carlo Vanzina.

«Ci è sfuggito di mano — ricorda Enrico Vanzina —

Quel film era nato da un racconto sincero, personale. Ne è uscita una romantic comedy che raccontava la nostra adolescenza, non potevamo immaginare, allora, che intere generazioni di giovani continuassero a ritrovarsi in quella storia. Penso che se finora abbiamo dedicato questo musical a mio fratello Carlo, da ora lo dedicheremo anche a Eleonora Giorgi». Enrico Vanzina, alle so-

glie del debutto triestino, non dimentica l'amica che conosceva fin da ragazzina e che è stata una straordinaria protagonista di «*Sapore di mare 2- Un anno dopo*», scomparsa lunedì. «La conosco da quando aveva 15 anni, - spiega - e ho ammirato la leggerezza con la quale ha affrontato e raccontato la sua malattia, come ha fatto mio fratello Carlo».

Che effetto le ha fatto ve-

derlo in scena?

«L'energia, la grazia e l'allegria che portano questi ragazzi bravissimi sono rimaste uguali al film, certo mancano gli attori che hanno originato i ruoli ma la storia è rimasta uguale. Solo il ruolo del fotografo, ora affidato a Paolo Ruffini, è diventato anche quello del narratore, mentre nel film c'era una voce off, ma quando arriva il finale sulle note di «*Celeste nostalgia*» commuove ora come allora. È un inno alla musica, alla leggerezza al romanticismo».

Cosa intende per leggerezza?

«Spesso viene scambiata per superficialità, ma è in realtà la profondità della gioia. Io ho studiato musica e



A teatro il musical dal film del regista Enrico Vanzina FOTO ANTONELLI/ADF

GLI EVENTI IN FRIULI

Lucio Corsi da Sanremo ai Laghi di Fusine per No Borders

Lucio Corsi è il quarto artista annunciato dal No Borders Music Festival per la sua trentesima edizione. Si tratta di una prima volta per il cantautore toscano che salirà sul palco dei Laghi di Fusine

domenica 27 alle 14. Lucio Corsi ha partecipato alla 75esima edizione del Festival di Sanremo classificandosi secondo e vincendo il Premio della Critica Mia Martini, con il brano Volevo es-



sere un duro che anticipa il suo omonimo nuovo album in uscita il 21 marzo. Il cantante ha iniziato il suo percorso nel mondo della musica precocemente, pubblicando nel 2015 i suoi primi ep Vetulonia/Dakar e Altalena Boy, seguiti nel 2017 dal suo primo disco Bestia-

rio Musicale e nel 2020 dal secondo album in studio Cosa Faremo Da Grandi? che gli vale il Premio Tenco. Sempre con al fianco Tommaso Ottomano, suo compagno di viaggio musicale e artistico, nel 2023 ha pubblicato il terzo album La Gente che Sogna.

TEATRO

I giorni del mio abbandono Saitta: «Ho preso il cuore del romanzo di Ferrante»

La regista racconta lo spettacolo da domani al Teatrone
«Una storia che rispecchia tante situazioni femminili»

LO SPETTACOLO

MARIO BRANDOLIN

Tre recite all'insegna del tutto esaurito hanno accolto lo scorso week end al Teatro Studio Melato di Milano *Les Jours de mon Abandon*/ *I giorni del mio abbandono*, lo spettacolo tratto dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, portato in scena dall'attrice regista e drammaturga Gaia Saitta. Lo spettacolo, una coproduzione internazionale che vede tra i produttori anche il CSS oltre che il Piccolo Teatro di Milano e altri teatri europei, sarà al Palamostre di Udine da domani all'8 marzo alle 20.30 per la stagione di Teatro Contatto e Itinerari nel teatro contemporaneo una proposta condivisa tra CSS e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

I giorni dell'abbandono sono quelli che Olga, la protagonista vive da quando il marito l'ha lasciata per una donna più giovane. Ma l'abbandono più feroce, quello che si fa teatro, parola che che diventa azione è quello che Olga vive dentro di sé: si abbandona cioè a un incontrollato flusso di rabbia disperazione violenza, che è uno sproposito in sé e nella sua storia di donna che ha dedicato tutta se stessa al marito alla famiglia alla casa a quanto di patriarcale ancora la società chiede alla donna.

Un precipitare ai limiti della follia che stravolge la sua quotidianità, quella dei suoi due figli, attoniti ma anche ingenui e solari testimoni (interpretati da da Jayson Batut e Flavie Dachy) e del cane Vitesse in un percorso che sarà però di dolorosa consapevolezza.

«Il libro della Ferrante – spiega Gaia Saitta – mi si è imposto per la forza teatrale corporea delle parole che hanno un potere performativo molto forte. Anche se non racconto tutto l'arco narrativo del romanzo, ne ho preso il cuore ossia il movimento della caduta, il come questa donna reagisce al fatto che lei senza il suo statuto di moglie e madre, senza le aspettati-



Un momento dello spettacolo *I giorni del mio abbandono*

ve sociali che questo comporteranno non esiste».

Nello spettacolo la fisicità della protagonista, il suo corpo hanno un ruolo fondamentale.

«Perché la relazione fisica con le parole di Ferrante è stata per me determinante, parole che mi hanno messo un tremore da cui ho cercato di prendere le distanze, perché Olga è una donna volgare, sgradevole, indesiderabile che alla fine mi si è imposta e mi è sembrata interessante da portare in scena, in quanto la sua, nonostante tutto, è una forma di emancipazione, che è poi in fondo la forza di questo lavoro, che rispecchia anche tante irrisolte e drammatiche situazioni femminili oggi».

Il finale che non sveliamo perché è un bellissimo e spiazzante colpo di teatro, però certifica un approccio a consapevolezza che coinvolge anche il pubblico e che getta una luce più umana più rassicurante, se così posso dire, su tutto il racconto.

«È infatti ho cercato proprio di trattare questo abbandono così estremo in certi momenti come qualcosa di positivo, e che l'attraversare il dolore il patetico la disgrazia abbia una sua forma di conoscenza che serve per crescere,

emanciparsi andare avanti...».

Nello spettacolo ci sono alcuni momenti, come la telefonata al marito, che per intensità ricorda quella storica de La voce umana di Cocteau, e come la scena in cui i due piccoli giocano a fare papà e mamma che sbaruffano, che nel romanzo non compaiono.

«Il romanzo è un lungo monologo, e mi servivano degli espedienti per metterlo in azione per cui misono inventate queste drammatizzazioni, per raccontare anche altri personaggi, in particolare quello del marito che io volutamente ho espugnato dallo spettacolo».

Spettacolo che, avendolo visto a Milano, posso garantire che, mi permetto di dire, deve essere visto e goduto, tante sono le sollecitazioni che offre e sul piano dei contenuti e su quello della rappresentazione scenica molto originale e accattivante. Oggi, mercoledì 5 marzo, alle ore 18 alla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, Gaia Saitta dialoga con la co-direttrice artistica CSS Rita Maffei (ingresso libero) e venerdì 7 marzo al termine dello spettacolo incontrerà il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo e, come tale, va usato costantemente. Se non lo allenati ti ritrovi spompato e addio scrittura. Leggo molto, non vedo moltissimo cinema, il giusto, altrimenti rischio di farmi condizionare».

Un titolo del 2024 che l'ha folgorato?

«"La zona d'interesse". Trovo geniale raccontare un campo di concentramento senza farlo mai vedere».

In una delle sequenze

iniziali del suo film il protagonista s'innamora di una soldatessa nonostante l'abbia vista per pochi secondi. Lei crede nell'amore fulminante?

«Voglio crederci, certo. E poi, senta, il cinema è incredibile perché rende possibile l'impossibile. Cose che mai potrebbero accadere nella realtà, dall'altra parte dello schermo avvengono con naturalezza. Esiste una specie di lasciarsi andare col

quale puoi far succedere gli eventi più bizzarri».

Maestro, sono indiscreto se le chiedo che nuove idee le girano in testa?

«Stavolta vorrei esplorare il mondo della televisione, poco praticato dal cinematografista. La vicenda è quella di un importante presentatore che sta vivendo il suo declino. Le dirò anche che ho affidato la parte a Sergio Castellitto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trovo che il compositore che ha espresso meglio la leggerezza sia Mozart perché fa capire quanto sia profonda la musica magari scherzando, così come fa la commedia all'italiana, capace di raccontare un tema drammatico in maniera leggera, perché anche nei momenti peggiori c'è sempre un modo di raccontare che non risulta pesante. Siamo diventati un paese di "seriosisti" invece il nostro modo di essere italiani con la leggerezza ha sempre fatto la differenza».

Gli attori del film cosa dicono del musical?

«Stanno venendo a vederlo. Jerry Calà lo ha già visto, Gianni Ansaldo, che interpretava il giovane Gianni aspirante giornalista, lo ha visto

due volte, a Roma verrà sicuramente Marina Suma. Sono curiosi, fa un effetto strano vedere i loro personaggi in scena».

Secondo lei non è riduttivo definire "Sapore di mare" una semplice commedia?

«È un film romantico. Le grandi commedie, come "Amici miei" o "Fantozzi" funzionano ma portano in sé un tasso di romanticismo. Se penso a un grande film come "Il sorpasso", lo possiamo trovare divertente ma con quel finale dà il senso della vita. E così "Sapore di mare" è un romanzo di formazione, le generazioni di oggi rimpiangono i "no" che non hanno ricevuto dalle famiglie, il fatto di non aver potuto pro-

vare l'emozione di aspettare una lettera o queste amicizie che durano un'estate: è il passaggio dall'adolescenza alla maturità».

Con i suoi film ha raccontato l'Italia. Cosa non avrebbe mai previsto?

«In un film successivo, "Vacanze di Natale", viene fotografato quello che sarebbe poi accaduto. Pensavo che la borghesia italiana, che era un po' più indietro a quella tedesca, inglese o francese avrebbe fatto un salto di qualità prendendo in mano il Paese. Invece ha rinunciato all'essere per l'avere. Oggi la parola "essere" non ha più quasi senso: bisogna "avere". Tutto è cambiato in quel periodo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Udine
Alessandro Cattunar
al parco Sant’Osvaldo

Il festival itinerante “Voci a Est” – dopo le tappe ospitate dai festival Estensioni in Val Pesarina e vicino/lontano, e dalla rassegna Foyer d’Autore al Teatrone - prosegue alla sala Pierluigi di Piazza del parco di Sant’Osvaldo, con cinque nuovi appuntamenti- Primo dei cinque mercoledì che compongono il calendario di “Voci a Est” è l’appuntamento che oggi, mercoledì 5, alle 18.30, vedrà per protagonista Alessandro Cattunar. Goriziano d’origine, Cattunar è dottore di ricerca in Storia contemporanea e insegnante. Accompagnato da Elisa Copetti racconterà al pubblico la "Storia di una linea bianca" (Bottega Errante Edizioni),

Tolmezzo
Leonardo Manera
al Teatro Candoni

Dopo la fortunata tournée dello scorso anno con Homo Modernus, Leonardo Manera ritorna nel Circuito Ert con il suo nuovo monologo. Corto Circuito, questo il titolo dello spettacolo, andrà in scena domani giovedì 6 al Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo e venerdì 7 marzo al Teatro Comunale di Polcenigo. Entrambe le serate inizieranno alle 20.45 e a Polcenigo Manera chiuderà la stagione teatrale 2024/2025 del

teatro pordenonese.

Udine
La Banda di Ligabue
sul palco del Bire

Domani, giovedì 6 marzo, ospite al Bire di Piazzale Osoppo a Udine il gruppo musicale The Gangsters of Love, ovvero “la Banda“ di Luciano Ligabue, che accompagnerà l’artista fin dal 1995 e con cui incise il fortunato album Buon compleanno Elvis. La formazione, vede alla chitarra e voce Mel Previte, al basso Antonio Rigo Righetti e Robi Pellati alla Batteria. Al Bire Birrificio Udinese, il trio si presenterà in veste The Gangsters of Love e farà ascoltare i mitici brani Rock’n’roll, rivisitati con il loro personalizzato stile anni 70.

Tolmino
Il film di Urška Djukić
Little Trouble Girls

Il film di Urška Djukić Little Trouble Girls, che ha appena vinto il premio Fipresci nella sezione Perspectives al 75 Festival di Berlino, girato anche a Cividale del Friuli, avrà la sua prima nell’ambito del GO!2025 . L’evento si terrà domani, giovedì 6 alle 19 al cinema Kinogledališče a Tolmino. Alla proiezione sarà presente la troupe cinematografica con la regista e l’attrice protagonista. Il film verrà proposto con i sottotitoli in italiano.



Le Operacce Satiriche di Paolo Rossi

Risate, tante, ma anche momenti di riflessione in un mix esplosivo di comicità e poesia. Approda domani, giovedì 6 marzo alle 20.45 sul palco di Osoppo, per la stagione di Anà-Thema Teatro, “Operacce Satiriche”, lo spettacolo con Paolo Rossi . Sul palco le musiche dal vivo di Emanuele dell’Aquila, Alex Orciari e con la partecipazione di Caterina Gabanella, in un viaggio che unisce tradizione e contemporaneità. Per informazioni rivolgersi ad Anà-Thema, o via telefono ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all’indirizzo info@anathemateatro.com.

MARTIGNACCO

Ilaria Pavan racconta le leggi razziali



La persecuzione degli ebrei in Italia è seconda per durata nell’Europa occidentale solo a quella tedesca: anche questo spiega la gravità delle sue conseguenze. Lo Stato fascista applicò con zelo leggi razziali che prevedevano l’esproprio di case, imprese e terreni, la perdita dell’impiego, l’esclusione dalle professioni; poi nei due anni della guerra civile, nazisti e fascisti della Repubblica sociale italiana arrivarono alla confisca e al saccheggio. Ma questa è solo una metà della storia affrontata, perché la storica, saggista e accademica Ilaria Pavan, ordinaria di Storia contemporanea presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca e insegna Storia contemporanea alla Scuola Normale Superiore di Pisa, ha approfondito anche un’altra questione, non meno grave: l’azione di uno Stato repubblicano che ignora o non favorisce il legittimo tentativo degli ebrei sopravvissuti di tornare in possesso di quanto era stato loro sottratto. E proprio questo è il filo rosso del penultimo incontro della rassegna Appuntamenti con la storia, il cartellone Ideato e curato dall’Associazione Friuli Storia. Venerdì 7 marzo, alle 18.30 a Martignacco (Auditorium Impero), il tema Le leggi razziali in Italia sarà al centro dell’intervento di Ilaria Pavan. L’incontro, con ingresso libero. Info e dettagli friulistoria.it

UDINE

L’ensemble Europa Galante al Nuovo



Appuntamento da non perdere, per gli appassionati di musica barocca e non solo, quello in programma oggi, mercoledì 5, quando, alle 20.30, saliranno sul palcoscenico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per un’unica data attesa in tutta la regione, l’ensemble Europa Galante e il suo direttore e fondatore, Fabio Biondi. Tutto dedicato al capolavoro strumentale di Johann Sebastian Bach il programma della serata, che prevedrà l’esecuzione dei Sei concerti Brandeburghesi. Composti nel 1721, queste splendide partiture – intitolate a Cristiano Lodovico di Brandeburgo, da lì il loro titolo - hanno attraversato il tempo consegnando ai posteri alcuni fra i più fulgidi esempi della musica barocca. Il tempo ma anche lo spazio: una registrazione dei Concerti Brandeburghesi è infatti ancora in viaggio a bordo del Voyager, la sonda lanciata nel 1977 alla ricerca di segnali di vita nelle profondità dell’universo. Probabilmente mai eseguiti all’epoca di Bach, i Sei concerti Brandeburghesi vennero poi scoperti più di un secolo dopo e sono diventati un caposaldo del repertorio classico. Organizzati in forma di concerto con quattro o tre tempi, ogni brandeburghese vede protagonista uno o più strumenti solisti: flauti dolci, viole da braccio, clavicembalo, corni e pure un violino piccolo.



Chiuderà la prima settimana del Festival il Concerto del Trio Haydn a Case di Manzano, a cura di Luisa Sello

IL FESTIVAL

Alla riscoperta
dei Tiepolo
tra ironia
e seduzione

Prende il via oggi il programma di Itineraria
Tra gli appuntamenti un convegno sabato 8

FABIANA DALLAVALLE

A partire da oggi, mercoledì 5, prende avvio la quinta edizione del Festival dei Tiepolo e del Settecento 2025, Progetto di ricerca e di divulgazione sui Tiepolo e il Settecento in Europa 2025, a cura di Itineraria . Tema della nuova edizione “I Tiepolo: le allegorie, tra ironia e seduzione”. Tra i maggiori geni del Settecento per splendore, ironia ed eleganza, i Tiepolo furono anche tra gli artisti più richiesti e stimati in Europa. La fama di Giambat-

tista, pittore e incisore tra i maggiori del Rococò, ancora perdura e non finisce di lasciarci ammirati e pieni di stupore. L’opera di Giambattista, nato a Venezia il 5 marzo del 1696, ultimo di nove figli di Domenico Tiepolo e Orsetta Marangon, ammalia ancora i visitatori anche a Udine, dove il patriarca di Aquileia, Dioniso Dolfin, gli commissionò gli affreschi della cappella del Santissimo in Cattedrale. Qui Giambattista seppe genialmente dominare il piccolo, angusto spazio rendendolo vibrante di luce e di colore, e inoltre la pala della Resurre-

CINEMA

UDINE	
CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
FolleMente	15.15-17.15-19.15-21.20
A Real Pain	14.45-19.00
Bridget Jones - Un amore di ...	16.35
Noi e loro	16.40-19.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	
V.O.	20.50
The Brutalist VM14	19.30
Anora VM14	14.55
Anora VM14 V.O.	21.15
Van Gogh. Poeti e amanti	14.50-19.00
Il seme del fico sacro	15.50
Mazzacurati - Una certa idea...	17.35-21.00
GEMONA DEL FRIULI	
SOCIALE	
Via 20 Settembre, 1	0432/970520
Fiume o morte!	18.15
Here	20.30
PRADAMANO	
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
FolleMente	14.00-16.00-18.30-19.40-21.00-21.45-22.45

10 giorni con i suoi	16.15
Silenzio!	18.50
A Real Pain	14.10-16.35-21.25
Heretic VM14	16.40-17.40-22.00
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco	
V.O.	19.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo	22.35
Captain America: Brave ...	
15.05-17.55-22.10	
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	
14.45-16.45-18.45-20.45-22.20	
The Brutalist VM14	20.30
Conclave	14.35
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	21.00
Anora VM14	15.30-19.30
Bridget Jones - Un amore ... V.O.	19.00
Paddington in Perù	14.20-17.00-19.15
Emilia Perez	15.45
Van Gogh. Poeti e amanti	19.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
A Complete Unknown	15.35

SAN DANIELE DEL FRIULI	
SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
L'abbaglio	21.00
TOLMEZZO	
DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Chiuso	
TORREANO DI MARTIGNACCO	
CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199189891
10 giorni con i suoi	15.15-17.30
Anora VM14	16.30-20.00
The Brutalist VM14	19.30
Babygirl VM14	21.00
Becoming Led Zeppelin V.O.	21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.30-18.00-20.30
Captain America: Brave New World	15.00-18.00-21.00
FolleMente	15.30-17.00-18.00-19.00-20.30
Heretic VM14	16.00-18.30-21.00
Paddington in Perù	15.00-16.00-17.15
Van Gogh. Poeti e amanti	18.00-20.00

Attacco ai giganti: l'ultimo attacco	
V.O.	18.15
A Real Pain	16.00-18.00-21.15
Amichemai	16.00-20.30
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	17.30-20.30
Becoming Led Zeppelin	20.30
A Real Pain	18.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Anora VM14	18.45
Heretic VM14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM14	20.00
A Real Pain	17.00

Van Gogh. Poeti e amanti	18.40
Becoming Led Zeppelin	21.00
VILLESSE	
UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Captain America: Brave New World	16.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	18.10-21.10
V.O.	18.20
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco	
V.O.	20.30
Becoming Led Zeppelin	19.50
Heretic VM14	21.00
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.50-20.50
FolleMente	18.10-21.10
Paddington in Perù	16.00-18.30
PORDENONE	
CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
FolleMente	17.00-19.00
The Brutalist VM14	20.15
Il seme del fico sacro	15.45-20.45
Noi e loro	16.00

Becoming Led Zeppelin	18.15
FIUME VENETO	
UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del Lavoro 51	
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.20-16.20-19.10-22.00
A Real Pain	14.30-18.45
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.10-18.20
V.O.	15.10-18.20
Captain America: Brave New World	19.15
Becoming Led Zeppelin	19.50
Heretic VM14	22.10
Paddington in Perù	14.15-16.45
Sonic 3: Il film	15.40
Captain America: Brave New World	14.10-16.50-19.30
FolleMente	
14.00-15.30-16.30-17.10-19.00-21.00-21.30-22.15	
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco	18.00-21.00
Io sono la fine del mondo	14.10
Van Gogh. Poeti e amanti	20.30
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	21.40



zione, ancora in Cattedrale, ma soprattutto il grande ciclo di affreschi di Palazzo Patriarcale, un'avventura che 30 anni dopo continua sotto il suo successore, il nipote Daniele, che richiamò Giambattista a Udine per affrescare l'Oratorio della Beata Vergine della Purità. Questa volta Giambattista giunse con il figlio, Gandomenico, che qualche decennio prima il padre aveva ritratto bambino tra i numerosi personaggi che affollano le sale del palazzo dei vescovi-patriarchi. Tra i numerosi appuntamenti, dal 5 al 27 marzo, segnaliamo l'incontro d'arte internazionale "I Tiepolo: le allegorie, tra ironia e seduzione" di sabato 8 marzo, dalle 9 alle 17 Palazzo Antonini Stringher di udine, con la presenza di relatori prestigiosi, quali Linda Borean, Massimo Degrassi, delle Università di Udine e Trieste, Luca Baroni, dell'Università di Venezia Ca' Foscari, Franco Benucci, dell'Università di Padova, Johanna Fassl, della Franklin University Switzerland di Zurigo, Maria Paola Frattolin, dell'Accademia di Belle Arti GB Tiepolo, Perin Marco dal Comune di Massanzago, Andrea Piaì, ricercatore indipendente da Venezia, Luca Trevisan, dell'Accademia Olimpica di Vicenza e

certamente non da ultima, Aylin Ulucam, della Julius-Maximilians-Universität Würzburg. Chiude la prima settimana del Festival, il Concerto del Trio Haydn in costume del Settecento, domenica 9 alle 18.30 nella villa dei conti Romano a Case di Manzano, a cura di Luisa Sello, in collaborazione con gli Amici della Musica di Udine. Segue aperitivo con le ricette delle erbe spontanee a cura di Ennio Furlan, il "signore delle erbe", noto appassionato di Botanica e Micologia. Il festival è organizzato con il contributo di Regione, Camera di Commercio Pordenone e Udine, Fondazione Friuli, Banca 360 Fvg e con il Patrocinio della Regione, dei Comuni di Udine, Gorizia e Cividale, Camera di Commercio Pordenone e Udine, della Fondazione Friuli e delle Università di Venezia, Cà Foscari, di Trieste e di Udine, Trieste e Udine essendo anche Partner del progetto e non da ultimo in collaborazione con il Club per l'Unesco di Udine, Oro Caffè e "I Luoghi del Tiepolo in Europa", associazione nata assieme al Festival. L'ingresso a tutti agli eventi è libero; si consiglia la prenotazioneitineraria@itinerariafvg.it, telefono 39 347 2522221. —

PORDENONE

Luigi Manconi presenta il suo libro



Luigi Manconi, parlamentare per tre legislature e sottosegretario alla Giustizia, sociologo, docente universitario, sarà oggi a Pordenone, nel convento di San Francesco, alle 17.30, per presentare il suo libro "La scomparsa dei colori" (Garzanti, 2024). Non tutti, forse, sanno che Manconi sta combattendo da anni con quella che lui stesso aveva definito una "battaglia mortale" fra il buio progressivo della cecità e la luce che resiste. Costretto ad affrontare l'irreparabilità della perdita – ora la cecità è totale - ma determinato a non soccombervi, nella "Scomparsa dei colori" accompagna il lettore nell'universo in continua trasformazione di chi non vede più, regolato da un nuovo rapporto tra i sensi e definito da un inevitabile scarto tra realtà, immaginazione e memoria. E lo fa senza indulgere ai sentimentalismi, ma anzi con una certa ironia. Manconi infonde la propria esperienza in un libro che, sfiorando la letteratura, è un vero inno alla vita e il racconto di una perdita che si fa opportunità di conoscenza. L'incontro è organizzato da gruppo di associazioni del territorio. Manconi sarà intervistato da Giorgio Piccinin, non vedente, vicepresidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti (Uici) di Pordenone e da Clementina Pace. (c.s.)

CORDENONS

Spettacolo sui drammi della guerra



Si intitola "Ottant'anni per non dimenticare", 5 marzo 1945 – 5 marzo 2025, lo spettacolo in programma oggi a Cordenons, nell'auditorium del centro culturale Aldo Moro, alle 20.45, pièce teatrale che ricorda la drammaticità della guerra. In un'alternanza di musica e immagini saranno ricordate in particolare le vittime del tenente medico Alfred Dörnenburg, (responsabile di eccidi, anche di intere famiglie, il 4 febbraio del 1945 fece fucilare otto partigiani a Mezzomonte, borgata di Polcenigo e il 7 marzo incendiò il paese). Ricordo che passa attraverso il racconto di un sopravvissuto, Alberto Avon (la cui memoria è stata raccolta dalla figlia) gli atti del tribunale militare di Padova e il diario del curato don Alberto Cimarosti, testimone dell'eccidio e dell'incendio del paese, che salvò la popolazione dal criminale nazista. La pièce teatrale, promossa da Ensemble Armonia, è accompagnata dalla musica eseguita dal Trio Leonardo: Andrea Dainese al flauto, Giancarlo di Vacri alla viola, Elisabetta Ghebbioni all'arpa, al violoncello e voce Anna Campagnaro, al violino Michele Toffoli. La voce recitante è di Tullio Sveltini di Grado Teatro, introduzione storica a cura di Paola Del Piero, dell'associazione Mulin Ars di Roveredo in Piano, presenta Lorella Tajariol, presidente Pro Villa d'Arco. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Con Repetto alla ricerca dell'Uomo Ragno e Libri brutti al Capitol



Mauro Repetto protagonista dello show di oggi al Concordia

CRISTINA SAVI

Pordenone e dintorni si animano oggi e domani con una serie di eventi fra musica, teatro e letteratura. Il protagonista della serata è Mauro Repetto con lo spettacolo **Alla ricerca dell'Uomo Ragno**, in scena oggi alle 21 all'auditorium Concordia di Pordenone. L'ex componente degli 883 porta per la prima volta a teatro, per Good Vibration, la storia del gruppo che ha segnato la musica italiana degli anni '90. Attraverso aneddoti, ricordi e le hit che hanno fatto cantare generazioni, racconta il suo viaggio artistico e personale, fra nostalgia e ironia. Con un allestimento scenico suggestivo, che include tre grandi cornici prospettiche per interagire con personaggi proiettati sullo sfondo, lo spettacolo promette emozioni e divertimento. Non mancheranno omaggi agli artisti che lo hanno ispirato e la presentazione di un brano inedito. Sempre oggi, spazio ai libri con l'incontro del ciclo "Si viaggiare", che alle 17.30, nella sala consiliare del Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, ospita Donata Lelleri e il suo libro **Sono nato a 78 anni**. Un evento che invita alla riflessione sul tema del viaggio, sia fisico che interiore. Libri anche domani, per celebrare la Giornata inter-

nazionale della donna. A Maniago, alle 18, nel Ridotto del Teatro Verdi, Tiziana Agostini presenta **Costruire la parità. Storia, ostacoli, vantaggi**, un'analisi del percorso delle donne nella società italiana. Con lei, interverranno Camilla Costa del Rotary Club, Roberta Brescancin e Silvia Brunetta dell'associazione Voce Donna e l'assessora Michela Pipolo. Sempre alle 18, ma a Casarsa, nella sala consiliare di palazzo Burovich, l'autrice Chantal Mazzacco presenta **Al di là dei versi**, un viaggio poetico fra sogni e realtà, in dialogo con Marika Brun. Per chi ama il brivido del thriller, l'appuntamento, domani, è alle 18.30 al ristorante Alla Torre di Valvasone Arzene, dove Nicola Zille presenta il suo romanzo **Legittimo sospetto**. Una storia di amore, corruzione e intrighi giudiziari che vede due magistrati coinvolti in una relazione segreta e in un'indagine che potrebbe cambiare le loro vite. Infine, per chi domani vuole concludere la giornata con leggerezza e ironia, alle 21, al Capitol di Pordenone, arriva **Libri brutti. Podcast live**. Auroro Boreale, Carlotta Sanzogni e Massimo Fiorio guideranno il pubblico in un viaggio attraverso i libri più improbabili della letteratura italiana, leggendo estratti fra il comico e il surreale. —

voci a est

LIBRI PODCAST PAROLE

COMUNITÀ NOVE, Sala Pierluigi di Piazza

Udine, Parco di Sant'Oswaldo

mercoledì

5

MARZO

h 18.30

mercoledì

19

MARZO

h 18.30

Storia di una linea bianca

La linea è quella tracciata nel settembre 1947 a dividere Italia e Jugoslavia: è la storia di una terra segnata dalla convivenza tra popoli e culture diverse.

Alessandro Cattunar dialoga con Elisa Copetti

I pionieri

Le incredibili storie di una televisione di confine

La voce inconfondibile di Sergio Tavčar ci racconta della nascita di Telecapodistria, una televisione di confine che farà la storia del giornalismo.

Sergio Tavčar dialoga con Mauro Daltin

A cura di

Bottega Errante
Associazione Culturale

Con il sostegno di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

In collaborazione con

ITACA

Info: Associazione culturale Bottega Errante
info@bottegaerrante.it | 0432 521063
www.bottegaerrante.it

L'ingresso è libero e gratuito



Messaggero Veneto

Mercato Usato



SPECIALE AUTO

Una gamma di motorizzazioni che include l'ibrido a 48V

Opel Corsa YES: l'edizione che unisce insieme stile, tecnologia e sostenibilità

Un'edizione speciale per chi dice YES alla qualità

Opel continua a rinnovare il segmento delle utilitarie con la nuova edizione speciale Corsa YES, un modello che coniuga estetica dinamica, dotazioni tecnologiche avanzate e un'ampia scelta di motorizzazioni, pensate per rispondere alle esigenze di chi cerca una guida confortevole e sostenibile. L'auto, disponibile con motorizzazione ibrida a 48V e benzina, offre un design moderno e raffinato, con dettagli esclusivi e nuove colorazioni che aggiungono un tocco di personalità alla gamma.

Questa edizione speciale si inserisce in un contesto di continua evoluzione per Opel, che con la Corsa ha ottenuto risultati straordinari nel mercato europeo. Infatti, per il quarto anno consecutivo, è stata l'utilitaria più venduta in Germania, dimostrando il forte apprezzamento da parte del pubblico. La versione YES punta a consolidare questo successo, offrendo una vettura ancora più accattivante e ricca di contenuti.

UN DESIGN ESCLUSIVO PER DISTINGUERSI SU STRADA

La Opel Corsa YES si distingue per un look moderno e sportivo, grazie a un tetto nero che crea un contrasto deciso con le nuove tinte della carrozzeria: Eukalyptus Green, Kobalt Blue e Kiss Red. Queste tonalità esclusive aggiungono un tocco di freschezza e personalità, enfatizzando l'appeal giovanile della vettura. A completare il design ci sono i cerchi in lega bicolore da 16 pollici, che non solo migliorano l'estetica, ma contribuiscono anche a una maggiore stabilità e prestazioni ottimali su strada. L'attenzione ai dettagli è evidente



anche nei fari LED, che garantiscono una visibilità eccellente in qualsiasi condizione di guida, migliorando sicurezza e comfort.

COMFORT E PERSONALIZZAZIONE PER UN'ESPERIENZA UNICA

L'abitacolo della Opel Corsa YES è stato progettato per offrire massimo comfort e un ambiente accogliente, senza rinunciare a un tocco di sportività. I sedili sportivi multiregolabili garantiscono una posizione di guida ergonomica e rilassante, mentre i dettagli interni, disponibili nelle stesse colorazioni della carrozzeria (verde, blu o rosso), creano un ambiente coordinato e armonioso.

Oltre all'attenzione per il design, Opel ha curato ogni aspetto della connettività e della tecnologia di bordo. Il sistema di infotainment comprende un display touchscreen da 10 pollici, compatibile con Apple CarPlay

e Android Auto, che permette di gestire musica, navigazione e telefonate in modo intuitivo e sicuro.

Tra le dotazioni troviamo anche:

Climatizzatore automatico, per garantire il massimo comfort in ogni stagione
Keyless Start, per avviare l'auto senza dover usare la chiave
Servizi OpelConnect, che offrono funzionalità avanzate come la navigazione in tempo reale, l'assistenza in caso di emergenza e il monitoraggio del veicolo.

MOTORIZZAZIONI EFFICIENTI PER UNA GUIDA DINAMICA

L'edizione speciale Corsa YES offre diverse motorizzazioni, pensate per rispondere alle esigenze di ogni guidatore.

Ibrido a 48V: combina un motore termico con un supporto elettrico, migliorando l'efficienza dei consumi e riducendo le emissioni. Questa tecnologia

permette di abbattere i costi di gestione senza compromettere le prestazioni.

Benzina 1.2 Turbo: per chi predilige una guida più tradizionale, Opel propone un motore a combustione interna, agile e scattante, con consumi contenuti e ottime prestazioni su strada. Entrambe le opzioni garantiscono una guida reattiva e piacevole, con una trasmissione fluida e una risposta immediata ai comandi.

PREZZI E DISPONIBILITÀ

La Opel Corsa YES è già ordinabile a un prezzo di partenza di 24.400 euro, con la possibilità di personalizzare numerosi dettagli, dalla carrozzeria agli interni, fino alla scelta della motorizzazione.

Grazie alle sue caratteristiche uniche, questa edizione speciale si propone come una soluzione ideale per chi cerca un'auto moderna, tecnologica e versatile.



Chiappa

MOIMACCO - MANZANO - GORIZIA
ASSISTENZA - VENDITA AUTO NUOVE ED USATE
chiappa.net - Tel. 0432.649349



Automania
Italia srl

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

Automania
Italia srl



NISSAN QASHQAI
Qashqai 1.5 dci
Business 115cv dct
07/2019 | 29.000 km
€ 18.800



AUDI A3
A3 Sportback 35 1.5 tfsi
mhev BuAdvanced s-tronic
01/2022 | 50.600 km
€ 28.900



VOLKSWAGEN POLO
Polo 5p 1.2 tsi
bm Comfortline
05/2016 | 75.000 km
€ 11.500



MERCEDES-BENZ X 250
X 250 d Progressive
4matic auto
01/2019 | 126.000 km
€ 28.800 + IVA



FORD RANGER
Ranger 2.0 ecoblue double cab Limited
170cv auto
06/2021 | 63.481 km
€ 29.500 + IVA



VOLKSWAGEN GOLF
5p 1.6 tdi
R.LINE 115cv
05/2019 | 143.000 km
€ 18.900



FORD TRANSIT CUSTOM
280 L1H1
10/2019 | 52.400 km
€ 17.900 + IVA



VOLKSWAGEN CADDY
VETT. FURGONAT
Business . DSG AUTOM.
01/2020 | 87.800 km
€ 15.000 + IVA

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

vida
automobili



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



M-BENZ GLC 220 D 4MATIC
COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUISE,
BLUETOOTH, KM 57.000, **€ 49.850**



MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE
ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH,
PARKSENS, KM 40.000, **€ 26.900**



OPEL INSIGNIA 1.6 CDTI 136CV
S.W., 2020, CARPLAY, CRUISE, NAVI,
RETROCAM, KM 56.716, **€ 18.400**



V.W. GOLF 2.0 TDI 150 CV DSG SCR
LIFE, 2021, FARI LED, CARPLAY,
BLUETOOTH, KM 68.503, **€ 23.850**



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3
T4 150 ANCHE PHEV 2019-21 NAVI,
CRUISE, CARPLAY **DA € 17.800**



A. R. TONALE 1.5 160 CV MHEV
TCT7 SPECIALE, 2023, NAVI, CRUISE,
RETROCAM, KM 2.937, **€ 30.450**



CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2
83CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO
TOUCH, KM CERTI, **DA € 13.400**



A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8 2019,
NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, **€ 28.400**



JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT
& 1.6 MJT DCT 2019-22, CARPLAY,
NAVI, RETROCAM, **DA € 16.900**



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT 2019/21/22,
NAVI, CARPALY, RETROCAM,
BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 15.890**



FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2021,
CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY,
NAVI SAT, KM 34.708, **€ 13.950**



OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION,
2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY,
RETROCAM, KM 40.000, **€ 19.500**



FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT
2019-22, NAVI, CRUISE, RETROCAM,
CARPLAY, KM CERTI, **DA € 12.950**



A. R. GIULIA 2.2 TD 160CV AT8
2020, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH,
CARPLAY, KM 55.000, **DA € 26.500**



DS 7 CROSSBACK BLUE HDI 130CV
P.LINE, 2021, CARPLAY, RETROCAM,
CRUISE, KM 53.000, **€ 25.900**

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**



**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

BMW 114	114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/18, DIESEL, GRIGIO MET., 147.634 KM	€ 12.900
DODGE JOURNEY	2.0 CRDI AUT. R/T DPF NEOPATENTATI, 04/10, DIESEL, BIANCO, 311.170 KM	€ 4.500
FIAT 500X	1.3 MJT 95CV URBAN, 10/20, DIESEL, GRIGIO MET., 49.000 KM	€ 16.900
FIAT 600	1.2 100CV HYBRID DCT MHEV NUOVO, BENZ./ELETTR., ROSSO, 0 KM	€ 19.950
FIAT DUCATO	IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURG., 04/10, DIESEL, BLU, 337.927 KM	€ 4.900
FIAT IDEA	14 16V S&S DYNAMIC, 06/12, BENZINA, GRIGIO MET., 163.688 KM	€ 5.500
FIAT PANDA	GRANDE PANDA (2025) 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, ROSSO, 0 KM	€ 16.950
FIAT PANDA	1.3 MJT 16V 4X4 CLIMBING NEOPATENTATI, 01/08, DIESEL, GRIGIO MET., 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC NEOPATENTATI, 04/11, DIESEL, GRIGIO MET., 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	1.0 FIREFLY S&S HYBRID NUOVO, BENZ./ELETTR., GIALLO, 0 KM	€ 9.950
FIAT PANDA	1.2 8V 69CV LOUNGE, 06/17, BENZINA, GRIGIO MET., 69.466 KM	€ 9.500
FIAT PANDA	1.2 8V EASY, 11/13, BENZINA, BEIGE, 19.900 KM	€ 8.900
FIAT PANDA	1.2 8V LOUNGE NEOPATENTATI UNIPROP, 05/19, BENZINA, BIANCO, 37.619 KM	€ 10.500
FIAT PUNTO	1.3 MJT II 75CV 16V 5P. EASY, 06/13, DIESEL, GRIGIO MET., 248.400 KM	€ 3.900

FIAT TIPO	1.6 MJT S&S 4P. NUOVO, DIESEL, BLU MET., 0 KM	€ 15.950
FORD KA+	1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/17, BENZINA, GRIGIO MET., 129.000 KM	€ 9.500
FORD RANGER	2.0 TDCI D.CAB XLT 4X4, 09/20, DIESEL, GRIGIO MET., 49.000 KM	€ 29.900
FORD S-MAX	2.0 TDCI 115CV TITANIUM 7P, 07/10, DIESEL, GRIGIO MET., 215.000 KM	€ 3.900
FORD TRANSIT CUSTOM	I 250 2.2 TDCI PC FURG., 03/16, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 12.900
JEEP AVENGER	1.2 TURBO SUMMIT KM0 VARI COLORI, 03/25, BENZINA, GRIGIO MET., 0 KM	€ 27.800
JEEP RENEGADE	1.3 T4 190CV PHEV 4XE AT6 NEOPATENTATI, 11/21, BENZ./ELETTR., BIANCO, 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	1.0 FIREFLY 5P S&S HYBRID VARI COLORI, 03/25, BENZ./ELETTR., GRIGIO MET., 0 KM	€ 14.900
OPEL CORSA	1.0I 12V 3P COMFORT NEOPATENTATI, 07/02, BENZINA, GRIGIO MET., 133.100 KM	€ 1.900
OPEL MERIVA	1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/06, DIESEL, GRIGIO MET., 209.461 KM	€ 3.800
PEUGEOT 2008	1.2 TURBO 110CV S&S PURETECH STYLE, 01/19, BENZINA, GRIGIO MET., 46.972 KM	€ 13.500
PEUGEOT 208	1.2 68CV PURETECH 5P LIKE, 11/18, BENZINA, BIANCO, 45.319 KM	€ 12.500
PEUGEOT 208	14 8V HDI 68CV 5P ACTIVE UNIPROP, 11/12, DIESEL, BLU MET., 233.700 KM	€ 5.500

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



**ALFA ROMEO
MITO 1.3 JTDM
85CV JUNIOR**
NEOPATENTATI



**NISSAN MICRA
1.2 25TH 3P**
NEOPATENTATI



**BMW X1 S
DRIVE 2.0D
ELETTA**



**PEUGEOT
2008 1.2 PURETECH
VTI 12V ALLURE**



**FIAT PUNTO
CLASSIC
1.2 60CV ACTIVE**
NEOPATENTATI



**VOLKSWAGEN
TOURAN 1.6 TDI
TRENDLINE DSG
7 POSTI**

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
BMW X1 Sdrive 2.0D Eletta	marrone met.	2009
FIAT 500 1.2 69CV Pop NEOPATENTATI	rosso	2011
FIAT 500L 1.6 MJT 120CV Pop Star NEOPATENT.	nero met.	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 16V 5p Actual NEOPAT.	nero met.	2011
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT PANDA 1.2 Climbing 4x4 NEOPATENTATI	blu met.	2005
FIAT PUNTO Classic 1.2 60CV Active NEOPAT.	blu met.	2009
FORD C-MAX 1.6 TDCi 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
HYUNDAI SANTA FE '2.0 crdi GL Plus	argento	2003
KIA RIO 1.2 Cool eco GPL 5p NEOPATENTATI	bordeaux met.	2016
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
MERCEDES A150 Coupé 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL CORSA 1.285CV Edition NEOPATENTATI	nero met.	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech Active 3p NEOPATENT.	nero met.	2016
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 2008 1.2 puretech VTI 12V Allure NEOP.	nero met.	2014
VOLKSWAGEN TOURAN 1.6 TDI Trendline DSG 7posti	bronzo met.	2014
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDi furgone 3posti	bianco	2008
RENAULT MASTER T35 2.3 dCi 125CV TM-PM	bianco	2012
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA**

**DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori

- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

1080P
FULL HD
Recording

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**PEUGEOT 3008
HYBRID136
E-DCS6 GT**

**36.500 €
+ PASSAGGIO**

01/2025 0

**MERCEDES SLK
200 COMPRESSOR**

**13.500 €
+ PASSAGGIO**

04/2004 130.000

**PEUGEOT 208
75CV**

**16.999 €
+ PASSAGGIO**

0 0

**PEUGEOT 208
PURETECH 75 STOP
& START 5P ACTIVE**

**16.999 €
+ PASSAGGIO**

08/2024 0

**FORD TOURNEO
COURIER
1.0 ECOBOOST 100CV**

**15.500 €
+ PASSAGGIO**

2019 70.000

**PEUGEOT 2008
PURETECH 100
S&S ALLURE**

**22.900 €
+ PASSAGGIO**

05/2024 0

**PEUGEOT 208
ALLURE**

**16.500 €
+ PASSAGGIO**

08/2023 12.500

**VOLKSWAGEN
MAGGIOLINO
CABRIO 1.2 TSI DESIGN**

**14.900 €
+ PASSAGGIO**

07/2013 145.000

**DACIA SANDERO
STEPWAY**

**9.900 €
+ PASSAGGIO**

01/2017 65.000

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA

PAGAMENTO IMMEDIATO

Le riparazioni comuni

Come risolvere i problemi più frequenti

Ogni automobilista, prima o poi, si trova a dover affrontare piccoli problemi con la propria auto. Molti di questi inconvenienti sono comuni e facilmente risolvibili, senza dover necessariamente ricorrere a un'officina.

BATTERIA SCARICA: COME RIMEDIARE

Una batteria scarica è uno dei problemi più comuni, soprattutto durante i mesi invernali. I sintomi più evidenti includono il mancato avviamento del motore e luci fioche sul cruscotto.

Come intervenire
Controllo iniziale: Assicurati che i cavi della batteria siano saldamente collegati e privi di ossidazione. Se necessario, pulisci i morsetti con una spazzola di ferro.

Cavi di avviamento: Se la batteria è completamente scarica, utilizza i cavi di avviamento collegandoli a un'altra auto funzionante. Ricorda di collegare il cavo rosso al polo positivo e il cavo nero al negativo.

Manutenzione preventiva: Per evitare questo problema in futuro, controlla regolarmente il livello di carica della batteria, soprattutto se l'auto viene usata poco.

PNEUMATICI SGONFI O FORATI: COSA FARE

Un pneumatico sgonfio o forato può capitare in qualsiasi momento, ma con un minimo di preparazione è possibile risolvere rapidamente la situazione.



Come intervenire

Kit di riparazione: Molte auto moderne sono dotate di un kit di riparazione per pneumatici. Questo include una schiuma sigillante che può chiudere temporaneamente piccoli fori.

Ruota di scorta: Se il danno è più grave, sarà necessario sostituire il pneumatico con la ruota di scorta. Ricorda di controllare periodicamente la pressione della ruota di scorta per assicurarti che sia pronta all'uso.

Manutenzione preventiva: Verifica regolarmente la pressione dei pneumatici e cerca eventuali

segni di usura irregolare.

FUSIBILI BRUCIATI: UNA SOLUZIONE SEMPLICE

Un fusibile bruciato può causare il malfunzionamento di luci, tergicristalli o sistemi elettrici.

Come intervenire

Identifica il fusibile difettoso: Consulta il manuale dell'auto per localizzare il pannello dei fusibili e individua quello associato alla funzione che non funziona.

Sostituzione: Utilizza una pinza per rimuovere il fusibile bruciato e sostituisilo con uno nuovo

dello stesso amperaggio. Porta con te sempre una confezione di fusibili di ricambio.

LUCI BRUCIATE: CAMBIARE UNA LAMPADINA

Una luce bruciata non solo compromette la visibilità, ma rappresenta anche una violazione del codice della strada.

Come intervenire

Acquista la lampadina giusta: Consulta il manuale del veicolo per trovare il tipo di lampadina necessario.

Sostituzione: Apri il vano posteriore del faro, sgancia il connet-

tore elettrico e rimuovi la vecchia lampadina. Inserisci quella nuova facendo attenzione a non toccare il vetro con le dita, poiché il grasso può ridurne la durata.

Controllo finale: Verifica che la nuova lampadina funzioni correttamente prima di chiudere.

TERGICRISTALLI USURATI: QUANDO E COME SOSTITUIRLI

Tergicristalli usurati o malfunzionanti riducono notevolmente la visibilità durante la pioggia.

Come intervenire

Identifica il modello giusto: Non tutti i tergicristalli sono uguali, quindi assicurati di acquistare quelli compatibili con la tua auto.

Sostituzione: Solleva il braccio del tergicristallo, sgancia quello vecchio e inserisci quello nuovo. La procedura è generalmente molto semplice e richiede pochi minuti.

Manutenzione preventiva: Pulisci regolarmente le lame dei tergicristalli per evitare l'accumulo di sporco che può accelerarne l'usura.

PERDITE DI LIQUIDI: COME INDIVIDUARLE E RISOLVERLE

Macchie di liquidi sotto l'auto possono indicare perdite di olio, liquido refrigerante o liquido dei freni.

Come intervenire

Identifica il tipo di liquido: L'olio motore è generalmente marrone o nero, il liquido refrigerante è colorato, mentre il liquido dei

freni è trasparente o giallo.

Controllo visivo: Cerca segni di perdite sotto il cofano o sotto il veicolo.

Intervento: Piccole perdite possono essere risolte con additivi sigillanti specifici, ma se il problema persiste, è meglio rivolgersi a un meccanico.

PROBLEMI CON IL CLIMATIZZATORE: ARIA POCO FRESCA

Se il climatizzatore non raffredda adeguatamente, potrebbe esserci un problema con il gas refrigerante o con i filtri.

Come intervenire

Controlla il filtro dell'aria: Un filtro intasato può ridurre l'efficienza del climatizzatore. Sostituirlo è un'operazione semplice e poco costosa.

Ricarica del gas refrigerante: Se il problema persiste, potrebbe essere necessario ricaricare il gas. Questa operazione richiede strumenti specifici e dovrebbe essere effettuata da un professionista.

PROBLEMI CON L'ACCENSIONE DEL MOTORE

Se il motore fatica a partire, le cause potrebbero essere molteplici: dalla batteria scarica alle candele difettose.

Come intervenire

Controlla le candele: Le candele usurate possono essere sostituite seguendo il manuale dell'auto.

Pulizia dei terminali della batteria: Se sono ossidati, una semplice pulizia potrebbe risolvere il problema.



BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2

€ 42.900



STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 09/19

€ 27.000



JEEP COMPASS
2.0 MJT 4WD LIMITED

€ 24.800



FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120

€ 16.800



FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000

€ 14.500



PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1

€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
HYUNDAI I30 1.6 CRDI 136CV	giu-21	bianco	46.235	€ 18.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 15.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-21	bianco	45.704	€ 16.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190CV 4X4	nov-21	grigio	47.000	€ 21.900
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA RAV4 BUSINESS 5P	set-19	bianco	52.273	€ 24.500
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	85.692	€ 22.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 COMFORTLINE	ago-21	nero	40.000	€ 15.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.900



la passione ci guida



Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA,**
GARANTITA E TUTTA
FINANZIABILE

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Tecnologia ibrida plug-in per prestazioni ed efficienza

La nuova Volkswagen Golf eHybrid: sostenibile e confortevole



La Volkswagen Golf eHybrid si rinnova con un sistema ibrido plug-in di ultima generazione, combinando le alte prestazioni ad un'elevata efficienza energetica. Con una potenza di 150 kW (204 CV) e un'autonomia combinata di 143 chilometri, questo modello garantisce anche la comodità della ricarica

rapida DC, rendendo più pratico l'utilizzo quotidiano dell'autovettura. Il design si distingue per il frontale aggiornato con fari LED Plus, gruppi ottici posteriori ridisegnati e cerchi in lega "Nottingham" da 17 pollici di serie, che conferiscono alla vettura un aspetto moderno e dinamico.

COMFORT E TECNOLOGIA AVANZATA A BORDO

L'abitacolo della Golf eHybrid è stato progettato per offrire il massimo del comfort e della connettività. Il sistema di infotainment Digital Cockpit Pro e il navigatore Discover Media garantiscono un'esperienza tecnologica all'avanguardia grazie al display touch da 32,8

cm (12,9 pollici). Gli interni si distinguono per i sedili sportivi comfort rivestiti in ArtVelours, la regolazione elettrica del sedile del conducente con 14 posizioni e l'illuminazione ambientale personalizzabile in 30 colori, permettendo un'esperienza di guida su misura.

SICUREZZA, ASSISTENZA ALLA GUIDA E PERSONALIZZAZIONE

La Golf eHybrid offre un pacchetto completo di sistemi di assistenza, tra cui il Travel Assist per la guida assistita fino a 210 km/h, il sistema di frenata automatica d'emergenza (Front Assist), il mantenimento della corsia (Lane Assist) e la funzione di recupero energetico. Il modello è disponibile nella versione di equipaggiamento Style, pensata per chi cerca il massimo del comfort e della qualità costruttiva. La vettura può essere configurata a partire da 44.240 euro, con una gamma di undici colori per la carrozzeria, tra cui le nuove tonalità Crystal Ice Blue metallizzato, Anemone Blue metallizzato, Oyster Silver metallizzato e Grenadilla Black metallizzato, offrendo così un'ampia possibilità di personalizzazione.



Mobilità sostenibile

➔ Volkswagen sta ampliando la sua offerta di veicoli elettrificati per rispondere alla crescente domanda di soluzioni di mobilità sostenibili. La gamma ID. rappresenta il cuore della proposta a zero emissioni del marchio, includendo modelli come la ID.3, una compatta dal design innovativo e dotata di tecnologie avanzate, e la ID.4, un SUV che combina spazio, versatilità e prestazioni di alto livello. Entrambi i modelli sono disponibili con diverse configurazioni di batteria, consentendo di adattare l'autonomia alle esigenze individuali dei clienti. Per quanto riguarda le vetture ibride, Volkswagen ha sviluppato diverse soluzioni con tecnologia Plug-In Hybrid, disponibile su più modelli. La nuova Golf eHybrid, ad esempio, integra un motore termico con un'unità elettrica per garantire una guida più efficiente, offrendo un'autonomia in modalità elettrica significativa e la possibilità di ricaricare il veicolo tramite rete domestica o pubblica. Anche la Tiguan eHybrid adotta questo sistema, combinando efficienza e prestazioni in un SUV spazioso e dinamico. Oltre ai modelli Plug-In Hybrid, Volkswagen ha introdotto la tecnologia Mild Hybrid su vetture come la Golf e la Tiguan. Questo sistema si avvale di un generatore di avviamento che supporta il motore termico nelle fasi di partenza e a basse velocità, ottimizzando i consumi e riducendo le emissioni inquinanti. Per facilitare il passaggio alla mobilità elettrica e ibrida, il brand propone incentivi e agevolazioni, tra cui vantaggi fiscali e promozioni dedicate. Inoltre, Volkswagen investe nello sviluppo di soluzioni per la ricarica domestica e pubblica, con dispositivi come la Wallbox ID. Charger e il servizio We Charge, pensati per rendere la ricarica più accessibile ed efficiente.

LE OCCASIONI DEL MESE

L'usato Portomotori.

<https://www.portomotori.it/auto/usate/>



PORTOMOTORI

45.180 KM
09/2021
Benzina
Automatico

Tua da **347,14/MESE***
BMW SERIE 1

10 KM
01/2025
Ibrida
Automatico

Tua da **314,87/MESE***
JEEP AVENGER

10 KM
01/2025
Ibrida
Automatico

Tua da **327,78/MESE***
TOYOTA YARIS CROSS

25.600 KM
10/2022
Benzina
Manuale

Tua da **192,25/MESE***
FORD FIESTA

25.849 KM
04/2023
Diesel
Manuale

Tuo da **263,24/MESE***
OPEL MOVANO

9.900 KM
04/2023
Diesel
Manuale

Tua da **295,51/MESE***
JEEP RENEGADE

33.389 KM
05/2023
Diesel
Automatico

Tua da **308,42/MESE***
PEUGEOT 2008

31.357 KM
01/2023
Benzina
Manuale

Tua da **289,05/MESE***
VOLKSWAGEN T-ROC

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su USATO. Prezzo di listino incluse opzioni €26400,0. Prezzo promo €26400,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Validato in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €5280,00. Imposta sostitutiva sul contratto €53,79. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €21515,00. Interessi €7792,58. Importo totale dovuto €29756,63, rate mensili da €353,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 10,80%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il 31/03/2025, presso le nostre concessionarie.



TAVAGNACCO
Via Nazionale, 74
0432.1453111

PORDENONE
Viale Venezia, 97/A
0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE
Via Calnova, 148
0421.762530

PORTOGRUARO
Viale Pordenone, 49
0421.762510

PORTOGRUARO
Via Gial, 10
0421.762510

portomotori.it
Instagram Facebook LinkedIn YouTube

Scopri il funzionamento degli autovelox e le modalità per contestare una multa errata

Multe autovelox: come funzionano e i regolamenti



Le multe per eccesso di velocità rilevate dagli autovelox sono tra le più frequenti sulle strade italiane. Tuttavia, non sempre le sanzioni sono corrette, e in alcuni casi è possibile contestarle con successo. Ma come funzionano realmente gli autovelox? Quali sono le normative che regolano il loro

**LE MOLTE PER ECCESSO
DI VELOCITÀ SONO TRA
LE PIÙ COMUNI SULLE
STRADE ITALIANE, MA
NON SEMPRE SONO
INAPPELLABILI.
SCOPRIAMOLO INSIEME**

utilizzo? E cosa fare se si riceve una multa ingiusta? Analizziamo insieme tutto ciò che c'è da sapere per difendersi da una sanzione illegittima.

COME FUNZIONANO GLI AUTOVELOX

Gli autovelox sono dispositivi elettronici progettati per misurare la velocità dei veicoli e

rilevare eventuali infrazioni ai limiti imposti dal Codice della Strada. Esistono diversi tipi di autovelox, ma il principio di base è sempre lo stesso: registrare la velocità di transito e, se superiore al limite consentito, generare un verbale di multa.

TIPOLOGIE DI AUTOVELOX

I principali dispositivi utilizzati in Italia sono:

Autovelox fissi: posizionati su pali, cavalcavia o torrette lungo le strade, operano 24 ore su 24 e rilevano la velocità senza bisogno di un operatore.

Autovelox mobili: installati temporaneamente su cavalletti o a bordo di veicoli della polizia stradale, vengono utilizzati per controlli a sorpresa.

Tutor: sistemi che misurano la velocità media di un veicolo tra due punti di rilevamento lungo un tratto di strada.

Telelaser: dispositivi portatili utilizzati direttamente dagli agenti, che misurano la velocità di un singolo veicolo a distanza.

Gli autovelox devono rispettare precise normative per essere considerati validi: devono essere omologati dal Ministero

vere omologati dal ministero dei Trasporti, correttamente segnalati e sottoposti a taratura periodica per garantire l'affidabilità delle misurazioni.

QUANDO UNA MULTA AUTOVELOX È VALIDA?

Affinché una multa rilevata da un autovelox sia valida, devono essere rispettati alcuni requisiti fondamentali.

Segnalazione obbligatoria: ogni autovelox deve essere preceduto da un cartello che ne indica la presenza. In caso contrario, la multa potrebbe essere

Omologazione e taratura: il dispositivo deve essere omologato e sottoposto a verifiche periodiche. Se la taratura non è aggiornata, il verbale può essere contestato.

Chiarezza del verbale: la multa deve riportare chiaramente il luogo e l'orario dell'infrazione, il limite di velocità in vigore e il tipo di strumento utilizzato per la rilevazione.

Presenza di un agente (solo per alcuni autovelox mobili): se l'autovelox non è installato su una postazione fissa, la presenza degli agenti è necessaria affinché la multa sia valida.

COME CONTESTARE UNA MULTA AUTOVELOX

Se ritieni di aver ricevuto una multa ingiusta, puoi presentare un ricorso. *Esistono due modalità principali:*

Ricorso al Prefetto
Il ricorso va presentato entro 60 giorni dalla notifica della multa. Può essere inviato:

Alla Prefettura della provincia in cui è stata rilevata l'infrazione.

Alla Polizia Stradale o al Comune, a seconda dell'ente che ha emesso il verbale.

*Motivi validi per il ricorso
al Prefetto:*

Autovelox non segnalato o segnaletica non visibile.
Mancata indicazione dell'omologazione del dispositivo.
Difetto di taratura e assenza di certificati di verifica.

Errore nell'indicazione del veicolo o del conducente.

Se il Prefetto accoglie il ricorso, la multa viene annullata. Se lo respinge, l'importo raddoppia. Quando si presenta il ricorso, è consigliabile allegare tutta la documentazione utile, come

fotografie della strada senza segnaletica, copie dei certificati di taratura (se disponibili) e ogni altra prova che dimostri l'irregolarità della multa. Inoltre, se si ritiene di aver subito un errore per omonimia o per errata lettura della targa, è importante fornire documenti che attestino la propria assenza dal luogo dell'infrazione o che dimostrino che il veicolo segnalato non corrisponde al proprio. Il Prefetto ha 120 giorni di tempo per decidere se accogliere il ricorso o respingerlo. Se il termine scade senza una risposta, il ricorso si considera automaticamente accolto. Tuttavia, se viene respinto, la multa non solo rimane valida, ma l'importo della sanzione viene raddoppiato, quindi è fondamentale valutare con attenzione le probabilità di successo prima di scegliere questa opzione.

RICORSO AL GIUDICE DI PACE

Se si preferisce evitare il Prefetto, si può fare ricorso al Giudice di Pace entro 30 giorni dalla notifica della multa. In questo caso:

È necessario pagare un contributo unificato (circa 43 euro per multe fino a 1.100 euro). Si dovrà presentare il ricorso di persona o tramite un avvocato.

Vantaggi del ricorso al Giudice di Pace:

Maggiori possibilità di ottenere l'annullamento della multa rispetto al Prefetto.

Possibilità di discutere il caso davanti a un giudice.
Se il Giudice di Pace accoglie il ricorso, la multa viene annullata senza conseguenze economiche aggiuntive.





VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



DUCATI PANIGALE V4 1.100CC 216CV 04/2022, ROSSO DUCATI, ANTIFURTO, MANIGLIE RISCALDATE, PORTATARGA

11.000 KM
20.600 €



ALFA ROMEO GIULIA QUADRIFOGLIO VERDE 2.9 V6 520CV 11/2023, NERO VULCANO, INTERNI IN PELLE, NAVY, FARI FULL LED, SENS.PARK

10.000 KM
IVA C. € 77.400



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID T1 160CV TCT7 05/2023, ROSSO ALFA, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 18", SENS.PARK

13.000 KM
IVA C. € 31.600



AUDI A4 ALLROAD 50 3.0TDI MHEV BUSINESS EVOLUTION 286CV 08/2021, BIANCO GHIACCIO M., INTERNI IN PELLE, NAVY, FARI, SENS.PARK

80.000 KM
IVA C. € 37.900



AUDI Q8 50 3.0TDI MHEV SPORT S-LINE 286CV QUATTRO 02/2019, GRIGIO DAYTONA, CAMBIO AUTO, INTERNI IN PELLE, NAVY, SENS.PARK

61.000 KM
57.300 €



CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 PURETECH SHINE PACK 130CV EAT8 10/2023, GRIGIO ARTENSE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 19", SENS.PARK

18.000 KM
IVA C. € 24.600



CUPRA FORMENTOR 2.5TSI TAIGA GREY 390CV 4DRIVE 02/2023, TAIGA GREY, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 20", SENS.PARK

26.000 KM
IVA C. € 49.500



DS DS7 1.5 BLUEHDI PERFORMANCE LINE 130CV EAT8 03/2023, GRIGIO PLATINO, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 19", SENS.PARK

56.000 KM
€ 31.200



FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID 70CV 5P 03/2024, BIANCO, CLIMA, BLUETOOTH, SENS.PARK

19.000 KM
IVA C. € 14.700



FIAT 500X CABRIO 1.5 T4 HYBRID SPORT DOLCEVITA 130CV 04/2024, BIANCO GELATO, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI FULL LED, SENS.PARK

19.000 KM
IVA C. € 24.800



ABARTH 500 1.4TJT 140CV 3P. 12/2013, GRIGIO CAMPOVOLO, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 110.000 KM

11.300 €



ALFA ROMEO STELVIO 2.0BZ TURBO SUPER 280CV Q4 AT8 03/2018, ROSSO ALFA, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI XENON, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 108.000 KM

23.900 €



AUDI A5 COUPÉ 2.0TDI BUSINESS 190CV 05/2017, GRIGIO MONSONE, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI XENON, CERCHI LEGA 19", SENS. PARK, 209.000 KM

16.900 €



BMW 216D ACTIVE TOURER 1.5D ADVANTAGE 116CV 04/2017, BIANCO, MOTORE NUOVO!, CLIMA AUTO, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 143.000 KM

14.300 €



CITROEN C3 1.2 PURETECH MAX 110CV EAT6 03/2024, NERO PERLA, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 13.000 KM

IVA C. € 17.200



DS DS3 CROSSBACK 1.5 BLUEHDI SO CHIC 100CV 12/2020, GRIGIO CRISTALLO, CLIMA AUTO, BLUETOOTH, CERCHI LEGA 17", SENS. PARK, 77.000 KM

IVA C. € 17.600



FIAT PANDA 1.3MJT LOUNGE 75CV 5P. 04/2012, GRIGIO ALLEGRO, CLIMA AUTO, ESP, CERCHI LEGA 14", 149.000 KM

6.200 €



FIAT TIPO 1.3MJT CITY LINE 95CV 5P. 09/2022, ROSSO PASSIONE, CLIMA AUTO, BLUETOOTH, NAVY, FARI LED, CERCHI LEGA 16", TELECAMERA, 23.000 KM

IVA C. € 16.200



FORD NEW KUGA 2.5FHEV ST-LINE 180CV 2WD CVT 05/2024, FROZEN WHITE, CAMBIO AUTO, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 18", TELECAMERA

0 KM
IVA C. € 34.600



JEEP COMPASS S 1.6 DIESEL 130CV 2WD 02/2023, GRAFITE/TETTO NERO, INTERNI IN PELLE, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 19", TELECAMERA

10.000 KM
IVA C. € 29.600



LAND ROVER RANGE ROVER EVOQUE 2.0D I4 163CV AWD 02/2021, SEOL PEARL SILVER, CAMBIO AUTO, CERCHI LEGA 18", SENS.PARK

37.000 KM
€ 34.900



MASERATI LEVANTE 2.0 MHEV GT 330CV AWD 06/2022, GRIGIO MARATEA, GARANZIA 5 ANNI, INTERNI IN PELLE, NAVY, FARI FULL LED, SENS.PARK

55.000 KM
IVA C. € 56.900



FORD FOCUS SW 1.5 ECOBLUE BUSINESS 120CV AUTO 06/2019, MOONDUST SILVER, CAMBIO AUTO, NAVY, CERCHI LEGA 16", SENS. PARK, 137.000 KM

IVA C. € 12.300



LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY HYBRID GOLD 70CV 5P. 05/2023, NERO VULCANO, CLIMA, ESP, BLUETOOTH, TELECAMERA, 16.000 KM

IVA C. € 13.900



MAZDA CX-30 2.0 M-HYBRID EXCLUSIVE 180CV AWD 02/2020, SOUL RED, INTERNI IN PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 18"

70.000 KM
21.500 €



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV 327CV AWD TAKUMI 02/2023, PREMIUM RHODIUM WHITE, CAMBIO AUTO, INTERNI IN PELLE, FARI FULL LED

30.000 KM
€ 50.900



MERCEDES GLE COUPÉ 53 MHEV AMG PREMIUM PLUS 435CV 4MATIC 03/2024, BIANCO, CAMBIO AUTO, INTERNI IN PELLE, NAVY, FARI FULL LED

26.000 KM
€ 99.000



OPEL GRANDLAND X 1.2 PURETECH DESIGN LINE 130CV 03/2021, MOONSTONE GREY, CLIMA, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 16", SENS.PARK

44.000 KM
IVA C. € 17.900



LEXUS NX300H 2.5 HYBRID EXECUTIVE 155CV 4WD 09/2016, SONIC TITANIUM, CAMBIO AUTO, PELLE, NAVY, FARI FULL LED, CERCHI LEGA 18", TELECAMERA, 89.000 KM

€ 21.200

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Motore a due cilindri

Lovric e Karlstrom esibiscono numeri da maratoneti nel centrocampo del 4-4-2. Contro il Parma hanno corso per più di 12 km recuperando in coppia 13 palloni

Pietro Oleotto / UDINE

Kosta Runjaic ha scelto i “due cilindri” per il propulsore che potrebbe regalare non poche soddisfazioni nelle ultime 11 giornate della stagione. L’ha confermato lo stesso tecnico tedesco: «I nostri calciatori adesso si conoscono meglio e nell’ultimo periodo non abbiamo fatto molti cambi: Karlstrom e Lovric sono il nostro centrocampo».

Quella dello svedese e dello sloveno “titolarissimi” nella mediana pari dopo la svolta tattica che ha portato i bianconeri con un 4-4-2, è una vera e propria investitura fatta ai termine della vittoria sul Parma, nella quale l’Udinese ha dovuto rinunciare alla prima alternativa, Martin Payero, assente per assistere alla nascita della figlia Gia. Era l’argentino, infatti, il “terzo incomodo”, la pedina che faceva parte del centrocampo “a 5” che, col passaggio al 4-4-2, avrebbe dovuto rinunciare a un interprete. Era la più grande preoccupazione di Runjaic che proprio per questo ha rallentato l’introduzione di un modulo nuovo, capace di cambiare gli equilibri e togliere la sbriglia alla sua squadra.

Dire che questo è possibile soltanto grazie all’applicazio-

ne di chi giostra nella mediana “a 4” non è un’esagerazione.

Le statistiche individuali fornite della Lega Serie A sono davvero illuminanti, a tal proposito. Prendiamo il report dell’ultima gara, quella contro il Parma. Lovric e Karlstrom sono stati letteralmente mostruosi sotto il profilo della corsa. Lo sloveno ha coperto 12 chilometri e 801 metri, lo svedese poco meno: 12,080 km. Per una compara-

Le statistiche danno importanza anche a Ekkelenkamp che parte da sinistra

zione basta prendere il dato del maratoneta del Parma, Simon Sohm, che ha coperto più di un chilometro in meno rispetto a Lovric: 11,605 km. E se si tiene in considerazione che Jurgen Ekkelenkamp ne ha corso per 12 chilometri 393 metri uscendo dal campo all’84’, si capisce perché l’Udinese stia interpretando con grande profitto il 4-4-2. L’olandese, infatti, è l’esterno sinistro con licenza di accentrarsi, così come può fare Arthur Atta partendo da destra, giocatore che non compare

nella graduatoria dei fondisti solo perché è uscito dopo un’ora di gioco per colpa dei crampi, sostituito da Oier Zaraga, in assenza di Payero. Questo il gradino che deve fare il francese classe 2003 per migliorare: si spegne troppo presto da titolare e rinunciare alla sua qualità tecnica è un peccato, visti i numeri esibiti nell’uno contro uno.

Insomma, il blocco centrale garantisce impatto fisico e sapienza nelle giocate a mister Kosta, considerando che, nel “ranking giocatori”, Lovric è primo tra tutte le pedine schierare da Udinese e Parma per passaggi riusciti nell’ultimo terzo di campo (16), secondo nei suggerimenti chiave (5), terzo nelle palle giocate (75), quinto nei passaggi andati in porto (50). Più di posizione l’opera di Karlstrom, che nella *heat map* che indica la posizione sul campo nell’arco dei 90 minuti, è letteralmente con i piedi sul dischetto del calcio d’inizio. Ciò non gli ha impedito di intercettare la bellezza di 6 palloni per poi avviare un’azione offensiva, laddove Lovric ne ha catturato addirittura uno in più. In soldoni in due nel hanno recuperati 13. Lunga vista al motore a due pistoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Torna Payero Domani seduta aperta ai tifosi



È tempo di ritorni in casa bianconera, dove stamattina riprende la preparazione dopo i due giorni e mezzo di completo riposo. All’appello si rivedrà anche Martin Payero, atteso regolarmente in gruppo dopo l’assenza di sabato sera col Parma, dispensato dalla società per assistere alla moglie Victoria che ha dato la luce alla primogenita Gia, nata all’ospedale di Udine. Ritournerà Payero quindi e anche l’allenamento a porte aperte, fissato alle 15 di domani al Bruseschi. I tifosi potranno accedere dall’ingresso del settore giovanile.

S.M.



Lo svedese Jesper Karlstrom (in alto) ha dato equilibrio al centrocampo bianconero e non ha sofferto il cambio di modulo che l’ha visto condividere la mediana col solo Sandi Lovric. FOTO PETRUSSI

Tre i moduli utilizzati in questa stagione: subito il 3-4-2-1, poi il 3-5-2. Con il 4-4-2 di adesso realizzati 12 gol, soltanto 4 quelli al passivo.

Difesa a 4 in sette partite e mezza. Così sono arrivati 17 punti su 39

IL FOCUS

Kosta Runjaic continuerà a sottolineare la superiorità dei principi di gioco sui moduli, ma è con la difesa “a 4” che l’Udinese viaggia a un ritmo di 2,2 punti a partita. È una media identica a quella

tenuta col 3-4-2-1 in avvio di stagione, ma soprattutto nettamente superiore allo 0,8 di quanto raccolto col 3-5-2 nella parte centrale del campionato.

Sono questi i tre diversi moduli utilizzati in 27 giornate, dove la parte del leone l’ha avuta il “classico” 3-5-2, scelto nelle 15 partite in cui

sono arrivati solo 12 punti, con 15 gol segnati, sui 34 all’attivo, e 26 subiti dei 37 al passivo.

La svolta Runjaic l’ha dunque impressa con la difesa “a 4”, e se adesso si può sognare un gran finale è proprio in virtù dei 13 punti raccolti nelle ultime cinque giornate col 4-4-2 con cui si sono affronta-

te nell’ordine Venezia, Napoli, Empoli, Lecce e Parma.

Tuttavia, è doveroso ricordare che con i quattro in difesa l’Udinese giocò anche la ripresa dell’andata a Empoli, dove recuperò il pareggio dallo 0-1 dopo il 3-5-2 impiegato nel primo tempo, e la sfida successiva persa in casa 2-0 col Genoa, quando il tecnico varò il 4-4-2 tenendo i quattro corazzieri in linea anche dopo l’espulsione di Isaak Touré dopo un minuto. E retroguardia “a 4” fu anche il turno successivo contro il Monza, dove l’Udinese vinse 2-1 in trasferta.

Riepilogando, con la difesa “a 4” sono state giocate 7 partite e mezzo per un totale di 17 punti, con 12 gol all’attivo e solo 4 al passivo. Ma non



KOSTA RUNJAIC
IL TECNICO HA SVOLTATO SCEGLIENDO UN CANOVACCIO TATTICO DIVERSO

Nelle ultime cinque giornate tra Venezia, Napoli, Empoli, Lecce e Parma si viaggia al ritmo di 2,2 di media

solo, perché in queste partite l’Udinese è andata al tiro 72 volte, di cui 20 conclusioni “solo” col Parma sabato scorso, sulle 229 conclusioni totali, come ricordano i dati della Lega Serie A.

Queste le cifre del rendimento, a cui vanno aggiunte quelle maturate in avvio stagione col 3-4-2-1, il modulo che Runjaic scelse nelle prime quattro partite e mezza in cui raccolse 10 punti grazie al pari di Bologna e le vittorie con Lazio e Como prima di Parma, dove dal 3-5-2 del primo tempo, concluso sotto per 2-0, si arrivò al successo per 3-2 grazie al ritorno nella ripresa alla formula col doppio trequartista. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO IN PILLOLE

Guessand ceduto a titolo definitivo in Norvegia

Dopo essere rimasto ai margini di ritorno dal prestito con gli olandesi del Volendam (ha giocato 11 partite con la Primavera), il difensore francese Axel

Guessand, classe 2004, è stato ceduto a titolo definitivo al Kristiansund Ballklubb, club norvegese con il quale ha firmato un contratto fino al 2027.



Da Venezia la conferma dell'interesse per Idzes

Da Venezia una conferma: l'olandese naturalizzato indonesiano Jayay Idzes, 24 anni, è nel mirino dell'Udinese che l'ha individuato per sostituire Jaka Bijol in caso di

partenza in estate e ha sondato il terreno. Costa circa 4 milioni e ha le stesse caratteristiche dello sloveno, difensore centrale in grado di impostare il gioco.



Serie A



RAFFAELE SERGIO. Il doppio ex guarda alla sfida di lunedì all'Olimpico e alla sua fascia sinistra «Vedendo giocare il portoghese c'è da chiedersi dove siano stati gli osservatori dei grandi club»

«Nuno Tavares nella Lazio è un attaccante aggiunto»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**K**amara deve spingere di più, mentre Nuno Tavares è un attaccante più per la Lazio, ed è proprio sulle fasce che potrebbe decidersi la partita», spiega Raffaele Sergio, che da ex terzino propenso alla fase di spinta e cross ha soppesato il differente rendimento tra gli esterni mancini di Udinese e Lazio, individuando in questo duello a distanza uno dei possibili snodi dell'atteso e gustoso posticipo di lunedì all'Olimpico.

Sergio, perché Lazio-Udinese può decidersi sulle fasce?

«Perché allo stato attuale si affronteranno due squadre in grande salute, predisposte molto bene in campo. L'organizzazione la fa da padrona sia nel 4-3-3 di Baroni che nel 4-4-2 di Runjaic, ma bisogna individuare i duelli cruciali nelle varie zone del campo per capire dove verrà fatta la differenza e sulla sinistra le due squadre spingono in maniera differente».

Con gli otto assist, infatti, Tavares è il miglior terzino sinistro del campionato...

«Vedendolo giocare c'è da chiedersi dove siano stati gli osservatori dei più grandi club europei. Tavares è straripante nell'uno contro uno, non teme confronti fisicamente e diventa un attaccan-

Kamara

«Un buon elemento ma dovrebbe essere più continuo sui cross al servizio di Lucca»

Baroni

«È arrivato tardi in una grande piazza solo perché è stato sottovalutato»



Kamara festeggia Thauvin per il gol contro il Parma dal dischetto

te aggiunto. In più, è arrivato a prezzo ridicolo e quindi è stato anche un colpo di mercato per Lotito».

Parte dal basso anche Kamara nel 4-4-2 di Runjaic che libera gli esterni alti

chiedendo più protezione ai terzini...

«Vero, Kamara avrebbe potuto fare di più giocando a cinque, ma adesso da terzino nella difesa "a 4" si può spingere altrettanto bene. Kama-

LA CARRIERA

In Friuli dal 1995 al '97 con Zac sulla panchina



Raffaele Sergio ha sfornato cross per Oliver Bierhoff e Karl Heinz Riedle vestendo la maglia dell'Udinese e della Lazio. L'ex terzino sinistro classe 1966 di Cava dei Tirreni è stato per 42 volte bianconero all'Udinese dal 1995 al '97 con Alberto Zaccaroni in panchina, mentre nella Capitale ha giocato tre stagioni dall'1989 al '92 avendo anche Dino Zoff in panchina. In carriera ha vestito anche le maglie di Torino e Napoli. Dopo avere allenato a Benevento, Campobasso e Viterbo, tra le altre, ha contribuito a fondare il Nocera Superiore. Attualmente gestisce l'academy che porta il suo nome.

S.M.

ra è un buon giocatore, ma dovrebbe essere più continuo nel servire Lucca con i cross, quindi ritengo che debba inserirsi ancora in pieno nel nostro campionato che resta il più completo d'Europa

sotto l'aspetto tattico».

Ha citato Lucca, prima punta bianconera che all'Olimpico ci sarà, al contrario di Castellanos: il perno dell'attacco di Baroni che sarà ancora assente.

«Un giocatore come Lucca se lo possono permettere in pochi ed è il finalizzatore di una squadra che davanti affonda spesso l'uno contro uno. Vero che l'assenza di Castellanos sarà importante, ma la Lazio è molto tecnica e ha risorse in panchina, e già a Milano ha dimostrato di avere valide alternative».

Sergio, quali altre differenze vanno rilevate proiettandoci alla sfida dell'Olimpico?

«L'atteggiamento. L'Udinese sa fare molto bene le due fasi, è molto compatta ed è molto difficile affrontarla per come chiude le linee tra mediana e difesa, mentre la Lazio è molto propositiva e aperta, e concede qualche spazio alle sue spalle come si è visto anche col Milan».

Qual è l'uomo in più della Lazio che sta facendo un campionato sopra le righe?

«Baroni, che ha cominciato un nuovo ciclo dopo partenze illustri e qualche arrivo di giocatori sconosciuti. Marco è arrivato tardi in una grande piazza perché è stato sottovalutato, ma già prima aveva dimostrato grande competenza a livello tattico. Ora sta dimostrando anche capacità gestionale perché allenare a Roma non è semplice anche sotto l'aspetto mediatico. Ha tutte le qualità per restare in alto dopo esserci arrivato con merito».

Runjaic, invece, a Udine ha già firmato la salvezza con tre mesi d'anticipo...

«Ha dimostrato i cosiddetti attributi a Lecce e mi è molto piaciuto cambiando Lucca. Ha fatto vedere la sua vera consistenza e ha dato equilibrio all'Udinese che sa gestirsi bene nelle due fasi. E non lo vedevo da anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

La papera di Silvestri e il gol di Zaccagni per Spalletti

0 SILVESTRI
È proprio ingrato il ruolo del portiere. Quando sbaglia lui l'errore costa caro. Su un tiro innocuo l'ex numero uno dell'Udinese va in presa alta, ma si fa scivolare il pallone in porta. L'Empoli perde due punti che le avrebbero consentito di superare il Parma.

1 LOOKMAN
Ci stiamo ancora chiedendo come un giocatore delle sue qualità sia riuscito a calciare sopra la tra-

versa a un metro dalla porta. Se anche i ricchi piangono, evidentemente anche i più bravisbagliano.

2 INZAGHI
Fino a 3' dalla fine stava sbancando il Maradona, ma sarebbe stata una rapina. Le sue scelte non convincono: Thuram titolare se non sta in piedi non può essere preferito ad Arnautovic decisivo in Coppa Italia e cambiare Bastoni, il migliore, a 10' dalla fine non ha senso.

3 MAIGNAN
Continua il suo periodo nero. Commette il fallo da rigore su Isaksen nei minuti di recupero che costa al Milan l'ennesima sconfitta. Domanda: era proprio necessario uscire in quel modo? E come se non bastasse, ecco la squalifica.

4 PALACIOS
Perfetto il controllo nella sua area di rigore con il quale manda in gol il granata Casadei. Arrivato a Monza dall'Inter non

sta facendo una grande figura.

5 KEMPF
Già nel primo tempo un suo compagno aveva rischiato il rosso. Non avverte il pericolo e va a prendersi una seconda ammonizione facendo fallo a tre quarti campo su Dybala spalando alla porta. Inconcepibile.

6 ELMAS
Rinforzo di gennaio non banale per il Torino. Dopo la rete al Bologna ecco quella al Monza

che rompe l'equilibrio. Cairo farà bene a riscattarlo.

7 ZACCAGNI
Sta vivendo la sua stagione migliore a livello realizzativo. Con quello di San Siro siamo già a otto centri in campionato cui bisogna aggiungere i due di Europa League. Merita la Nazionale.

8 THURAM
Dopo l'unitile gol in Coppa Italia con l'Empoli, ecco la rete che spezza l'incantesimo con il

Verona e regala alla Juve la quinta vittoria di fila in campionato. Fossimo in Motta non rinunceremmo mai a lui.

9 ORSOLINI
Con la doppietta al Cagliari sale a quota nove nella classifica cannonieri, ma soprattutto il Bologna ribalta i sardi ed è dentro la corsa per l'Europa.

10 BILLING
Voto alto? Può darsi, ma senza il suo gol al minuto 87 che regala al Napoli il pareggio con l'Inter forse oggi il campionato sarebbe chiuso. Così, invece, ci sarà ancora da divertirsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illusione tricolore

La Juventus è a meno 6 dalla vetta, ma ha scarse possibilità di vincere lo scudetto
Anche se ottenesse 33 punti, non avrebbe la certezza di finire davanti a Inter e Napoli



Thiago Motta in serie positiva in campionato dopo i flop nelle coppe

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Si fanno strani discorsi, in questi giorni, intorno alla Juventus. Il bello, o il brutto, è che sono valutazioni agli antipodi, quindi inconciliabili, per non dire inaccettabili. Fino a lunedì pomeriggio, Thiago Motta era, secondo una diffusa opinione, l'allenatore che aveva trascinata la squadra al fallimento, certificato dall'eliminazione in Champions League per mano del Psv Eindhoven e da quella in Coppa Italia con l'Empoli. Al contrario, dopo la vittoria sul malandato Verona – una squadra che ha praticato ad oltranza un difensivismo anacronistico – una grande maggioranza di critici, anche qualificati, si è affrettata a dire che la Juve, ora a meno sei punti dall'Inter capolista, a meno cinque dal Napoli e a meno tre dell'Atalanta, reclamava un rientro, anche se assai poco trionfale, nella lotta per lo scudetto.

Il vecchio adagio ribadisce che lo dicono i numeri. Ma Darrel Huff, nel lontano 1954, avvertiva: «Se torturi i

LA VOLATA			
		in casa	in trasferta
INTER 58 PUNTI			
28 ^a	Monza		
29 ^a	Atalanta		
30 ^a	Udinese		
31 ^a	Parma		
32 ^a	Cagliari		
33 ^a	Bologna		
34 ^a	Roma		
35 ^a	Verona		
36 ^a	Torino		
37 ^a	Lazio		
38 ^a	Como		
NAPOLI 57 PUNTI			
28 ^a	Fiorentina		
29 ^a	Venezia		
30 ^a	Milan		
31 ^a	Bologna		
32 ^a	Empoli		
33 ^a	Monza		
34 ^a	Torino		
35 ^a	Lecce		
36 ^a	Genoa		
37 ^a	Parma		
38 ^a	Cagliari		
ATALANTA 55 PUNTI			
28 ^a	Juventus		
29 ^a	Inter		
30 ^a	Fiorentina		
31 ^a	Lazio		
32 ^a	Bologna		
33 ^a	Milan		
34 ^a	Lecce		
35 ^a	Monza		
36 ^a	Roma		
37 ^a	Genoa		
38 ^a	Parma		
JUVENTUS 52 PUNTI			
28 ^a	Atalanta		
29 ^a	Fiorentina		
30 ^a	Genoa		
31 ^a	Roma		
32 ^a	Lecce		
33 ^a	Parma		
34 ^a	Monza		
35 ^a	Bologna		
36 ^a	Lazio		
37 ^a	Udinese		
38 ^a	Venezia		

numeri abbastanza a lungo, confesseranno qualsiasi cosa». Nonostante questa sagacia affermazione, non c'è al momento nessuna proiezione che assicuri lo scudetto alla Juventus. Infatti, se vincessero le undici partite restanti, realizzerebbe trentatré punti chiudendo a 85. Prima riflessione: può una squadra, stressata dai propri tifosi e senza un filo di gioco almeno decente, vincere sedici gare di fila? Sedici, perchè cinque

consecutive, le ha già vinte? Perfino la legge dei grandi numeri, cioè relativa alla ripetitività del risultato, si ribellerebbe. Figurarsi la ragione che si fonda sulla valutazione tecnica e tattica. Ma, ammettendo in via del tutto eccezionale, che una serie di risultati positivi si possa davvero realizzare, chi può affermare che Inter, Napoli o Atalanta vadano più piano della Juve? Certo, l'attuale capolista,

IL GIUDICE SPORTIVO

Insulti all'arbitro dopo la Lazio Il Milan a Lecce senza Maignan

Colpo di scena: il Milan sarà senza Mike Maignan sabato a Lecce. L'ha deciso il Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, che l'ha squalificato per gli insulti l'arbitro Manganiello nel tunnel degli spogliatoi di San Siro dopo ko

con la Lazio arrivato col rigore di Pedro al 98'. I rossoneri non potranno avere neanche Pavlovic appiedato per un turno come Kempfe Vojvoda (Como), Freuler (Bologna), Mancini (Roma), Mandragora e Zaniolo (Fiorentina).

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter all'esame Feyenoord Il derby di Madrid va al Real

Massimo Meroi

C'è solo l'Inter a difendere l'onore del calcio italiano negli ottavi di Champions League. I nerazzurri saranno di scena stasera sul campo del Feyenoord, la squadra che poco meno di un mese fa batté sul suo campo il Milan per 1-0, anteprima di quella che poi sarebbe stata l'eliminazione dei rossoneri.



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

avanti». Il tecnico nerazzurro quando gli chiedono se Bastoni potrebbe essere spostato a tutta fascia risponde così: «Vedremo, di sicuro lui ci darà una mano. Il modulo si può cambiare in fase di possesso e non». Svelato il dubbio del portiere: «Sommer ha fatto un

grandissimo lavoro, è già pienamente disponibile, ma penso giocherà Martinez». Alla fine Bastoni dovrebbe allargarsi a sinistra e quindi il trio difensivo dovrebbe essere composto da Pavard, De Vrij e Acerbi. In mezzo al campo Aslan dovrebbe sostituire Calha-

Il punto		OTTAVI DI FINALE
Ieri		
Club Brugge-Aston Villa	1-3	
Real Madrid-Atletico Madrid	2-1	
Psv Eindhoven-Arsenal	1-7	
Borussia Dortmund-Lille	1-1	
Oggi		
18.45 Feyenoord-Inter		
21.00 Bayern Monaco-Bayer Leverkusen		
21.00 Benfica-Barcellona		
21.00 Psg-Liverpool		

nolu, Zielinski dovrebbe essere preferito a Mkhitaryan. Davanti la coppia Martinez-Thuram. Sul Feyenoord sottolinea che «ha cambiato allenatore, eppure ha fatto ottimi risultati in questa Champions, ha giocatori di qualità, servirà grandissima attenzione».

LE GARE DI IERI

Nelle quattro gare in programma ieri i riflettori erano puntati soprattutto sul derby spagnolo tra Real Madrid e Atletico. Al Bernabeu è finita 2-1 per la squadra di Ancelotti a segno con Rodrygo e Brahim Diaz. In mezzo, il momentaneo pareggio dei colchoneros con uno straordinario destro di Alvarez.

Il cammino delle due squadre che avevano eliminato Juventus e Atalanta sembra già finito: il Psv è stato travolto sul proprio campo dall'Arsenal (1-7, a segno anche Calafiori), il Club Brugge ha perso 3-1 in casa con l'Aston Villa. Da registrare, infine, il pareggio per 1-1 in Borussia Dortmund-Lille. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Samyn Classic: esordio col botto di Van Der Poel

Esordio col botto per Mathieu Van Der Poel che ha conquistato ieri la Samyn Classic 2025. Il fuoriclasse olandese si è imposto in volata nella corsa belga regolando un gruppetto di una ventina avversari. Van Der Poel si è lasciato alle spalle Magnier e Jeanniere, secondo e terzo, ma anche il primo degli italiani, Alessandro Romele dell'XDS Astana, ottavo. Oggi, invece, andrà in scena la 62ª edizione del Trofeo Laigueglia (partenza alle 11), storica classica che apre la stagione del ciclismo in Italia. Sulle strade della Riviera ligure ha tenere d'occhio l'ex iridato Kiatkowski, il giovane spagnolo Ayuso e il "no-stro" Bettiol.

TENNIS

A Indian Wells nel tabellone al via dieci azzurri

Saranno dieci gli italiani al via del Master 1000 di Indian Wells. Nel tabellone maschile Matteo Berrettini inizierà dal secondo turno contro lo spagnolo Carballes Baena o l'australiano O'Connell. Al via da venerdì anche Lorenzo Musetti che esordirà al secondo turno contro Safiullin o lo statunitense Opelka. Comincia oggi il torneo di Flavio Cobolli atteso da un qualificato. Luca Nardi affronta Norrie, Matteo Arnaldi lo statunitense Kovacevic. Possibile incrocio al terzo turno tra Sonogo e Darderi. Nel tabellone femminile Jasmine Paolini sfiderà la vincente tra Jovic e Grabher, Lucia Bronzetti sfiderà l'ucraina Kalinina, Elisabetta Cocciaretto la messicana Zarazua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley - Serie A1 femminile

TRE ANNI IN FRIULI

Eze tra rimpianti e futuro «È stato bello comunque»

La palleggiatrice: «Il dispiacere per la retrocessione è forte
Alla Cda sono cresciuta tanto, sto valutando le opportunità»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Con le tre stagioni trascorse alla Cda Volley Talmassons Fvg la palleggiatrice Chidera Eze, classe 2003, una delle piacevoli sorprese del campionato di A1 appena concluso, è la giocatrice di maggior esperienza con la maglia del club friulano. A lei quindi il compito di tracciare un bilancio della stagione appena conclusa. «È stata bellissima e molto intensa – ha detto –; ovviamente la retrocessione è stata un dispiacere per tutti, ma a livello personale questa esperienza mi ha permesso di crescere tantissimo sia dal punto di vista tecnico che mentale. Sono soddisfatta dei progressi che ho ottenuto e del fatto di aver provato ogni partita ad adattarmi al ritmo di A1. Quello di cui sono meno soddisfatta è ovviamente il risultato finale,



Chidera Eze, classe 2003

ma penso anche che possa essere un punto di partenza importante per il mio futuro». Riguardo al passaggio dall'A2 all'A1, Eze ha evidenziato come «nel mio ruolo la differenza più grande è data dalla velocità del gioco e dalla qualità: in A1 tutto è più veloce e più accurato e la lettura del gioco dev'essere immediata. Ho imparato che ogni dettaglio fa la differenza e ho cer-

L'APPUNTAMENTO

Domani alle 11 la squadra ricevuta in comune a Latisana

Uno degli ultimi appuntamenti della Cda, che ha concluso sabato la stagione di A1, si terrà domani alle 11 quando la squadra al completo e lo staff saranno ricevuti nella sala consiliare del Comune di Latisana per i saluti delle istituzioni. Sono in programma alcuni altri appuntamenti formali, poi le giocatrici saranno libere di rientrare a casa. Nel frattempo la società è già al lavoro per allestire la rosa della prossima stagione. Ancora da svelare anche la conferma o meno di coach Barbieri.

A.P.

cato di osservare e assimilare il più possibile, cercando di renderlo mio per poterlo mettere in pratica». Guardando alle illustri colleghe di reparto affrontate quest'anno ha aggiunto: «La cosa che mi ha impressionato di più è che ognuna di loro ha il suo stile di gioco e che quindi non c'è un modo migliore o peggiore; semplicemente la bravura sta nel fatto di riuscire a portare la squadra a vincere e a gestire le situazioni difficili con estrema qualità e tranquillità».

Gli anni a Talmassons per Eze sono stati importanti. «La Cda – ha spiegato – mi ha dato tantissimo, molto più di quanto si possa immaginare: la cosa più importante è stata la possibilità di ritrovare fiducia in me stessa e nel mio gioco; ho cercato di ricambiare questa fiducia allenandomi sempre al massimo e cercando di migliorare in ogni allenamento e partita. Il ricordo più bello di questa stagione è probabilmente la prima vittoria in casa: il palazzetto aveva una grande energia ed è una partita che non scorderò facilmente». Il futuro potrebbe essere lontano dal Friuli. Eze piace a Bergamo e non solo. «Sto valutando le opportunità con calma – conclude –, il mio obiettivo da sempre è quello di continuare a crescere il più possibile, quindi vedremo cosa succederà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Mondiali Junior a Tarvisio: il francese Vitale si prende l'oro nel gigante

Francesco Mazzolini / TARVISIO

Nel gigante maschile dei Campionati Mondiali Junior 2025 di sci alpino, in corso a Tarvisio, trionfa il francese Flavio Vitale. Il transalpino, di chiare origini italiane, ha conquistato il titolo iridato di specialità, dimostrando tutto il suo talento sulla pista "Priesnig B".

Al cancelletto di partenza si sono presentati 136 atleti, con il 19enne di Tignes che ha ottenuto il miglior tempo sia nella prima che nella seconda manche, fermando il cronometro a 2'01"16. Vitale ha preceduto il norvegese Rasmus Bakkevig di 86 centesimi e lo svedese Fabian Ax Swartz di 1"25. Ai piedi del podio, il norvegese Sebastian Hagan, quarto a soli 4 centesimi.

Il migliore degli azzurri è stato Pietro Bisello, che ha chiuso al 24° posto, risalendo di quattro posizioni nella seconda manche. Enrico Zucchini ha recuperato sei posizioni, terminando 27°,

mentre sono usciti di gara Jakob Franzelin, Nicolò Nosenzo e Luca Ruffinoni.

Oggi ultimo impegno per le donne con lo Slalom Speciale femminile, in programma sulla pista Priesnig B, con start della prima manche alle 9 e della seconda alle 12. —

SCI NORDICO

Graz festeggia i 25 anni con Pellegrino nella Sprint

Saranno Davide Graz-Federico Pellegrino e Caterina Ganz-Federica Cassol, le coppie azzurre che prenderanno parte alla team sprint a classico in programma oggi nel Mondiale di Sci nordico di Trondheim, con qualificazione alle 11.00 e finali a partire dalle 14.30. Sarà un compleanno particolare per il sappadino Graz, che proprio al compimento dei suoi 25 anni, è chiamato a sostituire Elia Barp a fianco di Chicco Pellegrino.

F.M.

Acqua & limone

E ALTRI RIMEDI DA BERE

Acqua e limone, ma anche menta, cetriolo, rosmarino, arance e bacche di Goji: questi sono solo alcuni degli ingredienti che possono “potenziare” tantissimi rimedi da bere e migliorare la nostra routine quotidiana all’insegna del benessere.

in collaborazione con editoriale

€ 6,90
oltre al prezzo del quotidiano

Dal 27 febbraio in edicola con

il mattino di Padova la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere di Alpi Veneto Messaggero Veneto IL PICCOLO

Basket - Serie A2

Calma e gesso

Gracis, ds dell'Apu, non parla di promozione già in tasca: «Sarebbe stupido pensarlo, pensiamo alla prossima gara»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'entusiasmo attorno all'Apu è ai massimi storici. Tutto l'ambiente, dopo il successo su Cantù, vede la promozione diretta a portata di mano. Il momento è buono per fare il punto con Andrea Gracis, direttore sportivo del club bianconero.

Gracis, anche lei è scaramantico o si può parlare apertamente di promozione?

«Non sono scaramantico e non penso di essere eccessivamente prudente: non è un tabù parlare di promozione, ma credo che ancora non sia fatta. Dopo trenta gare e tanto impegno sarebbe stupido insinuare nella testa l'idea che siamo in A1. Serve la certezza matematica e siamo lontani dall'averla. Perciò testa a ogni partita che manca, con la stessa solidità delle ultime partite».

Cosa le ha lasciato la vittoria di domenica sera?

«Il successo su Cantù, ma anche quello di Rieti, mi ha lasciato il sapore di una squadra che ha voluto fortemente vincere. L'ho visto nei piccoli particolari, negli sforzi extra per un rimbalzo o una palla vagante: c'era tanta voglia di superare un ostacolo alto. La squadra è solida mentalmente, ciò conta ancora più dell'aspetto tecnico e fisico».

In pochi mesi avete guadagnato dodici punti su Rimini. È ancora una rivale credibile?



Xavier Johnson a canestro nell'ultima gara con Cantù. FOTOPETRUSSI

«Con Cantù e Rieti ho visto una squadra che voleva la vittoria a tutti i costi»

«Credo di sì. Senza contare che nemmeno Cantù, nonostante la spallata di domenica, è fuori dai giochi: le squadre a 38 punti (Cantù e Cividale, ndr) io non le escludo. Rimini è la più temibile, anche se è un po' in difficoltà e leggo che ha alcuni problemi fisici. Resta la squadra che fino a poco fa era

«La Coppa Italia si gioca per vincerla anche se è un altro l'obiettivo importante»

al comando, quindi non me la aspetto remissiva. Io però preferisco pensare a noi».

La classifica e l'entusiasmo attorno alla squadra certificano la bontà delle vostre scelte estive, non crede?

«Io sono orgoglioso di una scelta in particolare, fatta insieme a società e staff tecnico: ab-



Il ds Andrea Gracis

biamo scelto le persone giuste. Non solo i giocatori, ma tutti ciò che gravitano attorno alla squadra. Gente scelta con cura, privilegiando le doti umane, la disponibilità al lavoro e il saper accettare il proprio ruolo. Ecco, per le qualità morali del gruppo sento che abbiamo già vinto».

Parliamo di qualche singolo: Johnson è in continua crescita.

«In questo c'è grande merito di Vertemati, dello staff e di chi lavora con lui quotidianamente. Oltre che dello stesso Xavier, un ragazzo molto competitivo, ci tiene tanto a vincere».

Dopo Pullazi, anche l'altro nuovo innesto, Pepe, si sta rivelando utile.

«Entrambi hanno avuto la capacità e la pazienza di attendere il proprio momento e di accettare il proprio ruolo. Alla fine si sono ritagliati il loro spazio, dimostrando che si può giocare 5' ed essere decisivi».

Fra dieci giorni c'è la Coppa Italia. Da vincere o da sacrificare sull'altare del campionato?

«In campo si va sempre per vincere. Giocare a metà è pericoloso, ci si può anche fare male. Quindi non andiamo a Bologna a giochicchiare. È chiaro che c'è un obiettivo più importante e se toccherà preservare qualcuno lo faremo».

Pedone ha detto che manderà lei e Vertemati negli Usa a cercare giocatori per la serie A. È pronto?

«Sì (ride, ndr) ma meglio aspettare prima di fare i biglietti». —

L'ASSIST



AL CARNERA UN ANTICIPO DI SERIE A ORA VIETATO RILASSARSI



OTELLO SAVIO

La sfida tra Udine e Cantù è stata un piccolo anticipo di quello che forse vedremo la prossima stagione al Carnera. Un confronto ben oltre il livello di categoria, poca poesia sotto forma di basket ma gioco duro e tanta intensità. Quasi da serie A appunto. Così l'Apu replicando la vittoria dell'andata consolida il primato solitario. E l'implosione (in parte preannunciata) di Rimini dice inoltre che non si intravedono veri competitor sul percorso finale dei bianconeri. Talento sul perimetro e di fatto senza centri, l'Apu ha sempre nel tiro da tre la prima opzione. Ma diversamente dallo scorso anno ora sa vincere anche in altri modi, lo dimostrano gli ultimi due fondamentali successi.

A Rieti nell'ultimo minuto sono stati il 10/10 ai liberi e la difesa a far pendere la bilancia a favore di Udine. Con Cantù bene il 19/44 complessivo dall'arco ma zero canestri da tre negli ultimi 5-6 minuti di una gara tiratissima. Sono stati decisivi i rimbalzi offensivi e le conclusioni ravvicinate, oltre alla garra difensiva. Il tutto condito dalla leadership di Hickey, autentica coperta di Linus bianconera. Ora la regola aurea è nessun rilassamento e non crediamo succederà. Una vittoria a Orzinuovi con stop (probabile) di Rimini a Cantù avvicinerrebbe non poco il Grande Traguardo. —

G.P.

COPPA ITALIA

Countdown per le Final Four: finale in diretta su RaiSport

UDINE

Scatta il countdown verso le Final Four di Coppa Italia di A2. Una manifestazione che sarà per metà friulana, visto che vi parteciperanno Udine e Cividale: in semifinale i bianconeri affronteranno Cantù, mentre i gialloblù se la vedranno con Rimini.

Ieri a Bologna si è svolta la presentazione ufficiale della kermesse in calendario dal 14 al 16 marzo al Paladocza, con il presidente della Lega Nazionale Pallacanestro Francesco Maiorana (anche lui friulano) ad aprire la serie degli interventi: «Ci aspettiamo un grande spettacolo, l'esito della riforma dei campionati sta dando i suoi frutti e stiamo assistendo a partite caratterizzate dall'agonismo dei protagonisti e l'entusiasmo dei tifosi: questo è importante per tutto il movimento. Le Final Four di Coppa Italia sono una vetrina per Lnp, per noi è importante formare i giovani: sono contento che giocatori delle nostre società siano andati recentemente in Nazionale (Basile e Ferrari, ndr), visto che è uno dei mandati che abbiamo dalla Fip».

Stefano Valenti, responsabile dell'area comunicazione di Lnp, ha illustrato quale sarà la copertura mediatica dell'evento. Tutte le gare verranno trasmesse su Lnp Pass e la finalissima della Coppa di serie A2 godrà della diretta televisiva in prima serata su RaiSport Hd. Da martedì 11 marzo sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro sarà inoltre disponibile la guida ufficiale della manifestazione, che comprende anche le Final Four di Coppa Italia di serie B. —

G.P.

QUI CIVIDALE. I due Under 21 sempre più protagonisti con Pillastrini Gesteco, Ferrari e Marangon la gioventù come arma segreta

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

La Gesteco Cividale ha un'arma segreta per questo finale di stagione: i suoi giovani. Leonardo Marangon e Francesco Ferrari sono una piacevole eccezione in questa A2 che, parafrasando i fratelli Coen, «Non è

un campionato per giovani». Tra le venti squadre partecipanti sono solo sei gli Under 21 che hanno giocato almeno 400 minuti – il 30% del totale a disposizione – e anche includendo i 2003 Nicola Berdini di Cento e Kevin Ndzie di Milano (370' minuti, causa infortuni) ci si ferma comunque a soli otto giocatori. Troppo poco, ma tant'è.

Tra questi, Marangon e Fer-

rari sono quarto e secondo per impiego medio – Berdini è primo con 27' a gara, Leonardo Faggian di Verona terzo –, sesto e secondo nel totale. L'impatto dei due premia le scelte di Stefano Pillastrini, che non ha mai avuto paura di far giocare chi se lo merita. Il numero 13 – miglior U21 dello scorso campionato – è fiorito nella seconda metà di stagione, come già accaduto nel 2023/24. «Ar-

rivare a certi livelli è difficile – aveva commentato Pillastrini al podcast «Palla A2: territori a canestro» – riconfermarsi quando gli avversari ti conoscono e ti stanno addosso è già un miglioramento». Meritatosi maggiori attenzioni dalle difese avversarie, il 2005 ne aveva pagato lo scotto in attacco. «Devo far canestro – aveva sintetizzato –, so che ci sono periodi migliori e periodi di magra». Carestia finita, lo testimonia la sicurezza di quella tripla con l'uomo addosso mandata a bersaglio nell'ultimo match.

Al suo fianco Francesco Ferrari è pronto a ereditare il premio dell'amico. «Con Leo ho un rapporto molto bello – ci aveva raccontato – abbiamo condiviso tutto: gli Europei U18, l'U20, il ritiro con la Na-



Due primi piani di Francesco Ferrari e Leonardo Marangon

zionale maggiore e ora l'appuntamento qui a Cividale. Siamo sempre insieme».

L'impatto del ragazzo di Borgomanero è stato strepitoso e continua ad esserlo – MVP del mese di gennaio, la convocazione dell'Italbasket, ora il miglior quintetto degli ultimi due turni di campionato. Nelle ultime cinque sono 12.6 punti e cinque rimbalzi di media, conditi da una dose esagerata di agonismo ed energia. Proprio questa parola potrebbe rivelarsi la chiave da qui a fine stagione, in primis a Bologna in Coppa Italia. L'età media è più alta, ma il compute esperienza-energia potrebbe essere favorevole ai ducali, specie con la volata finale per il primo posto alle porte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

ECCELLENZA - COPPA ITALIA NAZIONALE

Il Codroipo vuole provarci: con il Rovato Vertovese in palio c'è la semifinale

Oggi in provincia di Brescia l'andata dei quarti di finale Pittilino: «L'obiettivo è tenere aperta la qualificazione»

Simone Fornasiere / CODROIPO

Dopo aver eliminato San Donà e Brixen nel primo triangolare della fase nazionale di coppa Italia, il Codroipo ci riprova. Avversario odierno, nell'andata dei quarti di finale in pro-

gramma alle 16, i lombardi del Rovato Vertovese sul cui campo andrà in scena il primo atto che si ripeterà poi, a campi inversi, tra una settimana. Impegno tosto quello che attende la compagine friulana guidata da Fabio Pittilino, al

cospetto di un avversario secondo nel suo girone di campionato (ma virtualmente primo dovendo recuperare un solo punto con una gara in meno) e che nella finale di coppa regionale ha superato con poker di reti quella Solbiatese



L'attaccante Fabio Cassin

che lo scorso anno eliminò, proprio ai quarti di finale, il Brian Lignano. «L'avversario è forte, ma noi guardiamo a casa nostra con molte defezioni visto che mancheranno gli infortunati Frascchetti, Nadalini e Codromaz oltre al grande dub-

IN TV

Diretta dalle 15.45 su Telefriuli Speciale alle 19.45

Non sarà solo il Codroipo a Rovato, con la gara visibile in diretta su Telefriuli (canale 11 dt) a partire dalle 15.45. In serata, poi, alle 19.45, lo speciale di mezz'ora per rivivere i momenti salienti, aspettando le 20.15, ora in cui sarà riproposta l'intera gara in differita. — S.F.

bio legato alla presenza di Msatfi. Andiamo a vendere cara la pelle, cercando di tenere in bilico il discorso qualificazione per la gara di ritorno. Anche per loro giocare ogni tre giorni è un problema, sia chiaro, e i tre pareggi consecutivi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMOZIONE

Union 91, tre punti che sanno di salvezza

Importante il successo nello scontro diretto con l'Azzurra Favero: «Sono più ottimista dopo le ultime cinque gare»

Renato Damiani / UDINE

Giornata interlocutoria per le formazioni posizionate al vertice dei due gironi, ma per il Nuovo Pordenone di mister Campaner (solo nel finale il successo sull'Un. Martignacco) è sempre più vicina la promozione (scontata) in Eccellenza, mentre alle sue spalle non mollano Tricesimo e Bujese. Nel girone B quinto pareggio (il quarto nel ritorno) del Lavarian Mortean nella tana di un sempre più convincente Fiumicello mentre torna alla vittoria il Corno calcio grazie alla tripletta al pericolante Ronchi di Zan Leban. Nell'intricata ma appassionante lotta per non retrocedere, abbondano i pareggi con il solo Union 91 a vincere lo scontro diretto con l'Azzurra. Si complica la situazione dell'Ancona Lumignacco dopo il ko (il tredicesimo) subito in casa del Sevegliano Fauglis.

PUNTI DA SPERANZA

Quelli conquistati, con merito, dall'Union 91 nel match salvezza tra le mura amiche con l'Azzurra. Sono tre punti che alimentano le speranze di raggiungere l'obiettivo stagionale ovvero confermarsi nella categoria, pur coscienti che l'impresa non si presenta affatto facile come conferma mister Alberto Favero: «Con le sette retrocessioni ogni partita è una vera e propria battaglia, ma sono cosciente di avere a disposizione ragazzi seri e votati al sacrificio e per raggiungere tale obiettivo non lesineranno impegno e determinazione. Le ultime prestazio-



Alberto Favero (Union 91)

ni mi rendono moderatamente ottimista anche perché, pur avendo in organico ragazzi alla loro prima esperienza in Promozione, le ultime cinque prestazioni mi danno consapevolezza che la salvezza non è impossibile. Se poi non ce la faremo nessun dramma perché so che sia la squadra che la società avranno messo in campo tutto quanto nelle loro possibilità».

FUORI QUOTA

Dalla prossima stagione le società della Promozione avranno l'obbligo di impiegare sin dall'inizio della gara e per l'intera durata della stessa e, quindi anche nel caso di sostituzioni successive di uno o più partecipanti, almeno un calciatore nato dal 1° gennaio 2006 e un calciatore nato dal 1° gennaio 2007, mentre non ci sarà più l'obbligo del fuori quota per l'Eccellenza. L'inosservanza delle disposizioni sarà punita con la sanzione della perdita della gara. Il tutto per disposizioni giunte dalla Lega Nazionale Dilettanti. —

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE
22ª GIORNATA

Modulo 3-5-2
Allenatore
Carpin (Manzanese)



di Renato Damiani

Punture di spillo

1 Giornata di magra per i marcatori con la sola eccezione di Zan Leban del Corno calcio autore di una tripletta, mentre nella classifica dei bomber Cristian Zucchiatti del Lavarian Mortean ha raggiunto quota 22 reti; alle sue spalle fermo Danny Specogna (14) del Forum Julii, mentre si sono portati a quota 12 Marco Facca del Nuovo Pordenone e Jakob Kodermac del Corno calcio.

8 Le reti mese a segno nel girone A che rappresentano il minimo stagionale mentre nel girone B sono state 24 le realizzazioni per un totale generale di 796 pari a 2,58 reti a partita. La giornata ha fatto registrare ben 6 pareggi di cui 3 terminati sulle 0-0.

7 I giocatori a segno con la loro prima rete stagionale: Riccardo Ponton (Bujese), Samba Sarr (Cormonese), Simone Stefani (Cormonese), Alex Masolini (Sangiorgina), Alessandro Miot (Trieste Victory), Filippo Rossi e Morgan Bidut (Union 91).

GIOVANILI



L'immagine di una gara degli Allievi del Tolmezzo

Tolmezzo-Buttrio U17 rissa e gara sospesa: si attende il verdetto del giudice sportivo

TOLMEZZO

Non si è potuta concludere la partita Tolmezzo Carnia-Buttrio valida per la 20ª giornata del campionato regionale Allievi 17 con i carnici avanti per 2-1. A 10' dal termine nei pressi delle due panchine si è scatenata una rissa conseguente a una scomposta reazione di un giocatore del Buttrio dopo un

fallo di gioco da parte di un giocatore della squadra di casa. Una rissa che si è prolungata e che i dirigenti non sono riusciti a domare. Il direttore di gara ha deciso di sospendere la gara in quanto non c'erano più i presupposti per la sua regolare prosecuzione. Il risultato non è stata chiaramente omologato in attesa che la Giustizia sportiva pren-

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA CAMPESTRE

Al 37° Memorial Romano ribalta per Perin e Sbrizzai

Vincenzo Mazzei / POVOLETTO

Al Parco al ponte di Salt di Povoletto il 37° Memorial Giacomo Romano, prestigioso cross del Friuli, ha portato alla ribalta due giovani mezzofondisti della regione: lo junior Lorenzo Perin (Podisti Cordenons) e l'allieva Clarissa Sbrizzai (Atletica Julia).

Nel rush finale di 5,2 km con il tempo di 18'05" il 18enne cordenonese ha bruciato sul filo di lana il triestino Fede-

rico Zanutel, il senior del Malignani Federico Bais (18'09") e la promessa Raffaele Sdrigotti (Atletica Trieste). Cavalcata solitaria invece per la 16enne triestina di chiare origini carniche. Sui 4 km del percorso ha chiuso la gara 1n 15'47" davanti alla senior Francesca Garriup (Malignani/15'57") e alla master/45 Irene Urli (Brugnera Friulintagli/16'43").

La campestre che era valida come campionato di società e individuale giovanili ha asse-

da visione di quanto riportato dal direttore di gara sul suo referto e che poi prenda le decisioni che si prevedono comunque pesanti.

Un increscioso episodio che segue quello avvenuto nel big-match di Terza categoria tra Villanova e Caporiacco ugualmente sospesa a causa di tafferugli tra i giocatori quando mancava poco al termine della gara. Da parte dei presidenti di Tolmezzo Carnia e Buttrio unanime condanna di quanto accaduto. «Una brutta domenica di sport – precisa Michele Ianich presidente del Tolmezzo – con fatti inammissibili in particolare nel settore giovanile quindi in attesa dei provvedimenti disciplinari, anche la società farà le dovute considerazioni con i ragazzi in quanto certi episodi non devono più accadere». Da sponda Buttrio la prese di posizione del presidente Paolo Aita: «Del fatto sono stato messo al corrente dal mio allenatore il quale pur ammettendo quanto successo per la confusione creatasi in campo non ha potuto dettagliatamente spiegarmi le dinamiche, resta il fatto che la competitività non deve assolutamente portare alla violenza e quindi mi auspico che si prendano i giusti provvedimenti». —

gnato i titoli regionali di cross: a Chiara Dereani (Libertas Tolmezzo) e Giacomo De Faveri (Atletica 2000 Codroipo) categorie cadetti; a Sofia Posillipo (Libertas Casarsa) e Giovanni Corini (Sanvitese) categorie ragazzi. Dominio dell'Atletica 2000 Codroipo con gli esordienti Pietro Passoni e Beatrice Galeone (Em/10), Brando Cacciola e Giulia Apriotesei (Em/5). Invece tra gli Es/8 vittorie di Samuele Crimi (Malignani) e di Azzurra Gelli (Podisti Cordenons).

Alle premiazioni presenti i sindaci dei comuni di Povoletto e Remanzacco, Giuliano Castenetto e Daniela Briz, hanno consegnato al vincitore il 37° memorial Giacomo Romano e alla vincitrice il 13° trofeo Nella Compagnon. —

Scelti per voi



The Fabelmans
RAI 1, 21.30
Sammy Fabelman è un ragazzo cresciuto in Arizona nel secondo dopoguerra e grazie all'amore dei genitori per il cinema, il giovane si appassiona alla settima arte. Il film è ispirato alla vera storia del regista premio Oscar Steven Spielberg.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Italo è ora costretto ad affrontare le gravi conseguenze delle proprie azioni. Nonostante gli sforzi di Schiavone per aiutarlo, il giovane agente sembra finalmente pronto ad assumersi le proprie responsabilità.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Aniello che come tutti i giorni esce di casa con la sua mountain bike e scompare. Dopo nove mesi, viene trovato morto sotto un ponte. Che cosa è successo?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, provenienti da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

COPPA ITALIA ECCELLENZA
QUARTI DI FINALE

ROVATO VERTOVESE
VS CODROIPO

IN DIRETTA dalle ore 15.45

telefriuli

CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

<p>RAI 1</p> <p>6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Fabelmans Film Drammatico ('22) 24.00 Porta a Porta Attualità 1.45 Sottovoce Attualità 2.15 Che tempo fa Attualità 2.20 RaiNews24 Attualità</p>	<p>RAI 2</p> <p>6.50 Un ciclone in convento 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.35 Tg2 Attualità 19.00 Tg Sport Sera Attualità 20.30 Blue Bloods Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction 23.20 Linea di confine 0.45 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle</p>	<p>RAI 3</p> <p>12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità 16.10 Piazza Affari Attualità 16.20 TG3 - L.I.S. Attualità 16.25 Rai Parlamento 16.30 Telegiornale Attualità 17.00 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via Dei Matti n. 0 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità</p>	<p>RETE 4</p> <p>6.10 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Diario Del Giorno 16.30 All'inseguimento della pietra verde 17.00 Film Avventura ('84) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Fuori Dal Coro Attualità 0.50 Non fidarti di nessuno 1.10 Film Thriller ('16) 2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte 2.55 Callas Forever Film Drammatico ('02)</p>	<p>CANALE 5</p> <p>6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Tradimento (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 Grande Fratello Pillole 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza 21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo 0.45 Tg5 Notte Attualità 1.20 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo</p>	<p>ITALIA 1</p> <p>8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Lethal Weapon Serie Tv 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Geostorm 21.20 Film Azione ('17) 23.40 Virus letale Film Drammatico ('95) 1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.05 Sport Mediaset Attualità 2.20 Camera Café Serie Tv 2.30 Schitt's Creek Serie Tv 2.35 Cose di questo mondo 4.55 Stranezze di questo mondo Documentari</p>	<p>LA 7</p> <p>6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.40 Barbero risponde Attualità 0.10 La7 Doc Documentari 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 Otto e mezzo Attualità</p>	<p>TV8</p> <p>15.30 Cercasi Michael disperatamente 17.15 Love Café Film Commedia ('17) 19.00 Alessandro Borghese - 4 20.20 Tv8 Champions Night 21.00 Paris - Liverpool Calcio 23.00 Tv8 Champions Night Calcio</p> <p>NOVE</p> <p>17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11) 23.30 Ex Film Commedia ('09) 1.30 Highway Security: Spagna Documentari</p>
<p>20</p> <p>14.40 Walker Serie Tv 15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.25 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory 21.10 Survivor Film Thriller ('15) 23.20 The Accountant Film Drammatico ('16) 2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 2.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv</p> <p>TV2000</p> <p>15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Il diario di Papa Francesco Attualità 16.30 Mercoledì delle Ceneri - Statio e Santa Messa 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.30 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Di Bella sul 28 Attualità 22.30 Soul Attualità</p>	<p>RAI 4</p> <p>14.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 22.05 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv 22.55 L'uomo di Toronto Film Commedia ('22) 0.45 Criminal Minds Serie Tv</p> <p>LA7 D</p> <p>14.35 Desperate Housewives 16.20 Modern Family Serie Tv 17.15 How I Met Your Mother Serie Tv 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Bull Serie Tv 20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità 21.15 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02) 23.20 The Women Film Commedia ('08)</p>	<p>IRIS</p> <p>10.35 Gangster Squad Film Thriller ('13) 12.55 Tempo di terrore Film Western ('67) 15.10 Giorno maledetto Film Drammatico ('55) 17.00 I soldi degli altri Film Commedia ('91) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07) 23.40 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)</p> <p>LA 5</p> <p>14.25 Una mamma per amica 16.20 I liceali Serie Tv 18.25 Grande Fratello 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.15 Uomini e donne 21.40 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16) 24.00 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05) 1.30 Grande Fratello Spettacolo</p>	<p>RAI 5</p> <p>18.20 TGR Petrarca Attualità 18.50 Save The Date Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Dorothea Lange. Catturare la luce Documentari 20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari 21.15 Art Night Documentari 22.15 Come ridevamo Spettacolo 23.00 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari</p> <p>REAL TIME</p> <p>10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 11.45 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.30 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi (1ª Tv) 23.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema (1ª Tv) Documentari</p>	<p>RAI MOVIE</p> <p>16.20 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61) 17.55 Fargo, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72) 19.30 Execution Film Western ('68) 21.10 Fuori controllo Film Thriller ('10) 23.05 Movie Mag Attualità 23.30 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)</p> <p>GIALLO</p> <p>11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 21.10 Ludwig (1ª Tv) Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv</p>	<p>RAI PREMIUM</p> <p>14.15 Questo nostro amore 80 Serie Tv 16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.10 Sea Patrol Serie Tv 17.40 Don Matteo Fiction 19.30 Un professore Serie Tv 21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo 0.15 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07) 1.50 Storie italiane Lifestyle 3.50 Sea Patrol Serie Tv 4.30 Zoom! Spettacolo</p> <p>TOP CRIME</p> <p>14.45 The mentalist Serie Tv 15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv 17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv 2.10 Movie Trailer Spettacolo</p>	<p>CIELO</p> <p>15.05 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo 20.00 Affari al buio Documentari 20.30 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90) 23.30 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84) 1.20 Amori liberi da tabù Film Commedia ('23)</p> <p>DMAX</p> <p>14.45 Affari di famiglia 15.40 La febbre dell'oro Documentari 17.40 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo 22.20 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling</p>	<p>TWENTYSEVEN</p> <p>14.20 Hazzard Telefilm 15.10 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Colombo Serie Tv 21.10 Ben Hur Film Storico ('59) 23.20 Io Sono Tu Film Commedia ('13) 1.15 Colombo Serie Tv 2.45 Schitt's Creek Serie Tv 3.30 Camera Café Situation Comedy</p> <p>RAI SPORT HD</p> <p>18.10 Trondheim: Finali Sprint a Squadre - t. classica. Mondiali Sci alpino 19.40 Parigi: 1a tappa. Coppa del Mondo Nuoto sincronizzato 21.40 Automobilismo: FIA WEC 2025 Qatar Airways Qatar. Automobilismo: FIA WEC 2025 Qatar Airways Qatar</p>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping 20.30 Igorà tutti in piazza 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.00 Ti Sento 21.00 Back2Back 22.00 Sogni di gloria 23.00 Moby Dick	9.00 Maryland 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia 22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Rinnovato il protocollo d'intesa triennale con le Caritas di Udine e Pordenone 11.20 A volo radente: Festival della psicologia in FVG. La giornata mondiale per la lotta contro l'HPV. Uniud: "Donne che fanno la scienza" e "Giovani donne e materie Stem". "Open Dialogues for the Future" a Udine 12.30 Gr FVG 13.29 Chat FVG: L'educazione ambientale attraverso i libri. Le filiere formative tecnologico-professionali per il 2025/26. Il mobbing. La competizione FameLab 2025 15.15 Vuè o fevelin di: Le tracce nella gente di Buja dell'esperienza della Seconda Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18 ; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salutù no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in meiore; 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 Musiche cence confins; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator Ator; 10.30 La salutù e je di ducj; 11.00 Baste la Salutù; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.00 Internazionàlitar; 13.30 Ator Ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Dret e Ledròs; 16.30 Tunnel; 17.30 Piazza '900; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence 18.30 Gr FVG

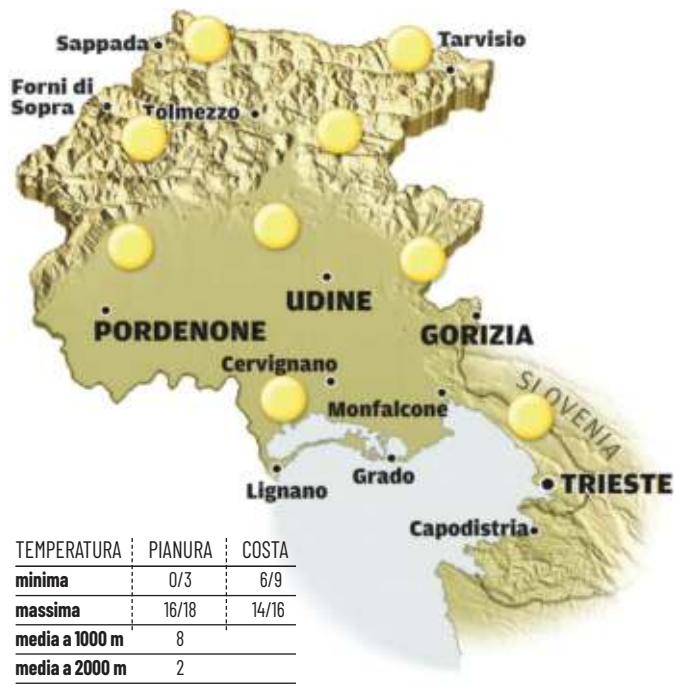
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioche - diretta
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioche
9.45	Goal FVG
10.45	Screenshot
11.30	Family salute e benessere
11.45	Start
12.00	Bekèr on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	Approfondimenti
13.30	Telegiornale FVG News
13.45	A voi la linea
14.15	Lo Scigno
15.45	Goal FVG - diretta
16.00	Coppa Italia dilettanti - Rovato Vs Codroipo - diretta
18.00	Italpress
18.15	Sportello pensionati - diretta
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.45	Goal FVG - diretta
20.15	Sintesi Coppa Italia dilettanti - Rovato Vs Codroipo
22.15	Rugby Magazine
22.30	Sportello pensionati
23.15	Bekèr on tour
23.45	Telegiornale FVG News

IL13TV	TV12
9.00	Bravo Dik Telefilm
9.30	Sherlock Holmes
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Pordenone pensa. La cultura
12.00	Aria Pulita (Live)
12.45	Stanlio e Olio
13.00	Tv13 con Voi (Live)
13.12	Momenti Particolari
14.00	Charlie's Angel
15.00	Telefilm
16.00	Film Classici
17.30	AmGitano
18.30	Tv13 con Voi
19.00	il13 Telegiornale
20.30	Sherlock Holmes Telefilm
21.00	Star Trek Classic
22.00	Film Classico
24.00	Il13 Telegiornale
0.30	Film della notte.
10.00	Musica e... Rubrica
10.30	Tendenze Outdoor - Giardini in Fiore
11.00	A tu per tu con la storia Rubrica
11.35	Vacanze da Sogno
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.45	Pomeriggio Udinese
15.45	Casa da sogno in Fvg
16.10	Udinese story
16.25	A tu per tu con...
17.00	Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30	Pomer. Udinese - R
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Ring Rubrica
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione. Marcate escursioni termiche giornaliere su pianura e valli. Zero termico intorno ai 2500 metri.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno. Non sono escluse delle foschie notturne sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Marcate escursioni termiche giornaliere su pianura e valli e zero termico a circa 2400 metri.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto nella notte e al primo mattino non sono escluse foschie. Marcate inversioni termiche notturne, con zero termico a 2200 metri.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà praticamente sereno. Clima gradevole di giorno.
Centro: un ampio soleggiamento e un cielo sereno su tutte le regioni. Clima mite con 18 gradi in Toscana.
Sud: cielo un po' più nuvoloso in Sicilia, sarà prevalentemente sereno sul resto delle regioni. Clima mite.

DOMANI
Nord: cielo sereno. La nuvolosità sarà davvero scarsa. Clima mite.
Centro: il bel tempo prevalente, il cielo sarà in gran parte sereno. Temperature massime fino a 19 gradi.
Sud: giornata soleggiata e piuttosto mite, il cielo sarà sereno, ma con più nubi sulle Isole Maggiori. Temperature massime fino a 18 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Venere è dalla tua parte, quindi sì, oggi potresti essere irresistibile... o almeno più affascinante del solito. Attenzione però: non tutti possono gestire la tua carica esplosiva.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte nel tuo segno ti dà carica ed entusiasmo, quindi aspettati sguardi ammirati. Ma occhio a non strafare: l'ego gonfio potrebbe non passare dalla porta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Hai voglia di scappare? Tranquillo, è solo Giove che ti spinge a cercare nuove avventure. Se non puoi partire, almeno cambia strada per andare al lavoro.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata da re del comfort. Urano nel tuo segno promette sorprese. Occhio alle tentazioni: quel "piccolo acquisto" potrebbe trasformarsi in un oggetto che non sai dove mettere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi hai voglia di mettere tutto in ordine... tranne i tuoi pensieri, che somigliano più a un cassetto incasinato. Accetta che non tutto si può sistemare con una checklist.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi sei il solito stacanovista, ma Plutone ti suggerisce di mollare la presa per un attimo. Rilassati, prendi un caffè, fai finta di non leggere le mail per cinque minuti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Con la Luna nel tuo segno e Giove che ti soffia nell'orecchio, oggi parli più di un call center. Usa questa superpotenza per affascinare qualcuno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Eleganza e fascino come sempre. Ma Venere potrebbe farti dubitare su cosa indossare, quindi preparati a cambiare outfit almeno tre volte.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Plutone ti spinge a rivoluzionare tutto... ma gli altri potrebbero non essere pronti alla tua visione futuristica, meglio iniziare con qualcosa di più soft.

CANCRO
22/6 - 22/7

Saturno ti fa riflettere sul senso della vita, ma cerca di non commuoverti troppo. Un amico potrebbe avere bisogno di un consiglio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sguardo magnetico e mente da detective. Oggi nessuno può mentirti, ma magari evita di interrogare il partner come se fossi in un thriller poliziesco.

PESCI
20/2 - 20/3

Sole, Mercurio e Nettuno nel tuo segno ti trasformano in un poeta, un artista... o un distratto cronico. Se dimentichi qualcosa, dai la colpa all'universo. Funziona sempre.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6			7	8	9
10							11		12	
13						14		15		
16					17					
18					19					20
21				22						
		23							24	
25	26							27		
	28						29			
30							31			
32					33					
34				35						

ORIZZONTALI: 1 Passa nel carburatore - 7 Al quale - 10 Ventilato - 12 Fu signoria dei Gonzaga (sigla) - 13 Mamma della mamma - 14 Con "Rouge" è la capitale della Louisiana - 16 La nazione con la Grande Muraglia - 17 Altopiano dell'Asia centrale - 18 Bianco penultimo - 19 Vi nacque Carlo Goldoni - 21 Il regista Antonioni (iniz.) - 22 Per trenta... Giuda tradi - 23 La città di due celebri amanti - 24 La Consoli della canzone (iniz.) - 25 La città dove è nato il tiramisù - 27 Guarda chi si vede! - 28 Schiavi di Sparta - 29 Grossi conduttori di elettricità - 30 Greco di Cheronea - 31 Aleksandr Stepanovic, collega di Enrico Fermi - 32 Ultimo Scorso - 33 Vengono fregati una sola volta... - 34 Capovolto, è nove - 35 Nicolò del... "Quasi gol!"

VERTICALI: 1 Sportello automatico per prelievi di denaro - 2 Più che valorosa! - 3 Il dormire nel linguaggio infantile - 4 Può essere residenziale, commerciale o altro ancora - 5 La Miranda del vecchio cinema - 6 Breve rifiuto - 8 Mutano secondo il carattere - 9 Bagna il Tirolo - 11 Stanza, vano - 14 Dà frutti in caschi - 15 Persone... generiche - 17 Faticosi, dolorosi - 19 Si contrappone alla menzogna - 20 Vi si conservano documenti - 22 Giacomo linguista - 23 Si stende sul passato - 24 Li lega il mittitore - 26 Diede i natali a Pio X - 27 È roulant quello per allenarsi - 29 Complesso di più cantori - 30 Si prendono alle fermate - 31 Si interpone tra i fattori - 33 Il calcio per il chimico.

Dose giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
dosegiardinaggio@infinito.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

E' ORA DI PENSARE ALL'ORTO

Grillo
MAX 3
motore diesel
avviamento elettrico
Promo
€4.590
€5.187

Dleo-Mac
our power, your passion
MH 175 RKS
Promo
€549
€665

HONDA
F 220
Promo
€999
€1.280

Prezzi validi fino al 31/03/2025, salvo esaurimento scorte di magazzino.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 marzo 2025
è stata di 24.245 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

Evento speciale per i 50 anni di Teatro a Pontebba

MOGOL RACCONTA MOGOL

con **Giulio Rapetti Mogol**

Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis

arrangiamenti e direzione **Valter Sivilotti**

con la voce di **Michele Cortese**

Nel 2025 il Teatro Italia di Pontebba festeggia la 50ª stagione e l'Amministrazione Comunale, insieme all'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, vuole celebrare questa importante ricorrenza con un evento speciale: **MOGOL RACCONTA MOGOL**, con il grande artista, accompagnato dall'Orchestra Naonis di Pordenone diretta da Valter Sivilotti e la partecipazione del cantante Michele Cortese, vincitore di X Factor con gli Aram Quartet. Un'occasione speciale per ricordare 50 anni di emozioni condivise.

PONTEBBA, Teatro Italia

Sabato 12 aprile 2025, ore 20.45



Info 0432 224246

Prevendite online da oggi su **ertfvg.it**

Prevendite anche all'Ufficio IAT di Pontebba

